

RADIOCORRIERE

**Brahms
Bruckner e Strauss
nei concerti
alla TV**

**Adesso il
pop
entra negli
stadi**

**Lola Falana
alla TV
in «Hai visto
mai?...»**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 18 - dal 29 aprile al 5 maggio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Lola Falana sei anni dopo: il pubblico ha accolto la bella partner di Gino Bramieri con lo stesso entusiasmo e la stessa simpatia di quando la « scoprì » al suo debutto TV in Italia. A pagina 30-31 un servizio sulla ballerina-cantante e su Gabriella Ferri, protagonista dello spettacolo che prenderà sul video il posto di Hai visto mai?...

Servizi

Dopo Lola arriva Lella di Lina Agostini	30-31
Mussolini dietro le persiane di Vittorio Libera	32-34
La febbre del pop di Ernesto Baldo	36-38
Il gran ritorno alla terra promessa di Guido Boursier	40-46

I BAMBINI DAVANTI AL VIDEO

Sono forti e coraggiosi i loro eroi TV di Pompeo Abruzzini	87-90
Pippi, quasi un premio Nobel di Teresa Buongiorno	89
Divenne famoso con Disney di Teresa Buongiorno	90
Dipinge sui muri le emozioni degli indios di Mario Novi	92-95
In quale modo amare chi è vicino a noi? di Enzo Maurri	96-99
Lacrime di fagotto di Luigi Fait	101-104
Altafini esagerato di Aldo De Martino	106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	84-85
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	86
La posta di padre Cremona	8	Le nostre pratiche	108-109
Accadde domani	13	Audio e video	111
Dalla parte dei piccoli	14	Il naturalista	114
Dischi classici	16	Arredare	116
Dischi leggeri	18	Moda	118-119
Il medico	20	Mondonotizie	121
Leggiamo insieme	22-26	Dimmi come scrivi	122
Linea diretta	28	L'oroscopo	124
La TV dei ragazzi	47	Piante e fiori	
La prosa alla radio	83	Il Servizio Opinioni	126-128
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Croce e il Cristianesimo

« Signor direttore, il Telegiornale commemorando Benedetto Croce ha citato lo scritto del grande filosofo napoletano Perché non possiamo non dirci cristiani. Vorrei pregarla di dirmi la sostanza di questo scritto del Croce, che non mi riesce di trovare nelle librerie e nelle biblioteche scolastiche di Mestre » (Guido Stilli - Mestre).

Perché non possiamo non dirci cristiani è il titolo di un noto saggio del Croce, pubblicato nel 1942. Questo saggio è ora raccolto nel volume dal titolo *Discorsi di varia filosofia* edito dall'editore Laterza di Bari fin dal 1945, vol. 1. Quale è il significato di questa frase crociana? Nel difendere il pensiero occidentale, Croce sostiene che esso è pregno della concezione cristiana. Il Croce però non distingue bene i due concetti di religione e civiltà; ne nasce quindi una certa confusione, all'interno del suo immanentismo. In questo contesto religioso, nel « perché non possiamo non dirci cristiani », c'è una rivalutazione del soggetto, ma, bisogna dirlo con franchezza, in una valutazione precristiana o acristiana.

Quando vide la luce il suddetto saggio furono in molti a chiedersi: ma Croce è allora un cristiano? Il filosofo Olgiati, dell'Università Cattolica di Milano, chiari a più riprese la filosofia del Croce sottolineando in primo luogo l'immanentismo crociano incapace di pervenire alla metafisica, intesa questa come possibilità dell'uomo di individuare e comprendere le realtà extratemporali, cioè eterne, come l'esistenza di Dio, l'immortalità dell'anima, ecc.

Sulla Costituzione

« Egregio direttore, quante firme di elettori sono necessarie perché una legge, o alcuni articoli di essa, siano dichiarati incostituzionali dall'organo competente? Mi è stato riferito che ce ne vorrebbero 50.000. E' vero? »

La persona o le persone che si interessano di tale raccolta dovranno essere autorizzate, e da quale autorità?

I fogli sui quali saranno riportate le firme saranno bollati o in carta semplice, e dovranno essere vidimati, e se sì, da quale autorità?

I segretari comunali dei vari Comuni, nei quali si procederà alla raccolta delle firme, sono abilitati a ricevere le firme stesse, come è avvenuto per il referendum? Per tale lavoro spetta ad essi alcun compenso, e se sì in quale misura?

Ultimata la raccolta, i vari fogli a quale autorità an-

dreranno rimessi? (Francesco Guglielmi - Castellana Grotte).

Mi duole dirlo, ma lei è incorso in un malinteso. Infatti la sua prima domanda è improponibile, in quanto in nessun caso compete agli elettori la dichiarazione di incostituzionalità di una legge o di alcuni articoli di essa. Unico ed esclusivo organo abilitato a pronunciarsi sulla costituzionalità di una legge o di alcuni articoli di essa è la Corte Costituzionale, e soltanto su esplicita richiesta della Magistratura ordinaria o della Magistratura amministrativa (Consiglio di Stato, Corte dei Conti). C'è un'eccezione, ed è quando la costituzionalità o l'incostituzionalità riguarda un provvedimento che incide sui rapporti tra lo Stato ed una o più Regioni. In tal caso, la Corte Costituzionale può essere invitata a pronunciarsi su tale provvedimento in seguito ad istanza o dello Stato oppure della Regione o delle Regioni interessate.

Mi risulta che il senatore repubblicano Cifarelli ha in animo di presentare una proposta di legge per consentire ai cittadini o ad altri organismi qualificati di ricorrere direttamente alla Corte Costituzionale perché si pronunci sulla costituzionalità di una legge o di altri provvedimenti aventi forza di legge, ma tale progetto deve essere ancora presentato al Parlamento. Quando sarà presentato dovrà essere discusso e approvato secondo la procedura prevista. Intanto, soltanto un magistrato (di pretura, di tribunale, di assise, ecc.), oppure la Corte di Cassazione, la Corte dei Conti o il Consiglio di Stato possono chiedere l'intervento e la sentenza della Corte Costituzionale (con l'eccezione, ripeto, delle norme sui rapporti tra Stato e Regioni).

Il fatto che lei parli di 50 mila firme mi fa pensare alle proposte di legge di iniziativa popolare. Dice l'art. 71 della Costituzione, secondo cpv. che « il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli ». Si tratta, badi bene, di proporre una nuova legge mediante un testo bene articolato, che dovrà in ogni caso venire discusso ed approvato dai due rami del Parlamento. Ma la costituzionalità non c'entra per niente. Ecco perché ho detto che lei deve essere incorso in un malinteso.

Ma allora, lei potrebbe osservare, i cittadini non possono influire sul contenuto della Costituzione? Sulla Costituzione così come è, no. Ma sulle eventuali modifiche alla Costituzione o sulle leg-

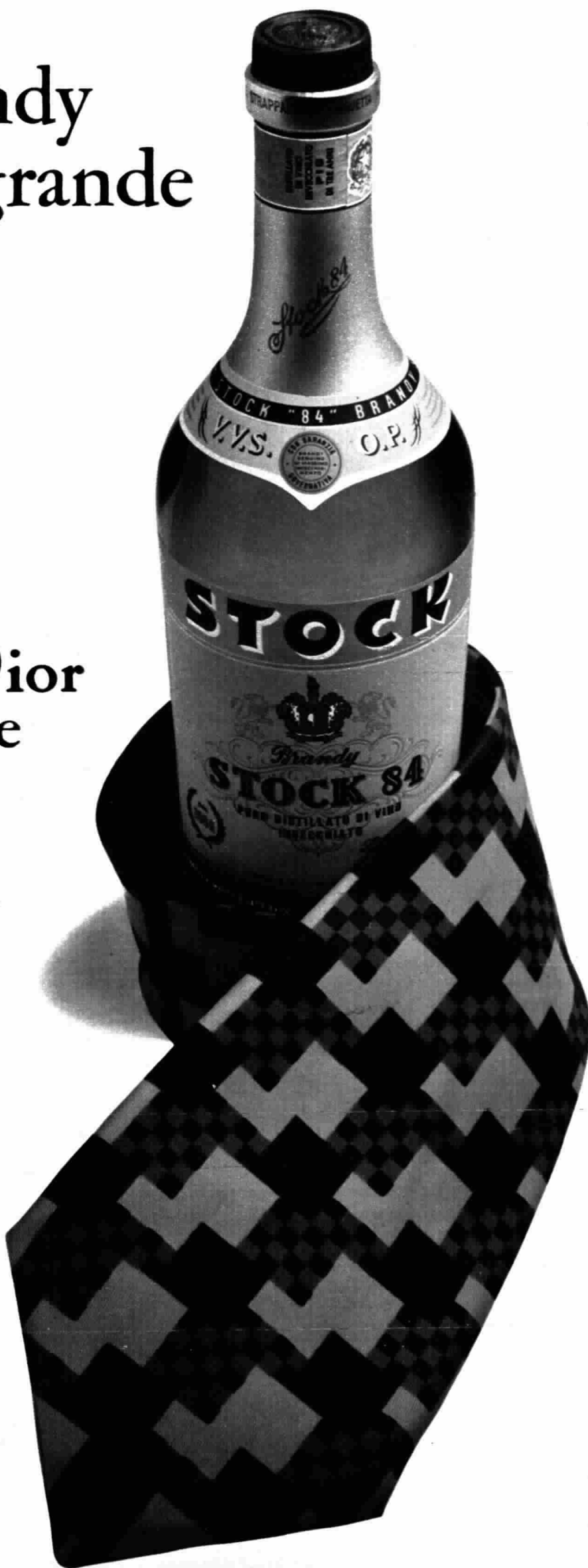
segue a pag. 4

Un grande brandy
italiano e una grande
firma francese

Stock ha chiesto a **Dior**
di disegnare una serie
speciale di cravatte
in esclusiva per
gli amici di Stock 84



Una cravatta disegnata da **Dior**
in ogni confezione speciale Stock 84



Vivetta
 è morbidezza deodorante
 che rende il bagno
 sempre accogliente



vivetta
 CARTA IGIENICA DEODORANTE

quattro colori
 quattro freschi profumi



ROSA CEDRINA PROFUMO FRANCESE ALGA BLU

È un prodotto Ruggero Benelli Superiride s.p.a.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

gi di attuazione di una norma della Costituzione (chiamate anche leggi costituzionali), indubbiamente sì. E' una eventualità espressamente prevista dall'art. 138 della Costituzione che le cito integralmente: « Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti ».

Fin qui l'art. 138. Facciamo ora l'esempio che il Parlamento decida di modificare un articolo della Costituzione, ed approvi i relativi emendamenti secondo la procedura prevista, ma con una maggioranza inferiore ai due terzi dei suoi componenti. Entro tre mesi dalla pubblicazione delle norme così modificate, si può chiedere il referendum popolare con il quale il popolo è chiamato a decidere se tali nuove norme gli vanno bene oppure no.

La procedura per promuovere ed effettuare tale referendum è prevista dalla legge 25 maggio 1970 n. 352, ed oltre ai casi della richiesta effettuata da un quinto dei deputati o dei senatori oppure da cinque Consigli regionali, contempla anche quella di privati cittadini. L'art. 7 della legge dice che i promotori del referendum, in numero non inferiore a dieci, devono presentarsi con i loro certificati elettorali alla cancelleria della Corte di Cassazione ed avanzare la richiesta. Dopo che l'iniziativa è stata resa nota con annuncio nella Gazzetta Ufficiale si cominciano le operazioni per la raccolta di almeno 500 mila firme. Queste firme devono essere raccolte in fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata, recanti ciascuno la stampa o stampigliatura della dichiarazione di richiesta del referendum ed il timbro delle segreterie comunali o delle cancellerie degli uffici giudiziari dei luoghi dove si svolge la raccolta. Ciascuna firma, con l'indicazione per esteso del nome, cognome, data di nascita e comune di

iscrizione alle liste elettorali, deve essere autenticata da un notaio, oppure da un cancelliere della pretura o del tribunale, o dal giudice conciliatore o dal segretario comunale. Per tali prestazioni sono previsti gli stessi onorari stabiliti per le prestazioni richieste in occasione dell'elezione della Camera dei Deputati. Terminata la raccolta, i fogli vanno depositati presso la cancelleria della Corte di Cassazione a cura di almeno tre dei promotori del referendum.

Analoga procedura vale per l'altro tipo di referendum, quello previsto dall'art. 75 della Costituzione, con il quale si chiede l'abrogazione di una legge normale in vigore (come, ad esempio, il referendum per abrogare la legge sul divorzio), tenendo presente che la raccolta delle firme deve avvenire entro tre mesi dall'annuncio della richiesta di referendum. Diversa è invece la procedura per la terza forma di referendum prevista dalla Costituzione e dalla citata legge 25 maggio 1970 n. 352, il referendum cioè per la fusione di Regioni esistenti, o per la creazione di nuove Regioni, o per il distacco da una Regione e l'aggregazione ad un'altra di una o più province o di uno o più comuni. L'iniziativa della richiesta, infatti, è riservata ad un determinato numero di consigli comunali e provinciali e non ai singoli cittadini o a gruppi di essi.

Soggetti per film

« Gentile direttore, un tempo esisteva (non ricordo se a Roma o altrove) un "Centro cinematografico" che invitava il pubblico a scrivere soggetti per film. Esiste ancora? Se non c'è più potrebbe farmi sapere, per cortesia, come potrei ottenere l'indirizzo di qualche regista di film di fantascienza? Grazie e saluti » (Anacleto Storti - Genova).

Non ci risulta che esista un « Centro cinematografico » che invita il pubblico a scrivere soggetti per film. Circa i registi di fantascienza, in Italia ce ne sono pochi, perché questo genere non è molto diffuso. Può comunque rivolgersi a Corrado Farina, regista di *I vampiri sono tra noi*, che abita a Roma; a Marcello Aliprandi, autore di *La ragazza di latta*, anch'egli residente a Roma; o ad Antonio Margheriti, nome d'arte Anthony Dawson, presso la « Medusa cinematografica » - via Po, 25/B - Roma. Dei primi due abbiamo soltanto l'indirizzo privato che potremo darle unicamente se autorizzati dagli interessati, una volta che lei ci abbia mandato il suo indirizzo di Genova.

"Ah... il bouquet"

Deciso e delicato ad un tempo,
ti riporta ricordi lontani.

"Mmm... il gusto"

Amaro e dolce, dolce e amaro.
Amarevole come nessuno.

"Oh... il colore"

Caldo e brillante sempre,
qui e' ambra, la' e' oro antico.

"E la Boldea fragrans?"

Eccola! Infusa con altri
trentadue componenti 'natura'.

"Emozionante!"

Amaro Cora ti offre ogni volta
un'emozione diversa...



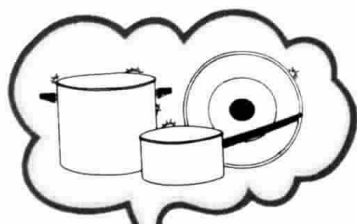
Miss Amarevole sorprende anche gli amici.



La coppia perfetta

FAVILLA

per primo ha imprigionato la forza del limone per dare alla pulizia di casa il profumo del pulito



SCINTILLA

dà ai vostri acciai e agli utensili di cucina una lucentezza mai vista



Con FAVILLA e SCINTILLA tutta la casa brilla

FACCO GIUSEPPE & C. s.r.l. - VIA ANZANI, 4 - 20135 MILANO

5 MINUTI INSIEME

Apparecchi uso-esami



ABA CERCATO

Niente male l'idea degli esami per uditori giudiziari svolti con l'ausilio di apparecchi riceventi. Il progresso della tecnica ci viene sempre più in aiuto. Pensare che un tempo, a scuola, eravamo costretti a scrivere dei bigliettini da far volare da un banco all'altro con notevole spreco di tempo e batticuore. Oggi invece rimanendo tranquilli a

proprio posto, con la testa china sui fogli e l'aria attenta al compito, in pochi minuti possiamo ricevere sotto dettatura il più difficile dei temi redatto da un gruppo di esperti a nostra disposizione. Il loro spirito caritatevole e umanitario è davvero degno di encomio. Senza il loro aiuto, certamente disinteressato, come si potrebbe superare un esame tanto difficile?

Probabilmente ci sarà qualcuno che starà già pensando allo slogan pubblicitario da usare per incrementare la vendita di questi apparecchi uso-esami. « Con l'ascolto a tutte l'ore / farai fesso il professore ». Mi sembra che potrebbe funzionare. Se i signori che hanno usato questi sistemi non fossero coloro che avrebbero dovuto giudicare domani i nostri errori, poteva anche essere una trovata spiritosa, invece è soltanto vergognosa.

Che fine hanno fatto?

« Che fine ha fatto Marcello Rosa che sentivo sempre il martedì sul Terzo Programma? » (Rosanna Righi - Roma).

Nessuna fine, è sempre al suo posto in attesa di riprendere Jazz oggi, la trasmissione che presentava e commentava da 4 anni e che portava le ultime novità discografiche. Per ora è stata sospesa e speriamo possa ricominciare presto. Comunque Marcello Rosa in questa attesa non è rimasto inattivo, anzi, ha registrato per la TV un programma intitolato ... e continuavano a chiamarlo trombone, al quale hanno preso parte alcuni dei nostri migliori jazzisti tra i quali Gianni Basso e Oscar Valdambri: andrà in onda giovedì 3 maggio alle ore 22,10 sul Nazionale.

« Può indicarmi le ragioni che hanno fatto sospendere mesi fa l'ottima trasmissione Buon pomeriggio? C'è speranza che ricominci? I presentatori, e soprattutto la signora Luce, fanno qualche altra trasmissione? » (Alberto Facchini - Foligno).

« Come vorrei di nuovo ascoltare alla radio Buon pomeriggio con Dina Luce e Maurizio Costanzo con le loro voci dolci e umane che erano gradite a tutti. Non lavorano più? » (Giulia Mosso - Torino).

Dina Luce da gennaio è passata alla televisione; la potrete infatti vedere con Bruno Modugno in Ore 13, in onda sul Nazionale lunedì, mercoledì e venerdì. Maurizio Costanzo invece è rimasto fedele alla radio e si occupa del programma Dalla vostra parte che viene trasmesso alle 10,35

sul Secondo Programma tutte le mattine tranne il sabato e la domenica.

Non è rimbambita

« Discutevo con mia nuora e mio figlio su Canzonissima; loro insistono che si è conclusa sempre al Teatro delle Vittorie in Roma, mentre io sono certa che almeno una volta si sia conclusa un sei gennaio, non ricordo l'anno, al Teatro di Catania o Palermo. Vuole essere così cortese dirmi: chi ha ragione? Tanto per dimostrare che non sono la vecchina rimbambita che loro credono » (L. L. - Roma).

No, signora, non è affatto « rimbambita »! La finale di Canzonissima quando questa si chiamava Le canzoni della Fortuna andò in onda da Bari e con il nome di Voci e volti della Fortuna da Palermo; una finale ci fu poi anche a Reggio Emilia.

La legge n. 60

« Scrivo quale amministratore di nove miei amici tutti assegnatari di un appartamento GESCAL in locazione da circa due anni. E' stato detto che in virtù delle vigenti disposizioni di legge, mediante domanda, si può ottenere il passaggio da locazione a riscatto. Se ciò è vero, vuole informarmi sulle leggi che regolano tale passaggio e l'autorità alla quale va indirizzata la domanda? » (P. C. - Noto).

Sì, la legge esiste ed è la n. 60 del febbraio 1963 e la domanda per ottenere la casa a riscatto va indirizzata all'Istituto Autonomo Case Popolari della sua città, se esiste, o della località a lei più vicina.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**

Dash
Più bianco non si può



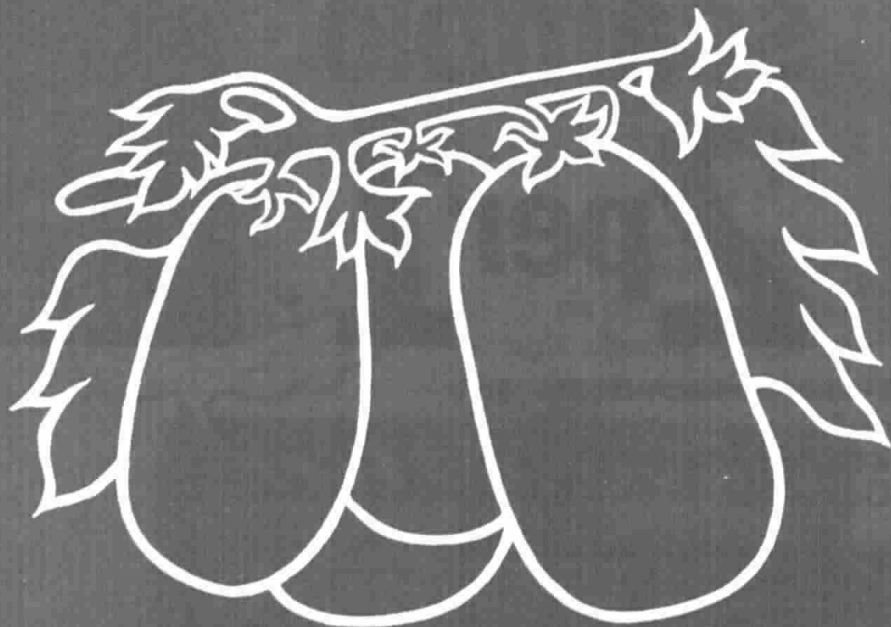
Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
Più bianco non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

CIRIO



Pelati Cirio:
i più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

La Santa Sindone

«Ho appena comprato il Radiocorriere TV e l'ho subito sfogliato. Volevo leggere la presentazione o il commento alla trasmissione di domenica scorsa 25 marzo, Domenica ore 12, nella quale era incluso un servizio sulla S. Sindone a cura di monsignor Giulio Ricci. Sul Radiocorriere TV nulla, nulla, nulla; non una parola. La prego, padre, si interessi perché questa trasmissione venga replicata. E lei non potrà parlarne in una delle sue conversazioni o almeno scrivere sull'autenticità di questo sconvolgente documento archeologico e religioso?» (Giuseppina Della Maestra ved. Giusti - Dagnente-Arona, Novara).

Dopo l'interessante servizio di mons. Ricci sulla S. Sindone, mi sono giunte altre lettere con analoghe richieste. Le ho segnalate e penso che non mancherà l'occasione opportuna di dover ritornare più diffusamente su un argomento così importante. Quanto al Radiocorriere TV posso dirle che le esigenze editoriali di un settimanale non sempre coincidono perfettamente con le esigenze dei programmi. Onde le inevitabili lacune. Ma il Radiocorriere TV, come lei sa, ha un fitto dialogo con i lettori attraverso le rubriche di corrispondenza come questa posta; quindi ha la possibilità di rimediare. Questa volta rimedio io e per questo ho avuto un colloquio personale con mons. Ricci per raccogliere dalla sua viva voce i punti essenziali sull'autenticità della S. Sindone e sul suo valore comparativo accanto al racconto evangelico della Passione di Gesù. Studi approfonditi di questi ultimi anni, tra cui i libri di mons. Ricci, quello da lei citato *L'uomo della Sindone è Gesù* (ed. Ancora - Milano) e *La Via Crucis secondo la Sindone*, stessa casa editrice, hanno riportato questo argomento al massimo dell'attenzione.

E' autentica la Sindone? Un documento archeologico può essere provato autentico in molti modi, secondo la natura del medesimo. La Sindone di Torino, essendo un antichissimo lenzuolo con i segni evidenti di due impronte, facciale e dorsale, di un uomo, presenta una gamma ricchissima di elementi di indagine. E' l'esame interno che offre sufficienti prove per la sua autenticità sino a rendere pienamente legittima la conclusione: è veramente il lenzuolo che ha avvolto il corpo di Gesù durante la sua permanenza nella tomba. Basterà accennare ad alcune caratteristiche che hanno un riferimento preciso ed esclusivo al Gesù dei Vangeli. Quest'uomo ci si presenta segnato con ferite tipiche di una flagellazione inflitta secondo l'uso romano, con un tipo di flagello che aveva alla estremità delle tre funicelle piccoli corpi contundenti, le cui impronte ben visibili escludono che il flagellato fosse cittadino romano, altrimenti, come per S. Paolo, avrebbero usato le verghe; il numero dei colpi si conta: 121. Dunque, i flagellatori erano romani. Gli ebrei non

oltrepassavano i 39 colpi. La direzione dei colpi è tipica perché rivela due punti focali precisi: due flagellatori, quindi, come dovette essere nel supplizio inflitto a Gesù che Pilato voleva liberare dopo avergli dato una lezione. Un'altra particolarità è la singolare documentazione di una corona di spine che esulava dalla procedura penale di Roma. Un espediente crudele ad iniziativa dei soldati in riferimento alla regalità che Gesù si era attribuita dinanzi a Pilato, un tormento improvvisato con un casco di spine a modo di mitria. Un'altra singolarità emersa da appropriata indagine è il fatto del capo inclinato, evidente per l'uomo della Sindone. Lo sta a provare la distanza lineare dall'articolazione sterno-clavicolare alla bocca che è la stessa distanza di un uomo con il capo notevolmente flessso. Di Gesù è detto nel Vangelo che «chinato il capo emise lo spirito». La rigidità cadaverica, intervenuta dopo la morte, ha fissato quella posizione rivelata ora dal lenzuolo accostato allora al capo, quando era in posizione flessa. Un prezioso elemento di indagine è ancora la ferita delle mani di cui parla il Vangelo. Secondo la Sindone i chiodi furono confitti nel carpo mentre spesso i crocifissi venivano legati con funi. Su Gesù si volle infierire con questo modo più crudele di crocifiggere. Infatti le mani sindoniche mostrano solo quattro dita, mentre il pollice è nascosto nella zona interna del metacarpo. I medici lo spiegano con la lesione del nervo mediano che, a sua volta, sollecita il gruppo muscolare del pollice, detto tenar, col relativo movimento del pollice stesso. Ancora una singolarità: il Vangelo parla di un colpo di lancia al costato, storicamente fuori della procedura comune, e della conseguente fuoriuscita di sangue ed acqua. Ebbene, grumi di sangue aureolati di liquido serioso, testimonianza di una morte già avvenuta, sono documentabili sul lino della Sindone. L'uso dell'epoca parla invece della rottura delle ossa tibiali per affrettare la morte dei crocifissi, come fu fatto con i due ladroni morti a fianco di Gesù e come recentemente fu scoperto nella crocifissione di Giovanni di Ezechia a Gerusalemme. Ne hanno parlato i giornali. Era questo l'uso giudaico accettato anche dai romani nella Giudea. Si esclude in modo assoluto l'ipotesi di un falsario medievale che avrebbe pitturato il lenzuolo funerario a mo' di negativo fotografico, quando l'arte fotografica, che per il suo processo ci rivela meravigliosamente il volto di Cristo, è solo del secolo scorso. Esclusa anche l'ipotesi di una statua o di un corpo imbrattato di sangue fresco: il sangue della Sindone è vivo, post-mortale, sgorgato da ferite vere, da flagellazione vera, da crocifissione drammaticamente vera, con la rivelazione di due fondamentali movimenti di accasciamento e di sollevamento per evitare la morte dopo breve tempo se i piedi non fossero stati inchiodati flessi.

Padre Cremona

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Per chiudere bene un pranzo, Amaro Ramazzotti.
E per aprire meglio il pomeriggio, idem.
Perché, qualunque cosa tu abbia in mente di fare
dopo pranzo, Ramazzotti è un gradevole invito all'efficienza.
La sua sapiente composizione di "erbe della salute" saprà
difendere la tua forma. Senza offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.



**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



Concorsi alla radio e alla TV

Lotteria di Capodanno « Canzonissima 1972 »

Sorteggio n. 4 del 4-11-1972

Vince L. 2.000.000 Crimenti Olimpia, via Acquaviva - Montepulciano; vince L. 1.000.000 Dischi Zeus, Galleria Umberto, 83 - Napoli; vince L. 1.000.000 Montana Maria, via Postumia, 51 - Varese; vince L. 1.000.000 Volpe Vittorio, via Leopoldo Traversi, 11 - Roma.

Sorteggio n. 5 dell'11-11-1972

Vince L. 2.000.000 Grassi Anna, via P. Acciaresi, 8 - Roma; L. 1.000.000 Mannini Aniello, via Nicola Petrosino H 3 - Salerno; L. 1.000.000 Capezzano Anna, viale Corsica 5 - Milano; L. 1.000.000 Gallo Edmondo, via Bruino, 7 - Torino.

Sorteggio n. 6 del 17-11-1972

Vince L. 2.000.000 Zaccardo Antonio, via C. Bonomini, 2 - Brescia; L. 1.000.000 Schneider Oscarre, via Macello, 36 - Bolzano; L. 1.000.000 Balzano Carmela, corso Umberto I, 252 - Torre Annunziata (NA); L. 1.000.000 Macchiavelli Giovanna, via San Donato, 78 - Granarolo (BO).

Sorteggio n. 7 del 24-11-1972

Vince L. 2.000.000 Di Benedictis Giuseppe, via Ardeatina, 1452 - Roma; vince L. 1.000.000 Amato Rosa, via Valderice, 26 - Palermo; vince L. 1.000.000 Marighella Marta, via Airole, 37 - Milano; vince L. 1.000.000 Losa Mariabambina, via Martiri Libertà, 51/A - Arluno (MI).

Sorteggio n. 8 del 2-12-1972

Vince L. 2.000.000 Frascella-Cinefra, via Lecce 34 o 39 - S. Giorgio Jonico (TA); vince L. 1.000.000 Puglisi Nicola, via delle Albizzie, 21 - Roma; vince L. 1.000.000 Mangini Anna, via Trossarelli, 17/19 - Genova-Struppa; vince L. 1.000.000 Novello Franco, via Calò, 7 - Gallipoli (LE).

Sorteggio n. 9 del 9-12-1972

Vince L. 2.000.000 Rigo Lidia, via della Roggia, 8 - Codroipo (UD); L. 1.000.000 Ciompi Ariella, viale Italia tr. S. 13 n. 13 - Pontedera (PI); L. 1.000.000 Bernasconi Angelo, via del Petronio, 46 - Sestri Levante (GE); L. 1.000.000 Pesani Irma, via Antica Genova, 12 - Novi Ligure (AL).

Sorteggio n. 10 del 16-12-1972

Vince L. 2.000.000 Monte Bugnoli Guerrina, via Carissimi, 10 - Bologna; L. 1.000.000 Giacomelli Aduo, via Tosco Romagnola, 351 - Marciana (PI); L. 1.000.000 Nicoletti Maria, via dei Mille, 16 - Napoli; L. 1.000.000 Curzi Quinto, via Alpi, 25 - Ancona.

Sorteggio n. 11 del 23-12-1972

Vince L. 2.000.000 Giovatti Mauro, via Cap. Chamonin, 60 - Aosta; L. 1.000.000 Botteri Lodovico, via Brogna, 11 - Napoli; L. 1.000.000 Migliazza Donato, via Cavallotti, 200 - Pieve Porto Morone (PV); L. 1.000.000 Mattalia Anna Lucia, via Ugo Foscolo, 8 - Torino.

Sorteggio n. 12 del 6-1-1973

Vince L. 2.000.000 Venincasa Giorgio, via Fanti, 25 - Comiso (RG); L. 1.000.000 Buzzega Giuseppe, via Osoppo, 16 - Modena; L. 1.000.000 Milanesio Anna, via Venezia, 3 - Bra (CN); L. 1.000.000 Sassi Giuseppe, salita Bersaglio, 1/4 - Genova-Rivarolo.

« Settimana corta »

Sorteggio n. 1 del 22-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-2-1973

« MAIGRET » oppure
« COMMISSARIO MAIGRET »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora De Lise Giulia, via Vecchia Milano, 131 - Piscinola (NA) alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000 e una confezione di prodotti GREY.

Sorteggio n. 2 del 28-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-2-1973:

« TOSCA »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Carnassale Lina, strada Teverina, 31, Viterbo, alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 3 del 5-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-2-1973:

« IL PADRINO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor Meroni Angelo, via C. Battisti, 34 - Agrate Brianza, Milano, al quale verrà assegnato il premio consistente in: gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 4 del 13-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 7-3-1973:

« TARZAN »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Padolecchia Angela, via G. Petroni, 132/H - Bari, alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000 e una confezione di prodotti DUFOUR.

Sorteggio n. 5 del 20-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 13-3-1973:

« LA SVIZZERA »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Faverio Rosa Pia, via Pescetto, 2 - Celle Ligure (Savona) alla quale verrà assegnato il premio consistente in: gettoni d'oro per L. 1.000.000 e una confezione di prodotti STAR.

« Mike di domenica »

Sorteggio n. 1 del 26-1-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 21-1-1973:

« MIMI' METALLURGICO
FERITO NELL'ONORE »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor Pierangelo Negri, via Bardelli, 5 - Milano al quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di lire 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 2 del 2-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 28-1-1973:

« VIA COL VENTO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Rinella Carmela, via Marchione, 10 - Margherita di Savoia (FG) alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 3 del 9-2-1973

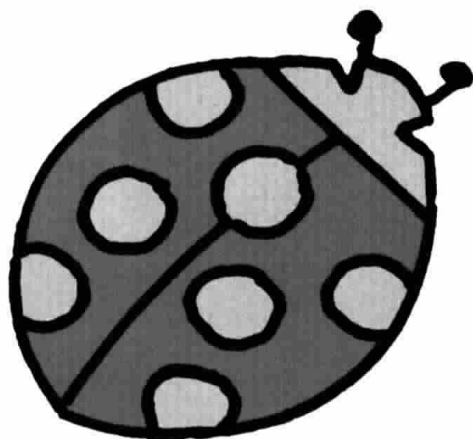
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-2-1973:

« IL PADRINO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora De Palo Egle, via Carle, 39 - Torino alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.



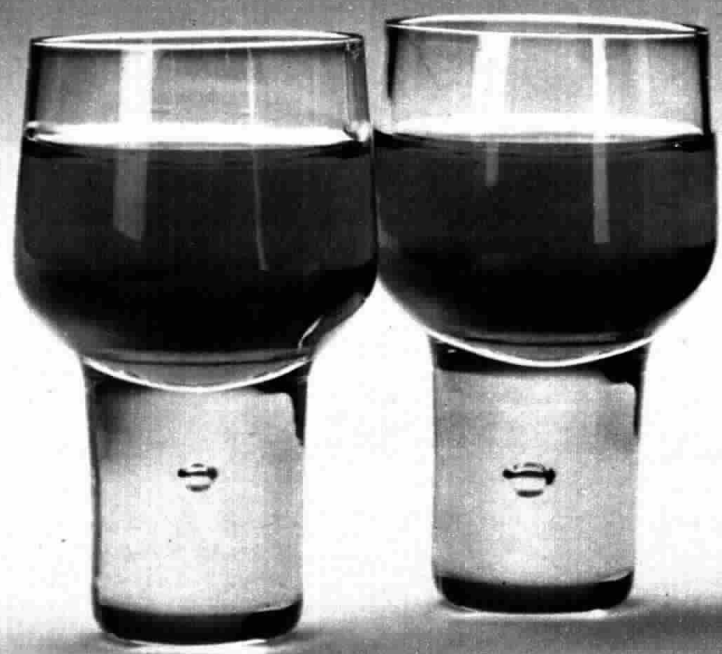
Bioritmo SU è quando...



quando pensi che andare in macchina è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti sono un'invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL

Da una settimana
lei mi teneva il broncio
e non mi telefonava.
Poi squillò il telefono.
La sua voce:
facciamo pace? E io:



adesso Amaretto di Saronno

ACCADDE DOMANI

CICLOPE CHE CORRE SULL'ACQUA

Gli sportivi della motonautica dell'estate prossima si troveranno di fronte al primo minuscolo natante mosso con effetto di « hovering » cioè a « cuscino d'aria ». Si tratta del « Cyclope » che può trasportare comodamente due passeggeri ad una velocità massima di 65 chilometri orari. Il mini-battello a « cuscino d'aria » misura poco più di tre metri ed è largo due metri e 25 centimetri. E' fatto di vetro plastico e munito di due motori: l'uno collocato a poppa come la turbina di un rotore d'aereo per spostare l'aria orizzontalmente assicurando la spinta in avanti, e un secondo a prua con un sistema di turbocompressori che garantisce l'effetto di « hovering » cioè il sollevamento rispetto alla superficie marina o lacustre o lo « scivolamento » sul cuscino d'aria. Come tutti i veicoli del tipo « Hovercraft » anche il « Cyclope » naviga tranquillamente su acque tempestose. Durante il recente collaudo è scivolato senza sbandamenti lungo il canale della Manica per una settantina di chilometri benché le onde raggiungessero un'altezza di un metro e mezzo. La società che lo fabbrica, la « Light Hovercraft Company » di East Grinstead in Inghilterra, conta di lanciarlo sui mercati internazionali a un prezzo di poco inferiore ai due milioni di lire rivolgendosi soprattutto ai cacciatori di uccelli acquatici e agli appassionati di motonautica. Una forte concorrenza (lo ammettono gli stessi dirigenti della società) è quella dei ben più economici e tanto diffusi « gommoni a motore » e dei « fuori-bordo » di tipo utilitario. Ma il « Cyclope » è anfibo poiché l'effetto dello « hovering » si verifica anche sulla terra. Questa qualità dovrebbe consentirgli un certo successo. Nel campo dei trasporti marittimi i veicoli « Hovercraft » sono in funzione ormai in diverse parti del mondo dopo avere avuto una decina di anni fa un felice debutto proprio sulla Manica, in servizio traghetto.

I primi veicoli erano lunghi oltre venti metri e larghi oltre sei, trasportavano una trentina di passeggeri alla velocità di 40 chilometri orari.

Dal febbraio del 1968 è in servizio un « Hovercraft » più grande e più potente, capace di trasportare un carico di cinquanta tonnellate (cioè 250 passeggeri e trenta autovetture) scivolando sul « cuscino d'aria » alla velocità di cento chilometri orari.

Stanno per entrare in funzione « Hovercraft » ancora più grossi, potenti e veloci.

AVREMO IL SANGUE ARTIFICIALE?

Sentirete presto parlare del « sangue artificiale ». Se gli esperimenti del professor Robert Geyer della Scuola di sanità pubblica di Harvard negli Stati Uniti avranno successo la medicina moderna avrà compiuto un passo avanti davvero rivoluzionario. Finora Geyer è riuscito a sostituire del tutto il normale sangue delle cavie di laboratorio, in particolare alcune varietà di topi, con quello « artificiale ». I topi hanno vissuto, dopo la sostituzione, una esistenza del tutto uguale, nei tempi e nelle condizioni fisiche, a quella che avrebbero vissuto conservando nelle vene il sangue naturale ed originario. Gli esperimenti con esseri umani, tutti pazienti volontari affetti da malattie incurabili, stanno per avere inizio. Il risultato sarà, appunto, determinante. Geyer non è l'unico scienziato americano a tentare la realizzazione di un « sangue artificiale » valido per l'uomo.

Almeno altri tre colleghi che lavorano presso varie Università sono in gara con lui. Degli esperimenti in corso è trapezata qualche indiscrezione. Si sa che Geyer opera con idrocarburi fluorurati nei quali l'ossigeno si dissolve rapidamente.

Tutti sanno che il fluoro è quello, fra gli elementi chimici, che possiede il potenziale di ossidazione più elevato. L'ossidazione è la reazione indicante la combinazione di un elemento o di un composto chimico con l'ossigeno. In pratica questi idrocarburi fluorurati, in soluzione oleosa, assumono il ruolo che nel sangue naturale viene esercitato dalla emoglobina. Fin dai banchi scolastici abbiamo appreso che l'emoglobina, durante il passaggio del sangue attraverso i polmoni, si combina con l'ossigeno dell'aria trasportandolo quindi a livello dei tessuti, rendendo così possibile la essenziale respirazione cellulare.

Gli idrocarburi fluorurati non sono in grado di combinarsi con l'acqua, e pertanto il professor Geyer aggiunge ad essi un polimero che ne determina la frammentazione in minuscole goccioline circolanti nel sistema cardiovascolare delle cavie.

Il « sangue artificiale » di Geyer non è ancora capace di assumere tutte le funzioni e prerogative del sangue naturale. Non è in grado di combattere da solo un'infezione. Ma è in grado — ed è ciò che conta — di dare tempo per la ripresa della attività di produzione del sangue normale da parte dell'organismo. Ciò avvenuto, il « sangue artificiale » è stato eliminato dai topi nel giro di una settimana.

Le applicazioni del « sangue artificiale » sono in teoria praticamente innumerevoli. Basti pensare ai casi in cui, in una situazione di emergenza, difettano le scorte di sangue normale per effettuare una trasfusione necessaria. Geyer ritiene che il « sangue artificiale » potrebbe rivelarsi utile in alcuni casi particolarmente difficili di trapianto di organi.

Sandro Paternostro

la pelle del bambino è delicata lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale

STUDIO TESTA

Panigal BOLOGNA

e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



DALLA PARTE DEI PICCOLI

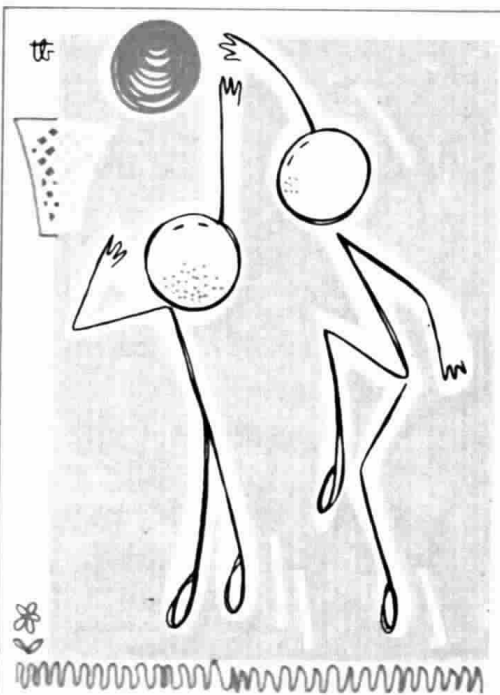
Non c'è ragazzino che, prima o poi, non sogni di fare il « detective », ma quando ha davvero a che fare con la criminalità la cosa cambia aspetto. Non si tratta più di un gioco, ci si accorge che intorno non ci sono solamente volti amici, l'infanzia finisce. Questo accade a Kalle, il piccolo « detective » creato da Astrid Lindgreen, l'autrice di Pippi Calzelunghe. Dopo aver felicemente scoperto una banda di ladri (in *Kalle Blomkvist, il « grande » detective*) Kalle è tornato a scuola. Poi è giunta di nuovo la grande vacanza estiva, con gli scontri tra « Rosa Bianca » e « Rosa Rossa »: così si chiamano i due partiti impegnati, vacanza dopo vacanza, in una allegria guerra che ne mette a prova l'abilità. Con Kalle c'è, naturalmente, Eva-Lotte, la ragazzina che aspetta sempre l'anno prossimo per diventare più femminile, la vicina di casa a portata di mano: basta alzare un'asse della sconnessa staccionata. Ma quando Eva-Lotte si imbatte per caso in un assassinio « Rosa Bianca » e « Rosa Rossa » dimenticano la loro rivalità, scoprono quanto dolore e paura ci sia in un giallo vissuto davvero. Questo accade in *SOS per Kalle Blomkvist*, che è appena arrivato in libreria ed è edito, come l'altro, da Vallecchi. Datelo ai vostri ragazzini se sono appassionati di gialli, li aiuterà a capire quello che in genere i gialli non dicono. Ma non abbiate paura che si tratti di un libro troppo serio. Le scaramucce tra le due « Rose » sono assai divertenti, tanto più in quanto i componenti della « Rosa Bianca » sono in possesso di un linguaggio segreto abbastanza facile da imparare ma abbastanza indecifrabile da poter essere utilizzato per parlare con i propri amici senza correre il rischio d'esser compresi da orecchi indiscreti.

Mini-basket

Il « basket-ball » (o pallacanestro, per dirla all'italiana) sta conquistando terreno in Italia. Dopo il calcio è lo sport più diffuso. E poiché oltre ad essere un gioco di squadra mette in azione tutto il corpo c'è chi vi ha visto straordinarie possibilità educative anche per i bambini. Bastava abbassare i canestri, diminuire le dimensioni del campo, attenuare le caratteristiche competitive a favore di uno spirito di gruppo più cordiale. E' nato così il « mini-basket », il « basket » per bambini, adatto alle misure ridotte dei piccoli giocatori. Inventato nel 1950 da un americano, Jay Archer, il « mini-basket » è arrivato in Italia nel 1964. Oggi si calcola sia praticato da circa 500.000 ragazzini. Vi sono 2000 centri di addestramento, e il Comitato Nazionale Mini-basket (che ha sede a

Pisa, in piazza Pozzetto n. 3, ed è presieduto dal prof. Piero Puntoni) conta ben 94 fiduciari che si occupano della sua divulgazione in altrettante zone d'Italia.

Queste e molte altre notizie sul « mini-basket » le dà Arnaldo Taurisano nel *Tutorragazzi 1973*, l'annuario della Nuova E.R.A., l'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori. Taurisano riporta anche il regolamento del « mini-basket » e l'indirizzo dei 94 fiduciari del Comitato. Chiunque abbia voglia di avviare i ragazzi a questo sport può sapere così da che parte cominciare. Per la cronaca, l'attività minicestistica è aperta ai bambini e alle bambine tra gli 8 e i 10 anni, e ai ragazzini (e ragazzine) tra gli 11 e i 12 anni. Dal 1970 il Comitato Nazionale Minibasket ha istituito il Gran Premio Nazionale Minibasket, e dal 1971 il Palio, un torneo che



prende il nome, volta a volta, dalla città in cui si svolge.

Tutorragazzi

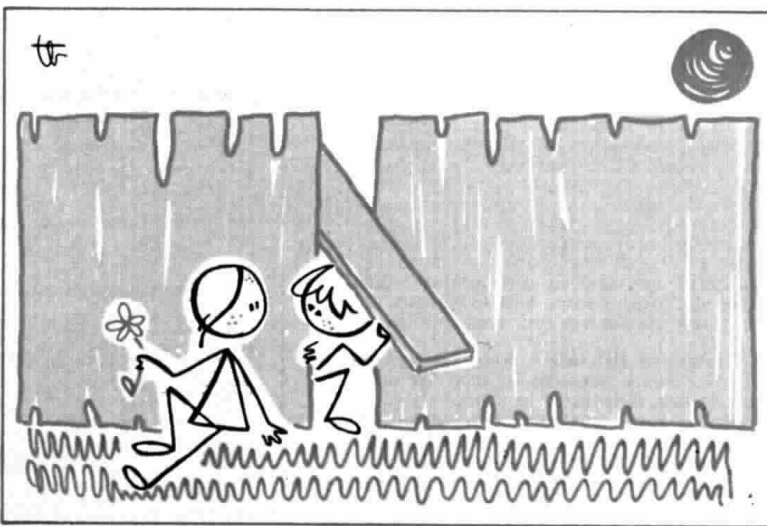
Il *Tutorragazzi 1973* è uno strumento intelligente per i giovanissimi e per gli educatori. Include una rassegna degli avvenimenti più importanti dell'anno ed una serie di saggi sui problemi capitali del momento. Nella rassegna sono inclusi cinema, arti figurative, letteratura, musica classica, musica leggera, teatro, economia, politica interna e internazionale, scienza, sport, tecnica. Tra i saggi quelli relativi alla difesa dell'ambiente naturale e dei centri storici. Non mancano i traguardi della scienza: dai misteri del cervello alla ricerca di nuove fonti di energia. Né argomenti inediti che aprono prospettive e suggeriscono nuove attività, come nel caso del « minibasket », o nel caso dei clown d'Europa,

della musica popolare, dei mercatini delle pulci. Da sottolineare come il *Tutorragazzi* per parlare ai giovanissimi si sia rivolto ai migliori specialisti. Tanto per dare un'idea, del cinema parla Morando Morandini, della letteratura Domenico Porzio, della difesa dell'ambiente Fulco Pratesi e Antonio Cederna, della scienza Adriano Buzzati Traverso e dell'economia Francesco Forte. Di politica parla Carlo Casalegno, che dà anche una carrellata sugli ultimi cento anni di storia, mentre Vittodino Gorresio riferisce sulle elezioni dei sei presidenti della Repubblica, da De Nicola a Leone.

Noi

Accanto alla Nuova E.R.A. Mondadori ha recentemente varato un'altra enciclopedia per ragazzi, con voci ordinate alfabeticamente: *Noi*. Nata con l'intento di aiutare i ragazzini nelle ricerche scolastiche, *Noi* si compone di 21 volumi, e il 21° costituisce una « guida alle ricerche » aiutando i lettori a trovare le notizie sui vari argomenti nelle voci raccolte negli altri venti volumi. Ciascun volume di *Noi* si può comperare separatamente: questo permette assai meglio della rateazione di pianificare la spesa. I volumi continuano ad arrivare in libreria regolarmente: a tutt'oggi ne sono usciti dieci, ossia dal primo al nono, ed il ventesimo. Il che significa che abbiamo le voci comprese tra « Aaland » e « Franchi » e tra « Turchia » e « Zwingli ».

Teresa Buongiorno



NIENTE ATTACCA A TEFLON* II.



TEFLON* II
Il rivestimento
antiaderente per
pentole e padelle.



Resiste ai graffi,
resiste nel tempo.

DU PONT
TEFLON

Kempff e Schumann

Kreisleriana op. 16 e *Studi Sinfonici* op. 13: due capolavori di Robert Schumann, tutti sappiamo. I cataloghi discografici internazionali recano più di un'incisione di entrambe le composizioni. I dischi con l'op. 16 sono, mi pare, cinque, ma indubbiamente Wladimir Horowitz è superiore a tutti gli altri interpreti (Rubinstein e Anda compresi). L'op. 13 è stata registrata su disco da Geza Anda, György Cziffra, Ashkenazy, Brailowski e altri. Anche in questo caso, non c'è dubbio: Ashkenazy è il miglior interprete della bella pagina schumanniana. Riassumendo: Horowitz per *Kreisleriana*, Ashkenazy per gli *Studi Sinfonici*. Un nuovo disco della «Deutsche Grammophon Gesellschaft», in cui le due opere sono affidate all'arte di Wilhelm Kempff, non cambia a mio giudizio la graduatoria. Il pianista tedesco, un artista di fama consolidata, un «lettore» attento e profondo, non ha penetrato tuttavia a mio giudizio il segreto della musica di Schumann, il mistero dei suoi passionati trasalimenti, del suo ardore spiritualistico, della sua bruciante ma casta tensione, della sua altissima fantasia, della sua arcana originalità. Sottolinea le eleganze della scrittura pianistica, il Kempff, e segue fedelmente le indicazioni scritte dall'autore: ma, nell'esecuzione, non ritrovi più quel fascino, quell'intensità palpitante, quel

DISCHI CLASSICI

sottilissimo vibrare di ritmi e di colori che sono emblematici in ogni pagina schumanniana.

Il microsolco, buono tecnicamente, è siglato in versione stereo: 2530 317.

Per un compleanno

Non credo che moltissimi, in Italia, conoscano il nome di William Walton, un compositore assai spiccante nella musica inglese d'oggi (parlo, ovviamente, di «non addetti ai lavori musicali»). D'altra parte, in un Paese in cui c'è ancora chi deve scoprire Verdi, tale lacuna è non soltanto comprensibile ma, a dire la verità, scusabile. Certo è che la lacuna resta: e dobbiamo perciò elogiare lo sforzo compiuto dalle Case discografiche qualificate che hanno pubblicato, soprattutto in occasione del settantesimo anno di «Sir William» festeggiato recentemente, alcune opere significative del compositore inglese. Una breve, anzi telegrafica, scheda artistica di Walton c'informa che il musicista (Oldham, 1902) si affermò con *Façade*, un lavoro scritto a commento di alcune poesie di Edith Sitwell, nel 1922-26. La musica di *Façade*, colorita, ori-

ginale per accento e per fattura, fu in seguito rimangiata dall'autore, ma conservò tuttavia nelle nuove versioni la sua vitalità espressiva, la sua nobile e alta piacevolezza. Musicista non prolifico, severo censore delle proprie opere, Sir William Walton arricchì a mano a mano il catalogo dei suoi lavori con titoli importanti. Fra le sue composizioni più ricordate basti citare il *Concerto per viola e orchestra* e l'oratorio *Belshazzar's Feast* che la EMI ha recentemente pubblicato su disco. Vorrei appunto segnalare ai miei lettori i tre microsolco che la Casa ha lanciato nel nostro mercato. Il primo comprende due *Concerti*: quello, citato, per viola e il *Concerto per violino* affidati all'arte di Yehudi Menuhin e, per ciò che attiene all'orchestra, allo stesso William Walton, sul podio della «London Symphony». Il disco è siglato 3 C063-02013. Inutile dire che, fra mano a Yehudi Menuhin, i due strumenti ad arco mostrano tutte le loro ricchezze, espressive e virtuosistiche: e basti ascoltare il valzer napoletano del *Concerto per violino* o il secondo movimento del *Concerto per viola* per ac-

corgersi del grado di perizia e di sapienza raggiunto dal virtuoso americano. Il secondo microsolco che mi preme segnalare ai discofili è siglato ASD 2786 e reca la famosa composizione *Façade* eseguita dagli strumentisti dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretti da un musicista eccellente, Neville Marriner. Gli «speakers» sono Fennella Fielding e Michael Flanders. Un disco encomiabile, per interpretazione e per accuratezza di fattura tecnica. Il terzo microsolco comprende, oltre alle *Improvisations on an Impromptu of Benjamin Britten*, l'oratorio *Belshazzar's Feast* che, per concorde giudizio dei critici, deve considerarsi fino a questo momento l'opera capitale di Walton. Al baritono John Shirley-Quirk si affiancano l'orchestra e il coro della «London Symphony» diretti dal bravissimo André Prévin. Un'esecuzione, questa del *Belshazzar*, preziosa soprattutto per i meriti del cantante il quale penetra lo spirito del testo fino alla radice e piega la sua voce, in una gamma di finissime sfumature agogiche e dinamiche, alle molteplici esigenze di tale testo. Encomiabile è il

coro, benissimo preparato, intonato e fuso, sempre attento a non rompere l'equilibrio tra massa vocale e voce solista. Il microsolco, in album, è siglato SAN 324, stereo.

Flauto dolce

«Telefunken», SMA 25 073-T/1-3: ecco l'etichetta e la sigla di vendita sotto cui sono stati lanciati nel nostro mercato discografico tre microsolco che certamente rallegreranno gli innamorati del flauto dolce. La pubblicazione — tre dischi in album — comprende un folto gruppo di musiche destinate all'antico strumento il quale oggi sta vivendo una nuova «epoca d'oro», per merito degli sforzi compiuti dal «costruttore» e musicista Arnold Dolmetsch, e poi dai suoi familiari, all'inizio del nostro secolo. Un altro motivo di consenso è la presenza di un virtuoso eccellente: Franz Brüggen. Il fascino di quest'interprete è indiscutibile: suona con finissimo gusto, con tecnica stupefacente, con intelligenza. E' una delizia ascoltarlo. Al suo fianco, altri interpreti validissimi: Anner Bylsma al violoncello barocco, Gustav Leonhardt al cembalo e all'organo. Le musiche in lista sono di autori vari: Andrew Parham, Jacob Jan van Eyck, Telemann, François Couperin, Pepusch, William Babell, Alessandro Scarlatti. I tre microsolco sono tecnicamente eccellenti.

Laura Padellaro



L'AMARENA, LA MENTA... O I GUSTI NUOVI?

LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRINK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA! Sapori nuovi, giovani per bere giovane.

Ah, quanti frappè, quante bibite, quante ghiacciate potrei farmi!... E non saper decidere!

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA

AMARENA FABBRI



PHILIPS



intermarco italia

abbiamo reso portatile l'Esperienza dei Grandi Philips

Il meglio dei grandi TV bianco e nero Philips riunito in un piccolo portatile. **Ischia**: l'unico televisore a 12 pollici con **memoria elettronica** per presintonizzare 6 canali; **antenna unica** per ricevere tutti i programmi; **schermo nero in metacrilato** per un'ottima visione anche in piena luce; **cinescopio a 110°** per una perfetta sintesi di forme e dimensioni; **maniglia bilanciata** per trasportarlo agevolmente ovunque.

Spaak-Dorelli



CATHERINE SPAAK

Finora la coppia Catherine Spaak-Johnny Dorelli aveva funzionato in teatro a tutto scapito della canzone. Da tempo la Spaak non aveva più inciso dischi, mentre le sortite di Dorelli si facevano sempre meno frequenti. Ora invece la tendenza s'è invertita e, uno dopo l'altro, sono apparsi due dischi in cui gli sposi più chiacchierati dai rotocalchi cantano in duetto. Prima è stato il tema dal film *Il padrino*, ora è la volta della versione italiana di una delicata canzone d'amore che ha già fatto il giro del mondo con successo e che s'intitola *Una serata insieme a te* (45 giri «CGD»). Il lancio è stato affidato a *Gran varietà* alla radio e, in TV, ad un'apparizione in *Hai visto mai?*... La formula Dorelli-Spaak sembra funzionare bene in questo pezzo, arrangiato con molto gusto ed interpretato nella giusta chiave.

È più dolce

Emigrato assai lontano dal ghetto di Chicago dov'era nato il rhythm & blues — non è una constatazione d'oggi — sta progressivamente perdendo la carica originaria, stemperando la sua aggressività in una più o meno mascherata acquiescenza ai gusti del grosso pubblico. Cosicché, anche quando sono di scena i Temptations, un quintetto vocale che si può dire abbia seguito dalle origini la intera parabola di questo tipo di musica, ci si accorge che del R & B è rimasto poco più di uno schema, mentre si fanno sempre più spazio preziosissimi che cadono fatalmente nel zuccheroso. Non si salva da questa involuzione *All directions*, un album (33 giri, 30 cm. «Gordy») attualmente ai primi posti nelle classifiche USA, in cui i Temptations, pur sempre abilissimi nel creare atmosfere accese con i loro impasti vocali, lasciano da parte l'istinto per la consapevole ricerca di effetti raffinati. Sotto questo punto di vista *All directions* è un ottimo disco che può piacere a vasti strati di ascoltatori, anche se prova che il R & B, così come

era all'epoca del suo massimo splendore, è ormai definitivamente superato dai tempi.

Neomelodia



MAURO CHILANTE

E poi dicono che i giovani amano soltanto il rock. Prendete, per esempio, Mauro Chilante, abruzzese, vent'anni. Porta capelli fluentissimi, ha lo sguardo trasognato dei ragazzi beat, si veste in modo stravagante, ma in fatto di musica va nettamente contro corrente. *Il citofono* e *C'era una volta un albero* (45 giri «Bentler») sono brani arroccati su una solida linea melodica d'altri tempi, ed il cantante sembra aver no-

stalgia dei bei «filati» di un tempo. Segno di un ritorno di gusti passati? Non crediamo: semplicemente Chilante, che sa di possedere una bella voce ed una buona comunicativa, vuol mettere in mostra le sue doti nel modo che gli sembra migliore. Un giovane che attendiamo a nuove prove.

Elton trionfa

Elton John, ovvero gli alti e bassi di uno showman che fa della musica epidermica, sa trattare bene il pianoforte (ha fatto studi classici), canta discretamente e soprattutto ha il senso degli affari. Se *Madman across the water* aveva fatto un tonfo e se *Honky Château* gli aveva permesso di riprendersi, ora con *Don't shoot me, I'm only the piano player* (33 giri, 30 cm. «DJM»), Elton John ritorna a gustare il trionfo. Primo nelle classifiche americane, primo in quelle britanniche, molto in vista in quelle di altri Paesi, Italia compresa. Ma basta questo per unirsi al coro delle lodi? Il clamoroso successo lascia piuttosto dubitare che Reginald Dwight, questo il vero nome di Elton, abbia trovato soltan-

to la formuletta buona. E, infatti, ascoltando il disco non si può fare a meno di notare come — a differenza di quanto accade in altri suoi long-playing — Elton John abbia concesso un contentino a tutti, ai patiti del rhythm & blues come a quelli del rock'n' roll, ai seguaci dei Beatles come ai tifosi degli Stones, ai buongustai del country blues e ai giovanissimi che amano Rod Stewart, aggiungendo per i meno giovani l'accompagnamento di una grossa orchestra con arrangiamenti affidati ad uno degli artefici dei suoi primi successi, Paul Buckmaster. A confermare ulteriormente la poliedricità di tipo commerciale del disco sono le edizioni in 45 giri: nei Paesi anglosassoni è apparso infatti il pezzo d'apertura, *Daniel*, che è senz'altro il migliore, mentre in Italia sono stati stampati, sempre in 45 giri, *Edelberry wine*, un rock veloce, e *Crocodile rock* che contiene un tema orecchiabile preso in prestito da una vecchia e famosa canzone.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- BLOODROCK: C.C.A.3 e *Castle of thoughts* (45 giri «EMI» - C006-81306). Lire 900.
- ACHILLE ET LES SLAGMEN: *Slag solution* e *Stop 27* (45 giri «Fonit-Cetra» - IS 20115). Lire 900.
- THE BLUE RIDGE RANGERS e John C. Fogerty: *Jambalaya* e *Workin' on a building* (45 giri «Fantasy» distr. «Cetra» - IS 20113). Lire 900.

Golia, 5 minuti di aria viva



viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

è una azienda **ALIMONT**



TOC. TOC.

(Lo stomaco bussa?)

TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker,
è il saporito spuntino
di tutte le ore.

Anche in confezione
da 100 lire.



PAREIN

Tuc, il superleggero.

IL MEDICO

I VARI TIPI DI MALARIA

Un lettore, che si era recato in Africa per un « safari » durato sedici giorni, è stato colto da malaria appena rientrato in Italia e ci ha scritto chiedendoci di scrivere qualche notizia aggiornata su questa malattia. Noi aderiamo volentieri alla richiesta del nostro sfortunato lettore di Vicenza anche perché pensiamo di fare cosa utile a tanti che ormai — considerata la enorme facilità con la quale oggi si affrontano i viaggi intercontinentali — si recano in Africa anche solo per un week-end senza praticare la profilassi antimalarica. La malaria è una malattia infettiva parassitaria che compare con attacchi febbrili periodici, evolve con anemia e gonfiore di milza, recidivante, provocata da protozoi del genere « plasmodium » e trasmessa dalla puntura di zanzare anofeli femmine. In passato era stata sostenuta l'opinione che la malaria fosse il prototipo di una malattia miasmatica e che insorgesse per inalazione di esalazioni patogeniche. In seguito, e solo nel 1880, in Algeria, Laveran scoprì i parassiti della malaria nei globuli rossi del sangue di soggetti ammalati di malaria. Nel 1897 Ross dimostrò che la malaria degli uccelli viene trasmessa dalle zanzare e quasi contemporaneamente Grassi (1898) descrisse il ciclo di sviluppo dei parassiti della malaria umana negli anofeli femmine che furono da lui riconosciuti come portatori esclusivi dei parassiti malarici.

Vi sono diversi tipi di malaria determinati dai diversi parassiti malarici e i quadri clinici della malattia, nei diversi tipi di malaria, hanno molti tratti comuni, distinguendosi però l'uno dall'altro per una serie di sintomi caratteristici, che sono da imputare alle particolari proprietà di ciascun tipo di plasmodio della malaria. Nella malaria terzana (determinata dal « plasmodium vivax ») l'incubazione della infezione trasmessa da punture di zanzara è di 9-14 giorni, se si prescinde dal lungo periodo di incubazione — da sette a dieci mesi — che si osserva nei ceppi di malaria terzana delle zone temperate.

Durante il periodo di incubazione i parassiti malarici non si trovano nel circolo sanguigno ed in questo periodo perciò non è ancora presente alcun segno soggettivo della malattia. Fenomeni prodromici compaiono soltanto verso la fine del periodo di incubazione e si manifestano con cefalee, dolori muscolari ed articolari di lieve entità che spesso passano inosservati. Quando compaiono nel sangue i primi parassiti, si instaura la cosiddetta « febbre iniziale », che di regola si mantiene per tre-sei giorni e che non ha alcuna caratteristica. La tipica malattia comincia invece con un intenso brivido, un brivido squassante; quindi la febbre sale rapidamente e raggiunge in due o tre ore temperature di 40-41°. L'ammalato trema, batte i denti forte-

mente e lamenta mal di testa e dolori muscolari, nausea e stimolo al vomito. Al brivido di freddo segue il periodo di calore, di intenso calore, sete tormentosa, inquietezza, difficoltà a respirare (l'ammalato è irrequieto ed ansimante). Dopo da una a tre ore la febbre cade con una forte sudorazione e in due o tre ore si ritorna a temperatura normale. A questo accesso febbrile segue una pausa di una intera giornata dopo di che insorge un nuovo accesso e quindi una terzana malarica semplice consiste in una giornata febbrile seguita da una giornata afebrile, cioè senza febbre.

Se però nel sangue di un ammalato di malaria terzana sono presenti due popolazioni di parassiti della malaria, allora possono comparire accessi febbrili quotidiani (cosiddetta febbre terzana doppia). Non sempre gli accessi febbrili appaiono così puri come li abbiamo descritti; spesso infatti la febbre, specie all'inizio, può essere di tipo continuo.

Nella malaria non curata gli accessi diminuiscono lentamente di intensità e cessano infine dopo circa 12-16 attacchi, per ricomparire dopo un tempo più o meno lungo quali recidive, oppure l'infezione si estingue spontaneamente dopo uno di questi accessi febbrili. Le recidive possono ripetersi molte volte anche nei mesi successivi. Gli accessi sono molto più deboli, di durata minore e di regola cessano completamente sei mesi dopo l'inizio del primo attacco febbrile.

Il colorito della pelle dei soggetti malarici è pallido con una sfumatura giallastra che si può rilevare anche nelle sclere degli occhi. La malaria quartana si comporta clinicamente come la malaria terzana, a parte il ritmo di comparsa della febbre, che è diverso; in questa forma di malaria infatti l'accesso febbrile è seguito da due giorni in cui la febbre manca del tutto. Il parassita responsabile della malaria quartana è il « plasmodium malariae ». La febbre della quartana non supera quasi mai i 38°. La tendenza alla guarigione nella malaria quartana è molto minore che in tutti gli altri tipi di malaria. Dopo venti o più accessi febbrili la temperatura scompare finalmente, ma frequenti sono le ricadute. Per fortuna i casi di quartana sono relativamente rari!

Ma la forma più grave di malaria è la cosiddetta malaria tropica o maligna causata da un terzo tipo di parassita il « plasmodium falciparum »; la malaria tropica non trattata evolve spesso mortalmente (i lettori ricorderanno infatti il caso del povero Fausto Coppi). Il periodo di incubazione è di 7-12 giorni. Il brivido non è così intenso come nella malaria terzana o nella quartana, può anche essere solo accennato o mancare. La febbre sale più lentamente; lo stadio di calore ha una durata maggiore; la caduta febbrile non è molto rapida. In questa forma di malaria tropica i parassiti hanno la tendenza a penetrare nei capillari dei vari organi e specialmente

del cervello, provocandovi la occlusione per formazione di veri e propri trombi da accumulo di parassiti. Insorge in questo modo il quadro della malaria comatosa che, qualora non venga sottoposta a terapia efficace ed al momento giusto, deve essere sempre considerata come pericoloso per la vita.

Tale non è certo il caso del nostro paziente al quale è stata fatta diagnosi di malaria terzana benigna e che è stato già curato con il chinino e che con ogni probabilità è già guarito. Vi è una forma setticemica della malaria tropica caratterizzata dal manifestarsi nel sangue di enormi quantità di parassiti; in questi casi il cuore e la circolazione sono fortemente compromessi e la morte sopraggiunge per insufficienza acuta cardiocircolatoria. Nei Paesi dove la malaria è endemica numerosi sono i malati colpiti da malaria cronica, da attribuire alle frequentissime reinfezioni. Il quadro clinico è caratterizzato da forte anemia, ingrossamento del fegato e della milza, forte dimagrimento (è la cosiddetta cachessia malarica o cachessia palustre). Nessun'altra malattia infettiva ha esercitato un influsso così sinistro sulla storia dell'umanità come la malaria. Essa è ancora oggi l'infezione più diffusa di cui, sui tre miliardi di uomini che abitano la Terra, si ammalano annualmente circa 250 milioni, e due-tre milioni ne muoiono! In Italia la malattia è pressoché scomparsa.

La malaria è ancora oggi di casa in quei Paesi tropicali e sub-tropicali in cui le condizioni igieniche e sociali sono cattive, sicché non si è ancora potuto avviare una lotta sistematica contro le zanzare che trasportano la malaria.

Negli uomini ammalati di malaria non soltanto risulta diminuito il tasso di natalità per mancanza di capacità concezionale, per l'elevata mortalità fetale, per la elevata mortalità infantile, spaventosamente alta nella malaria acuta, ma vi è anche una cospicua diminuzione di resistenza di fronte alle altre infezioni e alle altre malattie, che si estrinseca in una durata media di vita sorprendentemente bassa. La malaria colpisce più la campagna della città, soprattutto là dove gli anofeli trovano buone condizioni di incubazione (temperatura non inferiore a 17° e umidità superiore al 23%). Perciò, fra le più importanti misure di lotta contro la malaria rientra, logicamente, la distruzione delle zanzare che trasmettono la malattia e delle loro uova. L'uso del D.D.T. o comunque dei cosiddetti insetticidi da contatto (Gammaxen ed E 605) è quindi importantissimo in questa profilassi. La profilassi medicamentosa va fatta con proguanil e con resochina, che si trovano in commercio sotto vari nomi, e deve essere continuata anche per alcuni giorni dopo aver abbandonato un territorio infetto da malaria. La terapia consta dell'uso di resochina e pirimetamina associate.

Mario Giacobazzi

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.



Un saggio di Seton-Watson

DAL 1870 AL FASCISMO

Capita difficilmente che gli stranieri siano informati delle cose nostre, essendo ormai l'Italia da un secolo, ossia dall'epoca del Risorgimento, uscita dall'ambito degli interessi culturali e politici dell'Europa: quando ci si riferisce a questo Paese, che pure per secoli fu esempio di civiltà, lo si fa come per condiscendenza, o per stretto dovere.

Gli storici inglesi poi sono solitamente ancor peggio informati, anche se talvolta il loro successo in Italia è superiore ai meriti: i nomi ricorrerebbero sotto la penna, ma a che farli? Una eccezione notevolissima alla regola generale costituì il Bolton King più di mezzo secolo fa con la sua storia dell'Unità italiana, poi il Trevelyan, che scrisse notevoli saggi sullo stesso periodo. Ora dobbiamo segnalare la ristampa nell'Universale Laterza de *L'Italia dal liberalismo al fasci-*

simo 1870-1925 di Christopher Seton-Watson, che tra gli studi condotti su periodi della storia italiana, e che ci è accaduto di leggere, è forse il migliore (996 pagine, 2 volumi, 3800 lire).

Eppure il periodo storico trattato dal Seton-Watson aveva formato argomento, sino al 1915, del noto saggio di Benedetto Croce, che resta un modello insuperabile. Croce aveva tuttavia considerato l'età post-risorgimentale dall'alto, riassumendo per i lettori i risultati delle sue indagini, anziché darne la documentazione nel testo. Non che la documentazione mancasse, anzi maestro di probità, oltre che di stile e di metodo storiografico, egli aveva esaminato tutti i dati disponibili o utili, per ricavarne conclusioni il più possibile esatte.

Seton-Watson ha seguito invece una traccia diversa, sebbene, come indirizzo, poco si

discosti dall'insegnamento crociano dell'esposizione storica. Ha preferito illustrare volta per volta il giudizio col dato, in maniera che il lettore si renda conto di come lo storico è pervenuto a formulare il giudizio e sia messo in grado, nel caso, di dissentirne.

Ma la documentazione non ha sopraffatto il racconto delle vicende, che resta sempre vivo, e sta ad indicare che chi scrive ha operato preventivamente una scelta selettiva del materiale di cui disponeva. Questo aggiunge interesse alla lettura e, insieme, orienta nel comprendere l'intima genesi e lo sviluppo dei fatti. (Una delle pecche più gravi della storiografia moderna consiste proprio nella mancanza di selezione e nell'esibizione di cifre che nulla dicono se non sono convenientemente interpretate).

Ma, a parte questi pregi generali, l'opera del Seton-Watson ha una propria impronta nella parte, non trattata dal Croce, che va dalla guerra del 1915-18 al fascismo: dieci anni capitali che formano tutto il secondo volume del saggio e riempiono circa 400 pagine. Gli anni cruciali del grande conflitto e della crisi che seguì sono illuminati mediante una indagine attenta, convalidata da ricerche di prima mano.

Era facile perdersi nell'abbondantissima bibliografia; più

arduo sceverare in questa bibliografia quella veramente essenziale. Un corredo di abbondantissime note mostra sino a qual punto la tessitura del libro sia stata curata. L'indirizzo generale è fissato nella prefazione in due periodi:

« Amo pensare che se fossi stato italiano e giovane fra il '19 e il '22, sarei stato antifascista; e sono certo che antifascista sarei stato dopo il '24. Se questo libro rivela le mie tendenze liberali, spero che ciò si manifesti attraverso la mia avversione per l'estremismo, la violenza e la distorsione della verità, e magari anche nel rilievo che io do agli elementi di gradualismo e di continuità

che accompagnano la crescita dell'Italia moderna. I perfezionisti e gli uomini di principi hanno un ruolo essenziale nella vita politica di ogni Paese, e se io lodo Depretis e Giolitti per le loro doti di statisti, non li assolve dai loro peccati di condiscendenza: nondimeno credo che troppi libri di storia italiana siano stati scritti con animo appassionato e partendo da posizioni di principio, e troppo pochi invece tenendo presenti i necessari compromessi e le mezze vittorie che sono l'essenza della vita politica. Forse da questo punto di vista io mostro una tendenza inglese, oltre che liberale ».

Italo de Feo

in vetrina

Un antifascista solitario

Silvio Trentin: « Scritti inediti ». Poco conosciuto in Italia, Silvio Trentin (1885-1944) è una figura di tutto rilievo dell'antifascismo militante pur svolgendo un ruolo da « indipendente ». Aderente al gruppo di « Giustizia e Libertà » già sul finire degli anni Venti, visse gli anni

della dittatura esule in Francia, accettando di fare, lui professore di diritto, il mestiere di tipografo e di libraio pur di non arrivare a compromessi con la propria coscienza. Non più giovanissimo, nella Resistenza fu in prima linea nella direzione del movimento « Libérer et Fédérer » che operò in Francia durante l'occupazione nazista. In questo interessante volume vengono pubblicati, oltre a un ritratto del Trentin scritto da Emilio Lussu e a un saggio di Hans Werner Tobler, i principali scritti

**Prima di prendere in mano
il rasoio, vi usate tutti i riguardi.
Ma dopo?**



ti dell'uomo politico scomparso. La sua posizione ideologica è una sintesi fra collettivismo economico e libertà politica, rielaborando la tradizione del federalismo proudhoniano e respingendo sia il modello della democrazia liberale sia quello del comunismo sovietico, di cui — come scrive Norberto Bobbio — «egli vide senza veli gli aspetti autoritari, pur ammirandone lo sforzo di creazione di una nuova società». (Ed. Guanda per il Centro Studi Piero Gobetti, 344 pagine, 4500 lire).

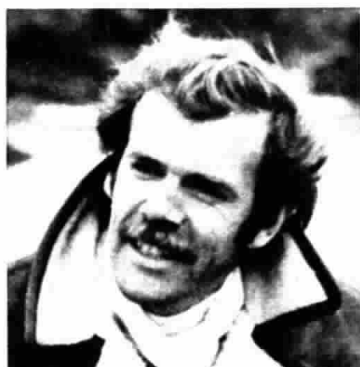
I movimenti studenteschi

Gianni Statera: «Storia di un'utopia». A quattro anni di distanza dall'esaurirsi della fase calda della protesta studentesca si tenta un meditato bilancio di essa, ripercorrendone le fasi successive, analizzandone le «idee-guida», valutandone le conseguenze sociali, politiche e culturali. In questo contesto viene ripresa l'ipotesi secondo cui l'esplosione della contestazione ha prefigurato una «nuova era ideologica». Tale ipotesi viene tuttavia spogliata dalle facili suggestioni giovanilistiche che re-

cava con sé nel 1968 e riproposta in termini più specifici e circoscritti. Piuttosto che di «ideologia», si parla di «utopia» della protesta studentesca, in base all'ipotesi (che viene sottoposta a verifica nel corso dell'analisi) secondo cui le idee confuse e agitate dagli studenti nel 1968 erano di natura propriamente utopica, cioè, secondo la definizione di Mannheim, tali da trascendere l'ordine esistente «in toto». Da ciò consegue l'ipotesi più specifica secondo la quale l'utopia della contestazione era di tipo particolare, probabilmente l'unico in grado di suscitare la mobilitazione delle masse studentesche e poi di altre categorie sociali, innescandosi sull'emergere di nuove forme di conflitto sociale intersecantisi con il conflitto di classe tradizionale, tipico delle società industriali.

Utilizzando la categoria dell'«utopia chiliaristica», intesa come negazione dell'ordine presente «qui ed ora», rifiuto del posponimento del presente ad una superiore gratificazione futura, esaltazione della dimensione spontaneistica e vitalistica dell'azione, si analizza la struttura dell'orientamento dominante nel periodo della mobilitazione

segue a pag. 24



L'America nel volo di un gabbiano

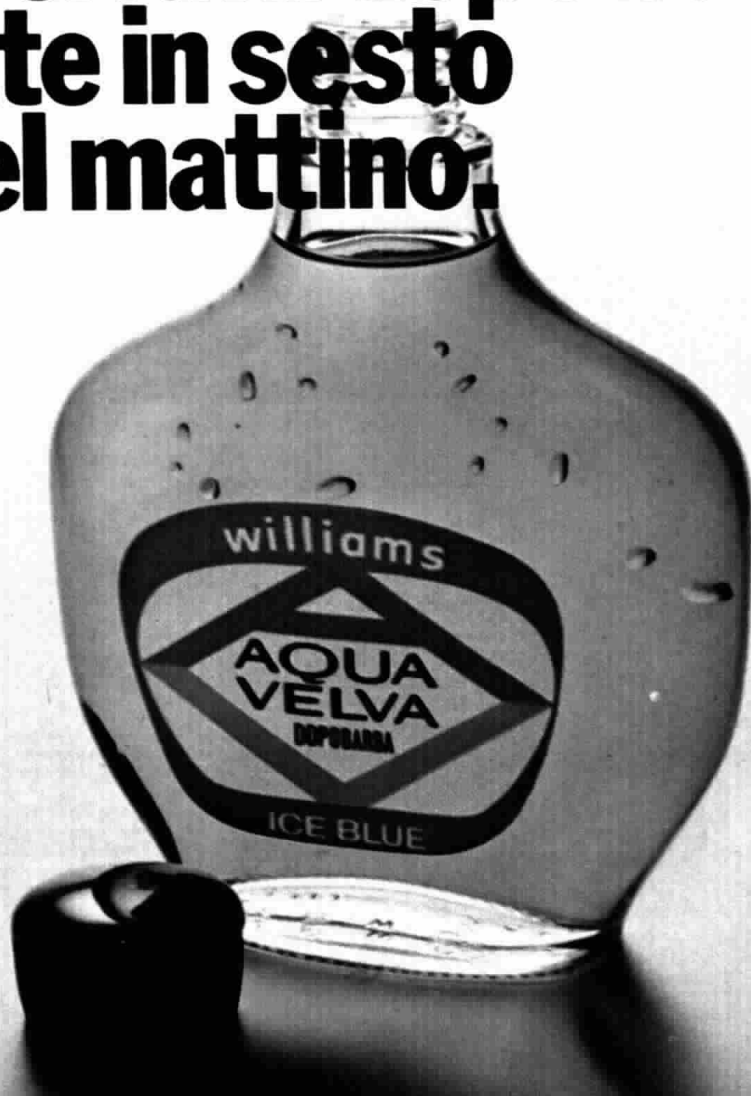
Un volo fortunato, quello del gabbiano Jonathan Livingston: in poco più di un anno ha fatto guadagnare milioni, suscitando attorno al suo creatore, Richard Bach, l'interesse d'un pubblico enorme. Quello che è stato in America il caso editoriale più clamoroso dei tempi recenti (ha fatto dimenticare o quasi i fasti di Love Story), il gabbiano Jonathan Livingston appunto, è pubblicato ora in Italia da Rizzoli. Un libriccino certo singolare, centrato com'è sulla storia d'un volatile che non si rassegna al tran-tran quotidiano del suo stormo e cerca di varcare i limiti impostigli dalla natura per trovare nel volo la gioia del capirsi e del migliorarsi. Ma perché ha affascinato tanti, e soprattutto i giovani? Nel contesto dell'attuale società americana, la risposta appare facile: nel Gabbiano Jonathan Li-

vingston si rispecchiano le tensioni ideali, l'ansia di nuove frontiere che vanno cambiando dall'interno la vita statunitense, nel progressivo rifiuto dei modelli consumistici e del benessere fine a se stesso. Un libro «irregolare», se si vuole, perché estraneo alle correnti letterarie, ai generi in voga: e proprio per questo il suo successo, oltre a incuriosire, ha sollecitato le reazioni più disparate da parte dell'«establishment» culturale. Al di là d'ogni considerazione sociologica, il segreto di Bach è nella semplicità e nel coraggio con i quali enuncia il suo messaggio di speranza.

p. g. m.

Nella foto: Richard Bach, l'autore di «Il gabbiano Jonathan Livingston» (Rizzoli)

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



**Aaaahhh...
...Aqua Velva!**

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

**Vetрил, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto

Brill

**Vetрил è voglia
di Primavera
nella tua casa.**

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 23

in senso contestativo delle masse studentesche, individuando una significativa relazione fra la degradazione ideologica della struttura utopica originaria — dovuta alla svolta leninista del 1969 — e il declino della mobilitazione di massa. Infine, muovendo dall'assunto che i lati di istanze utopiche sono normalmente gruppi e classi sociali marginali, si definiscono, in rapporto ai singoli contesti storico-sociali in cui si è sviluppata la contestazione, i moventi strutturali dell'esplosione contestativa, tentando di individuare le caratteristiche dei nuovi costituenti sociali emergenti nelle società industriali avanzate.

Gianni Statera è nato a Roma nel 1943. Laureato in filosofia all'Università di Roma, è stato assistente di sociologia nella stessa Università e consulente di enti pubblici. Nel 1969-70 ha insegnato nell'Università del Connecticut e tenuto seminari in numerose università americane, fra cui l'Università del Michigan, la Brandeis University, lo Smith College e l'Amherst College.

Rientrato in Italia, è stato professore incaricato di sociologia nell'Università di Siena e ha diretto ricerche sociologiche empiriche sui giovani e, in particolare, sugli studenti universitari. Dal 1970-71 è incaricato di metodologia della ricerca sociale nell'Università di Roma; dal 1971 è anche libero docente e incaricato di sociologia nella stessa Università. È autore dei volumi Logica, linguaggio e sociologia (Torino, 1967), La conoscenza sociologica (Roma, 1970), Società e comunicazioni di massa (Palermo, 1972), e di numerosi saggi pubblicati su riviste italiane e straniere. (Ed. Rizzoli, 248 pagine, 3400 lire).

La violenza nera

Walter Tobagi: «Gli anni del manganello». Il delitto Matteotti e la mortale aggressione contro Giovanni Amendola sono due episodi che pesano nella drammatica storia del fascismo in Italia. Per la notorietà dei protagonisti, per il significato politico che rivestirono, questi due atti di una violenza cieca e feroce potrebbero caratterizzare da soli un'epoca liberticida. Ma essi non furono altro che il logico corollario di un regime che della violenza — morale e materiale — aveva fatto la sua bandiera e che si aprì la strada tra centinaia di altre vittime, tra i cadaveri di oppositori e di «cittadini qualunque» finiti nelle mani delle squadacce nere, in un'atmosfera in cui i tribunali, diventati «speciali», assolvevano gli assassini e i mandanti e condannavano invece a lunghe pene detentive coloro che si rifiutavano di pensare in modo diverso dal gruppo di uomini che aveva preso in mano il potere dello Stato.

Walter Tobagi, giovane giornalista milanese, ha raccolto in questo volume un'ampia inchiesta non soltanto sui «casi» Matteotti e Amendola, ma su altri assai meno noti episodi di violenza che, rievocati oggi, a tanti anni di distanza, ci svelano il volto cupo e sanguinoso del regime mussoliniano. Il volu-

me fa parte della collana «Sottoaccusa» che è, come noto, dedicata al triste fenomeno della violenza: ed è difficile trovare un argomento che, più di quello scelto da Tobagi, si addica a questo tema inquietante.

Inaugura le nefandezze illustrate nel volume quella che fu definita la «strage di Torino». Per due giorni, dal 17 al 19 dicembre del 1922, le camicie nere impazzano nella città piemontese e a colpi di pistola e di manganello seminano lutti e disperazioni. Tre anni dopo, nel settembre del 1925, scene analoghe si ripetono a Firenze ad opera dei manganellatori della «Disperata». Anche qui una scia di sangue, vittime su vittime. Il processo per l'assassinio di un militante socialista, Gaetano Pilati, si conclude con un'assoluzione mentre squadre fasciste rumoreggiano nella sala del Tribunale di Chieti. Scrive la moglie della vittima: «Gli assassini, tornati nel nostro rione, si divertivano a venire sotto le nostre finestre a urlare insulti... Alcuni giorni dopo l'assoluzione è stato fatto un banchetto in onore degli assassini...».

La rievocazione di Tobagi si appunta anche su altri episodi, come i falliti attentati a Mussolini che recano i nomi di Tito Zaniboni, dell'irlandese Violet Gibson, dell'anarchico Gino Lucetti e dell'adolescente bolognese Anteo Zamboni, linciato dalla folla perché accusato di aver sparato contro il «duce» (ma l'episodio rimane misterioso).

Da questi episodi presero il via tutti i successivi «giri di vite» destinati ad eliminare ogni opposizione, in una tragica sequenza che va dall'inclusione della milizia fascista nelle forze armate dello Stato (1924) alla soppressione della libertà di stampa (1925), all'abolizione delle elezioni amministrative (1926). Nel novembre dello stesso anno ecco lo scioglimento dei partiti politici «contrari al regime», la decadenza dei deputati dell'opposizione e la istituzione dei Tribunali speciali e della pena di morte. Come scrive il Salvatorelli: «Con tale violazione sfacciata della Costituzione si compie il passaggio dalla instaurazione del fascismo al potere allo stabilimento completo della dittatura fascista-mussoliniana». Il saggio di Walter Tobagi reca, in appendice, insieme a numerose fotografie di quel periodo, una interessante serie di biografie. (Ed. Fratelli Fabbri, 166 pagine, 1000 lire).

Lettere storiche

«La prima guerra mondiale», a cura di Mario Isnenghi. Ci sono molte ragioni, tra loro concatenate, che fanno considerare la prima guerra mondiale come un nodo fondamentale della storia del nostro secolo. Risultato di decenni di sempre più aspra concorrenza imperialistica, essa mutò i rapporti di forza tra le potenze e, con essi, l'aspetto e i confini del mondo intero. Accelerò quasi ovunque lo sviluppo economico e lo scontro fra le classi. Favorì, con la rivoluzione del '17, la nascita del

segue a pag. 26

OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE



Originale è tutto ciò che l'uomo fa per l'uomo,
facendo rivivere nel suo lavoro
i modi artigianali di un tempo,
con antica sapienza,
per dare all'uomo un prodotto vero: un originale.

Quando bevete un brandy René Briand Extra,
pensate a questo.
Nel vostro bicchiere non c'è un brandy comune.
C'è un "originale".

Brandy
RENÉ BRIAND
EXTRA

la legge della qualità



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 24

primo Stato socialista e condusse gli Stati Uniti alla ribalta del teatro mondiale. Segnò il declino dell'Europa (nella sua precedente funzione di padrona del mondo) e l'ascesa di nuovi Paesi come il Giappone. Pose le premesse per le posteriori lotte per l'indipendenza in Asia e in Africa e determinò il sorgere di nuovi problemi, come quello del Medio Oriente, che ancor oggi si pongono con particolare gravità.

All'interno di numerosi Paesi europei, mescolando con violenza in un unico crogiolo ideologie, lotte di classe e passioni politiche, preparò la strada ai fascismi o, comunque, a trasformazioni radicali della società e dell'economia. «Bagno di sangue» collettivo, di dimensioni quali l'umanità mai aveva conosciute in precedenza, la guerra del '14-'18 (la «grande guerra», come rimase per sempre fissata nel ricordo di chi l'aveva vissuta) turbò e sconvolse istituzioni e strutture socio-economiche, le idee dominanti e la coscienza collettiva, i modi di vita, le tecnologie.

Rifarsi all'esperienza della prima guerra mondiale e a quanto essa significò vuol dire quindi fare i conti con tutto questo coacervo di problemi, in un momento fondamentale della storia del mondo intero. Sotto questo punto di vista, il volume curato da Mario Isnenghi per la collana «Lettture storiche» si presenta come uno strumento utile. Già noto come studio della prima guerra mondiale, autore di opere che hanno contribuito a smitizzare e rinnovare la storiografia italiana su questo problema, Isnenghi ha raccolto qui un'antologia ricchissima che permette di accostarsi ai problemi della guerra '14-'18 da angolature diverse e con diversi interessi. Divisi in due parti, una prima di testimonianze e documenti dell'epoca, una seconda di interpretazioni storiche, il lettore trova qui raccolti documenti politici (Mussolini, Croce, Lenin, per non fare che qualche nome), testimonianze letterarie (Gadda, Lussu, Malaparte), scritti di storici e sociologi di diversa ispirazione, perfino un brano di Freud, poco noto in questo contesto. Ne risulta un panorama mosso, variegato e stimolante, alla cui completezza contribuiscono, oltre alla introduzione di Isnenghi e ai suoi commenti, un'ampia cronologia degli avvenimenti bellici e una bibliografia ragionata. Uno strumento non solo per gli studenti, ma per quanti si interessano alla storia e ai problemi del nostro tempo. (Ed. Zanichelli, 208 pagine, 1400 lire).

La Chiesa nei secoli

Carlo Giuseppe Callovin: «Breve storia dei papi e della Chiesa Romana». Il nuovo volume del professor Carlo Callovin prosegue lo studio sulla Vita ecclesiastica romana, pubblicato nel 1961, estendendo ora la rassegna dei papi da s. Gregorio Magno a Pio XI e al Concilio Lateranense. Accanto ai papi si parla brevemente dei 29 antipapi, dei 15 papi rinunciatari, degli 81 dichia-

rati santi, dei 105 di origine romana e soprattutto di quelli che regolarono lo sviluppo liturgico, giuridico e sociale della Chiesa dell'Urbe. Si ricordano anche i cardinali vicari e i segretari di Stato con altre personalità più o meno note del mondo papale. Indici analitici vari e una seria documentazione, spesso di prima mano, dell'Archivio Segreto Vaticano e dell'Archivio Capitolino, concludono questo secondo volume di un'opera che ci dà così un quadro completo, anche se per forza sintetico, della storia dei papi e del loro inserimento nella vita ecclesiale romana. (Ed. Mundus, 225 pagine, 4000 lire).

Strumento di lavoro

«Grande dizionario enciclopedico». E' uscito in questi giorni il diciannovesimo volume del Dizionario fondato da Pietro Fedele e giunto ormai alla sua terza edizione (interamente riveduta e accresciuta). E' un'opera di grande valore, strumento di lavoro e di consultazione per lo studente come per il lettore medio, utile anche allo specialista per la quantità, la precisione, la completezza delle notizie che vi sono raccolte ed organizzate. Con questo volume il Dizionario si completa — salvo quelli che raccoglieranno gli indici —; come i precedenti è ampiamente illustrato. (Ed. Utet, 860 pagine con 280 illustrazioni nel testo e 48 tavole fuori testo di cui 19 a colori, 23.000 lire).

La Polonia dell'800

Isaac Bashevis Singer: «La proprietà». Questo romanzo del grande narratore «yiddish» è strettamente connesso con La fortezza, già pubblicato in Italia dallo stesso editore. Si aggancia agli sconvolgimenti della vita della Polonia e di tutto il popolo polacco (ebrei e non ebrei) negli anni compresi fra la sommossa contro i russi del 1863 e la fine del secolo. Come dice l'autore stesso, tutti i mutamenti spirituali, tutte le idee e le ideologie che hanno trionfato nell'era moderna trovano le loro radici in quel periodo: socialismo e nazionalismo, sionismo e integrazione, nichilismo e anarchismo, femminismo e ateismo, l'indebolimento dell'integrità familiare e la decadenza della struttura patriarcale, persino l'inizio del fascismo. Così il compito assunto dallo scrittore è quello di stabilire ed esaminare le origini e i paralleli degli argomenti citati; insomma di collegare presente e passato in una ampia prospettiva storica. Non è tuttavia questo il solo centro del romanzo: in La proprietà Singer ci offre anche un completo ritratto della vita quotidiana mitteleuropea, fino all'ultimo particolare di un vestito, di una ricetta, di un dialogo qualsiasi. La vicenda (in La fortezza come in questo romanzo) ruota attorno a cinque o sei personaggi principali vigorosi ed organici che crescono e mutano attraverso la storia, senza diventare allegorici o emblematici e conservando anzi la loro ricca sostanza umana. (Ed. Longanesi, 452 pagine, 4500 lire).



Record Brut Bosca. Secco. Il più secco.
Luminoso. Il più luminoso.
In bottiglia trasparente. Lui solo.
Non può nascondersi.
Record Brut di Casa Bosca.



Qualità e prezzo
controllati.

BOSCA

LINEA DIRETTA



La troupe di «Malombra» in aprile s'è spostata sul Lago Maggiore. Nel parco d'una villa di Belgirate ecco una scena con tre fra gli interpreti principali: da sinistra Friedrich Joloff, Marina Malfatti e Dorit Henke. Quest'ultima è una giovane attrice berlinese che da qualche tempo vive e lavora in Italia. Sempre sul Lago Maggiore e in Val Cannobina sono state girate le sequenze più drammatiche della vicenda tratta dalle pagine di Fogazzaro: quelle del finale in cui Marina di Malombra uccide Corrado Silla e scompare. La regia del teleromanzo è di Raffaele Meloni

I progetti di «Speciale TG»

Concluso con l'ultima puntata di *Un mare difficile* (inchiesta dedicata ai Paesi del Mediterraneo e trasmessa in diretta anche in Algeria) il ciclo dei Servizi Speciali del TG '72-'73, Ezio Zefferi e i suoi collaboratori sono adesso al lavoro per la nuova serie di trasmissioni che comincerà a luglio.

Questi i Servizi Speciali in preparazione:

Essere soli, un'inchiesta sulla condizione dell'uomo moderno, sottratto progressivamente alla vita familiare e proiettato nella dimensione sempre più arida delle società urbane in espansione.

1943 - L'anno della svolta. Sotto molteplici aspetti l'anno 1943 recò i segni di un mondo che finiva e di un altro che apriva un'era storica. Con quell'anno infatti ebbe inizio l'ondata di riflusso che preannunciò la fine di un'epoca. Nel 1943 nasce l'era atomica (progetto di Los Alamos). Comincia il crollo dell'impero nazista, cade Stalingrado, cade Guadalcanal, Varsavia insorge, gli americani vincono la battaglia dell'Atlantico e in luglio sbarcano in Sicilia, cade Mussolini, Goebbels proclama la «guerra totale», nasce l'era dei missili con le V 2 tedesche su Londra, Stalin scioglie l'Internazionale comunista, la penicillina entra nella storia

della medicina. L'inchiesta cercherà di verificare il «salto» che la società ha compiuto negli ultimi anni.

La città possibile è un programma che intende fornire una testimonianza dei tentativi in atto in diverse parti del mondo per riequilibrare la smisurata crescita delle città e la caotica corsa alla megalopoli.

Africa anno dieci. L'Organizzazione dell'unità africana compie dieci anni nel 1973. Una data importante per l'intero continente. L'inchiesta farà il «punto» sull'Africa: i suoi problemi, le tensioni interne, i contrasti spesso profondi fra i vari Paesi.

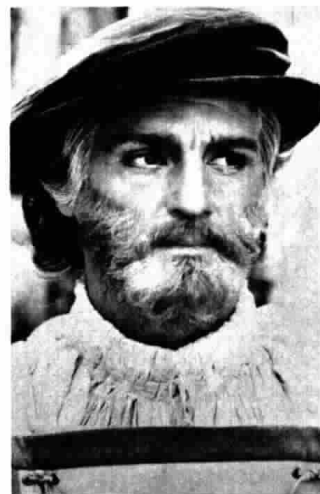
Quattro del Sud sarà uno spaccato della realtà meridionale italiana, in una analisi che muove dalle pagine di quattro grandi meridionalisti: Gaetano Salvemini, Luigi Sturzo, Guido Dorso, Giustino Fortunato.

La donna in Francia parte dalla constatazione che, se negli Stati Uniti si è avuta l'esplosione dei movimenti femministi, in Francia l'inserimento della donna nella società è stato ed è più consistente anche se meno clamoroso. L'inchiesta tenderà ad accertare le forme e le dimensioni di questa ascesa sociale e a spiegarne le ragioni.

Tris di «Leonardo»

Il Premio internazionale del Festival di Hollywood, assegnato alla RAI per *La vita di Leonardo da Vinci*,

lo sceneggiato televisivo realizzato da Renato Castellani, è stato consegnato a Cannes in occasione del Mip-TV che si svolge annualmente nella città francese. Il *Leonardo* è stato giudicato la migliore opera drammatica presentata al festival americano. Non è questo il primo riconoscimento conquistato dallo sceneggiato interpretato da Philippe Leroy. In precedenza al *Leonardo* televisivo era andato il Premio Ondas di Radio Barcellona e il primo premio del Festival di Montecarlo. Finora lo sceneggiato di Leandro Castellani è stato ceduto dalla RAI a venticinque enti televisivi di tutto il mondo, compresa la Soviet Television.



Philippe Leroy: come Leonardo da Vinci lo conoscono ormai in tutto il mondo

Sempre a proposito di concorsi, l'Italia sarà presente alla tredicesima edizione del concorso «Rosa d'oro» televisiva con la trasmissione *Stasera con Carla Fracci*, realizzata a colori da Antonello Falqui. A questo concorso, che si conclude a Montreux il 5 maggio, partecipano ventisette organismi televisivi.

Tre serate per Manzoni

La vita, le opere, la personalità di Alessandro Manzoni sono le direttrici su cui si svilupperanno le tre puntate della trasmissione che la TV sta realizzando per commemorare il centenario della morte del grande scrittore lombardo. Nel quadro delle numerose manifestazioni che, a tutti i livelli, daranno degno risalto alla ricorrenza, l'iniziativa della RAI assume l'impegno di una imponente operazione culturale e civile. Il ciclo delle tre trasmissioni è affidato alla cura del professor Dante Isella, assistito da un comitato di consulenza di cui fanno parte Cesare Angelini, Riccardo Bacchelli, Italo de Feo, Alberto Maria Ghisalberti, Natalino Sapegno; la regia è di Pier Paolo Ruggerini.

Per la prima parte una troupe televisiva ripercorrerà tutte le tappe essenziali di un biografico itinerario manzoniano: Lecco,

Brusuglio, Milano, Venezia, Lucca, Pisa, Livorno, Firenze, Parigi, Port-Royal. Completeranno il panorama una ricca messe di materiale iconografico di rilevante interesse, e alcune sequenze del film che Mario Camerini trasse, nel 1941, da *I promessi sposi*. Nella seconda parte sarà approfondito l'esame critico di tutta l'opera del Manzoni, con interventi di Giorgio Petrocchi sugli scritti giovanili, di Ezio Raimondi sulle tragedie, di monsignor Angelini su *La morale cattolica* e gli *Inni Sacri*, di Isella, di Lanfranco Caretti e dello stesso Angelini su *I promessi sposi*. Di Manzoni uomo, nella terza parte, verrà tracciato un ritratto cui presteranno la loro collaborazione Carlo Salinari e Gianfranco Contini, oltre agli psicologi Michel David e Franco Fornari.

Franca Nuti e Riccardo Cucciolla saranno le «voci guida» del programma che — per la lettura di alcune fra le pagine più significative del Manzoni — prevede anche la partecipazione di Arnaldo Foà, Tino Carraro, Romolo Valli, Giorgio Albertazzi, Nando Gazzolo, Franco Parenti, Giulio Brogi e altri attori.

Le tre puntate, di un'ora ciascuna, andranno in onda, presumibilmente, a fine giugno e costituiranno un'occasione unica per avvicinare agli italiani — come mai prima d'ora — la figura del Manzoni in tutti i suoi aspetti e nei suoi rapporti con il momento storico, con la cultura europea, con i valori della letteratura nazionale.

Giochi senza frontiere

Da Senigallia prende il via il 6 giugno (la messa in onda è prevista per il giorno successivo) l'edizione '73 di *Giochi senza frontiere* che si concluderà quest'anno in Francia il 13 settembre. Oltre alla squadra di Senigallia, che rappresenta l'Italia nel primo turno, saranno in gara con la «tuta azzurra» formazioni di Foligno, Cantù, S. Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia e Matera. I Paesi stranieri partecipanti all'edizione '73 di *Giochi senza frontiere* sono il Belgio, la Francia, la Germania Federale, la Gran Bretagna, l'Olanda e la Svizzera. Per il ruolo di presentatori italiani sono stati confermati Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

(a cura di Ernesto Baldo)

Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4 "domande"...



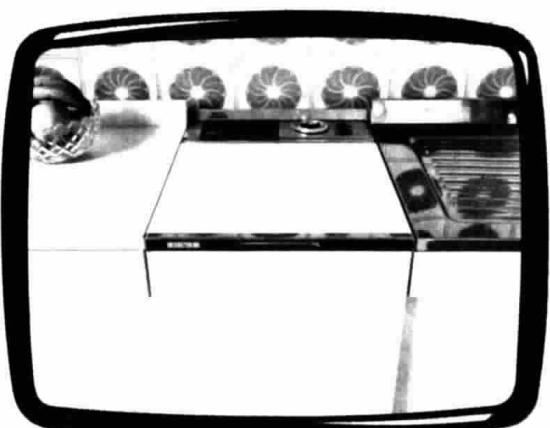
**...vuol dire che
è ora di cambiarla?**



*CASTOR 785 con i suoi 45 cm.
di larghezza, quella di una sedia...*



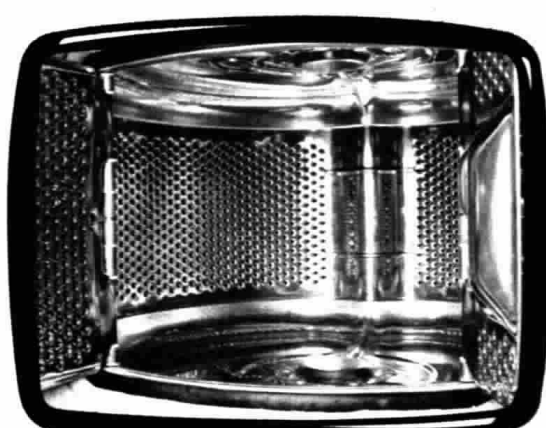
*... si infila dovunque
grazie anche alle sue rotelle.*



*Se poi è in cucina
si sposa con gli altri mobili perché,
anche lei, è alta 85 cm. ed è
bella di linea. E la vostra com'è?*



*CASTOR 785 è comoda perché
si carica dall'alto: così non gocciola
e non dovete più chinarvi.
E la vostra com'è?*



*Il cestello è di 43 decimetri cubi.
Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria
si muovono e si lavano
molto meglio. E la vostra com'è?*



*La CASTOR 785 centrifuga
a 520 giri il minuto senza vibrare
e vi dà la biancheria
quasi asciutta. E la vostra com'è?*



*In Italia ci sono senz'altro lavatrici
che hanno uno, due o forse anche tre
di questi pregi... ma solo la CASTOR 785
ve li offre tutt'e quattro assieme!*

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.

CASTOR

l'esperta in lavaggio



Dopo Lola arriva Lella



Il domani di Lola

«Ho ritrovato tutti gli amici che avevo lasciato sei anni fa quando venni in Italia per "Sabato sera"». «Spero di ritornare presto in Italia per sentirmi dire ancora "ciao Lola"». Fra queste battute le otto puntate di «Hai visto mai?...», dopodiché Lola cederà il trono, o meglio il video, a un'altra «divina», Gabriella Ferri. Le valige sono pronte e la meta è Las Vegas, dove Lola Falana ha riscosso i maggiori successi a fianco di Sammy Davis. Questa volta suo partner d'eccezione sarà il cantautore portoghese Feliciano Tavares, da due anni marito di Lola nonché compositore e capo di un complesso in cui suonano i suoi dieci fratelli



Lo ieri di Gabriella

di Lina Agostini

Roma, aprile

Esce Lola ed entra Gabriella: come dire che il sabato sera perdiamo Las Vegas, *Night and day*, *Golden boy*, la Venere nera e troviamo invece Rosamunda, sora Menica, Nunziata, Zazà, Trastevere, chitarra romana. E' un cambio della guardia totale: *Hai visto mai?...*, ultima trasmissione in onda sabato 12 maggio, ricco di «paillettes», di «boys», di ospiti d'onore, di barzellette e di Carugati, lascerà il passo a *Dove sta Zazà*, quattro puntate affidate alla voce profonda di Gabriella Ferri, portabandiera canora di eroine puntigliose, civette e disperate delle quali canta passioni, collere e amori con un istinto confuso di ironia e di testarda tenerezza.

Lola Falana torna negli Stati Uniti soddisfatta (nonostante il piccolo incidente al naso e il successivo intervento riparatore in clinica): ha scoperto che, anche con sette chili in meno e



E' la prima volta che Gabriella Ferri (qui con Antonello Falgul) è protagonista di uno show TV a puntate. Dal giorno del debutto sono passati tanti anni. Gabriella Ferri, romana de Roma (è nata nel popoloso quartiere Testaccio trent'anni fa), di strada ne ha fatta: si è messa in proprio, ha avuto la sua bella crisi « perché mi sembrava di cantare al vento », è rimasta due anni ad ascoltare gli altri che cantavano « male », è emigrata in America, ha trovato l'uomo del cuore e finalmente il repertorio giusto: vecchie canzoni in romanesco che ripropone in una interpretazione personalissima

qualche annetto in più addosso, al pubblico italiano piace ancora moltissimo. Lola ha davvero « sfondato », come sei anni fa quando fu la primadonna di *Sabato sera*. Un'inchiesta svolta dal Servizio opinioni della RAI ha permesso infatti di appurare che soltanto il sette per cento degli intervistati non ha gradito la bella partner di Sammy Davis jr., mentre il balletto di Lola è piaciuto alla maggioranza assoluta degli spettatori.

Analoghi risultati, in pratica, ha offerto il medesimo sondaggio applicato alle battute, alle scenette, ai travestimenti, alle riesumazioni compiute da Gino Bramieri: quasi un telespettatore su cinque lo ha « molto » apprezzato, a cinquantasette su cento è piaciuto, due su dieci lo hanno giudicato « così così » e cinque su cento, invece, lo hanno condannato senza remissione. Tra gli intervistati, inoltre, numerosi quelli che hanno apprezzato la sigla finale (la canzone intervallata da barzellette, cantata e recitata dal comico milanese), ritenendola « originale e nuova ». I giudizi sullo spettacolo che hanno accompagnato i « voti preferenziali » rientrano quasi

tutti nella sfera dei commenti positivi: « spiritoso », « allegro », « spigliato » lo spettacolo, « carico di simpatia », « bravo » Gino Bramieri, « bella », « simpatica », « sexy » Lola Falana.

Adesso con il curriculum ulteriormente arricchito da questo successo Gino e Lola torneranno alle loro rispettive occupazioni abituali: lei in giro per i night americani, lui puntualmente ai microfoni della radio con *Batto quattro*, una trasmissione che detiene certamente uno dei record di durata, e in giro a setacciare i locali delle spiagge estive come si addice ad ogni esponente del mondo dello spettacolo nel nostro Paese.

Al loro posto, nella serata di sabato che è la più seguita dai telespettatori, arriva Gabriella Ferri, al primo contatto con il grosso pubblico. Uscita dai cabaret, abituata alle « caves », dedicata alla riscoperta di canzoni popolari quando ancora questo genere di musica « folk » non era inflazionata e sfruttata a fini prettamente commerciali, per molti è un'artista tutta da scoprire.

Anche perché la Ferri è stata, e forse è ancora, cantante soprattutto romanesca: esordì

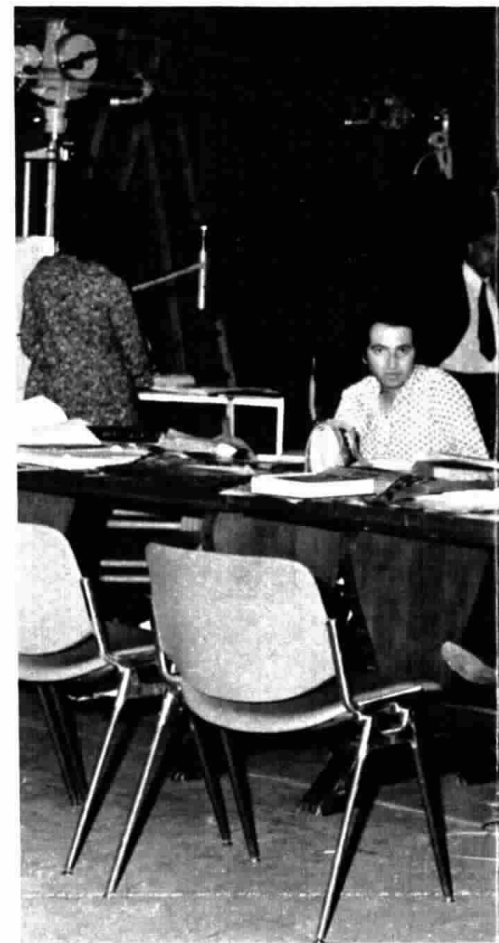
stornellando in coppia con la figlia del regista De Santis e dedicandosi soprattutto ad un pubblico d'élite, partecipò sfortunata ad un Festival di Sanremo ormai lontano nella memoria degli appassionati di canzoni in coppia con Stevie Wonder. Cantava *Se tu ragazzo mio*. Poi scomparve per due anni da ogni cronaca — anche la più dettagliata — di note e di microfoni, è ritornata ora incidendo quattro microscolci di fila e imponendo di forza la sua gigioneggiante *Rosamunda*, ma il contatto con il pubblico « mi fa un grande timore, una grande paura », dice, anche se « dopo una lunga crisi, risolta con tanta solitudine, adesso sono di nuovo serena ». Per quattro sabati Gabriella Ferri spazierà in foggia canora nella storia del nostro Paese: il primo dopoguerra, gli anni Trenta, il secondo dopoguerra, gli anni Settanta. Quelli, appunto, anche di Lola Falana, di Gino Bramieri e di Gabriella Ferri.

Hai visto mai?... va in onda sabato 5 maggio alle ore 21 sul Nazionale TV

**«L'Aventino» alla TV: tre puntate di «Sapere»
sulla secessione parlamentare del 1924-'25**



Tino Carraro: dalla sua voce ascolteremo le lettere scritte da Filippo Turati, il leader socialista, alla sua compagna e collaboratrice Anna Kuliscioff. Il programma televisivo «L'Aventino» è curato per la rubrica «Sapere» da Nanni de Stefani



di Vittorio Libera

Roma, aprile

Il nome di Giacomo Matteotti comparve per la prima volta sui giornali il 16 novembre 1922. Quel giorno Mussolini, nominato da poco presidente del Consiglio, tenne alla Camera il suo primo discorso, quello famoso dell'aula sorda e grigia, di cui avrebbe potuto fare un bivio di manipoli. Nessuno dei grandi sacerdoti della democrazia liberale ebbe qualcosa di serio da obiettare a un linguaggio così poco parlamentare e la Camera votò la fiducia al governo con 306 voti favorevoli contro 116 contrari. Tra i favorevoli, Giolitti, Bonomi, De Nicola, Salandra, Facta, De Gasperi. Al Senato andò ancora meglio: 215 sì e 80 no. Tra i sì, quelli di Benedetto Croce e di Luigi

Albertini, il quale nel suo discorso di approvazione affermò che Mussolini «aveva impresso subito al governo un carattere di freschezza, di novità, di giovinezza» e che «aveva salvato l'Italia dal pericolo socialista». Tra tanto fervore di consensi i giornali segnarono il no di un giovane deputato senza paura, il quale non desiderava compensi e favori per il futuro e non era disposto a rinnegare la sua fede passando ai vincitori. Si chiamava Giacomo Matteotti ed era di Rovigo, militava nel gruppo socialista sopravvissuto alla scissione di Livorno. Scrivendo in quel mese a Filippo Turati, osservava con amaro coraggio: «Viltà generale alla Camera: tutti salvo il vecchio Cocco [Ortu], tutti pronti a entrare nel ministero... con lo strazio nel cuore». Fu lui, al termine del provocatorio discorso di Mussolini, a gridare «Viva il Parlamento». E sarà lui, meno

di due anni dopo, a pagare con la vita l'ardire di essersi sempre e senza compromessi opposto a Mussolini.

Matteotti, divenuto nel frattempo segretario del Partito Socialista Unitario, pronunciò la propria condanna a morte il 30 maggio 1924. Quel giorno egli tenne alla Camera un discorso di quattro ore, nel corso del quale denunciò tutti i brogli, le violenze, le intimidazioni dei fascisti usciti vincitori con il famoso «listone» dalle elezioni del 6 aprile (66,5 per cento al «listone», nel quale figuravano personaggi come De Nicola, Orlando e Salandra). Di quelle elezioni Matteotti chiese l'invalidazione e toccò Mussolini sul debole quando gli rinfacciò — a lui che si presentava come il difensore dei valori del combattentismo — di aver approvato sul *Popolo d'Italia* l'amnistia ai disertori promulgata da Nitti, bollato

Mussolini dietro le persiane

Nel giugno 1924, dopo l'assassinio di Matteotti, c'è un momento in cui il duce, inchiodato alle sue responsabilità, abbandonato anche dai fascisti, ha paura: si sente un uomo debole, tradito, solo contro tutta la nazione. Le opposizioni parlamentari, ritiratesi sull'Aventino, pongono la questione morale. Non ci sono più dubbi: o libertà o fascismo. Ma il re e le opposizioni esitano. La libertà proclamata non viene conquistata e sarà perduta per vent'anni



Il regista Giacomo Colli durante la registrazione di « L'Aventino ». Nell'altra foto a sinistra l'attore Nino Dal Fabbro, che nelle tre puntate ha il ruolo del « cronista »



Un gruppo di attori nello studio TV dove sono state realizzate le tre puntate. La consulenza storica è di Renzo De Felice

alcuni dei suoi uomini più rappresentativi, eseguito da sicari al suo soldo, tenuto nascosto volutamente per diversi mesi quando i responsabili, a cominciare da Mussolini, già sapevano ogni cosa: come, a che ora e dove fosse avvenuto, come e dove fosse stata seppellita la salma (nella macchia della Quattarella, vicino a Fiano Romano). Mussolini era arrivato al punto di cinismo di ricevere la vedova della vittima e di assicurarle che avrebbe fatto il possibile per chiarire il mistero. Intanto fingeva di eseguire ricerche e prometteva giustizia.

La vicenda rivive in tre puntate d'un programma televisivo di *Sapere*, a cura di Nanni de Stefani, con la regia di Giacomo Colli e la consulenza storica di Renzo De Felice. Sarà ricostruita sulla falsariga delle lettere che si scambiarono due personaggi che della vicenda furono testimoni e anche protagonisti: Filippo Turati, deputato e capo riconosciuto del socialismo italiano, e Anna Kuliscioff, la profuga russa che per lunghi anni fu sua compagna e collaboratrice, tra l'altro dirigendo in sua vece la rivista *Critica sociale* a Milano mentre egli era a Roma. Il carteggio Turati-Kuliscioff verrà letto in studio dagli attori Tino Carraro e Maria Fabbri, mentre Nino Dal Fabbro in funzione di cronista riepilogherà e commenterà criticamente gli avvenimenti, e altri attori presteranno la voce ad altri protagonisti quali Giolitti, Gramsci, Amendola, Einaudi, Albertini, Farinacci, oltre che, naturalmente, a Mussolini. Il programma ha come tema la secessione parlamentare del 1924-25 e s'intitola *L'Aventino* come, con evidente allusione alla storia romana, fu chiamata l'opposizione al governo fascista dei deputati e senatori che, subito dopo il delitto Matteotti, decisero di non partecipare più ai lavori del Parlamento finché un nuovo governo non avesse ristabilito le libertà democratiche.

L'emozione nel Paese, quale ci appare dal carteggio Turati-Kuliscioff, è enorme all'indomani dell'assassinio di Matteotti. E' la fine delle illusioni per coloro che, pur restando fedeli all'ideale della libertà, avevano creduto di poter scendere a patti col fascismo, an-

che dopo il 28 ottobre 1922, nella speranza di incanalarlo, di impedirgli di varcare certi limiti. Persino tra i fascisti si apre una crisi, sia perché questo assassinio (eppure non è certo il primo) illumina di colpo d'una luce sinistra il problema politico generale — il fascismo ha in mano il potere: lo ha per mantenere l'ordine, come aveva assicurato, o per creare esso stesso il disordine? — sia per paura dell'opinione pubblica. Il fascismo sembra colpito a morte ed il suo duce annientato. Ogetti constata nei suoi taccuini che « vi sono due morti, Matteotti e Mussolini » e che « l'Italia è divisa in due: quelli che piangono per la morte dell'uno, quelli che piangono per la morte dell'altro ». Infatti Mussolini resta « così spaventosamente solo » — sono parole sue — che « venti uomini decisi » a ucciderlo non troverebbero la resistenza di nessun difensore. I cortigiani non si fanno più vedere. Numerosi iscritti al partito strappano la tessera, si tolgono il distintivo, anticipando il loro comportamento del 25 luglio 1943. Paolo Orano, uno dei pochi che va a fargli visita a Palazzo Chigi, giunge fino al suo studio senza incontrare nessuno « né nell'anticamera né nelle sale adiacenti » e lo trova al suo tavolo di lavoro smarrito e smagrito. Mussolini gli domanda: « Tu non vieni qui da parecchi giorni, e precisamente dal tal giorno. Perché? Io, sai, resto al mio posto. Fa una certa impressione vedere come cresce quotidianamente il numero delle schiene che fuggono. Che selezione! Io non mi muovo di qui ».

E invece non è così sicuro di volere e di potere restare. Medita di recarsi al Quirinale per presentare le dimissioni.

Intanto l'opposizione imposta la questione morale. Occorre isolare moralmente il fascismo e provocarne la caduta con la rivolta morale della nazione. Si crea così, e si precisa in maniera definitiva, l'assoluta frattura tra due mondi, quello della libertà e quello del fascismo. Il 27 giugno, credendo di interpretare l'indignazione dell'opinione pubblica, i deputati e i senatori dell'opposizione decidono di non partecipare più ai lavori parlamentari e si ritirano sull'Aventino, per dimostrare di non aver nulla a che fare neppure fisicamente con i fascisti. Dichiarano di non voler riprendere il loro posto se prima il partito degli assassini non avrà sgombrato il campo.

Ma dal punto di vista politico, la secessione si rivela ben presto un errore. I comunisti, meno romantici, sono i primi ad accorgersene e tornano quasi subito a battersi alla Camera e al Senato. Anche Turati si convince che per abbattere il fascismo occorrono delle « forze », occorre un'azione energica e decisa, un'azione di rottura, se non altro per trascinare la Corona, verso la quale si volgono tutti gli sguardi, e persuaderla ad intervenire. Nulla di tutto ciò accade. Il re attende e non si muove; ha affermato di essere cieco e sordo, i suoi occhi e le sue orecchie — ha detto — sono la Camera e il Senato. Come dire: se non ci pensate voi, io che faccio? La sua ambiguità si paleserà in cento occasioni. Un giorno i direttori di alcuni giornali vanno a presentargli una petizione contro le continue violazioni dello sta-

segue a pag. 34

per questo da Gabriele D'Annunzio con l'epiteto di « Cagoia ». Era stato un discorso troppo difficile da supportare, documentato in modo inoppugnabile, coraggioso fino alla temerarietà. Matteotti era cosciente del rischio che correva. Infatti il 10 giugno successivo lo sequestrarono vicino a casa, sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, e lo assassinarono.

Dopo il discorso di Matteotti, Mussolini fu udito mormorare: « Quest'uomo non dovrebbe più circolare ». Il duce negherà poi di aver pronunciato quelle parole, ma non potrà negare di aver invocato una « lezione » per il troppo audace oppositore. E si sa che, ogni volta che Mussolini invoca una « lezione », entra in azione la « Ceka », la squadraccia criminale agli ordini di Amerigo Dumini, cui vengono affidate le esecuzioni e le bastonature degli avversari. Forse stavolta

i sicari della « Ceka » hanno interpretato troppo letteralmente il « suggerimento » di Mussolini. Ma, di regola, i sicari fanno ciò che si ordina loro. Lo prova proprio il caso specifico: essi aggredirono Matteotti e lo uccisero senza perdere tempo, pochi minuti dopo averlo sequestrato, finendolo sull'automobile a colpi di lima o di pugnale. Se avessero avuto ordine di spaventarlo soltanto, non avrebbero agito con una così precisa determinazione. L'ipotesi dell'assassinio voluto dall'estremismo fascista per bloccare una vagheggiata apertura a sinistra (« Non cerco nessuno, ma non respingo nessuno », aveva detto poco prima Mussolini) è stata accreditata da Carlo Silvestri dopo i suoi colloqui con Mussolini al tempo della Repubblica di Salò, ma è solo un'ipotesi. Certo è, in ogni modo, che il delitto fu voluto dal fascismo, organizzato da



...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'



contiene
Deosteral*

* la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.

Mussolini dietro le persiane

segue da pag. 33

tuto commesse dai fascisti. La consegnano al generale Cittadini, aiutante di campo di Vittorio Emanuele. Dopo qualche giorno, Cittadini fa loro sapere di averla rimessa al re. Il re la passa a Mussolini, e buona notte. Nondimeno Amendola continua a contare sul re per abbattere finalmente il fascismo: era convinto di una reazione morale di Vittorio Emanuele, soprattutto dopo la « scoperta » del cadavere di Matteotti alla Quartarella, e anche della bontà dell'occasione offertagli per decidersi. Invece Turati non si faceva troppe illusioni. Ad Anna Kuliscioff, in quei giorni, scriveva: « Forse il re ha capito che sull'Aventino dominano i repubblicani e non ha alcuna intenzione di fare il loro gioco ». E poco dopo: « Quanto al fantoccio, non c'è proprio da sperare nulla ». E ancora: « L'ometto sta in agguato ».

Più che in agguato, il re sta dietro i vetri. Attende. Tocca forse a lui rischiare il trono, quando gli oppositori non rischiano nemmeno il loro mandato elettorale? Egli attende. Passano i giorni e i mesi, e non succede nulla. Anche Mussolini sta dietro le persiane di Palazzo Chigi. Si sente un uomo debole, tradito, solo, col cadavere di Matteotti sotto il letto. Tutta l'Italia è contro di lui, persino i fascisti. E' ormai arrivata l'ora delle opposizioni. Basterebbe un fischio, ma le opposizioni tacciono. Mussolini comincia ad intuire ciò che è vero: le opposizioni hanno più paura di lui. Stanno anch'esse dietro le finestre dell'Aventino ad appannare i vetri con l'alito. Il duce capisce che la bufera sta per passare. Sa che in Italia le crisi morali sono brevi, che ci si annoia a vivere in compagnia di un cadavere. Infatti, nel volgere di pochi mesi, il « delitto » è diventato un « incidente » e ha preso infine il nome di « affare Matteotti ». Gli oppositori dell'Aventino parlano ma non agiscono. Matteotti, si direbbe, è morto inutilmente. Mussolini ha vinto la sua battaglia più difficile. Sorridente, in divisa di caporale d'onore della milizia, si riaffaccia al balcone. La folla lo acclama, grida « A noi! ». Allora si mette in giro per la Penisola, a ravvivare la fede. Parlando a Napoli, esclama: « Voi mi vedete qui, sono lo stesso di ieri, lo stesso di domani ». E a Rieti: « Se coloro che discutono eternamente dell'abusato tema della forza e del consenso mi seguissero, sarebbero convinti da queste moltitudini che la mia è una verità, la loro una menzogna ». Il 12 settembre uno squilibrio, il sondriese Corvi, spara su un tram, a Roma, al deputato fascista Armando Casalini che muore sotto gli occhi della sua bambina. E Mussolini invita i fascisti alla calma, ma profitta dell'occasione per accomunare i due morti, Matteotti e Casalini, in una commemorazione alla Camera, anticipando la tesi degli « opposti estremismi ».

La battaglia dell'Aventino — scrive Turati alla Kuliscioff — è ormai « disperante ». Il 3 gennaio successivo, Mussolini terrà il discorso che inaugura la dittatura ventennale. « Mi assumo », egli dirà, « la responsabilità politica, morale, storica di quanto è avvenuto. Se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece la passione superba della gioventù italiana, a me la colpa... siate certi che nelle 48 ore che seguiranno questo mio discorso, la situazione sarà chiarita su tutta l'area ». Turati si domanda che cosa intenda dire Mussolini con la promessa (o la minaccia?) di chiarire la situazione entro 48 ore e, vedendo che i due giorni trascorrono senza colpi di scena, scrive ad Anna: « Siamo molto allegri: la fine delle 48 ore è stata celebrata in letizia ». Ma c'è, in questa allegria, una palese amarezza. Il socialista genovese Canepa, benché rimbeccato dai colleghi dell'Aventino, prevede che il fascismo durerà « almeno vent'anni » e ammonisce che gli oppositori « saranno inchiodati all'ignominia della storia se non faranno qualche grande gesto ». Invece gli oppositori si limitano a diffondere un manifesto in cui affermano che « la maschera costituzionale e normalizzatrice del fascismo è caduta col discorso del 3 gennaio ». Ed è una delle ultime occasioni che essi hanno di far udire nel Paese la loro voce. Tutti i giornali non allineati vengono sistematicamente sequestrati e, al principio del 1925, Albertini e Frassati sono obbligati a cedere la direzione e la proprietà del *Corriere della Sera* e della *Stampa*. Anche i giornali « fiancheggiatori » vengono messi alla frusta. « Voi private gli italiani dei loro giornali », dice a Mussolini un inviato dell'*Echo de Paris*. E lui, con durezza: « Perché la stampa sia libera, bisogna che sia degna della libertà ».

Vittorio Libera

La prima puntata di L'Aventino va in onda sabato 5 maggio alle ore 18,40 sul Programma Nazionale TV.

Se al suo fegato lui non ci pensa, pensaci tu.

AUT. MIN. SAN. n. 3317

Fumo, smog, tensione, vita moderna,
affari, corse, emozioni.
State bene di fegato? Sì?
Allora aiutatelo ogni giorno, con
acqua minerale Boario a tavola.
Soprattutto per vostro marito:
Acqua Boario, e lui capirà
quanto ci tenete alla sua salute.
E poi... sentite come è buona.
Etichetta rossa: piacevolmente frizzante
Etichetta azzurra: naturale non gasata.

Acqua Minerale
BOARIO
fegato centenario



Terme di Boario aperte tutto l'anno!

«Per voi giovani» alla radio e una serie di pubblicazioni specializzate hanno fatto conoscere in Italia i nomi e la musica dei più prestigiosi complessi del mondo: ora il pubblico che ascolta i loro concerti riempie gli stadi

La febbre del pop



Traffic Nascono nel '67 con il distacco dallo Spencer Davis Group dell'enfant prodige Steve Winwood — nelle due foto sopra — pluristrumentista fra i più completi, e decisamente cantante fra i più apprezzati. Steve è imbevuto di jazz e di tipico blues negro e riesce ad applicare le sue matrici ad una musica ricca di atmosfere rarefatte e personali. I Traffic sono una delle formazioni più travagliate in quanto a sostituzioni nel corso degli anni, ma il nucleo fondamentale comprende, oltre a Winwood, Chris Wood e Jim Capaldi (qui sotto). Il primo si esibisce al flauto e al sax elettrificato, il secondo — che ha parzialmente abbandonato la batteria per il ruolo di seconda voce — è autore di tutti i testi musicati da Winwood. Lo stile, sempre raffinato, dei Traffic ha accentuato negli ultimi tempi il carattere ritmico



Jethro Tull Ian Anderson, cantante flautista e compositore di tutte le musiche dei Jethro Tull: la loro recente tournée italiana fa registrare dovunque il tutto esaurito (il concerto a Roma è stato ascoltato da almeno ventimila spettatori; nella prima tournée erano stati cinquemila). Il gruppo si compone di cinque elementi, ma è Ian il personaggio centrale: autentico ed inesauribile showman, flautista dotato di tecnica estremamente personale, è riuscito a fondere nella sua musica caratteri jazzistici con quelli delle ballate di tipica tradizione inglese, il tutto sorretto da una solida base ritmica



King Crimson

Si costituiscono nel 1969 e, attraverso ripetuti rinnovamenti nell'ambito della loro formazione, si evolvono con un discorso fra i più personali che abbia mai saputo esprimere la musica pop contemporanea. Dell'attuale quartetto l'unico superstite della mitica formazione originale è Robert Fripp, il quale oltre ad aver introdotto uno « stil novo » alla chitarra elettrica, ha sfruttato e perfezionato l'uso del mellotron. Strumento elettronico, quest'ultimo, capace di riprodurre su basi pre-registrate suoni armonici fra i più suggestivi. Gruppo strumentale per eccellenza, i King Crimson, con l'inserimento nel loro organico del violinista David Cross (a sinistra) ha consolidato il rapporto jazz-classico



Gentle Giant

Praticamente sconosciuti, i Gentle Giant si presentano una prima volta, l'anno scorso, come « spalla » del Jethro Tull ottenendo uno straordinario successo. Nel '72 figurano tra i gruppi stranieri che vendono più long-playing in Italia. Questo sestetto inglese, in un certo senso scoperto proprio dal pubblico italiano, affonda le sue radici musicali nel classico. I testi delle loro canzoni si ispirano ai personaggi dell'umanista e scrittore francese Rabelais

Genesis

Peter Gabriel, nelle due foto, è uno dei personaggi più originali presenti oggi sulle scene mondiali e la sua notorietà è esplosa con la necessità di creare negli spettacoli emozioni e sensazioni visive che si amalgamano con la musica del gruppo. Dotato di una presenza scenica istintiva e quasi magica Peter Gabriel insieme a David Bowie incarna il mito dell'« angelo malvagio » attraverso una serie di spettacoli e sofisticate trasformazioni che sottolineano i momenti più epici del repertorio dei Genesis. Questo gruppo, come i Gentle Giant, è arrivato alla notorietà prima in Italia che in Inghilterra. I testi delle canzoni si ispirano, di volta in volta, a colori medioevali o a situazioni irreali e fantastiche



di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Per quanto riguarda la musica pop l'Italia conta oggi un mercato discografico in espansione e dispone per i concerti di una massa di appassionati che consente di pagare i complessi più rappresentativi non meno di quanto essi percepiscono negli Stati Uniti

segue a pag. 38

segue da pag. 37

e nelle altre nazioni dell'Europa. « Il pubblico italiano dei concerti pop, sensibilizzato da pubblicazioni specializzate e da una programmazione radiofonica, come quella di *Per voi giovani*, abbastanza critica, ha raggiunto in pochi anni un certo livello di maturità e con essa un necessario spirito critico », sostiene Carlo Massarini, già voce guida di *Per voi giovani*, « per cui oggi gli artisti stranieri che vengono ad esibirsi in Italia rappresentano effettivamente il meglio che la musica contemporanea può offrire ».

Completezza musicale

« Per musica pop », continua Carlo Massarini, « si intende il panorama musicale contemporaneo e non la musica popolare, cioè di consumo. La cultura musicale contemporanea attinge le sue radici nei quattro filoni essenziali della musica: il classico, il jazz, la ballata popolare e il blues-rock and roll. Il tentativo di fusione di alcuni, o tutti questi generi, porta ad una completezza musicale che oggi si ritrova soltanto nel pop ».

Per valutare l'entità reale del fenomeno italiano del pop è indicativo il fatto che i Palazzi dello sport, che fino a ieri si stentava a riempire, oggi non sono più sufficienti per ospitare quanti accorrono ad ascoltare le vedette di questo genere musicale, e gli organizzatori degli spettacoli stanno già orientandosi verso gli stadi calcistici. A Roma la sera del 12 aprile il « Palazzo » dell'Eur, famoso in tutto il mondo per i match di Nino Benvenuti, ha registrato per l'esibizione di Elton John (il cantante autore di *Crocodile Rock*) il più autentico « tutto esaurito » — circa ventimila paganti — e duemila persone sono rimaste fuori dei cancelli. Il 2 maggio, per Keith Emerson, Greg Lake e Carl Palmer, che arriveranno con il loro jet personale dopo aver suonato il 28 aprile al Vigorelli di Milano e il 30 allo Stadio di Bologna, si apriranno a Roma le porte dello Stadio Flaminio. Si prevede una affluenza di quarantamila persone. D'altra parte l'anno scorso, in giugno, quando questo celebre trio venne per la prima volta in Italia a Roma, richiamò al « Palazzo » dell'Eur diciottomila persone (primato superato quest'anno dai Jethro Tull, prima, e da Elton John poi), una bolgia infernale nella quale si perdettero una discreta parte dell'eccellente musica suonata dal terzetto inglese. Allo Stadio Flaminio per Emerson-Lake-Palmer dovrebbe funzionare una pedana ruotante.

« Il concerto è divenuto da qualche tempo l'elemento base nel "culto" giovane per la musica pop », dice Enzo Caffarelli, critico di musica pop, « al contrario di quanto accadeva ad esempio un anno fa, oggi i settimanali specializzati vengono acquistati più per conoscere le date dei concerti che per leggere le critiche dei dischi e le biografie degli artisti. E' quanto in fondo da sempre avviene in Inghilterra ».

A proposito della « febbre » del pop c'è però da rilevare che all'eccezionale interesse per i concerti non ha finora corrisposto in eguale proporzione un boom di-



Deep purple

Deep Purple è un tipico complesso rock che con il suo repertorio di immediata comprensione è riuscito ad imporsi con facilità sul mercato italiano. Per la loro ritmica ossessiva ricca d'improvvisazione i Deep Purple sono più efficaci ascoltati « dal vivo »



Elton John

Elton John già alla sua prima tournée italiana ha ottenuto un successo senza precedenti e ciò è dovuto anche alla sua recente commercializzazione, senza con questo voler nulla sottrarre ad un talento tra i più interessanti del mondo pop



Peter Hammill

Peter Hammill, ex « mente » dei Van der Graaf, ha intrapreso da pochi mesi la carriera di solista. Hammill è considerato uno dei compositori più all'avanguardia: la principale componente dei suoi testi è la solitudine nevrotica del mondo contemporaneo

I « 33 giri » di « Per voi giovani »

- 1) Il mio canto libero
- 2) The dark side of the moon
- 3) Don't shoot me
- 4) Alessandra
- 5) Who do we think we are
- 6) Darwin!
- 7) XV raccolta di
- 8) Houses of the holy
- 9) Questo piccolo grande amore
- 10) No secret
- 11) Life in a tin can
- 12) Joe Cocker
- 13) Caravanserai
- 14) Uno più uno
- 15) Grand Hotel
- 16) Made in Japan
- 17) Spills the beans
- 18) Ut
- 19) Bird of fire
- 20) Pollution

- Lucio Battisti
Pink Floyd
Elton John
I Pooh
Deep Purple
Banco del Mutuo Soccorso
Fausto Papetti
Led Zeppelin
Claudio Baglioni
Carly Simon
Bee Gees
Joe Cocker
Santana
Mina
Procol Harum
Deep Purple
Joe Tex
New Trolls
Mahavishnu Orchestra
Franco Battiato

scografico. I dischi dei Traffic, dei Gentle Giant, dei Roxy Music si vendono in Italia sull'ordine delle decine di migliaia di copie. E le ragioni, si dice, sono molte. I long-playing costano il doppio di un concerto, di dischi al mese ne escono cinquanta e di concerti se ne fanno due o tre. E poi c'è il fatto che il mercato degli impianti stereofonici è in espansione, ma non riesce ancora a soddisfare le aspirazioni della massa. D'altra parte i long-playing non si possono ascoltare su una fonovaligia. Questa situazione si concilia con i concerti che danno la possibilità di sentire gruppi dal vivo comunicando una sensazione più sincera che non quella provata ascoltando un disco a casa.

L'espansione della pop-music, un genere che attrae l'interesse di centinaia di migliaia di giovani, dai sedici a trent'anni, ha coinciso in Italia con il rifiuto totale da parte delle nuove generazioni della canzone industriale. Il Festival di Sanremo si è risolto in un fiasco senza precedenti, il rappresentante italiano al Gran Premio Eurovisivo non è mai stato in lotta per le prime posizioni, e le classifiche discografiche dei « 45 giri » segnalano da qualche mese in qua soltanto brani estratti da long-playing.

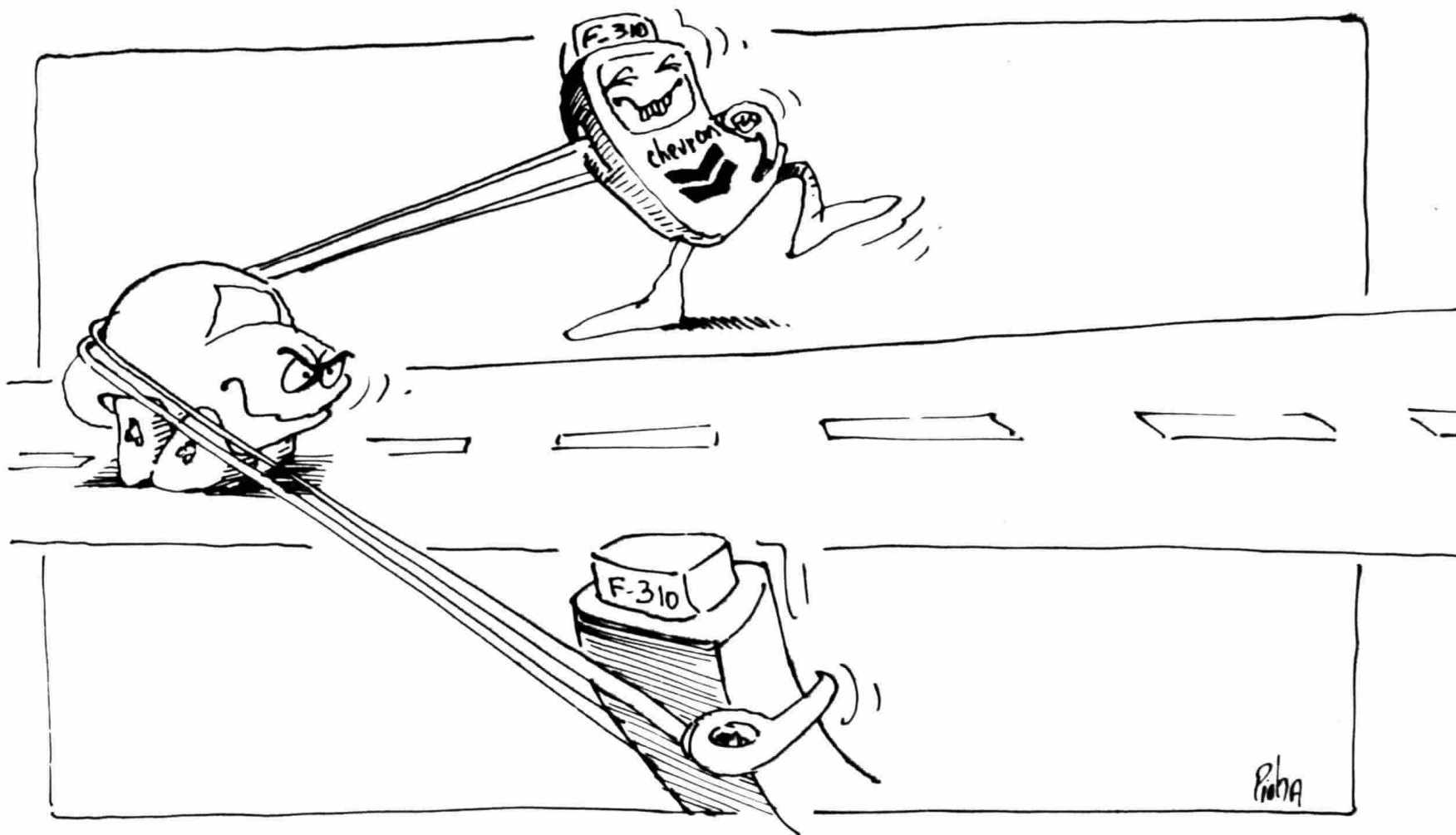
I cantanti tradizionali, le « voci », sono scomparsi dalla scena e quei pochi che ancora sopravvivono si esibiscono per un pubblico che giovane non è. I nuovi idoli della musica popolare sono David Bowie, i Led Zeppelin, i Traffic, i Chicago, i King Crimson, i Jethro Tull e Crosby, Stills, Nash & Young. Complessi che rifiutano ogni etichetta e che basano il loro successo su discorsi musicali caratterizzati da sottili, ma determinanti, sfumature. « Il mio non è soft-rock », mi ha detto l'altra settimana Elton John in occasione della sua prima tournée italiana, « ma è la musica di Elton John e basta. Il soft-rock è quello di Carole King, quello di James Taylor. Il rock-morbido, come lo chiamate voi, è noioso ».

I fans traditi

Ma Elton John, pur essendo tuttora considerato un big mondiale della musica pop, è in un certo senso già superato (benché abbia soltanto 26 anni): i giovani non impazziscono più per lui. I suoi fans di ieri gli rimproverano di essersi commercializzato con il suo ultimo long-playing dal titolo *Don't shoot me*. E questa trasformazione si è vista durante i concerti italiani ai quali ha assistito molta gente attratta più dalla fama del personaggio che non dalla sua musica. A queste accuse Elton John risponde: « Nei miei primi dischi ero solo ad interpretare la mia musica, poiché il complesso aveva soltanto funzione di accompagnamento, nel caso di *Honky Château* e di *Don't shoot me* non sono solo io ad eseguire le mie canzoni, ma si tratta di un gruppo composto da David Johnstone, Dee Murray, Nigel Olsson. La differenza tra le mie prime incisioni e le ultime "contestate" sta nel fatto che le interpretiamo in quattro ». Ma la giustificazione, s'intende, ha un valore relativo per i cultori del pop autentico.

Ernesto Baldo

Chevron chilometri in piúúúúú!



« Guidare è la mia passione. Mi costava parecchio in benzina, ma pensavo fosse il prezzo da pagare per questo tipo di divertimento. Poi sono passato a Chevron con F-310... ed è accaduto qualcosa di straordinario. In pochi mesi il mio consumo era diminuito. Con Chevron facevo veramente più chilometri. »

E' grazie a F-310* che Chevron può ridurre il consumo di benzina. Perché Chevron con F-310 pulisce a fondo le parti critiche dei motori sporchi e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono,

a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron con F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni. Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2% e il 12,3%. La media per le 15 macchine risultò del 5,7%. I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?



Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.



* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive. Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Rifiutando le etichette gli uomini nuo

I santoni del bop

La rivoluzione del « bop » cambiò negli anni Quaranta il linguaggio del jazz, lo fece interprete di un'epoca contraddittoria come l'attuale. Attorno a Charlie Parker si riunirono personalità prepotenti, « santoni » ancora oggi alla ribalta con entusiasmo e freschezza. La foto, scattata a Milano nel 1971, riunisce Thelonious Monk, Dizzy Gillespie, Al McKibbon, Art Blakey, Sonny Stitt e Kai Winding



di Guido Boursier

Torino, aprile

È già in funzione la grande macchina organizzativa del Newport Festival. La rassegna del jazz di cui è « patron » George Wein compie vent'anni e si svolgerà, come nel 1972, a New York. Per celebrare degnamente l'anniversario sono previste oltre 50 manifestazioni nel periodo dal 29 giugno all'8 luglio prossimi, con la partecipazione di più di 150 fra solisti, complessi e orchestre rappresentativi di tutte le correnti, gli stili di questa musica.

Rispetto all'edizione scorsa ci saranno novità sostanziali: Wein ha deciso di tenere nel dovuto conto le critiche che gli vennero mosse d'aver badato a miope criteri commerciali nel formare il precedente cartellone. Gli esclusi, circa duecento musicisti — fra cui nomi prestigiosi come Archie Shepp e Pharoah Sanders, Roswell Rudd e Sun Ra, Sunny Murray, James Du Bose, Milford Graves, Noah Howard, e via di seguito —, si riunirono allora attorno a Sam Rivers, dando vita ad un'associazione, la New York Musicians' Organisation, che sviluppò un suo anti-festival, una manifestazione alternativa che diede concerti in parchi e scuole, con notevole e polemico successo.

Wein corre quest'anno ai ripari circondandosi di « consiglieri » della NYMO e chiedendo la collaborazione

di questa organizzazione. C'è chi arriccia il naso, sostenendo che si tratta d'una manovra per « integrare » ancora una volta le forze più autentiche, più fresche e ribelli del jazz, per controllarle in un rigido « business ». In effetti è accaduto più volte che il jazz — come sosteneva il « Time » — sia stato « allevato, arricchito e quindi spolpatato fino all'osso ed infine buttato via », che la sua energia venisse incanalata dall'« establishment » nell'alveo del consumo e soffocata.

La musica nera che ha sempre riflesso la condizione umana, l'anima della gente di colore (e poi non solo di quella) umiliata e sfruttata e tuttavia carica di slanci e di voglia di vivere, con furia e ironia, con sofferenza e « humour » ad un tempo, una musica dunque scomoda, irritante per chi ama dar l'immagine del migliore dei mondi possibili, ha dovuto spesso fare i conti con chi, cogliendone le suggestioni, ne elaborava versioni « ripulite », accettabili, togliendole autenticità e grinta. Da Glenn Miller a Stan Kenton, ai complessi eleganti e « perbene » come quello di Dave Brubeck, ai giochini di certi « californiani » e del « cool », si sono vendute come jazz molte cose che erano soltanto piacevoli passatempi.

Come i gatti, tuttavia, il jazz ha nove vite: è espressione vibrante del tempo e con il tempo si muove, sotterraneo magari, aspettando il suo momento. Tra i ballabili zuccherosi che avevano svuotato la « swing era », negli anni Quaranta, in un locale scassato di no-

me Minton's si preparava la rivoluzione del « bop » e Charlie Parker, soffiando note violente e tenere nel suo sax, ne era il profeta ricordando col jazz che c'era una guerra e che dopo le cose non sarebbero più state come prima, che non c'erano più « sogni americani ». I tamburi di Max Roach e Art Blakey, le trombe di Dizzy Gillespie e Miles Davis, le tastiere di Bud Powell e Thelonious Monk creavano suoni aspri, grida, tempi veloci e pulsanti, si fermavano raccogliendo un lampo di poesia, una pausa per sentimenti sereni che venivano subito aggrediti: la « beat generation » si riconosceva in questa musica, Boris Vian e Django Reinhardt la riprendevano nelle « caves » di Saint-Germain-des-Près.

Era, comunque, un ritmo difficile, duro, non arrivava immediatamente agli adolescenti, la « bomb generation » nata dopo Hiroshima che si scatenò per il « rock 'n' roll » di Bill Haley, prima, e quindi, presa per mano da Tin Pan Alley — il quartier generale della musica leggera a New York —, accettò tutto un colossale, disordinato frastuono. Sommerso là sotto il jazz cercava di uscire andando a tentoni: mischiava il suo linguaggio con quello della musica da camera, chiudeva le aperture del « bop » in sonorità esasperate o le diluiva in motivi accattivanti.

Il « blues », frattanto, faceva da corrente elettrica sempre vibrante nel « rock » più genuino: sonnecchiava nelle canzoni dei Beatles e spesso esplodeva

segue a pag. 43

Il gran rito alla ter

vi del jazz cercano le radici della loro cultura

Violino di fuoco

Jean-Luc Ponty, francese, trae dal violino elettrico ritmi incandescenti, grida, melodie e pause liriche: nel suo « sound » si avverte sempre più chiaramente la sintesi fra la tradizione « dotta » europea e lo « swing » vibrante della protesta « nera »



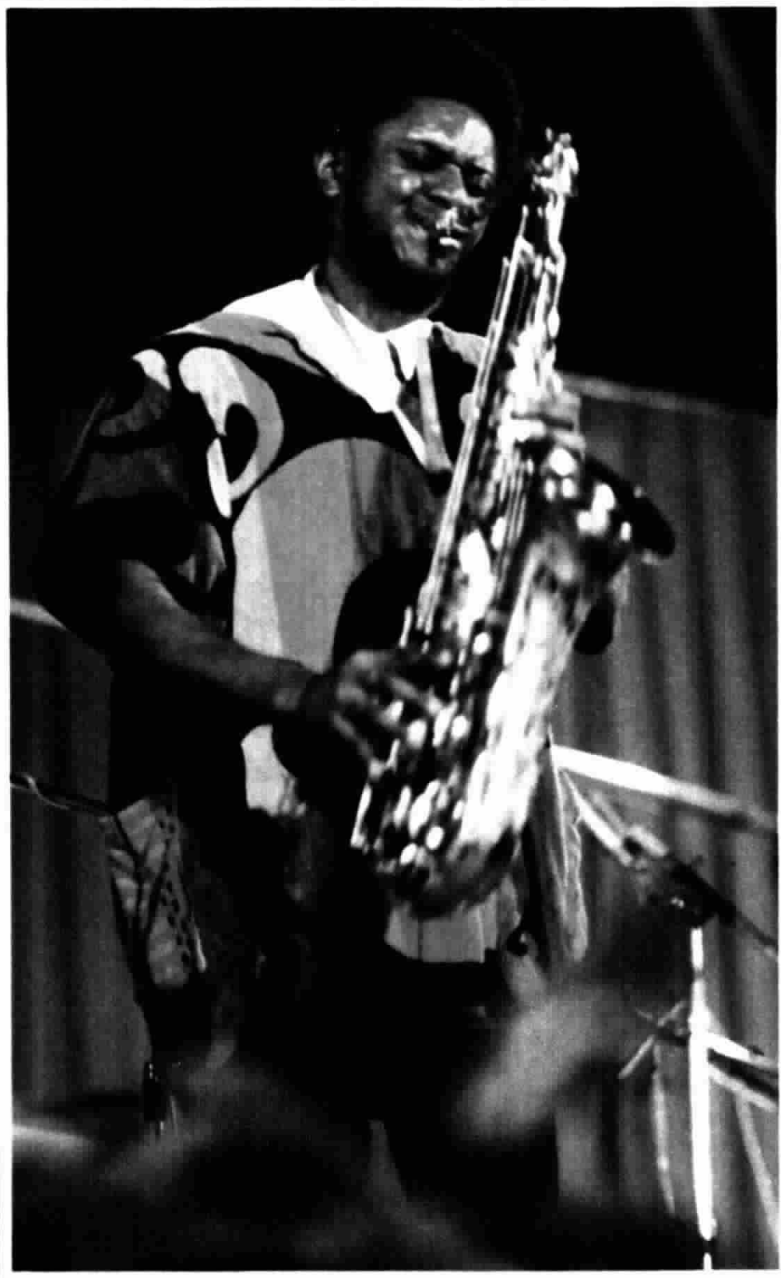
La voce del Terzo mondo

Leandro « Gato » Barbieri, sassofonista argentino, ha trovato nel tango, nei motivi popolari sudamericani, l'ispirazione per una musica che vuol essere interprete dell'amarezza, della gioia di vivere e della rabbia del ribollente Terzo Mondo



La tastiera irritata

Martellando il piano come uno strumento a percussione, creando dissonanze, dando alle note un valore assoluto, Chick Corea, dopo Cecil Taylor e come Keith Jarrett, esplora tutte le possibilità della tastiera, ricerca inediti universi sonori



Poesia dall'Oriente

« Tahuld » è la più famosa opera di Pharoah Sanders, sassofonista cresciuto alla scuola di John Coltrane: la matrice africana del jazz si confronta con la poesia orientale, si distende nelle suggestive cantilene dei monaci buddisti

rno ra promessa

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.



Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori. E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo. Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Candy
idee-esperienza

Il gran ritorno alla terra promessa

segue da pag. 40

nelle improvvisazioni dei Rolling Stones, Dall'Inghilterra arrivava il fiume della « pop music » e si intrecciava negli Stati Uniti con il « soul », il « rhythm and blues » delle balere popolari nei ghetti neri, delle infuocate cerimonie religiose, Country Joe and the Fish, i Doors, Frank Zappa, gli MC5 e i Fugs costruivano con i loro brani orecchie nuove, sensibili, l'« underground music » interpretava le esigenze di una gioventù americana diventata contestatrice, cresciuta fra le battaglie per i diritti civili nei « sit-in » e nei « campus » universitari.

Le « pantere » bianche e nere cominciavano a incontrarsi, si preparava il terreno al ritorno del jazz. Che, frattempo, non era affatto stato fermo, ma aveva accompagnato tutta la presa di coscienza degli afroamericani, aveva urlato nelle rivolte di Watts e di Chicago, cercato in esilio altri spazi. In Europa il flusso dei jazzmen è stato continuo negli anni Sessanta: vi facevano capo dopo peregrinazioni in Oriente a scoprire il misticismo buddista e lo Zen sulle strade dei figli dei fiori, dopo viaggi in Africa a cercare le radici di una cultura troncata dai velieri degli schiavi.

Nasceva, da questo ricambio di esperienze, la « new thing », la « nuova cosa » o il « free jazz », il jazz assolutamente libero, « informale » come la pittura sgocciolata e a macchie di Jackson Pollock: Ornette Coleman liberava il jazz da tutti gli schemi, lo rendeva, in qualche modo, maggiorenne, sicuro

di sé, Charlie Mingus gli dava toni beffardi e apertamente provocatori, John Coltrane stendeva oltre la bocca del suo sassofono le « sheets of sound », le « lenzuola di suono », viscerali, magnetiche, ubriacanti.

Veniva alla ribalta una nuova ondata di musicisti, neri soprattutto, ma anche bianchi, fra i più consapevoli, senza dilettantismi, preparati non soltanto a suonare, ma anche ad agire, a vivere, rifiutando un passato di complessi e accomodamenti, di « zio Tom » e sorridenti pagliacci, per dare al jazz la dignità, persino la prepotenza che gli spetta nella cultura di oggi.

Al festival dell'isola di Wight, nel 1970, centomila « freaks » scoprirono Miles Davis che con i suoni limpidi e laceranti della sua tromba, la voce inquieta esasperata dall'elettricità, si mise a capo della rassegna, atterrò senza fatica i campioni della « pop music », come un pugile sprezzante. Davis, ricco come un principe (quando i principi erano ricchi), è arrivato a battere i ricchi bianchi e neri senza scendere a compromessi, senza piegare il suo linguaggio aggressivo al gusto più facile. Accusato di riunire in un ibrido il jazz con il rock dai soliti puristi superciliosi, in realtà raccoglie nella sua musica i fermenti più vitali dell'epoca ed etichette come « jazz rock » valgono poco o niente come tutte le etichette.

E' vero, invece, come si diceva, che il « rock », raffinandosi — sino ad estenuarsi, come accade oggi, in esercizi sofisticati e senza nerbo —, ha creato

segue a pag. 44



Nel fiume del tempo

Anthony Braxton è fra le personalità più seguite negli ultimi tempi per la sua capacità di raccogliere con estrema originalità le più diverse esperienze, di innestare sull'eredità del « bop » la più spericolata avanguardia

Tutta una linea per la tua linea

Ora la linea Siluettante è ancora di più a disposizione della tua bellezza, perché si è completata con un nuovo efficacissimo preparato: il Rassodante che si affianca alla crema e al bagno schiuma Siluettante.



siluettante
KALODERMA



crema
siluettante L. 1.700



bagno schiuma
siluettante L. 2.000



crema rassodante
L. 2.000

Il gran ritorno alla terra promessa

Una cascata di tamburi

Nel jazz contemporaneo la batteria è solista, non più semplice accompagnamento e sostegno. Elvin Jones, con un incredibile gioco sui piatti e sulle pelli, ha realizzato l'equivalente delle « lenzuola di suono » di Coltrane, una affascinante cascata di tamburi



Show elettronico

Il pianista Paul Bley con Annette Peacock: insieme danno vita ad un « Synthetizer Show » sfruttando le molteplici risorse delle apparecchiature elettroniche. Per Bley il jazz non elettronico è ormai una musica senza speranza



segue da pag. 43

una nuova generazione di ascoltatori, più esigenti ed attenti, ha preparato un ambiente dove le dissonanze al pianoforte di un Chick Corea o di un Keith Jarrett, le improvvisazioni al Sintetizzatore Moog di Paul Bley, possono essere accolte senza sbalordimenti, dove Archie Shepp o Pharoah Sanders possono soffiare per un'ora nei loro strumenti tenendo costantemente tesa l'attenzione. Adesso c'è un pubblico capace di capire se una batteria sta « suonando » o se si limita ad un fragoroso accompagnamento, se una chitarra elettrica è soltanto uno strumento che viene forzato e amplificato o se è qualcosa per far « cantare » l'elettricità.

Potenziometri alzati, effetti Larsen, distorsioni: il jazz ha trovato nuova linfa da queste apparecchiature, ma le adopera badando alla loro funzionalità, non per riempire vuoti di ispirazione. Musica adulta, ora dilata i suoi interessi: Jean-Luc Ponty lavora in Francia a fondere nelle accensioni improvvise sul suo violino la protesta « nera » e la tradizione « dotta » europea — e non a caso si sente Debussy, che amava il jazz, o Stravinski —, « Gato » Barbieri dopo una lunga scuola coltraniana ha ritrovato nel tango, nei motivi popolari latino-americani, la sua vena più felice. In Italia il jazz è arrivato nelle austere sedi dei Conservatori, e di qui esce con patenti di nobiltà, magari tardive, ma sempre utili.

Per molti esperti americani non c'è dubbio che questo sia il momento della « renaissance »: il jazz è tornato in patria accolto con tutti gli onori e oltre centomila spettatori paganti — una marea, appunto, sinora riservata al

segue a pag. 46

Il principe nero

Miles Davis, principe della tromba, è sempre stato fra i protagonisti nelle svolte determinanti del jazz. Ora ha accolto nel suo fraseggio elementi del rock dando nuove suggestioni al suo stile





ANTONIETTA STEFANINI, negoziante di elettrodomestici,
Via Roma, 10 Scandicci (Firenze)

**— Lei mi chiede
cosa penso della Triplex?**

**Penso che in casa mia
ho un frigorifero Triplex
una cucina Triplex
una lavatrice Triplex
una lavastoviglie Triplex**



*Il fatto è che c'era Triplex
in casa di sua madre.
Se c'è Triplex anche in casa sua
allora vuol proprio dire
che la tradizione funziona...
tenendo presente che lei è
negoziante di elettrodomestici.*

TRIPLEX
la tradizione che funziona

Kotex^{*} Intim

il nuovo assorbente con deodorante intimo



Intimo il deodorante. Kotex Intim ti offre una autentica sicurezza.

Intimi i sacchetti porta-assorbenti.

Kotex Intim ti dà i sacchetti blu porta-assorbenti.

Utilissimi per portare con te l'assorbente di ricambio e per liberarti di quello usato.

Intima la scorta. Kotex Intim ti dà il nuovo pacco da 20 assorbenti a L. 550

oltre alla normale confezione da 10 a L. 300

Kotex: l'assorbente più venduto nel mondo.

* Marchio depositato Kimberly - Clark Corp.

offerta speciale
pacco da 10 L. 270
pacco da 20 L. 490

Il gran ritorno alla terra promessa



Rivoluzione «Free»

Ornette Coleman, sassofonista e violinista, è il profeta del «free jazz» che negli anni Sessanta ha spezzato gli schemi in cui la musica afro-americana stava estenuandosi con improvvisazioni assolutamente «libere», un modo «informale» di esprimersi che ricorda la pittura sgocciolata di Pollock

segue da pag. 44

«pop» — al Newport Festival dell'anno scorso rappresentano un investimento di cui l'industria tiene conto. Sembra ci sia lavoro per tutti, le sale d'incisione funzionano alacremente e persino Brooklyn, sino a poco tempo fa chiusa ai jazzmen, ora vuole proporsi come la loro nuova Mecca. Il pericolo è — dicono — che il Moloch degli affari divori gli entusiasmi, lasci filtrare soltanto le cose meno provocatorie, tenga a bada i personaggi più pericolosi, come Clifford Thornton, ad esempio, trombettista poliedrico e sorvegliato speciale dalla polizia dopo essersi pronunciato a favore delle Pantere Nere in Francia (da dove è stato espulso).

Può anche darsi che tutto, come altre volte, si accomodi nei binari della routine, ma è più difficile: i musicisti della NYMO sembrano decisi a controllare il loro destino e si autofinanziano, aprono scuole, organizzano concerti, registrazioni e film indipendenti. Accettano di collaborare con Wein poiché non si ricava niente a star fuori della mischia e a rifiutare le occasioni, ma James Du Boise è molto chiaro quando dice: «Siamo arrivati al punto in cui possiamo cambiare la scena della musica. Sono i musicisti adesso che devono controllare, dirigere lo show».

Guido Boursier

Jazz al Conservatorio va in onda venerdì 4 maggio alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.

LA TV DEI RAGAZZI

Dal Teatro Gerini di Roma TUTTI INSIEME IN ALLEGRIA

Mercoledì 2 maggio

La scaletta, la simpatica e festosa manifestazione padovana, giunta alla sua settima edizione, viene quest'anno realizzata a Roma nel Teatro Gerini da dove verrà trasmessa mercoledì 2 maggio. Come nelle precedenti edizioni di Padova, essa vuol essere un'armonizzazione associativa giovanile, espressa da Gruppi Regionali Salesiani, maschili e femminili, nelle varie attività del tempo libero: canore, sportive e folkloristiche.

Allo spettacolo, presentato da Marco Danè con la regia di Eugenio Giacobini, partecipano gruppi di ragazzi provenienti da varie regioni d'Italia. Aprono la manifestazione i bravissimi «sbandieratori petroniani», ossia i ragazzi di Bologna nei magnifici costumi medievali. Ecco i ragazzi di Padova in una brillante fantasia di motivi popolari. Ammireremo quindi le ragazze di Moncalvo

(Asti) nella tipica danza piemontese *La Monferrina* e nella vivacissima *Tarantella* di Gioacchino Rossini. I ragazzi di Verona eseguiranno un brano di M. Gonzo dal titolo *Settembre*, mentre il gruppo femminile di Torre Annunziata (Napoli) interpreterà una canzone di M. G. Fusco: *Menelik*. Ascolteremo i ragazzi di Gorizia in una suggestiva rapsodia di motivi marinai di Pericolosi e Chinellato: *Sulle rive del mare*. La Toscana è presente alla manifestazione con il gruppo di Colle Val d'Elsa che eseguirà *La Birtullera*. Ecco i ragazzi di Palermo in due bellissime composizioni: *Sicilia bedda mia* e *Festa a Taormina*. Una colorita e caratteristica *Danza ucraina* verrà a questo punto eseguita dal gruppo dei Ragazzi Ucraini di Roma. Infine, aggunderà una nota festosa all'incontro il vivace gruppo di Béjar, Spagna, che eseguirà *La marcha de la Amistad*.



I ragazzi di Palermo presentano la danza «Sicilia bedda mia» nel corso della settima edizione di «La scaletta»

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 aprile

LA GUERRA DI TOM GRATTON: *L'arruolamento*. Alla fattoria è arrivato dal fronte, in licenza di convalida, un giovane ufficiale ospite della famiglia Kirkby. I suoi racconti, e le lettere che il papà gli manda dal fronte, accendono sempre di più in Tom il desiderio di indossare anche lui la divisa di soldato. Così, si allontana di nascosto e si presenta ad un ufficio di arruolamento dichiarando di voler partire volontario poiché ha diciotto anni. Subito dopo andrà in onda *Braccobaldo show*.

Lunedì 30 aprile

GIRA E GIOCA. La puntata ha per argomento «L'Australia». Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi ed il telefilm *Un giorno senza scuola* della serie *I sogni di Michel e Chantal*.

Martedì 1° maggio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto per la regia di Eugenio Giacobini. E' di scena una delle compagnie di burattini più raffinate d'Italia: i Fratelli Ferrarini di Parma. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* che presenterà un interessante servizio di Luigi Martelli: *Incontro con gli scienziati Albert Bruce Sabin e Giulio Tarro*.

Mercoledì 2 maggio

LA SCALETTA: *Tutti insieme in allegria* - spettacolo trasmesso dal Teatro Gerini in Roma, presentato da Marco Danè, con la regia di Eugenio Giacobini. Gruppi di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia si esibiranno in canti e danze popolari della propria regione.



Il professor Albert Sabin e il dottor Giulio Tarro intervistati da un gruppo di giovani

L'équipe di «Spazio» a Washington INCONTRO CON SABIN

Martedì 1° maggio

Vorrei che voi ragazzi della scuola di Washington, e voi, visitatori provenienti dall'Italia, faceste la conoscenza di qualcuno che io chiamo affettuosamente il mio «figlio scientifico». Il «figlio scientifico» non è colui che diventa tuo figlio per ragioni di sangue, ma colui che diventa tuo figlio per adozione, per il lavoro che si svolge assieme. Ecco, è il dottor Giulio Tarro. E' appena arrivato da Napoli, e stiamo lavorando assieme molto duramente. Non avremmo potuto concedere questo incontro a nessun altro, perché non ne abbiamo il tempo. Lo abbiamo fatto solo per voi, ragazzi. Perciò, ora po-

tete cominciare a porre le vostre domande».

Chi parla è uno scienziato noto in tutto il mondo: il professor Albert Bruce Sabin, cui si deve la scoperta del vaccino contro la poliomielite e che adesso dirige, a Frederick, nel Maryland, un grande Centro di ricerche sul cancro.

L'eccezionale intervista, sollecitata dalla rubrica televisiva *Spazio* curata da Mario Maffucci, è stata concessa ad un gruppo di ragazzi (americani e italiani) accompagnato dal regista Luigi Martelli, dagli operatori Mario Genna e Roberto Bandinelli, dal fonico Franco Volpe e dalla signora Penny Hutcheson della RAI Corporation di New York.

L'incontro, che è durato due ore, ha avuto luogo a Washington, nella casa del professor Sabin in New Mexico Avenue. Accanto al professor Sabin troviamo il professor Giulio Tarro, il giovane studioso italiano, che negli ultimi quattro anni ha condotto a Napoli, presso l'ospedale Cotugno, importanti ricerche che hanno aperto una nuova via nella lotta contro il cancro. Sabin era impaziente di avere accanto a sé il più brillante dei suoi allievi, il suo valoroso «figlioccio scientifico».

I ragazzi vogliono conoscere un po' la vita del famoso scienziato; e Sabin, pacato e sorridente come un nonno affettuoso, parla di sé, dice che è nato nel 1906 a Bialystok, città della Polonia. La sua infanzia non è stata affatto felice, la sua famiglia ha molto sofferto durante gli anni della prima guerra mondiale. Poi, nel 1921, emigrarono negli Stati Uniti. Sabin frequentava la scuola media, a Paterson, nel New Jersey, ma doveva anche lavorare: faceva il fattorino. Per cui

era costretto a studiare la notte. Avrebbe voluto fare l'avvocato, ma non aveva i mezzi per proseguire negli studi.

Poi uno zio dentista, che non aveva figli, lo volle con sé a New York City, e Sabin cominciò a studiare odontoiatria e in tal modo venne a conoscenza delle scienze collaterali: anatomia, biochimica, fisiologia, batteriologia, eccetera.

Che cosa ci vuole per diventare un bravo scienziato? — chiedono i ragazzi. Il professore scuote il capo e sorride: «Non è facile rispondere, ma cercherò. Bisogna essere curiosi, bisogna voler sapere, voler conoscere perché le cose funzionano come funzionano. Naturalmente, molto dipende dal genere di scienziati che si è. Bisogna voler conoscere le meraviglie del creato, come operano tutte le cose. E dopo di ciò ci vuole molto durissimo lavoro, molto studio per apprendere quelli che sono i fondamenti della conoscenza accumulata nei secoli, per poter essere in grado di andare all'origine delle cose. E dopo questo bisogna essere preparati a lavorare. Essere preparati ad una vita di duro lavoro, ingrato, doloroso, incessante; non soltanto quello che conduce all'esaltazione della conquista. L'esaltazione non viene spesso, anzi il più delle volte si finisce in vicoli ciechi, da cui non si sa come uscirne. Ma bisogna perseverare, malgrado le sconfitte, le delusioni, le amarezze: bisogna continuare a cercare, studiare, scoprire, andare avanti...».

Dopo l'intervista, la troupe televisiva ha visitato il grande Centro di ricerche sul cancro di Frederick, nel Maryland.

(a cura di Carlo Bressan)

Giovedì 3 maggio

SUSSI E BIRIBISSI dal romanzo di Collodi *Nipote*. Seconda puntata. I nostri due eroi, accompagnati dal gatto Buricchio, si sono calati in una fogna della città (siamo a Firenze, ai primi anni del secolo) per arrivare al centro della Terra. L'avventura si complica di situazioni bizzarre e talvolta anche scomode. Per i ragazzi andranno in onda *I Robinson del Belice* di Aldo Bruno per la serie *Sportgiovane* e la rubrica *Enciclopedia della natura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, che presenterà un documentario dal titolo *Grizzly*, realizzato da Irwin Roster.

Venerdì 4 maggio

ALBUM DI FAMIGLIA: *Pappagallo rivelatore*. Per partecipare ad un gioco con i suoi fratelli, il piccolo Bobby cade da un albero e si sloga una caviglia. Il papà, per distrarlo nel periodo che deve rimanere a letto, gli regala un bellissimo pappagallo al quale il ragazzo si affeziona subito. Bobby guarisce dalla slogatura, ma gli rimane un male molto più brutto ed insidioso: la paura di cadere. Alla fine, sarà proprio il pappagallo a spingerlo, quasi senza che se ne accorga, ad un'azione di coraggio che stupisce tutti e gli ridà fiducia in se stesso. Seguirà la rubrica *Vangelo vivo*.

Sabato 5 maggio

GIRA E GIOCA. La puntata si apre allegramente con l'Orso Gelsomino, sempre più pasticciaccio, che questa volta vuol fare il tappezziere. Seguono altri divertenti spettacoli. Per il pomeriggio dei ragazzi verrà trasmesso *Scacco al re*, programma di giochi e indovinelli per gli alunni delle scuole medie.

Come nasce un brandy

Come nasce un prodotto? Quali le segrete ragioni che determinano l'apparizione di qualcosa che gli uomini (e le donne) consumeranno? Queste le domande che spesso ci poniamo considerando le ragioni di successi e di affermazioni fuori del comune.

Anche quest'anno avremo sugli schermi e nelle rubriche radiofoniche il «FUNDADOR», il famoso brandy spagnolo che ha ormai una così alta reputazione in tutto il mondo. Ed ecco com'è nato.

Nell'anno 1850 un importatore di Amsterdam chiese a Don Pedro Domecq, capo della grande casata franco-spagnola, una buona qualità di «Holanda» con certe particolari caratteristiche di finezza e con eteri assai differenti da quelli delle normali produzioni.

Le «Holandas» spagnole ebbero rinomanza e nome da un importantissimo commercio di acqueviti di vino che gli olandesi sin dagli inizi del XVIII secolo si procuravano in Spagna. Le «Holandas» della DOMECCO erano in breve tempo dominatrici del mercato. Avvenne dunque che quella particolare «Holanda», più pregiata per maggiori tempi di lavorazione e per più complesse selezioni ed elaborazioni, venisse a costare più del consueto. L'importatore olandese non acconsentì al maggior prezzo e Pedro Domecq trattene la partita nelle proprie cantine, nei profumati fusti di rovere. Solo alcuni anni più tardi, allorché Pedro Domecq fece un assaggio della partita invenduta, scoprì che quella particolare «Holanda» aveva sviluppato durante il suo invecchiamento, un bouquet ed un sapore straordinari e decise di continuarne la distillazione.

Questi distillati, seguiti con ogni più attenta cura, entrano nella fase di invecchiamento seguendo il solito sistema delle «madrì» che nelle cantine di Jerez si definisce «crianza». Avviene in fusti di quercia americana, l'unico legno al quale si deve appunto il particolare colore, nonché l'aroma delle essenze e delle resine balsamiche.

Quando le acqueviti provenienti dalle distillerie giungono alle cantine di Jerez vengono messe in botti da 500 litri, per la perfetta maturazione del prodotto, e costituiscono così le añadas per il primo periodo di invecchiamento. Passano quindi, come gli sherry, alla Criaderas, gruppi di botti che contengono le diverse annate, disposte in scala a strati ascendenti, finché si giunge alla Solera, ossia la fase finale di invecchiamento per il consumo.

Per i brandies si procede in modo analogo. Quando sono invecchiati al punto giusto, se ne spilla un terzo dalle Soleras per l'imbottigliamento, mentre gli altri due terzi si fonderanno col distillato più giovane (prelevato dalla criadera immediatamente precedente) il quale ne assimilerà col tempo il grado di maturazione, l'uniformità delle caratteristiche, del colore, del gusto ed il bouquet di palato, in perfetta continuità.

Così nel 1874 Domecq lanciò sul mercato il nuovo prodotto della Casa, il brandy FUNDADOR, che fu appunto fondatore di una nuova, florida industria spagnola che ha conquistato ormai da moltissimi anni i mercati di tutto il mondo.

FUNDADOR. E' un brandy di molto «corpo», ha un gusto ineguagliabile ed è un eccellente liquore da «dessert». I CARLOS III e CARLOS I rappresentano l'aristocrazia dei brandies spagnoli e sono gli unici di «riserva». Sono naturalmente i prediletti dal consumatore più raffinato ed esigente e possono vantaggiosamente competere con quelli di ogni altra provenienza e fama.

La nascita di un prodotto ha varie origini, cause e motivi. Il «FUNDADOR» ha raccontato la sua storia e continua a raccontarla nel mondo da oltre due secoli.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto
SANTA MESSA
celebrata in occasione della cerimonia di chiusura della XXIII Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolunghi

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Aldo Grimaldi
Quarta puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Caffè Suerte - Du Pont de Nemours Italia - Brodo Invernizzino - Lacca Libera & Bella)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNAL ORARIO**

GIROTONDO
(Chlorodont - Croccante Algida - Ciappi - Das Pronto - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN
L'arruolamento
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julie Kirkby Sally Adcock
Sig.ra Kirkby Connie Merigold
Stan Hobbs George Malpas
Regia di Ronald Eyre
Prod.: Yorkshire Television Network

17,10 **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG
(Croccante Algida - Alberto Culver - Chicco Artana)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Formaggio Philadelphia - Dentifricio Colgate - Ravvivatore Baby Bianco)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**
Spettacolo di giochi a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Close up dentifricio - Fontanafredda - Sole Piatti - Lievito Pane degli Angeli - Cammay - Ferro a vapore Philips - Vim Clorex - Margarina Foglia d'oro)

SEGNAL ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Oro Pilla - Finish - Fagioli De Rica)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(I Dixan - Caffè Mauro - BP Italiana - Bitter Campari - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Pneumatici Esso Radial - (3) Fabbello - (4) Olio di oliva Dante - (5) Permafex materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Recta Film - 3) Cartoons Film - 4) Film Makers - 5) Cinemac 2 TV

21 —

ELISABETTA REGINA

con Glenda Jackson
Terzo episodio
OMBRA NEL SOLE
Soggetto e sceneggiatura di Julian Mitchell
Regia di Richard Martin
Personaggi ed interpreti principali:

Elisabetta I	Glenda Jackson
Robert Dudley	Robert Hardy
Lord Cecil	Ronald Hines
Walsingham	Stephen Murray
Conte di Sussex	John Shrapnell
Hatton	Bernard Horsfall
Caterina dei Medici	Margaretta Scott
Duca di Alençon	Michael Williams
Simier	James Laurensen
Fenelon	John Hughes
Lettice Knollys	Angela Thorne

Produzione: BBC

DOREMI'
(Pelati Cirio - Carrara & Matta - Aperitivo Rosso Antico - Laboratori Vaj S.p.A. - Sali di Frutta Alberani)

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Nuovo All per lavatrici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Braun - Vini Folanari - Confezioni Maschili Lubiam - Lacca Adorn - Sitia Yomo - Sughi Gran Sigillo)

21,20 **Il Quartetto Cetra**
presenta

L'OCCASIONE

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Crackers Premium Salwa - Vetrerie Bormioli Rocco - Alitalia - Fratelli Rinaldi Importatori - Dixi)

22,20 **ORIZZONTI**

L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale di Giulio Macchi

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Volkstanz der Welt**

«Israel»
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

20 — **Fernsehauzeichnung aus Bozen: «Die alte Villa»**
Einakter von Jakob Jaluner
Mit Jakob Martini und Ingeborg Brand
Spielleitung: F. W. Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Kaplan Willi Rotter

20,40-21 **Tages- und Sport-schau**

Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto: SANTA MESSA

ore 11 nazionale

Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto si trasmette un solenne pontificale, che è, nello stesso tempo, la cerimonia di chiusura della Tredicesima Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali, giunte nella cittadina delle Marche perfino dagli Stati Uniti. Altri complessi vengono, oltre che dall'Italia, dalla Spagna, dalla Germania, dalla Jugoslavia,

dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna, dall'Olanda, dalla Francia. Tra gli ospiti d'onore spicca la Cappella Sistina diretta da Mons. Domenico Bartolucci. Le manifestazioni, aperte il 25 aprile, terminano adesso con l'esecuzione da parte di mille cantori della Missa brevis di Palestrina, nonché dei mottetti Lauda Sion (armonizzazione di Dellapina), O Salutaris Hostia di Lorenzo Perosi e Oremus pro Pontifice

di Adamo Volpi, non sono mancati, nelle giornate precedenti, dibattiti, tavole rotonde e relazioni scientifiche sulla situazione della musica religiosa ieri e oggi. Particolare spicco hanno infine avuto un concerto d'organo commemorativo del 150° anniversario della nascita di Franck (organista Adamo Volpi) e l'interpretazione della Passione secondo San Giovanni di Bach nel 250° anniversario della 1ª esecuzione a Lipsia.

COLAZIONE ALLO STUDIO 7

ore 12,30 nazionale

Per la quarta puntata della trasmissione presentata da Ave Ninchi, con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli, sono in gara il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria, rappresentate rispettivamente dal dottor Renato Penso di Selva

di Val Gardena e dalla signora Giovanna Salvo di Noli. A chi vince vengono attribuiti congrui quantitativi di alimentari. Questa volta sono in palio alcune decine di chilogrammi di ceci e lenticchie, frutta e marmellata, coniglio e capretto, caffè e liquori. I concorrenti devono superare una prova di

abilità culinaria: il dottor Penso deve preparare lo stocco alla triestina e la signora Salvo lo stocco alla sanremese. La giuria è composta dai signori Giorgetti, Biasiol e Galvani e — per il gentil sesso — dall'attrice Elsa Vazzoler e dalla presentatrice Rosanna Canavero.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Nella Serie A, ultime speranze per le squadre coinvolte nella lotta per lo scudetto e per la retrocessione. Il Milan gioca in casa con un Napoli

sempre alla ricerca di un successo esterno; la Lazio, invece, affronta al Comunale il Torino: una compagine che può condizionare l'assegnazione dello scudetto tenendo presente che domenica prossima ospiterà il Milan. Per la retrocessione fanno spicco la Sampdoria in tra-

sferita a Bologna, il Verona a Cagliari, mentre il Vicenza riceve l'Inter e la Roma la Fiorentina. Telecamere puntate anche agli sport equestri con la giornata inaugurale del Concorso ippico di Roma. E' in programma il «Premio Generale Dodi», una gara a barrage.

ELISABETTA REGINA - Terzo episodio: Ombra nel sole

ore 21 nazionale

Elisabetta ha rotto ogni relazione con la Francia dopo il massacro di migliaia di Ugonotti durante la notte di San Bartolomeo. Nel frattempo Don Giovanni, il capo dell'esercito spagnolo nei Paesi Bassi, è morto e il suo esercito è rimasto senza guida. E' questo il momento per la Francia di guidare i ribelli alla vittoria contro gli spagnoli. Per mantenere la bilancia del potere in Europa è necessaria

alla Francia l'alleanza dell'Inghilterra. Di qui l'idea di un matrimonio fra Elisabetta e il Duca di Alençon, il fratello più giovane del Re di Francia. Simer, amico e scudiero di Alençon, viene in Inghilterra per negoziare il matrimonio. Leicester, che è strettamente legato alla Regina, è contro le nozze. Alençon giunge in Inghilterra e circonda la Regina di una corte serrata. Tuttavia l'opinione pubblica è ostile al matrimonio con un principe cattolico e anche il Consiglio

è diviso in due fazioni. Il più violento avversario delle nozze rimane Leicester, così Simer rivela alla Regina che Leicester è sposato. Elisabetta, violentemente scossa, dichiara Alençon futuro Re d'Inghilterra ed ordina che Leicester sia portato alla Torre. Sussex però riesce a convincerla a rinunciare a questo progetto e in seguito, su richiesta della stessa Regina, induce il Duca di Alençon a sciogliere definitivamente l'impegno matrimoniale.

L'OCCASIONE - Terza puntata

ore 21,20 secondo

Terza puntata dello spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo. Ampia la «rosa» degli ospiti: da Carlo Campanini, impegnato in alcuni numeri comici, a Carmen Villani che in-

terpreta il motivo E la gente canta e danza poi ballabili di diverse epoche, da Bruno Lauzi (che canta Sotto il carbone) a Gianfranco Funari (Scusi, ma lei che fa?). Il cast non si ferma qui però: ci sono anche Milly che canta Questo è un

amore ed Antonella Steni, protagonista con Lauzi di uno sketch sui cartoni animati e interprete poi da sola di una parodia: Alle cinque della sera. Citazione d'obbligo per il Quartetto Cetra da cui ascoltiamo Ne' Mari e Laura.

ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

Secondo uno studio delle compagnie di assicurazioni inglesi sono più le ore lavorative perdute per cefalea che quelle perse per sciopero. Perché questa malattia ereditaria si diffonde sempre più? Forse perché oggi l'individuo è costretto a consumare maggiori energie psichiche e nervose. Che cosa fa la società italiana per combattere questa malattia? Ben poco: l'équipe che ha preso parte a questo servizio del regista Marcello Ugonini — quella del Centro di cefalea di

Firenze, diretta dal prof. Sicuri — ha compiuto degli studi che sono all'avanguardia del mondo. Milioni di persone hanno visto scomparire le loro sofferenze, cambiare la loro vita grazie ai farmaci ideati da questi studiosi. Ma, in gran parte, le spese delle ricerche sono sostenute da alcune istituzioni scientifiche straniere. Come vengono aiutati le migliaia di bambini che hanno già i sintomi di questa malattia, le migliaia di adulti incupiti, smemorati, scoraggiati da questo male che li tormenta nelle fabbriche, negli uffici, du-

rante i periodi di riposo? Anche questo è un male che può essere prevenuto purché la società si organizzi con ambulatori-dispensari e si diano agli studiosi i mezzi per proseguire nelle ricerche. Al servizio hanno preso parte: Federico Sicuri, direttore del Centro cefalee dell'Università di Firenze; Bruno Anselmi, della cattedra di farmacologia clinica di Firenze; Giancarlo Franchi e Pier Luigi Del Bianco dell'Università di Firenze. Seguirà un servizio sulle ricerche del professor Danielli sulla sintetizzazione di una molecola umana.



presentatevi a torta alta!

PANEANGELI

questa sera in **Tic-Tac**

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice. E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

FAVOLOSO!

SPAZIO

OFFERTA FRANCOBOLLI DELLO

«SPAZIO»: il soggetto più suggestivo tra quelli dei francobolli d'oggi. Questa ineguagliabile collezione di 38 francobolli per sole 100 lire vi giungerà insieme al libretto «olfertia di prova gratis» (Completate i desiderati e restituite gli altri).

38 francobolli per sole **L.100**

INVIATE L. 100 IN FRANCOBOLLI ITALIANI

RICHIEDETE IL LOTTO BF 18

BROADWAY APPROVALS

50, Denmark Hill - London S.E. 5 - England

Gianni Morandi con la Esso per una nuova linea pubblicitaria



La Esso ha scelto come protagonista della sua nuova campagna pubblicitaria Gianni Morandi. Il popolare cantante di Monghidoro è quindi il nuovo «volto Esso».

Eccolo negli Uffici della nota Compagnia petrolifera per la firma del contratto. La nuova linea pubblicitaria ha posto in primo piano, oltre alla famosa benzina Esso Extra con Vitane 7 e all'olio Uniflo, i pneumatici Esso Radial con garanzia integrale e l'Esso Shop, la nota catena di punti di vendita che la Esso ha istituito presso i suoi distributori: il simpatico negozio per voi, l'auto, la casa.

RADIO

domenica 29 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Torpè, S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Torino, alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,27; a Trieste sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Nancy lo scienziato Jules-Henri Poincaré. PENSIERO DEL GIORNO: L'eloquenza è l'arte d'ingannare e d'adulare. (Montaigne).



Il regista Vittorio Melloni (a sinistra) con gli attori Orso Maria Guerrini e Sergio Reggi durante la registrazione di «Parma 1922» di Nanni Balestrini: l'originale radiofonico va in onda alle ore 15,30, sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursur Corda», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Luigi Esposito: «La poesia dei campi». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Regina Coeli. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Oekumenischer Bericht aus England. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionario. 22,45 Orizzonti Cristiani: Edizione della notte (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica a cura del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Clebanoff Strings. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestra ricreative. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klaingut. 14 Informazioni. 14,05 Pagine orchestrali. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e canzoni. 17,30 La Domenica popo-

lare. 18,15 Charleston. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma a cura di Dante Raiteri. Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (V serata). Gabbia di scoiattolo. Radiodramma di Tyrone Guthrie. Versione italiana e regia di Dante Raiteri. 21,15 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Frédéric Chopin: Fantasia-Improvisio n. 4 in do diesis minore op. 66 (Pianista Stefan Askenase); Ballata in sol minore op. 23 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli). 14,50 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Opere minori di Ludwig van Beethoven. 16 La sposa venduta. Opera comica in tre atti di Bedrich Smetana. Libretto di Max Kalbeck. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Violinista Léon Splerer - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt: Sergel Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 2 in sol minore op. 63; Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Registrazione effettuata il 7-10-1972). 21,30 Ritmi. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Minuetto e La Caccia, dalla «Sinfonia in re maggiore» n. 73 «La caccia» («The Little Orchestra» di Londra diretta da Leslie Jones) • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi: Valzer - Minuetto - Valzer - Minuetto - Minuetto - Ländler - Minuetto - Ländler - Minuetto (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra «The Kingsway Symphony» diretta da Camarata) • Piotr Iljich Ciaikowski: Humoresque (orchestrazione L. Stokowsky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del re Katschei - Ninna nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,52 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Il fanatico burlato: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Frédéric Chopin: Polacca n. 3 in la maggiore (Pianista Arthur Rubinstein) • Ferdinand Herold: Zampa: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 7,20 Spettacolo

- 7,35 Culto evangelico
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stanare
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Libri per ragazzi. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta «Ponte» sì, «ponte» no
- 12 — Via col disco!
- 12,22 **Lelio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Un disco per l'estate**
con Luigi Vannucchi
— Biscotti Lazzaroni

14 — Ric e Gian presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi
Testi di Faele
Regia di Adolfo Perani
— Style Casa e Pic Nic

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Kaempfert: A song for satch (Bert Kaempfert) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Donimak-Prolyton: Hand shake (The Fine Machine) • Lennon: Imagine (Frank Pourcel) • Bonfanti: Why?... (René Eiffel) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Wost: Part of my life (The Prince) • Ortolani: Valachi theme (Duo Django e Bonnie) • Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Pel-leus: Ode per Soledad (Thomas Veronese) • Hamisch: Theme from Kotch (Roger Williams) • Martelli: Puerto Rico (Augusto Martelli)

15 — Giornale radio

19,20 Intervallo musicale

19,30 **SENZA PAROLE**
Successi francesi per orchestra

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **I RACCONTI ALLA RADIO**

«Otto violini senza voce», di Carlo Bernari

21,45 **CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO «ALEKSANDER SKRJABIN»**

indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione
Frédéric Meinders (Olanda): primo classificato

Aleksander Skrjabin: Poème op. 32 n. 1; Quattro preludi: op. 11 n. 5 - op. 11 n. 6 - op. 15 n. 2 - op. 16 n. 4; Due studi: op. 8 n. 2 - op. 2 n. 1; Sonata n. 9 op. 68; Danse languide

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giancarlo Guardabassi

— Cedral Tassoni S.p.A.

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

17,30 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Zubin Mehta

Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Vivace, Poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Israele)
(Ved. nota a pag. 85)

op. 51; Poème «Vers la flamme» op. 72

(Registrazione effettuata il 30 novembre 1972 dalla Radio Norvegese)
(Ved. nota a pag. 84)

22,15 Ascanio

di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani

1° episodio

Aubry Antonio Guidi
Ascanio Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini Ivo Garrani
Pompeo Giorgio Piamonti
Un luogotenente Franco Morgan
Il governatore Ugolini Eros Pagni
L'asinale Giampiero Becherelli
Pagolo Corrado De Cristofaro
Caterina Giuliana Corbellini

Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Wess e Carmelo Pagano**
Calabrese-Myles: I miei giorni felici • Minellono-Greenaway: La notte è troppo lunga • Dattoli-Salerno: Un uomo senza la sua donna • Piccarreda-Anelli: Solitudine • Minellono-Anelli: Peccato • Cassia-Pagano: Tu sei lì che mi aspetti, io non vivrò • Cassia-Minardi: Ad un tratto impazzirei • Cassia: Ehi, guardami un po' • Devill-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Crino-Lumini: Rusticano moog (Moog: Bob Callaghan) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Piccioli-Tomelleri: Sugli ugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Harvey: To make my life beautiful (Alex Harvey) • Scrivano-Damele-Serengay: Ciao felicità (I Flashmen) • Barbieri: Ultimo tango a Parigi, dal film omonimo (Sax Gato Barbieri) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Polizzi-Natili: Any-way (I Romans) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Boeldieu-Pourcel: Blue concerto (Franck Pourcel)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Piaggio**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,05 QUANDO LA GENTE CANTA

- Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,30 IL CAVALIERE AZZURRO**
a cura di **Lily Elena Marx**
2. Nascita di un celebre almanacco
- 22 — IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,14 Dall'Italia con...**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Omogeneizzati Nipiol V Buitoni**
- Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— **All lavatrici**
- Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Canzoni per canzonare**
- 12,30 A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

16,25 Supersonic

- Dischi a mach due
Ouverture from Tommy, Time of the season, Been to Canaan, Do it again, Crocodile rock, Eve and the apple, Hello hooray, Jackie Wilson said, Get down, L'universo stellato, Rosamunda, Piazza del Popolo, Come sei bella, Un sorriso e poi perdonami, Che strano amore, Il mio canto libero, Stuck in the middle with you, New Orleans, Sweet Lorraine, Time, Pinball wizard / See me, feel me
— **Lubiam moda per uomo**
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 IL CANTAUTORE**
Oscar Prudente racconta **Oscar Prudente**
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**



Lino Patruno (ore 12,30)

TERZO

- 9,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 Scrittori stranieri a Venezia: Ezra Pound. Conversazione di Gino Nogarà**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore - Quartetto • (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto) • **Franz Liszt: Venezia e Napoli, supplemento a «Années de pèlerinage», 2.ème année: Italie (Pianista France Clidat)** • **Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per archi (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp a Jaroslav Foltyn, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Pisinger, violoncello e Strumentisti del Quartetto «Vlach»: Josef Kodousek, viola; Viktor Mouchka, violoncello)**
- 11 — Musiche per organo**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore n. 4 per organo e orchestra: Allegro - Andante - Adagio -

13 — Folklore

- Musiche della Tunisia: Flauto solo - Solo per flauto - Solo per liuto orientale - Solo per flauto - Liuto orientale - Cetra - Violino - Oboe (Salah el Mandi, flauto; Khemais Ternan, Ali Sriti e Salah el Mahdi, liuto; Hassen Gharbi, cetra; Khatoui, oboe); Musiche dell'Africa: Musica di intrattenimento Ba Benzélé - Musica per trombe Dakpa
- 13,30 Intermezzo**
Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore su un tema originale op. 78 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Aram Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta dall'Autore)
- 14,30 Concerto del Trio di Vienna**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello)
- 15,30 Parma 1922**
di **Nanni Balestrini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Guido Picelli Orso Maria Guerrini
Italo Balbo Raffaele Giangrande

19,15 Concerto della sera

- Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78: Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Anita Priest, organo; Shirley Boyer e Gerald Robbins, pianisti - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)**
- 20,15 REALTA' E PROGETTAZIONE**
Erich Auerbach, a cura di Walter Mauro
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
2. Bartolo Cattafi - Gian Piero Rosa
- GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21 — Club d'ascolto**
- 21,30 I giochi delle mode culturali**
Viaggio straordinario nella giungla dei capricci letterari, dal neoliberty al kitsch, dal camp all'ossimorismo, dall'alienazione al disimpegno, dallo sperimentismo alla restaurazione
Programma di Gajo Fratini
Compagnia di prosa della RAI di Torino con **Angelo Bertolotti, Gianni Bortolotto, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Mariella Furguele, Omero Gargano, Silvana Lombardo,**

Allegro (Organista Michael Schneider - Orchestra da camera di Amburgo diretta da Wilfried Boettcher) • César Franck: Fantasia in la maggiore n. 1 (Organista Pierre Cochereau)

- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Due danze slave: n. 1 in do maggiore - n. 2 in mi minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,10 La ricerca pittorica del Santomaso. Conversazione di Sandra Giannattasio**
- 12,20 Itinerari operistici**
DA CACCINI A MONTEVERDI
Giulio Caccini: Dalle Nuove Musiche: Madrigale - Amarilli mia bella • (Tenore Beniamino Gigli) • Jacopo Peri: L'Euridice: «Cruda morte» (Complesso vocale e strumentale «Madrigal» di Mosca diretto da Andres Volkonski) • Claudio Monteverdi: Il ballo delle Ninfe d'Istro (Luigi Alva, tenore; Robert Spencer, liuto; Leslie Spencer, clavicembalo; Henry Ward, violoncello - English Chamber Orchestra e Coro di Glyndebourne diretti da Raymond Leppard); Lamento d'Arrianna (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard); Orfeo: Sinfonia e ritornelli (trascrizione di G. F. Malipiero) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

Il romano Antonio Guidi
Il prefetto Corrado De Cristofaro
ed inoltre: **Gabriella Bartolomei, Vittorio Battarra, Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Gianni Bertocin, Enrico Bertorelli, Cesare Bettarini, Dante Biagioli, Massimo Dapporto, Gianni Esposito, Anna Teresa Eugeni, Mario Lombardini, Emilio Marchesini, Vivaldo Matteoni, Dario Mazzoli, Paolo Modugno, Giuseppe Pertile, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Sergio Reggi, Giacomo Ricci, Anna Maria Sannetti, Franco Scandurra, Claudio Trionfi, Piero Vivaldi**
Le canzoni sono eseguite dal Duo di Padena
Regia di **Vittorio Melloni**

- 16,55 Avanguardia**
Hans Werner Henze: Sinfonia n. 6 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
Roma nel Settecento, a cura di **Luisa Collodi**
2. Il censimento delle anime
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Fogli d'album**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

Anna Marcelli, Alberto Marchè, Andrea Matteuzzi, Gino Mavara, Domenico Perna Monteleone, Fernando Ponchione, Angiolina Quinterno, Giampaolo Rossi
Regia di **Enrico Colosimo**
Il figlio di Verlaine. Conversazione di Gabriele Armandi

22,25 Le voci del blues
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - **1,06** I nostri successi - **1,36** Musica sotto le stelle - **2,06** Pagine liriche - **2,36** Panorama musicale - **3,06** Confidenziale - **3,36** Sinfonie e balletti da opere - **4,06** Carosello italiano - **4,36** Musica in pochi - **5,06** Fogli d'album - **5,36** Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Il Martini Racing al Campionato del mondo Offshore 1973



Il Vice Presidente del Martini Racing, Marchese Gianluca Spinola, autentico appassionato (anche per tradizione familiare) della nautica d'alto mare, in accordo con il Presidente e cugino Gregorio Rossi di Montelera, il cui entusiasmo per gli sports motoristici è universalmente noto, hanno deciso di estendere la presenza determinante del Martini Racing anche al Campionato mondiale Offshore 1973.

Si è giunti così al patrocinio dell'Offshore Racing di Torino che nel Campionato Mondiale 1972 ha conquistato un brillantissimo secondo posto con i seguenti piazzamenti:

1° assoluto - Trofeo Napoli (Italia)
1° assoluto - Dauphin D'Or (Cannes - Francia)
1° assoluto - Poole International Power Boat Race (Ingh.)

1° assoluto - Cowes-Torquay (Inghilterra)
2° assoluto - Miami Nassau (Florida Bahamas)
3° assoluto - Pescara - Makarska (Jugoslavia)
Per la stagione 1973 il Martini Racing disporrà di 3 barche tipo CIGARETTE 36' costruzione Don Aronow (Miami) denominate rispettivamente Dry Martini 1, 2 e 3.

La motorizzazione di ognuna di queste imbarcazioni è costituita da due motori Kiekhafer aeromarine « 468 » eroganti ciascuno 600 HP.

Il Martini Racing dispone di 12 di questi motori e di 12 gruppi propulsori MERCRUISER.

ORGANIZZAZIONE

Pilota: Dott. Carlo Bonomi, anni 32, sposato con 3 figli, partecipa a competizioni Offshore dal 1971 ed ha conquistato l'anno scorso il 2° posto del Campionato del mondo della società pilotando le barche dell'Offshore Racing in tutte le gare cui queste hanno preso parte.

E' considerato la più grande rivelazione 1972 essendosi affermato 4 volte in prove di Campionato del mondo su 7 partecipazioni.

Motorista: Richie A. Powers (Riccie) anni 26, sposato partecipa a gare motonautiche dal 1966, già campione U.S.A. Offshore Racing insieme a Magoon, è stato collaudatore meccanico e pilota per la organizzazione Kiekhafer.

Navigatore: Comandante Attilio Petroni, pioniere di questo sport in Italia, ha vinto la prima Viareggio-Bastia nel 1962 e ha corso nella prima Cowes-Torquay nel 1961, da allora ha partecipato come pilota e come navigatore a circa 80 corse Offshore Racing.

Direzione Sportiva: Dott. Cesare Fiorio.

Direzione Tecnica: Comandante Attilio Petroni.

Sviluppo Studi Avanzati: Ing. Mario Bencini.

Il Martini Racing dispone di una sua officina completamente attrezzata con banco prova motori ed attrezzature d'officina, dispone di un camion completamente attrezzato e di 2 carrelli porta barche, un furgone e 2 vetture.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 28 aprile)

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
a cura di Enrico Gastaldi
Kafka
a cura di Luisa Collodi
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bastoncini di pesce Findus - Pepsodent - Gran Pavesi - Battitappeto Hoover)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as baby-sitters - 2° parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie and the old lady - 2° parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Control is coming - 48° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Lo spazio religioso - Il fariseo e il pubblicano, a cura di Padre Antonio Bordonali - Regia di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Momenti di storia contemporanea - (7° puntata) - La grande guerra, a cura di Alberto Monticone

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Maglieria Stellina - Milkana Cambri - Effie Bambole Franca - Industrie Alimentari Fioravanti - Tin-Tin Alemagna)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL
Quarto episodio
Un giorno senza scuola
Personaggi ed interpreti:
Michel Michel Bonjean Blain
Chantal Corinne Uzzan
Regia di André Techine
Prod.: Dovidis-Citedis-Zip

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Pentole Moneta - BioPresto)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inesero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Carne Pressatella Simmenthal - Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
9° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggi Starcreme - Castor Elettrodomestici - Dentifricio Colgate - Alitalia - Reti Ondaflex - Avon Cosmetics - Colombella Saponi - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Creme Pond's - Brooklyn Perfetti - Amaro Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Confezioni Marzotto - Olio di oliva Bertolli - Terme di Montecatini - Pneumatici Cinturato Pirelli - Aperitivo Cyrenar)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Invernizzi Milione - (2) Last al limone - (3) Lloyd Adriatico di Assicurazioni - (4) Birra Peroni - (5) Macchine per cucire Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) A.S. - 3) Bozzetto Produzione Cine TV - 4) C.E.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 — I VICHINGHI

Film - Regia di Richard Fleischer
Interpreti: Kirk Douglas, Janet Leigh, Tony Curtis, Ernest Borgnine, James Donald, Alexander Knox
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Deodorante Minx - Alemagna - Dash - Total - Biscotti al Plasmon)

**22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE**

BREAK 2
(Rasoio G II - Distillerie Moccia)

**23 —
TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gruppo Industriale Ignis - Cofanetti caramelle Sperliari - Esso Shop - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Rabarbaro Zucca - Pantén Linea Verde - I Dixan)

**21,20
INCONTRI 1973**
a cura di Gastone Favero
Un'ora con David A. Siqueiros
Il culto della rivoluzione di Gianni Minà

DOREMI'
(Magnesia Bisurata Aromatic - STP Italia - San Carlo Gruppo Alimentare - Collirio Stil-la - Grappa Julia - Trinity)

**22,20 Stagione Sinfonica TV
GLI ULTIMI ROMANTICI**
Presentazione di Leonardo Pinzauti

Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:
a) Allegro ma non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato

Direttore **André Previn**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrococo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Serena
Ein englischer Kriminalfilm
In den Hauptrollen:
Patrick Holt als Inspektor Gregory Emrys Jones als Howard Rogers
Regie: Peter Maxwell
Verleih: Intercine Vision

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



Kirk Douglas, protagonista del film «I vichinghi», in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



30 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

Nel 1972 sono stati venduti in Italia sigarette, sigari e tabacco da pipa per un importo di 1209 miliardi. Questa cifra non tiene conto della spesa degli italiani per sigarette di contrabbando che è abbastanza rilevante. Da queste cifre si può rilevare che in Italia si fuma molto. Ma quali sono i danni che il fumo provoca alla

salute? Si può smettere di fumare e come? Sono valide le varie cure con pillole atabagiche, con altri medicinali? Recentemente si è passati alla terapia di gruppo e sembra che i risultati siano stati soddisfacenti. Ore 13 si occupa dell'argomento. In studio intervengono: il prof. Costantino Jandolo, primario degli Ospedali Riuniti di Roma, il quale illustra i danni causati dal fumo;

il prof. Angelo Lotti, pediatra, che parla dei danni del fumo nelle gestanti; il prof. Arturo Schmidt, che ha sperimentato, a Torino e in altre parti del mondo, con successo la terapia di gruppo; il signor Visigalli, segretario della Lega della temperanza; i gemelli Albino e Alfonso Rossi, torinesi, che hanno seguito la terapia del professor Schmidt e che in cinque giorni hanno smesso di fumare.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Proseguono le trasmissioni di Tuttilibri, la rubrica che rappresenta ogni lunedì un ideale punto di ritrovo per i telespettatori che si interessano alle novità librarie. Curata da Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi, la rubrica ha raggiunto un indice di ascolto che può esser definito alto, anzi addirittura lusinghiero in un Paese come il nostro che notoriamente regge il fanalino di coda nelle statistiche culturali europee: infatti l'indice di ascolto di Tuttilibri viene calcolato tra i 1.800.000 e i 2.200.000

spettatori. Nata dieci anni or sono col titolo di Segnalibro, la rubrica ha mutato nome, ma continua ad esser allestita negli studi milanesi della TV, in quanto a Milano hanno sede le maggiori case editrici italiane. I vari servizi sono rimasti ordinati nell'articolazione consueta: «attualità» (un servizio filmato che presenta un aspetto della vita culturale prendendo lo spunto da uno o più libri di particolare attualità); «biblioteca in casa» (un suggerimento per arricchire d'un nuovo volume la propria biblioteca domestica); «le interviste» (incontro con ra-

pida intervista per presentare di persona un poeta, un romanziere o un saggista); «un libro un tema» (indicazione di uno o più libri che trattano problemi pratici legati alla nostra vita quotidiana); «panorama editoriale» (segnalazione degli ultimissimi arrivi in libreria). Questa settimana il servizio di «attualità», curato da Raul Bozzi, presenta due novità che trattano la questione degli indiani negli Stati Uniti: i due libri sono Sul sentiero di guerra a cura di C. Hamilton (Feltrinelli) e Seppellite il mio cuore a Wounded Knee di Dee Brown (Mondadori).

I VICHINGHI

ore 21 nazionale

Cinquantaseienne (è nato a New York nel dicembre del 1916), Richard Fleischer appartiene a una famiglia di cineasti di fama. Suo padre, Max, e suo zio, Dave, nel 1920 debuttarono nella produzione cinematografica con la serie Out of the Inkwell, combinazione di foto dirette e di disegno di cui era eroe il clown Koko. Crearono poi la serie Braccio di ferro, derivata da un fumetto destinato alla pubblicità per gli spinaci in scatola, e ancora la serie dei Bimbo, la palla che rimbalza e dei Betty Boop, che aveva come modello la cantante Helen Kate. Richard Fleischer ha ereditato dal padre e dallo zio (il più noto dei due) il gusto per lo spettacolo di grande presa sul pubblico. Dopo aver fatto una

lunga «gavetta» come semplice «director» al servizio di produttori come Kramer, Disney, Zanuck e De Laurentiis, esordì nella regia con Le iene di Chicago e Tempo felice. Si rivelò come mestierante di talento con l'Altalena di velluto rosso e Sabato tragico, dimostrando di sapersi cimentare con successo sia nel genere giallo sia in quello western. Uno dei suoi maggiori successi fu tuttavia Frenesia del delitto, un film su uno psicopatico omicida (1958). Dello stesso anno è I Vichinghi, dove Richard Fleischer si destreggia con abilità alle prese con un soggetto di taglio popolaristico. Ecco la trama del film di stasera: gli inglesi di re Aella sono permanentemente in guerra con i pirati vichinghi del re Ragnar. Lo schiavo Eric, che ha scatenato contro Einar, il figlio di

Ragnar, un falco che gli ha accecato un occhio, dovrebbe essere condannato a morte, ma viene salvato perché riconosciuto quale erede al trono degli inglesi, e fugge verso l'Inghilterra con la principessa Morgana, che lo ama benché sia destinata a sposare il re Aella. Ragnar vuole inseguire la coppia, però è imprigionato, condotto alla corte inglese e infine dato in pasto alle belve; Eric viene mutilato di una mano e torna in terra vichinga; Morgana rimane prigioniera del re inglese. Eric ed Einar, anch'egli innamorato di Morgana, guidano i vichinghi in una spedizione punitiva e sconfiggono gli inglesi; Aella è ucciso. Einar e Eric si battono a duello per Morgana; Einar muore ed Eric sposa la principessa e si assicura la corona d'Inghilterra.

INCONTRI 1973: Un'ora con David A. Siqueiros

ore 21,20 secondo

Per la serie Incontri e dibattiti del TG, a cura di Gastone Favero, va in onda questa sera Un'ora con David A. Siqueiros. Il culto della rivoluzione. Come preannuncia il titolo, l'incontro con il settantasettenne Siqueiros, più che il grande pittore muralista, vuole raccontare l'uomo rivoluzionario presente e protagonista in molti dei fatti che hanno cambiato

la vita e la società del nostro secolo. Si parlerà certo anche del movimento di pittura murale a cui Siqueiros diede inizio negli anni della rivoluzione messicana con Rivera e Orozco, ma l'obiettivo sarà puntato più che altro sulle idee, sulle azioni, sulle scelte politiche che hanno guidato l'artista nella sua vita. Nei ricordi di Siqueiros passano così in una retrospettiva storica e critica: Pancho Villa e Zapata, He-

mingway e Pollock, Ciu En-Lai e Stalin, Picasso ed Eisenstein, la guerra di Spagna e l'affare Trotsky, Guevara e l'eccidio avvenuto alla vigilia delle Olimpiadi del 1968. L'incontro, realizzato da Gianni Minà con la collaborazione di Giampiero Ricci, è stato filmato a Città del Messico e a Cuernavaca da Giorgio Atteni (fonico Roberto Gallo). Il montaggio è di Mariano Arditi. (Vedere servizio alle pagine 92-95).

Stagione Sinfonica TV: GLI ULTIMI ROMANTICI

ore 22,20 secondo

Preceduta da una presentazione di Leonardo Pinzauti, la celeberrima Quarta Sinfonia di Johannes Brahms è eseguita stasera sotto la guida di André

Previn. Con lui è l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino. Compositore di «musical», di colonne sonore per film assai noti come Gigi, My fair Lady e Irma la dolce, Previn è uno dei più apprezzati direttori di

orchestra della nuova generazione. Con questa trasmissione — regia di Elisa Quattrocchio — si dà il via sul piccolo schermo ad un ciclo dedicato agli ultimi romantici. (Vedere un servizio alle pagine 101-104).

SALSOMAGGIORE TERME

Jodio

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: Reumatis-
mo-Artrite-Ricambio-Affe-
zioni ginecologiche-Orecchio-
Naso-Gola-Bronchi

Convenzioni dirette con
INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.

Alberghi delle Terme con cure interne

GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE

SalsoleMaggioreVigore

IL "MARE", IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubb. Relazioni Terme tel. 78201

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compadroni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



LAVORO
DA NEGRE
masticare
senza

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

RADIO

lunedì 30 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio V Papa.

Altri Santi: S. Eutropio, S. Sofia, S. Donato, S. Pomponio, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, nasce a Komárom il compositore Franz Lehár.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha uno scopo, non prova quasi mai diletto in nessuna operazione. (G. Leopardi).



Nino Bonavolontà dirige il concerto sinfonico che va in onda alle ore 21,45 sul Nazionale: sono in programma musiche di Mozart, Kelkel e Viozzi

radio vaticana

7,30 Pensiero religioso, di P. Antonio Lisandrini e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa -, rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema -, di Bianca Sermoniti - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La paix et les droits de l'homme. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aktuelle Glaube und Fragen in internationalen Zeitschriften. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Gioacchino Rossini: «L'italiana in Algeri». Ouverture (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Winston Dan Vogel). Otmir Nussio: «Mariù» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti. Violoncellista Pierre Fournier. Camille Saint-Saëns: Concerto per violoncello e orchestra n. 1 in la minore op. 33 (Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon). Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» dall'Opera «Il flauto magico» di W. A. Mozart op. 66 (Pianista Wilhelm Kempff). 17

Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buona sera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Folclore romeno. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Musette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 «Le Roi David» di Arthur Honegger. Psalme symphonique à trois parties d'après le drame de René Morax. Basia Retchitzka, soprano; Arlette Chédel, contralto; Serge Maurer, tenore; Monique Mani, pitonessa; Jean Bruno, recitante - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,40 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251; Camille Saint-Saëns: «Il carnevale degli animali». Grande fantasia zoologica per due pianoforti, due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, celesta e xilofono; Alan Hovhaness: «Haroutiun». Aria e fuga per tromba e orchestra d'archi. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Nuove registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Jean Binet: «Suite d'airs et de danses populaires suisses» per orchestra (Direttore Jean-Pierre Mockli); Andreas Pfleger: «Hymnos». Tema, variazioni e finale per flauto e orchestra da camera sopra inni antichi greci (Flautista Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes). 20,45 Rapporti '73: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emisione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore «La Veneziana»: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (The English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Giovanni Paisiello: Socrate immaginario: Sinfonia (Revis di G. F. Malipiero) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Franz Schubert: Alfonso e Estrella: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Heribert Hesser) • Benjamin Britten: Sinfonietta n. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni - Tarantella presto e vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro e minueto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Jean-Pierre Rampal e Marion Alain) • Isaac Albeniz: Rumores de la caleta, malagueña (Chitarrista Narciso Yepes) • Edvard Grieg: Allegro moderato, dal «Concerto in la minore op. 16» per pianoforte e orchestra (Pianista Kjell Baekkelund - Orchestra «Oslo Philharmonik» diretta da Odd Geuner-Egge) • Carlos Gomez: Il Guarany: Sinfonia (Orchestra

Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Mignone) • François Adrien Boieldieu: Il Califfo di Bagdad, Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynghe) • Johann Strauss: Bei uns z'haus (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Dressler)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'ospite (Gianni Morandi) • A te (Iva Zanicchi) • L'arca (Sergio Endrigo) • Lurialù (Miranda Martino) • Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Ti ho voluto bene (Percy Faith)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Via col disco!

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Cochi e Renato

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

con Sabina Ciuffini

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Bela Bartok: Tre pezzi da Mikrokosmos - libro 5º: Danza contadina - Burlesca rustica - Seconde maggiori • Konradin Kreutzer: Finale (Allegro vivace) dal «Settimino in mi bemolle maggiore op. 62» per archi e fiati • Camille Saint-Saëns: Fantasia in la minore op. 95 per arpa • Sergei Rachmaninov: Etude-tableau in re maggiore op. 33 • Emmanuel Chabrier: Scherzo-Valse n. 10 da «Pezzi pittoreschi» per pianoforte

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: Goldoni nelle edizioni della Pléiade e negli atti del

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di:

Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfosi, Gato Barbieri, Yoko Ono, Electric Light Orch., Brainticket, Rick Wakeman, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco del Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier

Consulenza del prof. Bruno Maier

Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

colloquio su «Goldoni in Francia» indetto dall'Accademia dei Lincei, conversazione di Vittore Branca e Carlo Della Corte - Fernanda Romagnoli: tre nuove poesie - Umberto Albini: testo Empirico contro i matematici - Anna Banti: il film di Bertolucci

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Nino Bonavolontà

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento salisburghese, Balletto-Suite. (Revisione di Bernhard Paumgartner) • Manfred Kelkel: Hommage à Mozart op. 7 (Parafasi su un motivo de «Il flauto magico» per orchestra d'archi) • Giulio Viozzi: Studio su un tema di dodici suoni del «Don Giovanni» di Mozart

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: XX SECOLO

«Opere complete» di Cervantes. Colloquio di Ignazio Delogu con Dario Puccini

23 — GIORNALE RADIO

23,10 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni e Anna Identici**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 **Musica flash**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Aida; Danze: Danza delle Sacerdotesse - Danza dei morretti - Danza del trionfo (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento • Ciovetta un tempo • (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra della Royal Opera House - del Covent Garden di Londra diretta da Richard Bonynghe) • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride: « O toi que prolonges mes jours » (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alain Lombard) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « No, pagliaccio non sono » (Carlo Bergonzi, tenore; Joan Carlyle, soprano - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

13,30 Giornale radio

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rodgers-Yamauchi-Kirke-Bundrick-Kosoff: Wishing well (Free) • Lublak-Arfemo: Tu nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi) • Simon: Waited so long (Carly Simon) • Mattab-Bachammar: Ko tears no lies (Turkish Blend) • Williams: Classical gas (Mason Williams) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Tex: King Thaddeus (Joe Tex) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Farnet: Rock'n' roll soul (Grandfunk Rail Road)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 **...E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreasi**

Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

In a broken dream (Python Lee Jackson) • Masterpiece (The Temptations) • Super fly (Curtis Mayfield) • Blackbird (Billy Preston) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Part of the union (Strawbs) • (Is Anybody going to) San Antonio (Doug Sahm and Band) • New Orleans (Harley Quinne) • Jackie Wilson said (Van Morrison) • Do it again (Steely Dan) • Liberation special (Elephant's Memory) • Lady in black (Uriah Heep) • L'infinito stellato (Oscar Prudente) • Vento nel vento (Lucio Battisti) • Lamento d'amore (Mina) • Basta chiudere gli occhi (Gino Paoli) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Felona (Le Orme) • Gypsy (Uriah Heep) • Cobwebs and Strange (The Who) • Shock rock (T. Rex) • Cum on feel the noise (Slade) • Francene (Z. Z. Top) • Come alive (Kingdom Come) • Honky cat (Elton

9,50 Il giro del mondo in 80 giorni

di **Jules Verne**

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio: **Un signore tranquillo**
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
James Carlo Ratti
Ethel Serena Michelotti
Nellie Anna Maria Sanetti
Kate Grazia Radicchi
Ralph Enrico Bertorelli
Sullivan Giampiero Becherelli
Flanagan Emilio Marchesini
Stuart Giuseppe Pertile

Regia di **Vilda Ciurlo**

Formaggino Invernizzi Milione

UN DISCO PER L'ESTATE

10,05 **Giornale radio**

10,30 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Glove Jeans and Jackets**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

John) • Carley's horse (Vinnegar Joe)

Quite rightley so (Procol Harum) • You give me loving (Ten Years After)

• Round bout (Yes)

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 PICCOLO MONDO ANTICO

di **Antonio Fogazzaro**

Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6° episodio

Franco Maironi Nando Gazzolo

Luisa Luisella Boni

Il professor Gilardoni Franco Volpi

Peppina Anna Carena

Il signor Puttini Carlo Ratti

Il maestro Viscontini Enrico Bertorelli

Pedraglio Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio • A • del Centro di

Produzione di Via Asiago in Roma

Jazz dal vivo

con la partecipazione di **Hampton Hawes e Martial Solal**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **L'antropologia culturale tra funzionalismo e strutturalismo. Conversazione di Paola Santini**

9,30 ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

10 — Concerto di apertura

Antonio Vivaldi: Da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. 8: Le Quattro Stagioni: Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera » - Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate » - Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno » - Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno » (Vl. George Ales - Collegium Musicum « di Parigi dir. Roland Douatte ») • Igor Stravinsky: Le roi des étoiles, cantata per coro maschile e orchestra (Orch. Sinf. di Boston e Coro « New England Conservatory » dir. Michael Tilson-Thomas - Maestro del Coro Lorna Cooke de Varon): Symphonies pour instruments à vent, in memoria di Claude Debussy (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

La forza della non violenza, a cura di **Augusto Mario Grippini**

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 Musiche italiane d'oggi

Giorgio Gaslini: Cronache seriali: Sei pezzi per pianoforte - Due pezzi per pianoforte e violino - Tre movimenti per violoncello, clarinetto e piano

13,30 Intermezzo

Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle magg. op. 44 per pf. e archi (Leonard Bernstein, pf.; Quartetto Juilliard) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. del Théâtre National de l'Opéra - di Parigi dir. Manuel Rosenthal)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Polifonia

Michele Pesenti: Dal lecto me levava, frotola • Josquin Despres: El grillo, frotola • Bartolomeo Tromboncino: Come harò dunque ardire, madrigale: Deh per Dio non me far torto, madrigale • Marco Cara: Forsi che si forsi che no, madrigale: Non è tempo d'aspettare, frotola: Se non hai perseveranza, frotola • Michele Pesenti: O Dio che la brunetta mia, madrigale • Heinrich Isaacs: Innsbruck, ich muss dich lassen

15 — Il Novecento storico

Serge Prokofiev: Sept, ils sont sept, cantata op. 30 per tenore, coro e orchestra: Canto di gioia, op. 85 (Zdravitsa) • Dimitri Sciostakovic: Il sole splende sulla nostra patria, cantata op. 90 per coro misto, voci bianche e orchestra

15,35 Zaide

Singspiel in due atti K. 344 su libretto di Johann Andreas Schachtner (versione italiana di Adonella e Alfredo Simonetto)

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Solimano

Carlo Franzini

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 (Pianista Walter Gieseking) • Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65 per archi (Complesso Melos Ensemble) • Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • (Pianista Jean Rodolphe Kars)

20,15 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972

indetta dall'UNESCO

Eugen Hartzell: Synopsis of a Symphony, per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat) • Tristan Keuris: Concerto per sassofono contralto e orchestra (Solista Ed Bogaard - Orchestra Filarmonica della Radio di Hilversum diretta da Diego Masson) • Erik Bergman: Hator, suite op. 70 per soprano, baritono, coro e complesso strumentale (Taru Valjakka, soprano; Matti Lehtinen, baritono - Complesso Strumentale e Coro da Camera della Radio Finlandese diretti da Harald Andersen (Opere presentate dalla Radio Austriaca, Olandese e Finlandese)

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 La piovra

di **Stanislaw Ignazio Witkiewicz**
Traduzione di Barbara Kozłowska e Lamberto Trezzini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Paolo Bezdek Virginia Gazzolo
La statua Alice D'Or Angela Cavo
Papa Giulio II Della Rovere
Alfredo Bianchini

forte - Cronache per canto e strumenti (Ermelinda Magnetti, pianoforte e macchina da scrivere; Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Giacomo Gandini, clarinetto; Liliana Poli, soprano; Renato Cominetti, voce recitante - Direttore Ferruccio Scaglia) • Nino Rota: Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa (Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Ines Barrai Vesini, arpa)

12,15 La musica nel tempo

MUSICA SACRA NELLA BASILICA DI SAN MARCO A VENEZIA

a cura di **G. Pestelli**

Andrea Gabrieli: Ricercare « Sexti toni » • Giovanni Gabrieli: Canzone per sonar « primi toni » a otto; « Jam non dicam », mottetto • Laudate nomen Domini • mottetto • Hodie Christus natus est • mottetto: Sonata « noni toni » a otto; Sonata a tre, per tre violini, viola da gamba e organo • Heinrich Schütz: « Fill mi, Absalon », dalle « Symphonie sacrae » • « Buccinate in neomenia tuba », « Jubilate Deo », dalle « Symphonie sacrae » • Claudio Monteverdi: « Nisi Dominus », salmo 127 a sei voci; « Christe, adoramus Te », mottetto a cinque voci; « Cantate Domine », mottetto a sei voci • Antonio Vivaldi: Dal Salmo « Dixit Dominus », salmo per soli, due cori e due orchestre: « Juravit Dominus », « Dominus a dextris Tuis », « Judicabit in nationibus » - (De torrente) - Gloria (Sicut erat)

Gomaz Herbert Handt

Zaide Bruna Rizzoli

Allazim Enzo Sordello

Osmino Carmelo Maugeri

Primo cantore Renato Berti

Zaram Gino Pernice

ed inoltre: Peppino Mazzullo, Alessandro Mozzi

Direttore **Alfredo Simonetto**

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Roberto Benaglio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA: Archeologia sottomarina, di Ruggero Battaglia**

4. I ritrovamenti nell'area del Mediterraneo orientale

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna**

Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini**

Una bambina che rassomiglia ad una bambola, racconto sceneggiato di Consueto Priasco

Regia di **Ugo Amodeo**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

G. Segre: recenti progressi nella terapia farmacologica di alcuni tumori - G. Salvini: risultati e programmi scientifici del Comitato Europeo delle Ricerche Nucleari - P. Omodeo: le leishmaniosi, gravi malattie parassitarie - Taccuino

Hyrkan IV, Re della Hyrkania

Carlo Ratti

Ella Fiorella Mari

La madre di Ella Gemma Griarotti

La madre di Hyrkan IV Lina Bacci

Tetrykon Sebastiano Calabrò

Il signor Stolz, zio di Ella

Franco Luzzi

Regia di **Sandro Sequi** (Registrazione)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

bene

con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
alle ore 20,25 un "arcobaleno"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

«GRAND PRIX DU COGNAC»

Un italiano precede gli assi stranieri

Il campionato di basket si avvia alla sua appassionante conclusione: vi è incertezza in testa e in coda, scudetto e retrocessione verranno probabilmente assegnate all'ultima giornata.

Viceversa, è virtualmente deciso il concorso per «Mister Basket», patrocinato per il secondo anno dal Cognac Junior Club per conto del Bureau National du Cognac.

Il secondo classificato ha infatti — rispetto al primo in classifica — un distacco pressoché incolmabile. Ebbene, è una viva soddisfazione per il basket nazionale constatare che il vessillifero della stagione, secondo la sentenza inappellabile delle cifre, è un italiano: Carlo Recalcati.

Proprio nella stagione che ha visto la più agguerrita presenza di campioni stranieri, Recalcati ha fornito un crescendo di prestazioni, tale da garantirgli, su Holcomb, un vantaggio che appare inattaccabile.

Si è dimostrata così l'influenza dell'innovazione apportata quest'anno al meccanismo del torneo, che appariva in precedenza troppo favorevole ai «giganti».

Con il 1972/73, una rivalutazione delle varie voci tecniche ha messo in condizione anche gli «esterni» di rivaleggiare coi «pivot». In tal modo il «piccolo» Carlo Recalcati, m. 1,86, è ora in testa ad una graduatoria che è pur sempre ricchissima di colossi d'oltreoceano, ma che vede — nei primi 10 — altri due italiani, Bariviera e Della Fiori, anch'essi tuttavia sui 2 metri di statura.

Il concorso «Mister Basket» si chiuderà naturalmente con l'ultima giornata di campionato. Al vincitore assoluto sarà assegnata la «Tulipe d'Oro» che l'anno scorso fu vinta da Jim Williams. Al secondo classificato (nel 1972 Bob Lienhard) andrà invece la «Tulipe d'Argento».

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI

- I furbissimi
- Le due streghe e il drago
Regia di Howard Post
- Le due streghe
Regia di Chuck Harriton
Produzione: Paramount TV
- Zoofollie
- Quackie chiacchierone
— Una punizione per l'orso
Produzione: Warner Brothers
- Gli antenati
- Concorso di bellezza
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pizza Catari - Cremidea Bec-
caro - Gerber Baby Foods -
Close up dentifricio)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTI- CO

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIO- NETTE E BURATTINI ITA- LIANI

a cura di Donatella Ziliotto
Terza puntata
La Compagnia Fratelli Ferrari di
Parma
I tre bravi alla prova
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Budino Dany - Piastrelle Vil-
leroy & Boch - Pastina Fosfa-
tina - Caramelle Sperlari -
Etichettatrici Dymo)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guer-
rino Gentilini, Luigi Martelli,
Enzo Balboni e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trin-
chero
Presenta Roberto Galve
I cavernicoli
di Mc Cay, Sullivan e Jones
Ventiseiesima puntata

pomeriggio alla TV

GONG

(Bastoncini di pesce Findus -
Manetti & Roberts - Rowntree
Kit-Kat)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M.
Campolongo

GONG

(Creme Pond's - Acqua San-
gemi - Ceramiche Marazzi)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti

a cura di Alessandro Anto-
niani
Realizzazione di Nando An-
gelini
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Triplex
Elettrodomestici - Budino Da-
ny - Centro Sviluppo e Pro-
paganda Cuoio - Lama Bol-
zano - Ace - Martini - Car-
rozzone Giordani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cibalgina - O.B.A.O. deodo-
rante - Pavesini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Biscottini Nipiol V Buitoni -
Pronto Johnson Wax - Caffè
Lavazza Qualità Rossa - Seat
Pagine Gialle - San Pellegri-
no - Benckiser)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Nuovo Radiale ZX Mi-
chelin - (2) Sapone Fa -
(3) Aspirina effervescente
Bayer - (4) Pentola a pres-
sione Lagostina - (5) Gancia
Americano

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Casalini &
C. - 2) Cinestudio - 3) G.T.M.
- 4) Frame - 5) D.H.A.

— Gilera

21 —

LA TRAPPOLA D'ORO

Telefilm - Regia di Paul Bo-
gart

Interpreti: Cliff Robertson,
Dina Merrill, Conrad Nagel,
James Broderick, John Bara-
grey, Dustin Hoffman, Jo-
hann Darling, Ruth White,
Bernard Hughes

Distribuzione: A.B.C.

DOREMI'

(Pavesini - Wella - Fleurop
Interflora - Colorificio Italiano
Max Meyer - Olio dietetico
Cuore - Candy Elettrodome-
stici)

22 — LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo
Valente e Mario Cervi
realizzato da Alberto Sironi
Quarta puntata

BREAK 2

(Crackers Premium Saiwa -
Brandy Vecchia Romagna)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGO- NISTICO

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
Regia di Gabriele Palmieri

19-20,25 IL SECONDO COLPO

di Robert Thomas
Traduzione di Roberto Cor-
tese

Adattamento televisivo in
due tempi di Guglielmo Mo-
randi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Olivier Lenoir

Gianrico Tedeschi

Il fattorino Giovanni Brusatori

Suzanne Lenoir Nicoletta Rizzi

Edouard Dupont

Franco Scandurra

Patrice Luciano Virgilio

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Guglielmo Morandi

(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rosatello Ruffino - Vim Clo-
rex - Invernizzi Susanna -
Candeggiante Superbianco -
Tic-Tac Ferrero - Camay -
Salumificio Negroni)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Un programma a cura di Al-
berto Luna e di Roberto Sa-
vio

1ª - COLPI BASSI

Un film di Mario Sabato
(Argentina)

DOREMI'

(Alberto Culver - Industria
Italiana della Coca-Cola -
Simmy Simmenthal - Cara-
melle Pip - Whisky Francis -
Fagioli Star - Aqua Velva
Williams)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von B. Ham-
pel
Heute: «Feuer, Wasser,
Kohle»
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streif- züge

Durch Deutschland mit G.
Brinkmann
Heute zum «Oberrhein»
Verleih: Polytel

20,25 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-
wirte

20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 17,30 secondo

Sono in programma numerosi avvenimenti sportivi. Tra le manifestazioni previste dal calendario, e ovviamente ospitate dalla televisione, citiamo la pallanuoto. A Pescara gli azzurri incontrano l'Ungheria, nel quadro del Torneo Hungaria, una competizione che si

svolge ogni quattro anni, cioè la stagione successiva ad ogni Olimpiade, e vi prendono parte le sei nazioni prime classificate ai Giochi. Quest'anno, però, per ragioni organizzative hanno rinunciato Stati Uniti e Unione Sovietica; al loro posto sono state chiamate Romania e Olanda. Le altre partecipanti sono Germania Occidentale e Jugoslavia. La partita odierna si presenta alquanto

difficile per gli azzurri che presentano una squadra sperimentale molto ringiovanita mentre gli ungheresi possono contare sugli stessi elementi che si imposero ai Giochi di Monaco. L'Italia, comunque, non dovrebbe demeritare. Nella sua prima importante uscita stagionale ha vinto il torneo di Hvar, superando in classifica generale la Jugoslavia grazie alla migliore differenza reti.

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Il programma, curato da Gabriele Palmieri, continua il discorso rivolto soprattutto ai sordi adulti e a quanti si interessano ai loro problemi. Alternando servizi informativi su temi specifici riguardanti

l'inserimento del sordo nella società, il suo recupero attraverso l'apprendimento del linguaggio, la sua educazione e formazione, a «pezzi» di spettacolo, sport, divulgazione culturale in genere, si svolge lungo tutto questo primo ciclo sperimentale in una sorta di

almanacco. Si ricorda a tutti i telespettatori che possono essere richiesti alla redazione di Nuovi alfabeti, via del Babuino 9, Roma, i testi e i disegni delle lezioni di scacchi che il maestro Alvis Zichichi ha scritto appositamente per i telespettatori.

LA TRAPPOLA D'ORO

ore 21 nazionale

Un giovane e brillante dirigente di una società newyorkese, sposato con due figli, vede progressivamente frustrate le proprie ambizioni di mantenersi al livello desiderato. Lo stipendio percepito è alto, ma le spese di rappresen-

tanza che deve affrontare per non sfigurare sono tali che si trova ben presto sopraffatto dai debiti e dalle preoccupazioni. Costretto a rinunciare alla brillante carriera che aveva sempre sognato di fare a New York, ripiega per un trasferimento come direttore della filiale di Denver. Sarà l'ini-

zio di una vita più tranquilla senza ferocia competitiva. Il cast degli interpreti comprende nomi noti come Dustin Hoffman (l'interprete di Cane di paglia, il piccolo-grande uomo), Cliff Robertson, Dina Merrill, Conrad Nagel, James Broderick e Ruth White. La regia è di Paul Bogart.

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI Colpi bassi

ore 21,20 secondo

L'America Latina vista dai suoi registi, la rassegna di sei film prodotti dalla nostra TV e diretti da giovani autori del cinema sudamericano, si inaugura con Colpi bassi, terzo lungometraggio a soggetto dell'argentino Mario Sabato. Nato nel 1945, Sabato ha incominciato a occuparsi di cinema a 16 anni; ha diretto documentari, ha ricevuto premi, è stato alla Mostra di Venezia del '71 con il suo primo film, Y que patatin y que patatán, ne ha girato un altro in Africa. Di tutta questa attività al pubblico italiano non è arrivata alcuna traccia, cosicché questa

sua presentazione televisiva è, in pratica, una novità assoluta. Colpi bassi è la storia di un ex pugile, rimbambito dai pugni e ridotto a fare il guardamacchine, che viene costretto da un gruppo di ragazzi a sottoporsi a un crudele gioco della verità per ricordare i suoi successi e la sua amara decadenza. Quiroga, soprannominato «el Bestia», è uscito dagli strati sottoproletari di Buenos Aires, è arrivato ad essere un idolo per la gente della sua classe, è stato duramente sconfitto nei suoi sogni di gloria. Una vicenda come tante, nel mondo della boxe; ma anche, in filigrana, la storia di un ventennio della vita

politica argentina, caratterizzato dalla volontà di emergere delle classi popolari e dall'identificarsi di tale volontà con il fenomeno del peronismo. Quiroga viene spinto senza pietà, da coloro che «giocano» su di lui, fino alla morte. E' anche la morte della speranza? Potrebbe esserlo: ma ecco che la città si anima, gli emarginati, i poveri, si riuniscono in un immenso corteo, prendono coscienza della loro forza. Nasce spontanea sulle loro labbra una canzone, gioiosa e feroce insieme. Questa canzone dice che forse la storia può ricominciare da capo, e che forse, questa volta, gli errori non saranno ripetuti.

LA PAROLA AI GIUDICI - Quarta puntata

ore 22 nazionale

La quarta puntata dell'inchiesta di Leonardo Valente e Mario Cervi è dedicata questa settimana al problema dell'organizzazione e degli strumenti della giustizia italiana. Il programma inizia con un filmato girato in Svezia: un ubriaco viene fermato dalla polizia e condotto al comando. Appare subito chiaro che le informazioni — i dati segnaletici come si dice da noi — sono in comune tra polizia e magistratura. Tutto fa capo ad un cervello elettronico che memorizza le sentenze, le informazioni, le schede. In Italia, al contrario ogni qual volta il tribunale ha bisogno di una perizia ricorre a un privato che, tra una «vacazione» e l'altra, appesantisce ulteriormente i tempi del procedimento. Perché? Rispondono in studio i cinque magistrati che partecipano all'in-



Leonardo Valente che cura la rubrica con Mario Cervi

chiesta: perché la magistratura oggi, in Italia, non ha una polizia ai suoi ordini. E' soltanto uno degli strumenti che mancano. L'inchiesta si snoda attraverso tutta una serie di interviste filmate in alcuni tra i tribunali italiani da Milano a Forlì, da Napoli a Torino. Pochi mezzi, pochi ausiliari, pochissime disponibilità economiche. Come sottolinea il giudice Cucco la comunità italiana dedica pochissimo tempo e pochissimo denaro alla propria giustizia. Il paragone con l'organizzazione di una grande corte federale di New York rende ancora più stridente il contrasto con la dimessa, talvolta persino patetica realtà di certi tribunali del nostro Paese. La denuncia è seria — concludono i magistrati —, il livello di civiltà di un Paese si valuta anche dalla considerazione che esso ha per la propria giustizia.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.
Gancia
Americanissimo.

RADIO

martedì 1° maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe artigiano.

Altri Santi: S. Pio, S. Geremia, S. Sigismondo, S. Orenzio, S. Pellegrino, S. Grata.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,29; a Trieste sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,08; a Palermo sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, muore l'esploratore David Livingstone.

PENSIERO DEL GIORNO: La perseveranza è la virtù per cui tutte l'altre virtù fan frutto. (A. Graf).



Leonard Bernstein, autore dell'opera « Trouble in Tahiti », di cui va in onda la prima esecuzione radiofonica in assoluto alle ore 22 circa sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Guiberto Abate », meditazione di Mons. Cosimo Pettino - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Pablo Colino: « I valori educativi della musica. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Rapporti tra filosofia e storia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le christianisme e la Chine. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missio Aachen berichtet. 21,45 Papal patronage of the Arts. 22,30 Attualità teologica. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Rappliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Pensiero Mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervento. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Contrasti '73: Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Complessi moderni. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti popolari con Franca Mazzola e Lino Patruno. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Rivista antologica-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Bella-

bili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Joseph Haydn: « La tempesta » per coro a quattro voci miste e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); Yrjö Kilpinen: « Sommersegen » op. 75 (su poesie di A. Sengel) (Verena Landolt, soprano; Franz Zübal, pianista); Henri Gagnebin: Toccata per pianoforte (Pianista Mario Steiner); Christoph Willibald Gluck: Dall'« Orfeo ». Balletti, Pantomime e Duetto (Basia Retchitzka, soprano; Maria Minetto, contralto - Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer); Franz Schubert: « Rosamunda » op. 26, Musica da scena per il dramma di Helmina von Chezy (Bartono Gotthelf Kurt - Coro degli spiriti e Coro dei cacciatori - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervento. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Michael Glinka: Variazioni sopra un tema di Mozart (Arpista Giselle Herbert); A. Pochon: Passacaglia per viola sola (Violista Lina Lama); Benjamin Sachs Horowitz: Suite n. 2 (Al pianoforte l'Autore). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15 Musica da camera. Franz Joseph Haydn: Divertimento in do magg. « Il Compleanno ». Hob. II/11: Die Instrumentisten; Franz Hasenöhrl: « Till Eulenspiegel - Einmal anders » per violino, clarinetto corno, fagotto, violoncello e contrabbasso (Elementi dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Sinfonia concertante in fa maggiore: Allegro non tanto - Andante gustoso - Tempo di Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilia Romano) • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Theodor Berger: Rondino giocoso, per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Albert Herbert) • Johannes Brahms: Ouverture Accademica (Orchestra « Columbia Symphony » diretta da Bruno Walter) • Franz von Suppé: Tantalusqualen: Ouverture (Orchestra « Philharmonia Promenade » diretta da Henry Krips) • Emil Waldteufel: I pattinatori, valzer (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca in re minore: Adagio - Allegro (« I Musici ») • Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Rondò) (Solista John Sebastian - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Bela Bartok: Danze popolari rumene (« I Musici ») • Isaac Albeniz: Granada, dalla « Suite spagnola » n. 1 (Orchestra New

Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Johann Strauss: Mephistos hollenrufe (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se l'innamorerai (Fred Bongusto) • Chiosso-Palasio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Cadile-Testa-M. F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Baglioni-Coggio: Caro padrone (Claudio Baglioni) • Manlio-D'Esposito: Me so' mbricato 'e sole (Gloria Christian) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Fontana-Migliacci: Che sarà (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Via col disco!

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radioprogramma di Marcello Casco con Angiolina Quinterio
Regia di Andrea Camilleri

14 — Zibaldone italiano

Modugno: La lontananza (Caravelli) • Basso-Canfora: Amore mio (Mina) • Bardotti-Vinicius-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Barbaja: Non dire mai (Mario Barbaja) • Anonimo: Giovannotto mi piacetete tanto (Katina Ranieri) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Di Bari-Forlani-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Maurizio-Califano: La festa mia (Carla Bissi) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e fiori (Tony Cucchiara) • Pelosi: E dire che a maggio (I Gatti Rossi) • Anonimo: La monferrina (Orietta Berti) • Giulifan-Casu: Ciao ragazza mia (Franco Tortora) • Scalomagna-Foresi: Povertà di amore (Fiorella Mannoia) • Pace-Panzeri-Pilat: Vino amaro (Gianini Nazzaro) • Griffi-Carunchio-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Nobile-Ballista-Siani-Bellanca: Amore immenso (Paola Musiani) • Ortolani: Fataltango (Riz Ortolani)

15 — Giornale radio

19,25 CONCERTO IN MINITURA

Soprano Cettina Cadelo
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno »; I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » • Giuseppe Verdi: Falstaff: « Sul fil d'un soffio etesio »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La Canterina

Opera buffa in un atto
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Gasparina Sheilag Bodden
Apollonia Anja Bobbio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Doug Sahm e Band, Spencer Davis Group, Yes, Moody Blues, Electric Light Orch., Branticket, Rick Wakeman, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Mahavishnu Orch., Kingdom Come e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

C'è qualcosa che non va?

a cura di Silvano Balzola

Regia di Fausto Nataletti

17 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

18,55 CANZONI, CANZONI, CANZONI...

Don Ettore Hazel Hibbert
Don Pelagio Michel Lecocq
Direttore Pierre Colombo
Christoph Haas, clavicembalo
Orchestra del Centro Lirico Internazionale di Ginevra

— Trouble in Tahiti

Opera in un atto
Testo e musica di LEONARD BERNSTEIN

Dinah Lyn Vernon
Sam Stephen Texon
Trio vocale:

Elisabeth Robertello (soprano)
Michel Lecocq (tenore)
Glover Parham (baritono)

Direttore Pierre Colombo

Orchestra del Centro Lirico Internazionale di Ginevra

(Registrazioni effettuate il 13 giugno dall'ORTF in occasione del « Festival di Divonne 1972 »)

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Memo Remigi e Giorgio Onorato**
Pallavicini-Remigi: Se sei capace insegnami; Lo so che è stato amore • Boncompagni-Bacharach: Un ragazzo che ti ama • Remigi: Il mondo è qui • Califano-Remigi: Apri la finestra • Anonimo: Sora Menica • Persichetti: Che d'è l'amore • Ilari-Guida: Affacciate Nunziata • Ignoto: Mosca e mora; Nun me ne scordo mai
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...
- 9,50 **Il giro del mondo in 80 giorni**
di Jules Verne - Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
Cornelius: Don't ever be lonely (Cornelius Brothers & Sister Rose) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • O'Sullivan: Can I go with you (Gilbert O'Sullivan) • Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Macaulay-Cook-Greenaway-Testa: Caro Giuda (I Ping Pong) • Diamond: Song song blue (Neil Diamond) • Carter-Shakespeare: Dreams are ten a penny (Kincade) • Specchia-Dammico: Vorrei poterti dir ti amo (Ciro Dammico) • Stott: Bimbyloo (Lally Stott) • Simon: The boxer (Simon & Garfunkel) • Marchal-Habib: Window seat (Gilles Marchal & Martine Habib) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding) • Lord-Burgess: Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Facchinetti-Negrini: Quando una lei va via (I Pooh) • Bunnell: Ventura highway (America) • Murphey-Quarto: Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • Bardotti-Reverberi-Dalla: Il cielo (Lucio Dalla) •

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni
- 20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Bruno Lauzi e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica)
— **Pasticceria Algida**
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Tight rope (Leon Russell) • Love (Springfield) • Why can't we live together (Timmy Thomas) • Power boogie (Elephant's Memory) • The doctor (West, Bruce, Laing) • Hello hooray (Alice Cooper) • Sittin' (Cat Stevens) • Been to canaan (Carole King) • L'universo stellato (Oscar Prudente) • Che strano amore (Caterina Caselli) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • La casa nel parco (Ornella Vanoni) • Cara amica mia (I Gens) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • The Jean Genie (David Bowie) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Cindy incidentally (Faces) • Gipsy (Van Morrison) • Hello, I love you (Doors) • Boris spider (The who) • Spirit of joy (Kingdom Come) • Cum

- Paolo Poli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 2° episodio: - **All'erta poliziale** -
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Ralph Enrico Bertorelli
Sullivan Giampiero Becherelli
Stuart Giuseppe Pertile
Flanagan Emilio Marchesini
Ethel Serena Michelotti
Nellie Anna Maria Sanetti
Kate Grazia Radicchi
L'Agente Consolare di Suez
Massimo Dapporto
L'ispettore Fix di Scotland Yard
Corrado De Cristofaro
Una mendicante Lina Acconci
Un giornalista Alessandro Berti
Un passante Stefano Gambacurti
ed inoltre: Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Rinaldo Mirannali
Regia di **Vilda Ciurlo**
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Successi italiani per orchestra**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- Young: Heart of gold (Neil Young)
• Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) • Marrocchi-Cassia: Ti ho inventata io (Wess)
- 15 — **QUESTA NAPOLI**
- 15,30 Bollettino del mare
- 15,35 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- 17 — **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- on feel the noise (Slade) • Why does love got to be so sad (Derek and The Dominos) • Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Watch that man (David Bowie) • Quite righty so (Procol Harum) • Exiles (King Crimson) • Don't look around (Mountain)
- **Gelati Besana**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 7° episodio
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Il commissario Zerboli Arnoldo Foa
Il professor Gilardoni Franco Volpi
Il signor Puttini Carlo Ratti
Il signor Bianconi Fausto Tommei
Un ufficiale di polizia Cesare Polacco
e il soprano Nicoletta Calzolari
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La commedia sofisticata nel cinema americano: i nostri giorni. Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,30 **Luigi Boccherini: Sonata n. 22 in do minore: Allegro - Largo - Allegretto (Donna Magdanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte) • Johann J. Roessler: Tempo di concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Franco Mannino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Herbert Albert)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto: Allegro - Adagio - Tema con variazioni (Aloys Kontarsky, pianoforte; Karlheinz Zoller, flauto; Klaus Thunemann, fagotto) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi • La Trota: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema (Andantino) e Variazioni - Finale (Allegro giusto) (Christoph Eschenbach, pianoforte; Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello; Georg Maximilian Hörtnagel, contrabbasso)
- 11 — **Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia e fuga in do maggiore K. 394 Fantasia in do minore K. 396; Fantasia in re minore K. 397

- 13,30 Intermezzo**
Joaquín Rodrigo: Concierto de Aranjuez, per chitarra e orchestra (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) • Henri Sauguet: Les Forains, balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 14,20 **Frédéric Chopin: Polacca in mi bemolle maggiore op. 26 n. 2 (Pianista Halina Stefanska Czerny)**
- 14,30 **Il Barcheggio**
Serenata a tre con strumenti di **ALESSANDRO STRADELLA**
Trascrizione ed elaborazione di **Gabriella Gentili Verona**
Amfitrite Miwako Matsumoto
Proteo Adriana Camani
Nettuno Malcolm King
Orchestra del Gonfalone diretta da **Gastone Tosato**
- 16 — **Concerto del Quartetto d'archi della ORTF**
Giuseppe Verdi: Quartetto per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, Fuga • Alfredo Casella: Cinque pezzi per quartetto d'archi: Preludio - Ninnanna - Valzer ridicole - Notturmo - Fox trot (Jacques Dumont e Jacques Dejean, violini; Marc Carles, viola; Jean Claude Ribera, violoncello)

- 19,15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Emanuel Hurwitz, Kenneth Moore, violini; Norman Jones, Rowena Ramsell, violoncelli • Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera Jean François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Darius Milhaud: La création du monde, suite dal balletto (Orchestra del Teatro dei Champs Elysées diretta dall'Autore)
- 20,15 **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sonata in fa minore op. 65 n. 1, per organo: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante, recitativo - Allegro assai vivace (Organista Ilja Hedda Vignaneli); Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1 per archi: Molto Allegro - Vivace - Minuetto - Andante espressivo ma con moto - Presto con brio (Quartetto «Beaux Arts»: Charles Lebove, Stephen Clapp, violini; John Graham, viola; Bruce Rogers, violoncello)
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

- 11,30 Il lavoro nella Costituzione italiana. Conversazione di **Domenico Novacco**
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Goltre: Ritmogenesi (Pianista Ermelinda Magnetti); Due composizioni corali: a quattro voci miste; In Paradisum - Ne cherchons pas (Voce recitante Dario Anghilante - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini) • Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti (Gruppo strumentale da Camera per la musica italiana di Roma diretto dall'Autore) • Firmido Sifonia: Temi, per 11 archi (I Solisti Aquilani • diretti da Vittorio Antonellini)
- 12,15 **La musica nel tempo FRA ROMANTICISMO E RAZIONALISMO**
di **Gianfranco Zaccaro**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Pianista Maurizio Pollini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Quartetto in fa maggiore op. 135: Allegretto - Vivace - Lento assai, cantante e tranquillo - Grave, ma non troppo, Adagio - Allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

- 17 — **Concerto del soprano Carmen Palmitessa e del pianista Giorgio Favaretto**
Ildebrando Pizzetti: I pastori, su testo di Gabriele D'Annunzio; Tre sonetti del Petrarca; La vita fugge - Quel rossignol che si soave piange - Levommi il mio pensiero; Due canti d'amore: Adiuvos filiae Jerusalem; Oscuro è il ciel
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Punici e greci in Sicilia, di **Vitaliano Merante**
3. Il concetto greco dell'ethnos nell'ambito dei rapporti greco-punici
- 17,35 **Jazz classico**
- 18 — **Concerto del clarinetista Jesus Villa Rojo**
Jesus Villa Rojo: 4 + ..., per quattro clarinetti • Boris Porena: D'après, versione per clarinetto • Gerard Grisey: Chame, per clarinetto solo • Igor Strawinski: Tre pezzi, per clarinetto solo
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **IL PRIMO MAGGIO**
a cura di **Giuseppe Lazzari**

- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
- 22,50 Libri ricevuti
- 23,05 **Palmyra, la metropoli del deserto. Conversazione di Gloria Maggiotto**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

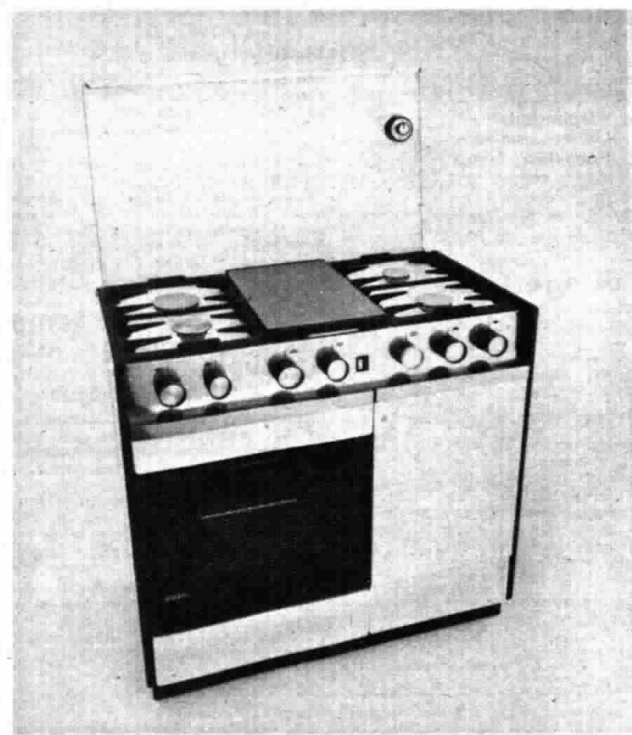
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Nuove tre volte le nuove cucine ZOPPAS



In occasione del convegno della organizzazione di vendita tenutosi alcuni giorni fa presso lo stabilimento della ZOPPAS di Conegliano sono state presentate a 120 convenuti di tutta Italia le nuove cucine «Lusso» e «Arredo», che la ZOPPAS mette in vendita in questi giorni.

Le caratteristiche e i molti vantaggi «inediti» di queste cucine sono stati illustrati dai progettisti di Conegliano, i quali hanno definito le nuove cucine «tre volte nuove».

Questa definizione — che ha la forza di uno slogan — caratterizza molto bene le nuove ZOPPAS, nelle quali si riscontra una elevata specializzazione delle funzioni di cottura (bistecchiera incorporata, fuoco speciale per non bruciare gli intingoli, grill di nuovo tipo), una nuova ed originale soluzione di alcune funzioni accessorie (vassoio mobile per servire in tavola, cassetto scaldavivande posto sopra il forno) e, da ultimo, un «design» estremamente avanzato ed innovativo, quale si trova solo in prodotti industriali di livello.

E' questa la caratteristica più appariscente delle nuove cucine ZOPPAS, che colpiscono e suggestionano per la estrema eleganza, per la pulizia delle linee, per il felice accostamento di colori e materiali. Per far conoscere al pubblico le nuove cucine, la ZOPPAS ha in programma una campagna vetrine estesa e capillare, che si avvarrà della collaborazione di 1000 qualificati centri di vendita di tutta Italia per un periodo di 3 mesi.

FIARM ed ELCO hanno scelto lo studio ERRE

per lo studio e la realizzazione di un piano di azioni pubblicitarie che portino al consolidamento dell'immagine FIARM e dell'immagine ELCO, due aziende che occupano una posizione di prestigio nel settore del mobile nel quale si sono altamente specializzate. FIARM ed ELCO realizzano tre linee di prodotti destinati ad utilizzatori e ad ambienti diversi.

La dinamicità e la competenza dei proprietari, dei dirigenti e dei tecnici hanno indicato la via alla futura produzione del mobile in Italia.

A far ciò hanno fortemente collaborato l'indimenticato Joe Colombo proponendo e partecipando personalmente alla realizzazione di elementi di elevato design e Rodolfo Bonetto autore del Linear System.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
2ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Acqua minerale Fiuggi - Sapone Palmolive - Cherry Stock)

13,30
TELEGIORNALE
14-14,45 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thierry
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesario, Assunto Quadrio
Verso l'educazione permanente

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 10ª episodio: Le restaurant - Fromages et vins - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme
Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche - Archeologia in superficie (1ª puntata), a cura di Ignazio Liondi - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Anselmi
16,30 Scuola Media Superiore: L'infinito in matematica, a cura di Lucio Lombardi Radice - Coordinamento di Giorgio Belardelli - Regia di Giacomo Colli

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Coral - Galbi Galbani - Panolini Lines Pacco Arancio - Banana Chiquita - Caramella Ziguli)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Gerini in Roma
LA SCALETTA
Tutti insieme in allegria
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Bagno schiuma Fa - San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi)
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Brioss Ferrero - Lacca Libera & Bella - Invernizzi Susanna)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse
a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
5ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(BioPresto - Aperitivo Cynar - Orologi Timex - IAG/IMIS Mobili - Tuc Parein - Saponetta del fiore - Società del Plasmon - Pescara Scholl's)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Cineproiettore Tondo Polistil - Pentolame Aeternum - Select Aperitivo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Iris Ceramica - Fernet Branca - Lacca Deodorante Danusa - Il Banco di Roma - Margarina Maya - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Rex Elettrodomestici - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Doria Biscotti - (4) Mobil Oil - (5) Birra Wührer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) D.G. Vision - 5) Registri Pubblicitari Associati
— Olio di oliva Bertolli

21 — LA RAI e Franco Cristaldi presentano
FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commenti di Harrison E. Salisbury
4ª - Afganistan-Nepal-Corea figure di pietra
DOREMI
(Candeggina Candosan - I Dixan - Carne Montana - Piaggio - Kambusa Bonomelli - Air-Fresh)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Pile Leclanché)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,45-19 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Linfa Kaloderma - Aperol - SAI Assicurazioni - Té Star - Last 1000 usi - Wilkinson Sword S.p.A. - Collants Ragno)

— Industria Italiana della Coca-Cola

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli

(V)
TOTO'
E CAROLINA

Film - Regia di Mario Monicelli

Interpreti: Totò, Anna Maria Ferrero, Gianni Cavalleri, Maurizio Arena, Arnoldo Foà, Fanny Landini, Mario Castellani, Enzo Garinei, Claudio Agostinelli, Nino Milano
Produzione: Rosa Film

DOREMI
(BioPresto - Mellin - Piselli Cirio - Lacca Cadonett - Confeetti Sella Menta - Spic & Span - Amaro Ramazzotti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche Die Kinderecke
Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacana
Erzählerin: Esther Masing
9. Folge
Wissenswertes aus Natur u. Forschung
7. Folge: «Neue Forschungen auf dem Mars»

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Anna Maria Ferrero, protagonista con Totò del film «Totò e Carolina», alle 21,20 sul Secondo

ORE 13

ore 13 nazionale

In seguito al servizio sul castigo andato in onda qualche tempo fa, moltissimi ragazzi e genitori, nonché molti educatori, hanno scritto la loro opinione alla redazione di Ore 13,

la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce. L'argomento è ripreso, perciò, nella puntata in onda oggi. Gli attori Ludovica Modugno e Maurizio Arrigoni leggono alcune lettere di ra-

gazzi che esprimono le loro opinioni sul castigo e quindi in studio intervengono alcuni genitori che hanno scritto alla rubrica intavolando un dibattito con lo psicologo prof. Dino Origlia e il pedagogista prof. Roberto Leoni.

PALLANUOTO: Italia-Jugoslavia

ore 16,45 secondo

A Pescara, si conclude il Trofeo Hungaria di pallanuoto con l'ultimo incontro tra l'Italia e la Jugoslavia. Una gara molto interessante se si tiene conto che le due squadre si affrontano in formazioni sperimentali con molti elementi giovani. Al torneo, che si svolge ogni quattro anni, prendono parte, oltre alle due

rappresentative in gara questa sera, Ungheria, Germania Occidentale, Romania e Olanda. Non hanno aderito per questioni organizzative gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. L'ultima edizione si è svolta nel 1969 nell'isola Margherita, a Budapest, ed è stata vinta dall'Italia. La manifestazione segue di un anno ogni ciclo olimpico, quindi ogni nazione detiene il trofeo per un qua-

driennio, come accade per la Coppa Rimet di calcio. Italia e Jugoslavia si sono già affrontate in questa stagione nel torneo di Hvar, manifestazione che ha visto la sorprendente affermazione finale degli azzurri proprio sulla Jugoslavia per la migliore differenza reti. Nella competizione odierna, però, la favorita è l'Ungheria che può contare sulla stessa squadra dei Giochi di Monaco.

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Con un dibattito sul tema «scuola e sport», la rubrica curata da Gastone Favero raggiunge oggi la sua centesima trasmissione. Opinioni a confronto, che va in onda con periodicità quindicinale il mercoledì, affronta di volta in volta argomenti di vasto interesse e di attualità chiamando ad un confronto di idee e di opinioni studiosi ed esperti.

Fino ad oggi i temi proposti all'attenzione del pubblico si può dire abbiano toccato ogni aspetto della vita sociale, economica, culturale e ricreativa della nostra società. Sono stati, tra l'altro, trattati problemi come quelli dell'inquinamento, della lotta ai rumori, della pubblica salute, del traffico e del tempo libero, che hanno acquistato in questi ultimi tempi una crescente rilevanza ed hanno destato in-

teresse in ogni categoria di cittadini. Nell'odierna trasmissione, come si è detto, si parlerà di scuola e sport e parteciperanno alla discussione: Primo Nebiolo, presidente della Federazione italiana di atletica leggera (Fidal), il campione e insegnante di educazione fisica Franco Arese; Francesco Ricciardi, capo dell'Ispettorato educazione fisica del ministero della P.I., e lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino.

SAPERE: Il cittadino e le tasse

ore 19,15 nazionale

Nella quinta ed ultima puntata del ciclo di trasmissioni Il cittadino e le tasse si intro-

duce un aspetto particolare, già in atto, della riforma tributaria: l'IVA (imposta sul valore aggiunto). Si fa notare quanto si sia parlato allarmisticamen-

te di questo nuovo tributo che rimane, per alcuni, ancora una specie di oggetto misterioso. Si trarrà inoltre una sintesi conclusiva dell'intero ciclo.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Quarta puntata: Afghanistan - Nepal - Corea figure di pietra

ore 21 nazionale

La quarta puntata, realizzata da Carlo Lizzani, è dedicata a Afghanistan, Nepal e Corea. Le tre nazioni, pur essendo diverse e lontane tra loro, sono ac-

comunate dalle stesse caratteristiche: quelle di essere circondate dalla pressione di grandi potenze e di aver subito, nei secoli, continue invasioni che non ne hanno, tuttavia, intaccato i valori nazio-

nali. L'Afghanistan, infatti, si trova tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare Cinese; il Nepal tra la Cina e l'India mentre la Corea (divisa in due Stati) ha alle spalle la Cina e di fronte il Giappone.

Totò principe clown: TOTO' E CAROLINA

ore 21,20 secondo

All'origine di questo Totò e Carolina c'è uno spiritoso e pungente soggetto di Ennio Flaiano, sceneggiato dallo stesso scrittore, da Antonio Sonego e da Mario Monicelli, che fu anche, nel 1955, il regista del film. L'intreccio immaginato da Flaiano parte da una retata compiuta dalla «buoncostume» a Villa Borghese, a Roma, durante la quale all'agente-autista Caccavallo (cioè a Totò) capita di commettere un errore: egli arresta Carolina, che a Villa Borghese ci stava per puro caso dopo aver ingerito una gran dose di sonnifero. Carolina aveva tentato di suicidarsi, e adesso i giornali ricamano sulla faccenda e sulla topica presa dalla polizia; e Caccavallo viene incaricato di mettere una pezza alla questione, prima portando la ragazza in ospedale e poi riconducendola al paese dal quale era venuta, nella speranza che qualcuno voglia prendersene

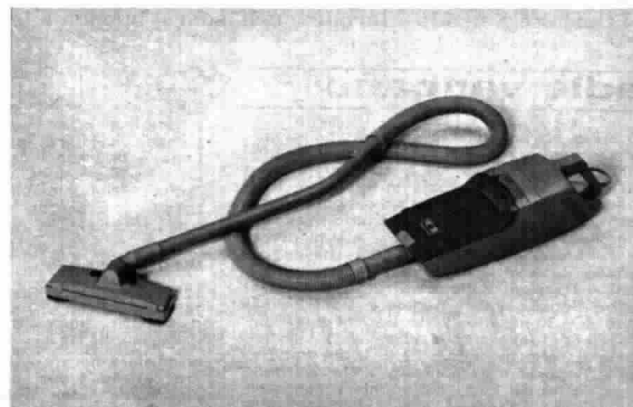
cura. Caccavallo esegue, ma con scarso successo. La verità è che Carolina è incinta, e tutti la guardano con riprovazione; nessuno la vuole, neanche i parenti: a Caccavallo non resta che riprendere con lei la strada di Roma. Durante il viaggio egli arresta un ladruncolo, e intanto pensa ai guai che lo aspettano quando si presenterà al comando senza aver compiuto la missione. L'ideale sarebbe liberarsi di Carolina, magari consentendo anche all'arrestato di svignarsela; però la ragazza, dopo aver aiutato il ladro a fuggire, se ne ritorna pentita, e non c'è modo di levarla di torno. Ma forse è meglio così. Caccavallo ha perduto la moglie da poco, e questa perla di Carolina è proprio la donna che ci vuole per accludere alla casa e al figlioletto rimasto solo. Il film di Monicelli, interpretato, oltre che da Totò, da Anna Maria Ferrero, Gianni Cavalleri, Arnoldo Foà, Tina Pica e Maurizio Arena, appartiene al filone del Totò-

personaggio, nel quale le influenze del cinema neorealista ebbero la meglio sulla libera esplosione delle fantasie personali del comico napoletano. «Quale dei due Totò io preferisco non potrei dire», ha dichiarato recentemente Monicelli rispondendo a un'intervista. «Entrambi rappresentano due grandi linee del comico, ed è difficile stabilire quale sia la migliore. Quel che è certo è che Totò, sia nella linea marionettistica e da commedia dell'arte, sia in quella più umana e realistica, è stato il più grande dei nostri attori, veramente insuperabile. Il personaggio comico neorealista era un personaggio di tutti i giorni, il sottoproletario e il diseredato, e veniva mediato da altre esigenze; era forse, rispetto al primo, meno diretto e immediato. Però era altrettanto, se non forse, più popolare. Il pubblico lo riceveva con la stessa facilità e con la stessa partecipazione con cui riceveva il primo personaggio».



MONTANA
la scatola di carne scelta

SCOPA ELETTRICA 600



La scopa elettrica 600 è l'ultimissima creazione della Moulinex.

La sua progettazione è stata ispirata a concetti di avanguardia tecnica, estetica e pratica.

La funzionalità è comunque il pregio più evidente di questo apparecchio che con la sua forma affusolata, a slittino, scivola sul pavimento senza affaticarvi, evitandovi scomode posizioni e agevolando la pulizia di ogni angolo della casa.

«L'Occhio Magico» avverte con tempestività, passando dal colore verde al colore rosso, quando il sacchetto raccogli-polvere è da sostituire.

In dotazione una completa gamma di accessori per le diverse esigenze di pulizia, fra cui una bocchetta snodata, con comando a pedale della spazzola per adattare l'aspirapolvere in funzione del pavimento, e un tubo flessibile grazie al quale potrete spolverare tendaggi, lampadari e i punti più lontani.

Prezzo consigliato I.V.A. compresa L. 25.000.

RADIO

mercoledì 2 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Atanasio.

Altri Santi: S. Antonino, S. Saturnino, S. Germano, S. Celestino, S. Ciriaco, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,36; a Milano sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,30; a Trieste sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Walsall lo scrittore Jerome K. Jerome.

PENSIERO DEL GIORNO: La tenacia vien scambiata talvolta con l'ostinazione. (Kotzebue).



Claudia Giannotti è protagonista con Roberto Herlitzka del radiodramma di Françoise Xenakis « Incontro nell'isola », in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « San Pier Damiani », meditazione di Mons. Cosimo Petino - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « A tu per tu con i giovani », dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - « Xilografia », novità editoriali - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Audience Générale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audiença general del Papa. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - Pensiero Mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 La fama è quella cosa. Ciclo di Mario Ronco (III puntata). Amisano: Fabio M. Barblan; Carletti: Mario Rovati; Il produttore: Edoardo Gatti; La baronessa: Lauretta Steiner; L'attore: Vittorio Quadrelli; Amanda: Anna Maria Mion. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 16,40 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 18,45

Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Assoli strumentali. 20,45 Dal Teatro Apollo: I Concerti di Lugano 1973 con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Direttore e solista Antonio Janigro. Nell'intervallo: Informazioni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione ». Max Reger: Tre cori op. 6 per coro misto a quattro voci e pianoforte; Anton Webern: « Drei Volkslieder » op. 17 per canto, violino, viola, clarinetto e clarinetto basso; P. D. Paradisi (trascr. Luciano Sgrizzi): Concerto per clavicembalo e archi; Goffredo Petrassi: « C'era un vecchio di palude ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Richard Strauss: Sechs Lieder op. 17 di Schack (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, giugno 1972 (V trasmissione). Udo Zimmermann (DDR): Sonetti amorosi per contralto, flauto e quartetto d'archi, su poemi di Gaspara Stampa; Algis Brajinskas (URSS): Ballata per coro misto a cappella « La Taverne »; Shinichiro Ikebe (Giappone): « Un-en » (nuvole di fumo) per kotos, jushichigen e archi. 20,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Les petites riens, suite balletto K. App. 10: Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gaia - Adagio, Allegro - Gavotta graziosa - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante (Orchestra da camera « Pro Arte » diretta da Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco, dalle « Sinfonia n. 1 in do maggiore » (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Piotr Iljich Ciaikovski: La bella addormentata: Ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Efrem Kurtz) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e Marcia delle corporazioni (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,42 Almanacco
6,47 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
7 — **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore • Trio zingaro • Andante - Poco adagio, cantabile - Rondò all'ungherese (Trio « Beaux Arts ») • Alexandre Tanaman: Tre Pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Oriente (Chitarrista Andrés Segovia) • Claude Debussy: Linderaja (Pianisti Alfonsa e Aloys Kontarsky) • Jacques Offenbach: I Racconti di Hoff-

mann: Ouverture (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Ignace Paderewski: Notturmo (Pianista Rodolfo Caporelli) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra: Andante - Napolitana - Española - Balalaika (Orchestra « London Symphony » diretta da Igor Markevitch)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Com'è bella « a stagione (Fausto Cigliano) • Un aquilone (Marisa Sanna) • Le rose rosse (Claudio Villa) • Primi giorni di settembre (Gino Mescoli)
9 — Spettacolo
9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Corrado uno e due**
Rivistina a due voci di Perretta e Corima
Regia di Silvio Gigli

- 14 — **Giornale radio**
Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Lucia Poli
Regia di Adriana Parrella

- 15 — **Giornale radio**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi di: Yoko Ono, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mauro Pelosi, Premiata Foneria Marconi, Orme, Flash, Roxy Music, Elton John, Byrds, Nitzinger, Saint Just, Robin Trower, Procol Harum, Doug Sahm and Band, West Bruce e Laing, Derek e the Dominos, Papa John Creach, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

- 16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

- 17 — **Giornale radio**
17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
18,55 Intervallo musicale

- 19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di Guido Piamonte
Alfredo Casella: La gara
— Parigi, 19 novembre 1924
19,51 Sui nostri mercati
20 — **GIORNALE RADIO**
20,15 **Ascolta, si fa sera**
20,20 **MINA presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **Radioteatro**

Incontro nell'isola

Radiodramma di Françoise Xenakis
Traduzione di Romeo Lucchese - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lei Claudia Giannotti
Lui Roberto Herlitzka
Coro di voci maschili:
Igino Bonazzi, Emilio Bonucci, Emilio Cappuccio, Walter Casani, Eligio Irato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Gianfranco Ombuen
Coro di voci femminili:
Irene Aloisi, Miriam Azevedo, Sabina De Guida, Olga Fagnano, Nicoletta Languasco, Loredana Savelli

Le canzoni sono composte ed eseguite da Miriam Azevedo
Effetti speciali realizzati nell'Istituto di Fonologia della RAI di Milano
Regia di Marco Parodi
(Opera segnalata dall'Unione Europea di Radiodiffusione)

- 22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Joan Sutherland
Tenore Richard Conrad
Antonio Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynghe) • Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva » (Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari-Pradelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: « Voi che fausti » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Tornami a dir che m'ami » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynghe) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Caro nome » (Orchestra Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari-Pradelli) • Vincenzo Bellini: La straniera: « Serba, serba i tuoi segreti » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynghe)
23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
23,20 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gigliola Cinquetti**
e **Ivo Fossati**
Vecchioni-Lo Vecchio: Sera • Anonimo: Amore, dammi quel fazzoletto • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la nina nanna • Mattone: Mistero • Biri-Mascheroni: Addormentarmi così • Fossati: Vento caldo; Canto nuovo: Riflessioni in un giorno di luce nera; All'ultimo amico: Il grande mare che avremmo attraversato
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 ITINERARI OPERISTICI**
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...**
- 9,50 Il giro del mondo in 80 giorni**
di **Jules Verne**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Ida Omboni** e **Paolo Poli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hill: Wake up little sister (Capability Brown) • Claudio-Bonfanti-Cassia: Gocce d'acqua (Vittorio) • Stevens: Angelsea (Cat Stevens) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Neve bianca (Mia Martini) • Schepior-Dierks: Loop di love (Phantom Band) • Montez-Meshel: Somebody loves you (Chris Montez) • Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di te (I Pooh) • Fogerty: Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Morricone: You and I (Patrizio Sandrelli)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione di Speciale GR**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Detus awreetus awrightus (The Mothers) • Rockin pneumonia - Boogie woogie (Johnny Rivers) • Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Rosie (Fairport-Convention Are) • Salvation (Elton John) • Out on the weekend (Neil Young) • In America (Adriano Pappalardo) • Diario (Equipe 84) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Io vivrò senza te (Mina) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Cara amica mia (I Gens) • Porta Portese (Claudio Baglioni) • Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Lili (Chopper) • Sweet Lorraine (Uriah Heep) • The Jean Genie (David Bowie) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Why can't we live together (Timmy Thomas) • The Breakdown (Rufus Thomas) • L' ballade (Shawn Phillips) • Flying (Strawbs) • Jackie Wilson Said (I'm in heaven when you smile) (Van Morrison) • Evil ways (Carlos Santana-Buddy Miles) • Eep hour (Jerry Garcia) • Charley's horse (Vinegar Joe) • The doctor (West, Bruce & Laing) • Francene (Z. Z. Top) • Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Exiles (King Crimson) • Let's spend the night together (David Bowie)

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 3° episodio: «A gonfie vele»**
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepourtout Paolo Poli
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Una scozzese Maria Grazia Sughi
L'Agente Consolare di Suez
Massimo Dapporto
- Regia di Vilda Ciurlo**
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci**, **Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
- **Pasticceria Algida**

- 15,40 Franco Torti**
ed
Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Brandy Florio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 8° episodio**
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Ombretta Cinzia De Carolis
La marchesa Maironi
- Lo zio Piero Wanda Capodaglio
Il professor Gilardoni Mario Feliciani
La Barborin Cesarina Gheraldi
S. E. Greisberg Max Turilli
Carlotta Clelia Bernacchi
- Regia di Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il caso Dominique. Conversazione di Renato Minore**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi
- 10 — Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore per archi • Dalla mia vita • Allegro vivo appassionato • Allegro moderato alla polka • Largo sostenuto • Vivace (Quartetto Juillard: Robert Mann e Earl Carlyss; violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Le couchant s'éteint, su testo di Alexey Tolstoj; Déjà la bande des nuages légers se disperse, su testo di Alexander Sergeyevich Pushkin (Kim Borg, basso; Alfred Holecsek, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: Suite n. 2 op. 17, per due pianoforti: Introduzione - Valzer - Romanza - Terantella (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura di **Mario V. Pucci** - Regia di **Ruggero Winter**

- 13,30 Intermezzo**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore • La casa del Diavolo • (Orchestra New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 602 per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto d'autore**
Dmitri Kabalevski
Rondò op. 59 per pianoforte (Pianista Dora Musumeci); Concerto in do minore n. 2 per violoncello e orchestra (Violoncellista Daniel Shafran - Orch. Filarmonica di Leningrado diretta dall'Autore); Concerto in re maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra (Pianista Pavel Stepan - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima)
- 15,20 Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in do maggiore per organo (Org. Walter Kraft); Partita in mi maggiore n. 3 per violino solo (Vl. Konstanty Kulka); Suite in si minore n. 2 per flauto e orchestra d'archi (Fl. Severino Gazzelloni - Complesso «I Musici»)**
- 16,15 Orsa minore**
Juan l'incatenato
di **Miguel Angel Asturias** - Traduzione di **Ugo Ronfani** - Adattamento radiofonico di **Antoinette Riva** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Juan Dios Rodriguez **Carlo Ratti**

- 19,15 Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132 per archi • Heiliger Dankesang • Allegro sostenuto, Allegro • Allegro ma non tanto • Molto adagio, Andante, Molto adagio • Alla marcia, assai vivace • Più allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Erik Satie: Tre Notturmi: Doux et calme • Simplement - Un peu mouvementé (Pianista Frank Glazer)
- 20,15 LA PSICOLINGUISTICA**
a cura di **Renzo Titone**
5. I problemi del poliglotta
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Terza trasmissione
Sonatina op. 28 per pianoforte (Pianista Sergio Cafaro); Cinque Pezzi op. 34 per quartetto d'archi: Preludio • Nina nanna • Valse ridicule • Notturno • Fox trot (Quartetto • Nuova Musica • Massimo Coen e Franco Sciannameo, violini; Gianni Antonioni, viola; Donna Magendanz, violoncello); Elegia eroica op. 29, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

- 11,30 Musiche italiane d'oggi**
Vieri Tosatti: Divertimento per orchestra da camera: Allegro alla marcia - Presto - Lento nostalgico - Scherzo (Allegro misurato) - Introduzione e fuga (non troppo adagio, allegro) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Edoardo Farina: Ouverture da concerto (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Carlo Pinelli: Piccolo concerto per orchestra: Con fuoco • Spigliato - Misterioso e drammatico (Andante) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 12,15 La musica nel tempo**
CHAIKOWSKI E LA RUSSIA BORGHES
di **Claudio Casini**
Piotr Iljich Ciaikowski: Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: • Andante cantabile con alcune licenze • (Orchestra Sinfonica diretta da Leonard Bernstein); Giulietta e Romeo, ouverture-fantasia; Andante non tanto quasi moderato • Allegro giusto • Moderato assai (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado); Suite op. 20 dal balletto • Il lago dei cigni • Scena • Valzer • Danza dei cigni • Scena • Danza ungherese • Scena finale (Allegro agitato, alla breve, Moderato maestoso) (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

- La Cardenala Cifuentes Renata Negri
Papà Guamarachito Cesare Polacco
Il narratore Corrado De Cristoforo
Il giudice Vittorio Donati
L'Antonia Nella Bonora
Un poliziotto Livio Lorenzon
Un secondino Franco Leo
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Archeologia sottomarina, di **Ruggero Battaglia**
5. I ritrovamenti nell'area del Mediterraneo occidentale
- 17,35 Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: la storia degli indiani Sioux in un volume di Vine Deloria • A. Pedone: le teorie educative e didattiche di Vilfredo Pareto • L. Villari: l'imperialismo americano visto da Felix Greene • Taccuino

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **IL canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

Premiati i lettori di «Milleruote»



«MILLERUOTE», la grande enciclopedia dell'automobile, pubblicata dall'Editoriale Domus di Milano e dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, ha assegnato a dieci suoi fortunati lettori altrettante FIAT 126. Il giorno 5 aprile infatti, a Novara, si è proceduto all'estrazione delle dieci autovetture che hanno premiato i signori: Canali Rocco, Via Italia n. 43, Gorgonzola (Milano); Zanieri Milvia, Via Morgantini n. 59, Chiusi Scalo (Siena); Zanardi Giovanni, Via Marconi n. 205, Sesto S. Giovanni (Milano); Pescosolido Nicola, Via Chiusi n. 14, Roma; Paternuosto Antimo, Via Capua n. 53, Brezza (Caserta); Marini Eleonora, Piazza Duca d'Aosta, Pordenone; Milia Gianpaolo, Via Deroma n. 55, Monserrato (Cagliari); Giusti Nadia, Via Piave n. 28, Somma Lombardo (Varese); Calamai Averardo, Via Bologna n. 283, Prato (Firenze); Lombardi Filomena, Via Domenico Baroni n. 31, Roma.

«MILLERUOTE» è la prima enciclopedia completa sull'automobile, nata dalla collaborazione tra la Domus, che da anni pubblica la più prestigiosa rivista del settore, «Quattroruote», e l'Istituto De Agostini, che vanta una pluridecennale esperienza nel campo delle enciclopedie a fascicoli. La pubblicazione a fascicoli settimanali di «Milleruote» è iniziata nel novembre scorso ed ora è già disponibile nelle librerie il primo dei dieci volumi che comporranno l'opera completata da un undicesimo volume dedicato alle moto. Gli appassionati dell'automobile avranno con «MILLERUOTE» la «summa» di tutte le conoscenze del mondo automobilistico: dalla tecnica allo sport, dalla legislazione alla storia dell'industria; per la prima volta quindi il simbolo stesso del nostro tempo così vario e mutevole, viene esaminato, analizzato e codificato in un'enciclopedia non solo da leggere, ma anche da consultare.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
5ª ed ultima puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Benzina Chevron con F 310 - Formaggio Tigre - Bagno schiuma Fa - Biscotti al Plasmon)

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
15ª trasmissione
XII episodio: Punktlichkeit ist alles
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as baby-sitters - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli; Walter and Connie and the old lady - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala; Our plan must work - 49ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Storia della scienza e della tecnologia - Biologia (1ª puntata), a cura di Ernesto Capanna con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane: Emilia Romagna, a cura di P. Prodi

per i più piccini

17 — SUSSI E BIRIBISSI
dal romanzo di Paolo Lorenzini
Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Ziliotto
Adattamento per pupazzi di Tini Mantegazza
Seconda puntata
Scene di Ennio Di Majo
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Close up dentifricio - Formaggio Ramek Kraft - Penna Grinta - Confetture De Rica - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI
I Robinson del Belice
di Aldo Bruno

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Grizzly
Regia di Irwin Roster
Prod.: N.G.S.
Realizzazione di Paolo Matteucci

ritorno a casa

GONG
(Maglieria Stellina - Sottaceti Sasia - Togo Pavesi)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3ª puntata
GONG
(Shampoo Libera & Bella - Goddard - Margarina Maya)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricia Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Omogeneizzati Diet Erba - Naonis Elettrodomestici - Prodotti Cosmetici Deborah - Glòglò Johnson Wax - Maionese Star - Benckiser - Cedrata Tassoni - Bagno schiuma Doktidad)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Patatina Pai - Lacca Libera & Bella - Last 1000 usi)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Gulf - Brioss Ferrero - Brandy Stock)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Scotex - (4) Lacca Protein 31 - (5) Cinzanosoda aperitivo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. N. Sound - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Film Makers - 5) Arno Film
— Olio di oliva Bertolli

21 — OGGI IN ITALIA IL GIUDICE

Soggetto e sceneggiatura di Roberto Natale e Vittorio Sala
Personaggi ed interpreti:
Il giudice Salenti Andrea Checchi
Il procuratore Claudio Gora
De Micheli Ennio Balbo
Carla Salenti Linda Sini
Andrea Salenti Alfredo Pea
Bianca Erika Dario
L'avvocato Giuseppe Di Bella
Michele Alessandro D'Alatri
Direttore della fotografia Emore Galeassi
Regia di Vittorio Sala
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-TIBER Cinematografica)

DOREMI'
(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Dixi - Fette Biscottate Barilla - Aperol - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Soc.Nicholas)

22,10 E CONTINUAVANO A CHIAMARLO TROMBONE
Incontro con Marcello Rosa
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Candy Elettrodomestici - Lotion Linetti)

**23 —
TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Nuovo All per lavatrici - Acqua Minerale Panna - Sapone Lemon Fresh - Olio Fiat - Giovinetti - Omogeneizzati Nipoli V Buitoni)
— Nuovo All per lavatrici

21,20 RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Omogeneizzati al Plasmon - Reggisenno Playtex Criss Cross - Caffè Hag - Deodorante Bac - Ferrochina Bisleri - Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti)

22,35 INCONTRO CON UNA GUIDA ALPINA

Un documentario di Paul Siegrist e Michel Darbellay
Produzione: TSR

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:

«Die Rittner Buam spielen
Hausmusik»

Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

19,40 Die Rätoromanen
Informationen aus antiken Welt
Regie: Franz Baumer
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

OGGI IN ITALIA: Il giudice

ore 21 nazionale

Termina oggi il ciclo dedicato a episodi di vita vissuta nell'odierna società italiana. Il tema del telefilm, diretto da Vittorio Sala, ha come spunto un episodio giudiziario. Un magistrato di Palermo deve controllare un'istanza di ricovero in ospedale per un detenuto. Ma durante le indagini ha il sospetto che tutta la vicenda abbia come fine ultimo un'evasione e intende quindi approfondire la questione. Nel frattempo il figlio del giudice, minacciato da uno sconosciuto, decide di andarsene di casa per sfuggire agli eventuali ricattatori. Venuto a conoscenza del fatto il magistrato comprende immediatamente che è bene raggiungere il figlio. Quando finalmente lo trova viene però raggiunto dai complici del detenuto. La situazione per i due diventa estremamente



Erika Dario con Alfredo Pea nel telefilm di Vittorio Sala

pericolosa ma tutto si risolverà felicemente. Gli interpreti del lavoro sono Andrea Checchi, Claudio Gora, Ennio Bal-

bo, Erika Dario, Alfredo Pea e Linda Sini; la sceneggiatura ed il soggetto sono di Roberto Natale e Vittorio Sala.

RISCHIATUTTO

ore 21,20 secondo



Mike Bongiorno, il presentatore della trasmissione a quiz, durante una recente puntata

E CONTINUAVANO A CHIAMARLO TROMBONE



Minnie Minoprio e il jazzista Marcello Rosa nello spettacolo

ore 22,10 nazionale

Trombonista, compositore, jazz-jockey radiofonico, Marcello Rosa conduce questo spettacolo che ha come «ospiti» Minnie Minoprio, Lino Patruno, il duo Basso-Valdambrini, il trombettista Al Corvin, l'organista Toto Torquati e il sassofonista Puccio Sbodo. Si comincia con un brano per cinque tromboni, Don; oltre a Rosa, la sezione tromboni è formata da Dino Piana, Mario Midana, Ernesto Pumo e Giancarlo Schiaffini. E' quindi la volta di Lino Patruno (l'ex «Gufo» interpreta tra l'altro Viva la rosa e Crapa pelada), seguito da Toto Torquati all'organo elettrico e da Al Corvin che suona Hello Satch. A sua volta Minnie Minoprio balla un rhythm and blues e canta la versione italiana di un brano di Earl Hines, Potrai fidarti di me. L'orchestra di Rosa esegue quindi un Folk song di Schiaffini per tromboni, basso tuba e flicorno.

Dopo l'esibizione di Gianni Basso e Oscar Valdambrini, la trasmissione si chiude con una «jam-session» collettiva. Della «sezione ritmica» fanno parte: Enrico Pieranunzi (pianoforte), Gianni Foccià (basso), Massimo Rocci (batteria) e Alex Serra (sax baritono e percussione).

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpacca argentata). Le posate

CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Cerro (NO)



Mod. C/1000

CalcioConcorso Duplo e Brioss Ferrero: Una giornata col tuo campione



Per Maurizio Romanò la magica giornata del CalcioConcorso Ferrero.

Con Romeo Benetti la «Giornata col tuo Campione». Un'avventura tutta rossonera vissuta grazie a Duplo e Brioss.

Maurizio Romanò è uno studente di quattordici anni, che come milioni di ragazzi sogna di diventare campione. Mercoledì 14 febbraio, oltre a passare una delle giornate più belle della sua vita, forse Maurizio ha fatto un primo passo verso il suo sogno, grazie al CalcioConcorso Ferrero. Collezionando le d di Duplo e le b di Brioss, Maurizio ha potuto finalmente vivere col «suo» Milan un'intera giornata; una splendida avventura col suo idolo calcistico: Romeo Benetti. Una giornata così piena, così densa di cose entusiasmanti: dalla visita alla sede del Milan, al quotidiano più «sportivo» d'Italia, la gita a Milanello, l'allenamento sotto la guida del grande Rocco, fino al momento magico della partitella: una partita da mezz'ala, assieme al «suo» Milan.

Sfuggire al famoso «tackle» di Benetti, passare la palla a Prati! E sentirsi dire dallo stesso Benetti: «Bravo, sei un campione».

Questa è stata la «Giornata col tuo Campione» di Maurizio, una giornata che all'indomani i compagni di scuola avranno voluto riascoltare chissà quante volte.

Un sogno che tutti voi ragazzi potete vivere col campione preferito... ovviamente!

RADIO

giovedì 3 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Giacomo, S. Alessandro, S. Giovenale, S. Uguccione, S. Antonino, S. Timoteo, S. Maura.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,15; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo ha bisogno di poco quaggiù, e quel poco non per molto. (Goldsmith).



Il soprano Gabriella Tucci è fra i protagonisti di «Fra' Gherardo», l'opera di Ildebrando Pizzetti, che va in onda alle ore 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Almone di Halberstadt», meditazione di Mons. Cosimo Petino - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: «Concerto delle Cappelle Musicali di S. Florian, Zelt e Friburgo» (Registrazione effettuata nel Teatro Comunale di Loreto in occasione della 12ª Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola Rotonda» - «Perché l'eutanasia è inammissibile?»; partecipano: Prof. Lino Businco, Prof. Rinaldo Orecchia, Ing. Ugo Sciascia; coordina P. Pasquale Borgomeo - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Prevention les catastrophes naturelles. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Pavia - Luni - Rom. Kaiserstrasse und Pilgerweg. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identità cristiana en un mundo en evolución. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione: «L'OMS compie 25 anni» - «Momento dello spirito», pagine scelte dagli Scrittori Classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - Pensiero Mariano - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Di palo in frasca. Rivistina senza nesso, di Antonio Villaresi. Regia di Battista Klaingut. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Ita-

liana diretta da Louis Gay des Combes. Edward Grieg: Danza norvegese n. 3; Johannes Brahms: Danza ungherese n. 6; Bela Bartok: Danze popolari rumene. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli di banjo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Il valzer dal classico al moderno. J. Strauss: Valzer «Voci di primavera»; F. Liszt: «Mephisto-Walzer» dal Faust; M. Ravel: «La valse»; J. Strauss: «Kaiserwalzer»; J. Strauss-Schönberg: «Kaiserwalzer». Al termine: Cronache musicali. 21,50 Alexander Scriabin: «Rêverie» op. 49 n. 3 - Preludio op. 51 n. 1 - Danza languida op. 51 n. 4 - Enigma op. 52 n. 2 - «Carresse dansées» op. 57 n. 2 (Pianista Jacques Bloch). 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore per pianoforte op. 53 (Pianista Maria Gloria Ferrari); Gioacchino Rossini: Tirana alla spagnola - Rossinizzata (Romana Righetti, soprano; Mario Salerno, pianoforte); Ernest Bloch: Suite n. 1 (Violoncellista Egidio Roveda). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Ernst-Ulrich von Kameke, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Vincent Luebeck: Preludio e Fuga in mi maggiore; G. Böhm: Preludio e Fuga in do maggiore; Dieter de Motte: Preludium 1966; Ernst-Ulrich von Kameke: «Choral-praeludium»; «Sonne der Gerechtigkeit». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads. 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 La tredicesima miniatura. Enigma radiofonico di André Charrel. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,10-22,30 Complessi leggeri.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro: Comodo - Andante assai Allegro (Minuetto variato) («I Musici») • Vincent d'Indy: Karadec, suite: Preludio - Canzone - Nozze bretoni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 6,42 Almanacco
6,47 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Allegro affettuoso, dal «Concerto in la minore op. 54» per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kermann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • Joseph Suk: Burlesca (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Louis Spohr: Variazioni sulla canzone «Je suis encore dans mon printemps» (Arpista Nicanor Zabaleta) • Hector Berlioz: La damnation di Faust: Minuetto dei folletti (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Bejnum)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: L'infinito (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Balsamo-Bongiorno-Limiti: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Farina-Migliacci-Lusini: Tic toc (Nada) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Bovio-Tagliaferri: L'ultima tarantella (Angela Luce) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Il Delirium) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Caravelli)
- 9 — Spettacolo
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde
- Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Made in Italy

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

- 14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Gentile-Beryno-Pallini: Fichi d'India (Franco Raelle) • Fiorentini (trascriz.): Vola l'arionello (Teresa Gatta e Paolo Gatti) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Casu-Giulian: Ciao ragazza mia (Franco Tortora) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • Cassia-Lucchetti-Bonfanti: Per una volta, per un momento (Vittorio) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • (Trascriz.) Anonimo: Mi vuoi e mi rivolti (Rosa Balistreri) • Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Scalapogna-Foresi: Povertà d'amore (Fiorella Maniò) • Ortolani: Fatalango (Riz Ortolani)

- 15 — **Giornale radio**

- 19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

- 19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
«I personaggi del melodramma»
a cura di Mario Labroca

- 19,51 Sui nostri mercati

- 20 — **GIORNALE RADIO**

- 20,15 Ascolta, si fa sera

- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

- 21 — **GIORNALE RADIO**

- 21,15 **BAUDELAIRE INTIMO**
a cura di Giovanni Macchia
Partecipano: Carlotta Barilli, Renato Cominetti, Franco Volpi

- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi del: Pink Floyd, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Byrds, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Saint Just Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Nitzinger, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 **Programma per i ragazzi**
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Roberto Nicolosi
Regia di Marco Lami
- 18,55 Intervallo musicale

- 21,45 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

- 22,30 **CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO - ALEKSANDER SKRJABIN**
indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione
Bernard Lemmens (Belgio): secondo classificato
Aleksander Skrjabin: Sonata n. 5 op. 53; Sonata n. 7 op. 64
(Registrazione effettuata il 30 novembre 1972 dalla Radio Norvegese)
(Ved. nota a pag. 84)

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Roberto Carlos e i Carpenters**
Pace-Barros: grande del mio amore • Pace-Car: 120-150-200 km. al'ora • Carlos: Oh, men imenso amor • Pace-Jorge: La parola addio • Pace-Carlos: Una parola amica • Udeil-Geld: Hurting each other • Sparks: Highway • Russell: A song for you • Williams: I won't last a day without you • David-Bacharach: They lose to be close to you
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9 — PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lamm: Dialogue (parte 1^a e 2^a) (Chicago) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Duncan: Love will never loose you (Lesley Duncan) • Battisti-Mogol: La canzone del sole (Lucio Battisti) • O'Brien-Decker: I'm looking over my shoulder (Candyfloss) • Reverberi-Barra-Forlai: Blu (Strudel) • Mc Lean: American pie (Don Mc Lean) • Lurie: Brandy (You're a fine girl) (Looking Glass)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni**
- 20,10 CLASSICI DELLA MUSICA LEGGERA**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Why can't we live together (Timmy Thomas) • Boris the spider (The Who) • It's gonna be easy (Doug Sahm Band) • Starman (David Bowie) • Portobello road (Alun Davies) • Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Cindy incidentally (Faces) • Lady Fuschia (Strawbs) • Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • E' festa (P.F.M.) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • L'infinito stellato (Oscar Prudente) • Luci ah (Lucio Battisti) • Donna sola (Mia Martini) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • New Orleans (Herley Quinne) • Hello hooray (Alice Cooper) • Hello, I love you (Doors) • Blackbird (Billy Preston) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Do it again (Steely Dan) • Killing me softly with is song (Roberta Flack) • I got ant's in my pants (James Brown) • Spirit of Joy (Kingdom Come) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Exiles (King Crimson) • Old man (Neil Young) • The song remains the same (Led Zeppelin) • Quite rightly so (Procol Harum) • Don't look around (Mountain)

- 9,50 Il giro del mondo in 80 giorni**
di **Jules Verne**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4^o episodio: « Sull'elefante »
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti
Una guida indiana Tonino Accolla
Un ferroviere Dario Mazzoli
Regia di **Vilda Ciurlo**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**
con **Alberto Lupo**
— **Rizzoli Editore**

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9^o episodio
La marchesa Maironi
Wanda Capodaglio
Lo signor Pasotti Mario Bardella
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il professor Gilardoni Franco Volpi
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Il commissario Giancarlo Padoan
Carlotta Clelia Bernacchi
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Un vecchio romanzo di Fortini, Conversazione di Massimo Grillandi**
- 9,30 Johann Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore (Organista Ferruccio Vignanelli)**
- 9,45 Scuola Materna**
Programma per i bambini
Una bambina che rassomiglia ad una bambola, racconto sceneggiato di **Consuelo Priasco** - Regia di **Ugo Amodeo** (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (Tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (Arpista Alice Chailfoux - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

- 13,30 Intermezzo**
Maurice Ravel: Histoires naturelles: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte) • Aaron Copland: Concerto per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Molto moderato - Allegro assai (Pianista Mario Bertoncini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Feist) • Darius Milhaud: Saudades do Brasil, suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandú - Ouverture (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Karl Münchinger
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il miracolo »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture - Aria - Gavotta I e II - Bourrée - Giga • Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (Orchestra da Camera di Stoccarda)

- 19,15 Concerto della sera**
Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 (Pianista John Lill - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennadi Rozhdestvensky)
- 20 — Fra' Gherardo**
Dramma lirico in tre atti - Testo e musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Gherardo: Angelo Mori; Mariola: Gabriella Tucci; Il vescovo: Domenico Trimarchi; Il podestà: Silvano Carroli; La madre: Anna Di Stasio; Frate Simone: Florindo Andreolli; Vecchio Antonio: Silvano Pagliuca; Un soldato: Fernando Valentini; Voce rabbiosa: Ada Finelli; Il guerriero: Mario Chiappi; Una vecchia: Lucia Danieli; Il notaio: Aldo Bertocci; Frate Guido Putaggio: Giovanni Antonini; Un altro soldato: Vito Susca; Il cieco: Franco Calabrese; Una voce: Vincio Cocchieri; L'assessore del podestà: Lorenzo Testi; Uomo dai capelli rossi: Giorgio Gatti; Un gentiluomo: Mario D'Anna; Altra voce: Giulio Montano Renzini; Tre tenori: Salvatore De Tommaso, Saverio Porzano, Ivan Del Manto; Un soprano, Una donna bionda: Giuseppina Milardi; Un soprano, Un'altra voce di donna: Stefania Capozzo Turchini; Due bassi: Umberto Frisaldi, Gino Calò; Un uomo: Bruno Tessari; L'incrudelito: Marco Vinicio Corda; Una voce di donna, Una donna: Wanda Di Mita; Il fraticello: Saverio Porzano; Una guardia: Gino Calò; Voce di un ragazzo: Massimo Minghetti; Altro gio-

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Thorn Bacon: l'influenza dell'aria inquinata delle città sulle condizioni atmosferiche**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Mario Bertoncini: Quodlibet (Osvaldo Remedi, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heinemann, percussioni) • Walter Bianchi: Enueg, per sax tenore e due percussioni (Eraldo Sallustio, sax tenore; Walter Branchi e Alvin Currel, percussioni) • Armando Gentilucci: Movimenti sinfonici per orchestra: Misterioso - Lento - Mosso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12,15 La musica nel tempo**
GLI EROI NOTTURNI DEL ROMANTICISMO ITALIANO
di **Aldo Nicastro**
Vincenzo Bellini: I Puritani: atto III (Joan Sutherland, soprano; Pierre Duval, tenore; Renato Capocchi, baritono; Ezio Flagello, basso - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: atto I scena II (Leontyne Price, soprano; Elisabeth Bainbridge, mezzosoprano; Sherrill Milnes, baritono; Plácido Domingo, tenore - The New Philharmonia Orchestra - e • Ambrosian Opera Chorus • diretti da Zubin Mehta)

- 16 — Concerto del pianista Giancarlo Cardini**
Ugualberto De Angelis: Sette Pezzi: Atmosfere - Metalli - Alternanze-Livelli variati - Articolazioni - Punteggiature - Meccanismi-Lontananze • Franz Liszt: Nuages gris; Unstern • Antonio Veretti: Sonatina: Allegro non troppo - Grave - Presto • Luca Lombardi: Wiederkehr
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Punici e greci in Sicilia, di **Vitaliano Merante**
4. I rapporti greco-punici nell'età delle prime tiranidi
- 17,35 L'angolo del jazz**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Concerto del violinista Matteo Roidi e del pianista Arnaldo Graziosi**
Ildebrando Pizzetti: Tre Canti: Affettuoso - Quasi grave e commosso - Appassionato • Giuseppe Martucci: Sonata in sol minore op. 22: Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro molto
- vane: Corinna Voza; Un giovane: Giacomo Carmi
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

«President»: il campione degli spumanti laurea il campione del volante

L'idea di arricchire il monte premi del Rallycross Ford-Kleber con un Grand Prix Riccadonna suggerisce un discorso sui successi internazionali dello spumante «secco per eccellenza», il President. Un successo che ha portato la pur già importante industria canelense al primo posto nel mondo per la produzione dello spumante. Un primo posto che ha anche il pregio di essere fondato, non già sulla conformistica adesione al cosiddetto gusto medio, ma sulla impostazione di una battaglia commerciale per qualificare il gusto (anche sotto il profilo della sua razionalità rispetto alle istanze dei più delicati apparati digerenti dell'uomo moderno).

E' ben noto quanto fosse in ritardo l'industria spumantistica italiana rispetto a quella francese e quanto questo ritardo fosse dovuto anche ad una sorta di complesso di inferiorità che le nostre materie prime, peraltro, non hanno mai giustificato. E' altresì nota la tendenza del mercato italiano verso la conservazione del gusto dolce. Un gusto che non poteva aprire strade verso un più alto consumo, sia interno che sui mercati europei. Adeguarsi a questo gusto voleva dire assicurarsi senza troppi rischi uno sbocco limitato ma sicuro; voleva dire però anche tagliarsi i ponti verso uno sviluppo a lunga scadenza. La scelta del «secco per eccellenza» ha avuto dunque il significato di una sfida al conformismo e di un obiettivo contributo all'ampiamiento dei mercati internazionali per tutta la nostra produzione spumantistica.

Il senso di questa operazione ci sembra ben chiarito nelle dichiarazioni rilasciate qualche tempo fa dal conte Bonaccorsi, responsabile delle pubbliche relazioni della Riccadonna, ad un nostro collega. «La nostra Casa», disse Bonaccorsi, «è nata come produttrice di spumanti classici piemontesi nel 1921, quindi ha esteso la sua attività anche al settore degli aperitivi che esporta in ben 27 paesi del mondo. Da dieci anni tuttavia gli sforzi maggiori sono imperniati sul President Reserve e Brut, spumanti vecchi di Riserva, vale a dire lungamente invecchiati secondo il metodo champenoise. Iniziando questo sforzo la nostra Casa si è prefissato un compito arduo e da molti illustri concorrenti definito impossibile, cioè impostare un grande mercato dello spumante secco italiano a particolare vantaggio del President Reserve Riccadonna. Dieci anni fa il mercato del secco era irrisorio: l'Asti Spumante deteneva il 95 per cento dei consumi italiani dello spumante. Come abbiamo fatto? Se seguiamo le nostre campagne pubblicitarie troviamo il filo conduttore dell'intera operazione. Lo slogan "Domenica si pranza con il President" ha creato subito intorno alla nostra produzione una larga simpatia e ciò testimonia, a mio avviso, non solo la felice riuscita di una certa impostazione pubblicitaria, ma anche e soprattutto la scoperta di una reale aderenza alle attese del mercato e quindi dei consumatori. In seguito la pubblicità si è spostata sulla qualità del prodotto senza tuttavia ingigantire mai i dati reali. La qualità del prodotto è stata sempre aderente alle più raffinate esigenze e in grado di affrontare da sola la concorrenza dei più esperti produttori francesi».

Al riguardo occorre aggiungere che il «Secco» Riccadonna proviene da un processo di lavorazione caratterizzato da due fattori di alta qualificazione: una accurata scelta agraria al livello della coltivazione della vite ed una altrettanto accurata vinificazione.

Il Pinot, che è alla base del President, viene raccolto con un anticipo di 10-15 giorni rispetto al punto giusto di maturazione e ciò per mantenere nell'uva una maggior parte di acidi e di sali che conferiranno allo spumante il nervo caratteristico di questo vino.

Per il «President», l'uva viene inviata alla vinificazione quando ancora il nostro palato la rifiuterebbe. Il secondo elemento caratteristico in questo spumante è il mantenimento della costanza nella qualità anche quando (come quest'anno, per esempio) l'annata agricola non è stata eccessivamente buona nelle zone di produzione. Per ottenere ciò, la Riccadonna ha costituito scorte particolari di vini di annate generose che, ogni anno, vengono impiegate in percentuali diverse, secondo le esigenze del momento. Solo così si è potuto ottenere una «cuvée», cioè un vino selezionato in partenza, che raggruppa in sé ed esalta le migliori caratteristiche di ogni vino che la compone.

Per il resto, vinificazione a bassa temperatura, onde evitare quella fermentazione spontanea del mosto ad alto calore, si da far disperdere le sostanze che conferiscono aroma e profumo al vino. Il procedimento, alla Riccadonna, avviene secondo la miglior tradizione «champenoise».

Fra i due prodotti della Riccadonna, ovviamente, ci sono delle differenze: mentre per il «President Reserve» dalla raccolta delle uve alla spedizione del prodotto finito passano come minimo 2 o 3 anni, per il «Brut», il lungo periodo di lavorazione e di invecchiamento viene portato almeno da 5 a 6 anni. Entrambi sono spumanti secchi di Riserva e quindi di alto pregio.

Si può concludere con le stesse parole di Bonaccorsi: «Non voglio fare il Bernacca degli Spumanti, ma così come in tutt'Europa e nel mondo è tempo di spumante secco, anche in Italia».

Notando il successo del «President» occorre dire che il barometro di Riccadonna segna giusto...

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sali di Frutta Alberani - Olio di oliva Dante - Rasoi G II)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Les truffes et la lavande
45ª trasmissione
XXII emissione: Les parfums
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
16ª trasmissione
(Riassuntiva)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Dialogo a distanza - A video spento (1ª puntata) - Consulenza di Nazareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (1ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di film, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- La matita magica
Prod.: Film Polski
- Gli uccelli della spiaggia
Prod.: BFA
- Piccola Anna
Prod.: Sveriges Radio

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Chlorodont - Croccante Algida - Ciappi - Das Pronto)

la TV dei ragazzi

17,45 ALBUM DI FAMIGLIA

Secondo episodio
Pappagallo rivelatore
con Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod.: Paramount-TV

18,20 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Spic & Span - Gerber Baby Foods - Lacca Taft)

18,45 JAZZ AL CONSERVATORIO

a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Quarta puntata
Be-Bop
Partecipano: Dino Asciolla, gli Allievi del Corso Jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borgonovo

GONG

(Estratto di carne Liebig - Pepsodent - Gala S.p.A.)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(I Dixan - Invernizzi Milione - Wella - Feltrella Bic - Apparecchi fotografici Kodak - Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh - Patatina Pai)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Riso Gallo - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rasoi Philips - Starlette - Croccante Algida - Vetril - Amaro Dom Bairo - Caffè Hag)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Piaggio - (2) Galbi Gabiani - (3) Pannolini Lines Notte - (4) Duco - (5) Analcolico Crodino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) O.C.P. - 3) Arno Film - 4) D.G. Vision - 5) Gamma Film

— Nutella Ferrero

21 — STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Last cucina - Sapone Lemon Fresh - Nuovo All per lavatrici - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Cori - Formaggio Mio Locatelli)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Biscotti al Plasmon - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,30-18,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,45-19,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesario, Assunto Quadrio
Verso l'educazione permanente (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fazzoletti Kleenex - Crème Caramel Royal - Fabbello - Aperitivo Cynar - Maionese Sasso - Norditalia Assicurazioni - Saponetta del fiore)

— Goddard

21,20

MARITO E MOGLIE

di Ugo Betti
Adattamento televisivo di Ottavio Spadaro
Personaggi ed interpreti:
Olga Giuliana Lojodice
Luigi, suo marito Aroldo Trieri
La signora Erminia Ave Ninchi
Filippo, suo nipote
Carletto Daniele Formica
La signorina Giulia Mario Bardella
Angiolina Quinterno
L'avvocato Ricci

Antonio Scardina
Ria De Simone
Il Giudice Adolfo Geri
Il Professore Aldo Rendine
La sorella di Olga Mirella Gregori
Il ragazzo Morandi Roberto D'Antonio

Scene e arredamento di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Ottavio Spadaro

DOREMI'

(Reggisenò Plaitex Criss Cross - Aranciata Ferrarelle - Calza Bielastica Bayer - Goddard - Amaro Montenegro - Fiesta Ferrero - BioPresto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt-Welt der Zoos - Neapel - Filmbericht von Hans Schipulle
Verleih: Bavaria

19,55 Der Fall Jägerstätter
Dokumentarspiel von Hellmut Andics
Mit Kurt Weinzierl als Franz Jägerstätter, Julia Gschnitzer als Franziska Jägerstätter, Helmut Wlasak als Pfarrer Fürthauer, Fritz Schmiedel als Bischof u.a.
Regie: Axel Corti
Verleih: ORF
1. Teil

20,40-21 Tagesschau

RADIO

venerdì 4 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ciriaco.

Altri Santi: S. Porfirio, S. Monica, S. Silvano, S. Floriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,38; a Milano sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,32; a Trieste sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, nasce a Padova il cembalo Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte.

PENSIERO DEL GIORNO: La cupidigia di tutto è sempre la madre di nulla. (G. Chapman).



Luigi Vannucchi, protagonista di «Macbeth» di William Shakespeare, in onda alle 13,20 sul Nazionale per il ciclo «Una commedia in trenta minuti»

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Venerabile Beda», meditazione di Mons. Cosimo Petino - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia, profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin; - Amos, il riformatore sociale - Ritratti d'oggi: - Igino Giordani: mezzo secolo di testimonianza - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les Eglises particulières dans l'Eglise. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus der Orthodoxen Kirche. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de actualidad. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - Pensiero Mariano - «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia (ore 7,35: L'Invito - Itinerari di fine settimana). 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Le cavallette di Cimalmotto, a cura di Giancarlo Maria Fontana. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora se-

rena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Spazio verde. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Passerella di voci. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». François-Adrien Boieldieu: «Ma tante Aurore». Ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Maurice Ravel: «Heure Espagnole». Commedia musicale in un atto da un Poema di Franco-Nothain. (Concezione: Jeanne Berbié; Gonzalve: Michel Sénéchal; Torquemada: Jean Giraudeau; Ramiro: Gabriel Bacquier; Don Inigo Gomez: José van Dam - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15 Claudio Monteverdi: Canzonette a tre voci - Libro decimo (Coro Femminile Radiotelevisione Belgrado diretto da Borivoje Simic e Coro Femminile Radiotelevisione Zagabria diretto da Slaveo Zlatić). 21,45 Solisti strumentali. 22,10-22,30 Cantanti italiani.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Sonata in re maggiore - La follia - (Complesso Barocco di Milano) - Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) - Leo Delibes: La source, suite-balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johannes Brahms: Scherzo, dal «Quartetto in la maggiore n. 2» per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) - Franz Liszt: Ottave, dagli «Studi di esecuzione trascendentale» su musica di N. Paganini (Pianista Marie-Aimée Varro) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LUIGI VANNUCCHI in «Macbeth» di William Shakespeare

Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi

Regia di Marco Visconti

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

con Ubaldo Lay

— Gelati Toseroni

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543:

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) - Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) - Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) - Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) - Capaldo-Gambardella: Comme facette mammata (Sergio Bruni) - Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) - Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) - Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek e The Dominos, David Bowie, Soft Machine, Nitzinger, Saint Just, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Foneria Marconi, Osanna, One, Randy California, Atzecca, Poco, Byrds e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

Adagio, allegro - Andante con moto - Menuetto (Allegro)-Trio - Finale (Allegro); Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Menuetto (Allegretto)-Trio - Allegro assai; Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»: Allegro vivace - Andante cantabile - Menuetto (Allegretto)-Trio - Molto allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Il delicato trapianto in giardino. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,45 Raymond Lefèvre e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonadotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Orietta Berti e Paolo Quintilio**
Io ti darò di più, Stasera ti dico di no, Ancora un po' con sentimento, E lui pescava, il cielo è una coperta ricamata, La mia terra, Smarrimento, Quelli come te, Sei vivo uomo, Il tuo sorriso
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Saverio Mercadante: Il reggente: Sinfonia (Orchestra dell'Opera di Napoli diretta da Edoardo Brizio) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Pari siamo» (Renata Scottò, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono) • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelík • Charles Gounod: Faust: «Salut demeure chaste et pure» (Tenore Giuseppe Di Stefano) • Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané • Arrigo Boito: Mefistofele: «Son lo spirito che nega» (Basso Cesare Siepi) • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...**
- 9,50 Il giro del mondo in 80 giorni**
di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° episodio: «Un rogo nella giungla»
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti
Una guida indiana Tonino Accolla
Regia di **Vilda Ciurlo**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Cartney: Mary had a little lamb (Wings) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Gimbel: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Daiano-Marsella: Angeline (Pop Tops) • Wonder: You are sunshine of my life (Stevie Wonder) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Vincent-Smith: Rockin pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Joy (Apollo 100)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni**
- 20,10 BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Bumell: Ventura highway (America) • Young: Out on the weekend (Neil Young) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Pagliuca: Felona (Le Orme) • Dalla: Pezzo zero (Lucio Dalla) • Bigazzi: Come sei bella (I Camaleonti) • Mogol-Battisti: Io vivrò senza te (Mina) • Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Lauzi-Baldani: Piccolo uomo (Mia Martini) • Mogol-Lavezzi: In America (Adriano Pappalardo) • Battisti: La convenzione (Battisti) • Pagani: Per un amico (P. F. Marconi) • Brown: I got ants in my pants (parte 1a) (James Brown) • Thomas: The breakdown (Rufus Thomas) • Henry: Evil ways (Carlos Santana-Buddy Miles) • Phillips: Landscape (Shawn Phillips) • Townshend: Pinball Wizard / See me, tell me (The New Seekers) • Perron: Francine (Z. Z. Top) • Donovan: Sunshine Superman (Donovan) • Stills: Carry on (Crosby, Stills, Nash and Young) • Allen: It's gonna be easy (Doug Sahm and Band) • Se-

- bastian: Hitchcock railway (Joe Cocker) • Waters: Money (Pink Floyd) • Howe: Roundabout (Yes) • Page-Plant: The song remains the same (Led Zepplin) • Ballard: Good gave rock and roll to you (Argent in Deep) • Hensley: Gypsy (Uriah Heep) • Pappalardi: Don't look around (Mountain) • Jagger: Let's spend the night together (David Bowie)
- **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
10° episodio
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE FANTASMA**
Rivista notturna di **Lydia Falier e Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I carbonari della montagna. Conversazione di Stefanella Spagnolo**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Al tempo di **Carlo Goldoni**
a cura di **Gigi Bailo**
- 10 — Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni solisti e orchestra: Vivo - Romanza (Piu-tosto lento) - Molto vivo (Cornisti Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellacini e Giorgio Romanini) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaeren) • Johannes Brahms: Sere-nata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle Regioni: L'Abruzzo, a cura di **Clara Falcone**
Regia di **Marco Lami**
- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

- 13,30 Intermezzo**
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextuor, n. 2 in sol maggiore: La Laborde - La Boucon - L'Agacante - Menuets (Orchestra da camera - Hewitt - diretta da Maurice Hewitt) • Jean-Baptiste Krumpoltz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romance - Rondò (Allegro) (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Jacques Ibert: Divertissement per orchestra da camera: Introduction - Cortège - Nocc-turne - Valse - Parade - Finale (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Charles Edward Ives: Sonata n. 2 - Concord, Massachusetts, 1840-1860 - per pianoforte con viola e flauto: Emerson (Lentamente, Lentamente e tranquillamente) - Hawthorne (Rapidissimo) - The Alcotts - Thoreau (Inizian-do lentamente e tranquillamente) (Roberto Szidon, pianoforte; Walter Stangl, viola; Dieter Sonntag, flauto) (Disco Grammophon)
- 15,15 Concerto del Quartetto Amadeus e del violista Cecil Aronowitz**
Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore per archi: Moderato - Scherzo - Adagio-Finale (Lebhaft bewegt - Lang-samer)
- 16 — L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Andante in do maggiore K. 315 per flauto e orchestra (Flautista Hubert

- 19,15 Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore per clavicembalo: Toc-cata - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Gavotta - Giga (Clavi-cembalista Karl Richter) • Felix Men-delssohn-Bartholdy: Sonata in re mi-nore op. 65 n. 6 per organo: Corale con variazioni - Fuga, Andante (Orga-nista Wolfgang Dallman) • Igor Stra-vinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro varia-zioni - Preludio e Fuga (Duo pianisti-co Gino Gorini-Sergio Lorenzi)
- 20,15 LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**
5. Come nascono nei microrga-nismi
a cura di **Giuseppe Sermoni**
- 20,45 Le riviste fiorentine del primo Novecento.** Conversazione di **Angelo D'Oriente**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Un Tolstoj sconosciuto**
Programma di **Silvio Bernardini**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con:
G. Biazon, L. Braico, L. D'Antoni, L. Delmestri, F. Jesurum, M. Lo-vecchio, C. Luttini, H. Montalcino,

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Francesco Mantica: Allegro festoso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Carlo Jachino: Concerto per violoncello e orchestra • Canti della Toscana: Granate e fragola - L'insalatina di campo - Ritornelli del • Maggio • e del • Bruscello • (Violoncellista Be-nedetto Mezzacurati) • Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 12,15 La musica nel tempo**
FALLA E LA GENERAZIONE DEL '98
di **Mario Bortolotto**
Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pia-noforte e orchestra; En el Generalife - Danza lontana - Nel giardino della Sierra di Cordova (Pianista Gonzalo Soriano) • Orchestra Sinfonica di To-rino della Radiotelevisione Italiana di-retta da Rafael Frühbeck de Burgos; Da • 7 canzoni popolari spagnole •: El pano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Cancion (Cesar Ponce de Leon, baritono; Giorgio Fa-varetto, pianoforte); El retablo de Maese Pedro, adattamento scenico da un episodio del • Don Chisciotte • di Miguel de Cervantes (Maese Pedro: Juan Oncina; Don Chisciotte: Renato Cesari; Il cantastorie: Teresa Berganza) • Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halffter)

- Barwahser - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis; Sei Danze tedesche K. 600: n. 1 in do maggiore - n. 2 in fa maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in mi bemolle maggiore - n. 5 in sol maggiore - n. 6 in re maggiore (Orchestra - Pro Arte - diretta da Charles Mackerras); Concerto in re minore K. 468 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) (Pia-nista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA: Archeologia sot-tomarina, di Ruggero Battaglia**
- 6. Le scoperte subacquee nel Mare del Nord e nel Baltico**
- 17,35 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatrici: Gli esercizi igienici di vita pratica nella Scuola Materna e nella famiglia, a cura di Walter Ferrarotti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I • detti memorabili • di C. E. Gadda, a proposito de «Il gran Lombardo» di G. Cattaneo (ne parlano G. C. Roscioni e A. Seroni) - M. D'Amico: viaggiatori inglesi in Val d'Aosta - F. Serpa: l'«Odissea» tradotta da E. Villa

- S. Moriones, G. Saletta, L. Savo-rani, G. Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 22,30 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce mu-sica - 2,06 Giro del mondo in microscolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine ro-mantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)



Parliamo di hockey, dello sport che in questi ultimi anni ha registrato nelle regioni dell'Italia settentrionale una vera e propria esplosione di popolarità per l'elevato livello raggiunto da gran parte delle compagini che lo praticano. In alcune città come ad esempio Cortina e Merano, per motivi ovviamente diversi, il gioco della « stecca » ha raggiunto vertici di gradimento e seguito che hanno pareggiato se non addirittura superato quelli del calcio. Ad accrescere l'interesse attorno a questo sport ha contribuito notevolmente, quest'anno, l'incertezza che ha caratterizzato il massimo campionato dalla prima all'ultima giornata. Dopo quasi un decennio di incontrastato dominio cortinese, due squadre hanno finalmente retto da pari a pari il confronto con i super assi della compagine capitanata da Darin. Si tratta, com'è facile da intuire, dei biancorossi del Bolzano, laureatisi dopo dieci anni esatti per la seconda volta campioni tricolori dopo un infuocato spareggio e dei bianconeri meranesi dello Jägermeister capaci di espugnare dopo ben dieci anni nientemeno che l'olimpico di Cortina.

Più che dai biancorossi del capoluogo altoatesino, presentatisi già al via delle operazioni con le carte in regola per nutrire ambizioni di primato, la novità principe è stata fornita quest'anno dai discendenti del S. C. Merano-Jägermeister. La favolosa escalation iniziata alcuni anni or sono dalla squadra della cittadina del Passirio, escalation che l'ha portata dalla serie C al limbo delle grandi dell'hockey nazionale, ha avuto quest'anno la sua consacrazione più limpida con la conquista da parte del quintetto patrocinato da Karl Schmid, del terzo posto assoluto in campionato, davanti cioè a complessi come i Diavoli Milano ed il Gardena in possesso di un'esperienza più che decennale. La squadra rivelazione — così viene definita la compagine meranese dai meglio informati — ha avuto la fortuna di trovare sul suo cammino, una persona che ha intravisto la possibilità di far divenire l'hockey lo sport « principe » di Merano. Karl Schmid, titolare dello Jägermeister di Postal, l'azienda che produce il famoso liquore d'erbe, nel giro di tre anni è riuscito a compiere il miracolo portando la squadra alla quale ha abbinato il fortunato nome « Jägermeister » dalla serie C alla serie A. Ora, con l'allenatore Carmine Tucci in testa, i nomi di Bacher, O'Bannion, Kostner, Koler, Norbert Prünster e Ramoser, sono sulla bocca di tutti gli appassionati dell'hockey. Un sestetto capace di tutte le imprese, ben coadiuvato da una corte di attori meno celebri ma altrettanto bravi, che sono entrati a far parte dell'album d'oro del giovanissimo hockey meranese. Heini Bacher, per lungo tempo colonna della squadra bolzanina, ha trovato a Merano la seconda giovinezza. Sempre sul ghiaccio, il « vecchio leone » si è rivelato anche quest'anno come uno dei migliori difensori in assoluto del campionato. La giovane speranza locale Norbert Prünster, ha confermato anche nella corrente stagione, di essere ormai a pochi passi dal traguardo della maglia azzurra. I recenti acquisti Ramoser e Kostner dal canto loro, hanno dato ragione ai tecnici della squadra meranese, che con loro e qualche altro acquisto importante, in futuro potranno realizzare il grande sogno: quello di portare a termine un intero campionato che al primo posto della classifica abbia la parola magica: « Jägermeister ».

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
 (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
 a cura di Mauro Calamandrei
 Regia di Raffaele Andreassi
 6ª puntata
 (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
 Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
 Allegria e... gravità
 con Harry Langdon, Pearl White, Sheldon Lewis, Ralph Kellard, Vernon Dent
 Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1
 (Lacca Libera & Bella - Caffè Suerte - Du Pont de Nemours Italia - Brodo Invernizzino - Fernet Branca)

13,30 TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA
 Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

14,45 UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
 Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 Un bouquet de lavande... pour les mariés!
 46ª trasmissione
 XXII emissione: Les parfums
 Regia di Armando Tamburella
 (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
 (Corso integrativo di francese)
 (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Licia Cataneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - 1º Ciclo: Comunicare ed esprimersi - Consulenza didattica di Anna Parente, Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (2ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
 Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Bonizza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
 (Tin-Tin Alemagna - Maglieria Stellina - Milkana Cambri - Effe Bambole Franca - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
 a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
 Presenta Ettore Andenna
 Scene di Piero Polato
 Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
 (Budini Royal - Ravvivatore Baby Bianco - Croccante Algidà - Alberto Culver)

18,40 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
 a cura di Nanni de Stefani
 L'Aventino
 Consulenza di Renzo De Felice
 Regia di Giacomo Colli
 1ª puntata

GONG
 (Chicco Artsana - Formaggio Philadelphia - Dentifricio Colgate)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
 (Margarina Foglia d'oro - Cammay - Ferro a vapore Philips - Vim Ciores - Lievito Pane degli Angeli - Close up dentifricio - Fontanafredda - Sole Piatti)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
 (Issimo Confezioni - Saponetta del fiore - Zoppas Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
 (Bastoncini di pesce Findus - I Dixan - Caffè Mauro - BP Italiana - Bitter Campari - Rowntree Kit-Kat)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Permafex materassi a molle - (2) Amaro Cora - (3) Pneumatici Ezzo Radial - (4) Fabello - (5) Olio di oliva Dante
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Camera Uno - 3) Recta Film - 4) Cartoons Film - 5) Film Makers

— Pavesini
21 — Gino Bramieri presenta:

HAI VISTO MAI?...

Spettacolo musicale
 a cura di Terzoli e Vaime
 con **Lola Falana**
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Coreografie di Don Lurio
 Scene di Gaetano Castelli
 Costumi di Enrico Rufini
 Regia di Enzo Trapani

Settima puntata DOREMI'
 (Goddard - Sali di Frutta Alberani - Pelati Cirio - Carrara & Matta - Aperitivo Rosso Antico - Laboratori Vaj S.p.A.)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
 Conduce in studio Bruno Ambrosi
 Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
 (Birra Peroni Nastro Azzurro - Nuovo All per lavatrici)

23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Sughi Gran Sigillo - Lacca Adorn - Sitia Yomo - Confezioni Maschili Lubiam - Dash - Braun - Vini Folonari)

21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di Gianfranco Angelucci
 Testo di Ennio Flaiano e Gianfranco Angelucci
 Consulenza di Giulio Cesare Castello
 Musiche di Giovanni Tommaso
 Regia da studio di Gigliola Rosmino
 Presenta Alberto Lionello
 Seconda puntata
ROBINET

DOREMI' (Dixi - Band Aid Johnson & Johnson - Crackers Premium Saiwa - Vetterie Bormioli Rocco - Alitalia - Fratelli Rinaldi Importatori)

22,10 I giorni della storia NAPOLI 1860: LA FINE DEI BORBONI

Seconda puntata
 Sceneggiatura di Lucio Mandarà
 Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Il Gen. Carrascosa Enzo Turco
 Il Gen. Pianelli Mario Laurentino
 Il Conte di Trani Benito Artesi
 Il Gen. Winspeare
 Giuseppe Porelli
 Il Maggiore De Marco
 Bruno Marinelli
 Il Sindaco Nello Ascoli
 Primo telegrafista Mario Frera
 Il Re Francesco II Bruno Cirino
 Don Liborio Romano

Antonio La Rajna
 Pinuccio Ardia
 Il Marchese di Villamarina
 Edoardo Toniolo
 Il segretario Ezio Busso
 Visconti Venosta Roberto Bisacco
 Mezzacapo Davide Maria Avecone
 Ribotty Nino Musco
 D'Ayala Nello Rivie
 Regina Maria Sofia Rosita Torosh
 Il Conte D'Aquila Nino Veglia
 Il Ministro De Martino
 Ettore Carloni

Il Presidente Spinelli
 Gennaro Di Napoli
 La Regina madre Regina Bianchi
 De Balestero Vittorio Bottone
 Il Conte di Siracusa

Giacomo Furia
 Il Gen. Nunziante Gino Maringola
 Il capitano Gigi Reder
 Secondo telegrafista Lino Mattera
 Consulenza storica di Gaetano Arfé

Presentazione e voce fuori campo di Giancarlo Sbragia
 Scene di Pino Valenti
 Costumi di Veniero Colasanti
 Arredamento di Gerardo Viggiani
 Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Mario Capriotti
 Regia di Alessandro Blasetti
 (Replica)

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das grosse Gleichgewicht
 « Die nächste Eiszeit kommt bestimmt »
 Filmbericht
 Regie: Manfred Samal
 Verleih: Atelier Français

19,55 Der Fall Jägerstätter
 Dokumentarfilm von Hellmut Andics
 Mit: Kurt Weinzierl, Julia Gschnitzer, Helmut Wlasak, Fritz Schmiedel u.a.
 Regie: Axel Corti
 Verleih: ORF
 2. Teil

20,40-21 Tagesschau



5 maggio

SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

ore 14 nazionale

Nuove prospettive per la formazione professionale: è il tema del servizio di Massimo Scalise e Claudio Duccini. La trasmissione fa il punto circa la situazione della formazione professionale nel nostro Paese e ne individua le linee di ten-

denza evolutive, sia a livello degli indirizzi sia delle strutture istituzionali, prendendo in esame due regioni (la Calabria e il Piemonte) che per le rispettive caratteristiche sono esemplari della situazione italiana. Attraverso interviste agli assessori regionali competenti, al presidente della Giunta re-

gionale calabrese e al direttore generale per l'orientamento e la formazione professionale del ministero del Lavoro, vengono illustrate le azioni che al centro e alla periferia vengono perseguite per poter raggiungere l'obiettivo di un più razionale ed efficace sistema formativo.

SAPERE: L'Aventino

ore 18,40 nazionale

Nella prima puntata della monografia «L'Aventino» della rubrica Sapere viene esaminato l'atteggiamento delle op-

posizioni nei confronti del governo presieduto da Mussolini, attraverso il carteggio Turati-Kuliscioff, articoli di giornali dell'epoca e documenti parlamentari. I partiti demo-

cratici prendono posizione contro il partito fascista, contro la milizia della quale si chiede lo scioglimento e contro i fiancheggiatori del governo. (Vedere un servizio alle pagine 32-34).

HAI VISTO MAI?... - Settima puntata

ore 21 nazionale

La settima puntata dello spettacolo del sabato di Terzoli e Vaime Hai visto mai?... presenta questa settimana un programma nutrito di ospiti canori. Dopo Lola Falana e Gino Bramieri, la prima impegnata nella collaudatissima Ah ah ah e il secondo alle prese con i suoi personaggi di maggior successo e con barzellette nuovissime, o quasi, tocca a Domenico Modugno aprire la serie degli ospiti. Il Mim-

mo nazionale, reduce da una fortunatissima edizione dell'Opera da tre soldi di Brecht a fianco di Milva, si ripresenta al pubblico televisivo dopo una lunga parentesi tutta dedicata al teatro. E' ancora la volta di Gino Bramieri impegnato a rispondere a tutti i lettori che gli scrivono nel corso della settimana, e poi tocca a Lola: si esibisce in una personalissima interpretazione di Grande grande. Il secondo ospite della serata è una primadonna della canzone: Iva

Zanicchi. Lola Falana torna ancora per ballare e cantare un motivo che ha riscosso un enorme successo, Shaft, firmato da Isaac Hayes e tratto dal film omonimo. La canzone regionale della settimana è dedicata a Genova e alla sua magica Lanterna: Ma se ghe penso. La regia di Hai visto mai?... è di Enzo Trapani, le coreografie di Don Lurio, le musiche di Marcello De Martino. (Vedere sul programma musicale un servizio alle pagine 30-31).

COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Seconda puntata Robinet

ore 21,20 secondo

Il protagonista della seconda puntata di Come ridevano gli italiani si chiamava Robinet solo di soprannome (al tempo del muto tutti i comici ne avevano uno, era così che il pubblico li conosceva). Il suo vero nome era Marcel Fernández Pérez, nato in Spagna, passato poi in Francia a fare il clown e il comico cinematografico con il nome d'arte di Marcel Fabre. Come già era successo ad André Deed-Cretinetti, anche Marcel Fabre-Robinet venne in Italia intorno al 1910, chiamato da una delle maggiori società di produzione dell'epoca, l'Ambrosio di Torino, che aveva bisogno di un comico di

successo da contrapporre a quelli delle case concorrenti. Il periodo più felice della sua attività andò dal '10 al '15; poi, sentendo diminuire il consenso del pubblico, Robinet prese la via degli Stati Uniti, dove era ben conosciuto, e interpretò laggiù un'altra lunga serie di «comiche». Ma un grave incidente spezzò la sua carriera: dovette subire l'amputazione di una gamba e fu costretto a inventarsi un lavoro diverso, quello di scrittore di «gags» per i film degli altri comici. Gli stessi spettatori che l'avevano eletto loro beniamino negli anni della fortuna fecero presto a dimenticarsi di lui, al punto che perfino la data della sua scomparsa è in-

certa. Di sicuro si sa che morì in ospedale, ma quanto all'anno anche i manuali di cinema si limitano a dire «intorno al 1930»: si ripeté anche per lui la storia di una decadenza triste e sconosciuta che è tipica di molti attori, comici o non comici, del cinema muto. Di Robinet, della sua comicità «fatta di estri imprevedibili e madornali», del suo personaggio «svelto, spaccone e sorridente, dalla figura magrolina e agile e dalla mimica freneticamente espressiva» (Giulio Cesare Castello), rivedremo alcune delle «comiche» più belle, presentate, come quelle di Cretinetti, dall'attore Alberto Lionello.

I giorni della storia - NAPOLI 1860: LA FINE DEI BORBONI Seconda puntata

ore 22,20 secondo

Lo sbarco di Garibaldi in Sicilia, le sue vittorie, l'avanzata, la rotta delle truppe borboniche hanno gettato nella crisi più profonda la corte di Napoli. Il giovane re Francesco II, dopo molte esitazioni, ha richiamato in vigore la Costituzione del 1848. Adesso il nuovo ministero costituzionale presieduto da Antonio Spinelli deve far fronte immediatamente ai guasti prodotti da anni di amministrazione approssimativa e paternalistica. Ed è in questo clima che si apre la seconda puntata. Tradimenti, diffidenze, incapacità sono gli ostacoli più gravi per il mini-

stero appena formatosi. Il tradimento non è soltanto fra i generali e gli ex ministri, ma anche fra i parenti del re: come il conte di Siracusa che, alle spalle di Francesco II, trama con i piemontesi per insediarsi sul trono di Napoli; come il conte d'Aquila, impegnato anche lui in rapporti non del tutto chiari con i francesi. A questo punto quali possibilità di sopravvivenza ha il regno dei Borboni? Molti sono convinti che, se Francesco II si decidesse a scendere in campo alla testa dei suoi soldati, più numerosi e meglio equipaggiati del nemico, egli riuscirebbe sicuramente a ricacciare in mare i garibaldini. Ma la cosa più

difficile per il ventitreenne sovrano è proprio questa: decidere. Quando Garibaldi avrà superato le ultime postazioni difensive delle truppe regie, quando il re si accorgerà che anche i ministri costituzionali non sanno risolvere la grave situazione (e forse alcuni, come don Liborio Romano, non vogliono risolverla), allora la decisione di abbandonare temporaneamente la capitale apparirà per Francesco II la più logica. La partenza da Napoli per l'esilio a Roma, in un'atmosfera dolente, ci propone un'immagine del giovane ed incapace sovrano borbonico diversa da quella che ormai ci siamo fatta di lui.



**presentatevi
a torta alta!**

PANEANGELI

questa
sera in **Tic-Tac**

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

Scoot - A - Long ovvero: due ruote di libertà

Nel quadro delle iniziative tendenti ad alleviare i disagi del caotico traffico cittadino, una nota nuova viene da una Società di noleggio scooter e motocicli, che dal 1° aprile opera nelle maggiori città italiane con criteri d'avanguardia. La Scoot-A-Long S.p.A., con sede in Roma, dispone esclusivamente di modelli 1973, noleggia senza limite di chilometraggio, offre tariffe concorrenziali e la possibilità di «viaggi a lasciare» tra Roma, Firenze, Napoli e Milano. Sono previsti sconti per lunghi periodi di noleggio e tariffe preferenziali per studenti. Oltre che di insostituibile utilità nel traffico cittadino, le due ruote di Scoot-A-Long sono senza dubbio l'ideale per il contatto diretto con la natura durante le gite fuori città o in villeggiatura.

RADIO

sabato 5 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario, S. Geronzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Treviri Carlo Marx.

PENSIERO DEL GIORNO: L'infanzia mostra l'uomo, come il giorno si vede dal mattino. (Milton).



Benedetta Pecchioli è fra gli interpreti dell'opera di Gaetano Donizetti « La lettera anonima », che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Venerabile Beda », meditazione di Mons. Cosimo Petino - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evolution des St. Vincent de Paul. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »: pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - Pensiero Mariano - « Introito ad altare Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità. 7, 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervista. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervista. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La Trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Note campagnole. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ascolti. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Antologia leggera. 21 L'ultimo dei vetturini con Franco Latini. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Camille Saint-Saëns: « Il carnevale degli animali » (Grande fantasia zoologica) (Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Louis Fremaux); Franz Liszt: « Rapsodia

ungherese n. 2 » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Igor Stravinsky: « Danses concertantes » per orchestra da camera; Constant Lambert: « Pomona ». Balletto in un atto. 12,45 Musica da camera. Renoldus Popma van Overing: Suite in do maggiore; Alberto Soresina: Eco; Roberto Hazon: Frammento di Cino da Pistoia; Samuel Barber: Excursions per pianoforte op. 20. 13,15 Coro Luzerner Singer. Cori classici e folcloristici del nostro tempo. Hansruedi Willisegger: « Kein Feuer, keine Kohle »; « S'isch äne-n-e Mönch of Arde »; Carlo Felici Semini: « Canto del Ticino »; Canzone Jd-disch: « Hava nagila »; Claude Debussy: « Dieu qu'il la fait bon regarder »; Hansruedi Willisegger: « Stets in Trure muess i läbe ». 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, di Salvatore Fares. 14,30 Musica sacra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Luigi Boccherini (rev. Pina Carmirelli): Sinfonia in re minore op. 12 n. 2 « La casa del Diavolo » (Registraz. effettuata il 30-11-1972); A. Cerepnin: Doppio concerto in re maggiore per flauto, violino e piccola orchestra op. 33 (Registrazione effettuata il 23-11-1972). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven: 7 Variazioni sopra il duetto « Bei Männern, welche Liebe fühlen » da « Il flauto magico » di Mozart; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata per clarinetto e pianoforte in mi bem. magg. 20,45 Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Anton Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104; Franz Schubert: Dodici Lieder.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento K. 522 « I musicanti del villaggio »: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Giuseppe Martucci: Momento musicale (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Charles Gounod: Faust: Balletto atto V: Le nubiane - Adagio - Danza antica - Variazioni di Cleopatra - Le Troiane - Variazioni dello specchio - Danza di Frine (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Philipp Emanuel Bach: Finale: Allegro molto, dal Concerto per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore, per pianoforte (Pianista Gary Grafmann) • Franz Schubert: Andantino con variazioni, dal « Quintetto in la minore » per pianoforte e archi • La trota (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonaise (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Strauss)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Bigazzi-Signorini-Savio: Io penso all'amore (Gianni Nazzaro) • Albertelli-Guanti: Questo amore vero (Mia Martini) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Al Bano) • Savona: Tutte le volte (meno che una) (Ombretta Colli) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Donatello) • Combes-Pace-Pilat-Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRADISCO
a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artsana

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di Angelo Sguerzi

« GIOCONDA »

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'interpretazione dei sogni. Colloquio con Mario Moreno

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biazzi

gini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Omogeneizzati Nipiol V Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

La parigina

di Henry Becque

Traduzione di Roberto Rebora

Clotilde Anna Maria Guarnieri
Adele Vittoria Lottero

Du Mesnil Renzo Giovampietro
Lafont Carlo Giuffrè

Simpson Piero Sammaturo
Una voce Ferruccio Casacci

Adattamento radiofonico e regia di Flaminio Bollini

18,40 FANTASIA MUSICALE

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

20,55 UN DISCO PER L'ESTATE

21,30 Jazz concerto

Riedizioni celebri: John Coltrane

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: l'happening. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte



Anna Maria Guarnieri (17,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Fabrizio De André e Angela Luce

De André: Valzer per un amore • Stanisci-De André: E fu la notte • De André-Cohen: Suzanne • Villaggio-De André: Il fannullone • De André: La canzone dell'amore perduto • E. A. Mario: Maggio si' tu • Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di' • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurriata nera • Manlio-Bonaventura: O mese d' 'e rosse • Murolo-Tagliaferri: Paraviso e fuoco eterno
— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Musica flash

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
Dall'Italia con...

9,14 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

CARLO D'ANGELO in «Tutto per bene» di **Luigi Pirandello**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimi** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1951
In redazione: **Adriano Mazzeotti**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Giorgio Onorato, Nora Orlandi, Anna Rusticani**
Gli attori: **Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterio**
Dirige la tavola rotonda: **Antonino Buratti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Gilda Giuliani** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giulio Libano**
Regia di **Silvio Gigli**

15,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

16,30 Giornale radio

16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO

a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 PING-PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 EUROPA MUSIC HALL

Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

18,30 Giornale radio

18,35 Ugo Pagliai presenta:

La musica e le cose

Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafiores**

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 La lettera anonima

Opera buffa in un atto di **Giulio Genoino**

Musica di **GAETANO DONIZETTI**
(Revisione di **A. G. Pedrazzoli**)

La contessina **Rosina**

Benedetta Pecchioli

Lauretta **Carla Virgili**

Melita **Rosa Laghezza**

Filinto **Pietro Bottazzo**

Il conte Don Macario

Rolando Panerai

Gilberto **Franco Ventriglia**

Flageolet **Carlo Zardo**

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra «**Alessandro Scarlatti**» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro «**Amici della Polifonia**» diretto da **Piero Cavalli**

(Ved. nota a pag. 84)

— Il segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di **Enrico Colasciano**

Musica di **ERMANNIO WOLF-FERRARI**

Susanna **Lidia Marimpietri**
Gil **Renato Bruson**

Direttore **Nino Bonaventura**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,20 Intervallo musicale

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Ronnie Aldrich e i suoi pianoforti

23 — Bollettino del mare

23,05 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Ricordo di Feodor Sciapiin**. Conversazione di **Maria Antonietta Pavese**

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)
L'uomo che venne da lontano, romanzo sceneggiato di **Maria Grazia Baldassarri Fantoli** - Regia di **Ruggero Winter** (Prima puntata)

— **Cori del V concorso nazionale di canto corale**

10 — Concerto di apertura

Georg Philipp Telemann: Ouverture in sol maggiore per archi e basso continuo • Delle nazioni antiche e moderne • Andante maestoso, Vivace • Minuetto I e II • Les Allemands anciens • Les Allemands modernes • Les Suédois anciens • Les Suédois modernes • Les Danois anciens • Les Danois modernes • Les vieilles femmes (Clavicembalista **Gustav Leonhardt** - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da **André Rieu**) • **Georg Mathias Monn**: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro • Adagio • Allegro non tanto (Jacqueline Du Pré, violoncello; **Valda Aveling**, arpa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **John Barbirolli**) • **Antonio Salieri**: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Largo • Allegretto (Raymond Meylan, flauto; **André Lardrot**, oboe - Orchestra • I Solisti di Zagabria - diretta da **Antonio Janigro**)

13,30 Idomeneo, re di Creta

Opera in tre atti di **Giambattista Varesco** - Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Idomeneo **Nicolai Gedda**
Idamante **Adolf Dallapozza**
Ilia **Anneliese Rothenberger**
Elettra **Edda Moser**
Arace **Peter Schreier**
Gran Sacerdote **Eberhard Büchner**
La voce dell'oracolo **Théo Adam**
Sacerdote **Gunther Leib**
Una ragazza cretese **Adele Stolte**
Un'altra ragazza cretese **Ingeborg Springer**

Due Troiani **Eberhard Büchner**
Günther Leib
Direttore **Hans Schmidt-Isserstedt**
Orchestra e Coro della «**Staatskapelle**» di **Dresda**
Maestro del Coro **Horst Neumann**
(Ved. nota a pag. 84)

16,45 Tastiere

Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su «**La Follia**» • **Thomas Augustine Arne**: Sonata n. 1 in fa maggiore (Clavicembalista **George Malcolm**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Roberto Bracco trent'anni dopo.

Conversazione di **Mario Vani**

17,20 CONCERTO DEL COMPLESSO - DELLER CONSORT

Tre madrigali inglesi: **Thomas Weelkes**: Hark, all ye lovely Saints above • O care, thou wilt despatch me; **William Byrd**: Though Amaryllys dance in green • Tre canzoni per controte-

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà, a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): John Jones: Il bradisismo del fondo oceanico

11,40 Musiche italiane d'oggi

Marcello Panni: Veni Creator, musica da camera per sette esecutori (Orchestra della VI Settimana di Palermo diretta da **Gianpiero Taverna**) • **Luigi Nono**: Cori di **Didone**, da «**La terra promessa**» di **G. Ungaretti**, per coro e percussioni (Percussione **Mario Dorizzotti**, **Diego Petrerà**, **Giordano Rebecchi**, **Luigi Pellegrini**, **Adalberto Piccione** e **Fabio Marconcini** - Coro da Camera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da **Nino Antonellini**)

12,15 La musica nel tempo SCHOENBERG E IL CAVALIERE AZZURRO

di **Diego Bertocchi**

Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie n. 1 op. 9 b) versione per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Heribert Esser**): Herzgewächse op. 20, su testo di **Maurice Maeterlinck** (**Charlotte Prokisch**, soprano; **Cristine Anders**, arpa; **Elisabeth Kinsky**, armonium; **Walter Moore**, celesta); **Pierrot Lunaire** op. 21 per voce recitante e strumenti, melodrammi su testi di **Albert Giraud** (Soprano **Mary Thomas** - **Pierrot Players** - diretti da **Peter Maxwell Davies**)

nore e liuto: **Thomas Champion**: Shall I come sweet love to thee? **John Dowland**: Fine knacks for ladies; **Anonimo del XVI sec.**: Have you seen the white lily grow? • **John Dowland**: Fantasia per liuto • **Henry Purcell**: Duetti e canzoni: Elegy upon death of **Queen Mary** (per 2 soprani, clavicembalo e viola da gamba) - Let the dreadful engines of eternal will (per baritono, clavicembalo e viola da gamba) - Music for a while (per contraltino, clavicembalo e viola da gamba)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Cifre alla mano, a cura di **Ferdinando di Fenizio**

18,30 Musica leggera

18,45 Concerto del mezzosoprano Margaret Lensky e del pianista Antonio Beltrami

Benjamin Britten: A charm of lullabies per mezzosoprano e pianoforte: A cradle song (testo di **William Blake**) (Allegretto tranquillo) - The highland Balou (testo di **Robert Burns**) (Andante maestoso) - **Sephestia's Lullaby** (testo di **Thomas Randolph**) (Lento) - The Nurse's song (testo di **John Philip**) (Andante piacevole) • **Anton von Weber**: Otto lieder giovanili: Tief von fern - Aufblick (testo di **Richard Dehmel**) - **Blumengruss** (testo di **Johann Wolfgang von Goethe**) - Bild der Liebe (testo di **Martin Greif**) - Sommerabend (testo di **Friedrich Weigand**) - Heiter (testo di **Friedrich Nietzsche**) - Der Tod (testo di **Matthias Claudius**) - Heimgang in der Frühe (testo di **Detlev von Liliencron**)

19,15 Concerto della sera

Piotr Iljich Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valzer malinconico - Scherzo - Tema con variazioni (Violino solista **Ruggiero Ricci** - Orchestra della **Suisse Romande** diretta da **Ernest Ansermet**) • **Jean Sibelius**: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Lorin Maazel**)

20,15 Nobiltà del Mosè di Rossini. Conversazione di Edoardo Gagliardi

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Thomas Schippers

Soprano **Jasuko Hayashi**
Clarinetista **Giuseppe Garbarino**
Claude Debussy: Première rapsodie per clarinetto principale e orchestra: L'enfant prodigue: Préludio e Aria di **Lia**: Trois nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes, per coro femminile e orchestra • **Igor Stravinsky**: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (1919)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
(Ved. nota a pag. 85)

22,35 Orsa minore

Il colloquio

Radiodramma di **Muriel Spark**

Traduzione di **Nora Finzi**

Dame Lettice **Laura Carli**

Miss Bone (Tiggy) **Valeria Valeri**

Roy **Massimo De Francovich**

Regia di **Marco Visconti**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,30-15 Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica. Programma di N. Carmini e M. Beber. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 16ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,30-13 Concerto della Banda della Brigata Alpina Tridentina. Direttore: Valentin Resch. 14,30 Rassegna corale organizzata dalla Federazione dei Cori della Provincia di Bolzano (Registrazione effettuata il 25-3-1973 al Teatro della Fiera di Bolzano) - 1ª parte. 19,15-19,30 Motivi popolari. Orchestra diretta da Gianni Safred.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 15ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista: Georg Egger, violino. Direttore: Peter Maag. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per violino e orchestra K. 216. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 16ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trentino.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don A. Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso pratico di tedesco, del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunsch, mierculdi, juebia, venerdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai crepes di Sella»; Lunesc: Recordon el scritur ladin Zot de Rola; Merdi: I mituns empàra da baiè; Mierculdi: Problemes d'alldandachè; Juebia: La lums da zacan y da sèn; Venerdì: Rejonoun dei ucie; Sada: Autorità de jdrùta?

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con l'Orchestra di F. Russo e il Complesso di U. Lupi. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo fore 11,15 circa: Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 «Oggi negli stadi» - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Tipi strani» di A. Casamassima - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - Indì: Motivi popolari istriani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti fuori schema presentati da S. Doz - Negli intervalli: Dai saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale pareggiato - J. Tomadini di Udine: W. A. Mozart: Fantasia in re KV. 397 - L. Lovisoni, pf.; Ch. Sin-

te - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Corale «L. Perosi» di Fiumicello dir. S. Del Bianco - Vecchie storie gradiscane di S. Salvini. 16,20-17 Musiche di autori della Regione: G. Rittmeyer: Sonata per vl. e pf. - F. Selvaggio, vl.; G. Rittmeyer, pf. - Indì: Canzoni di G. Gaber. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Alfabeto triestino» - Un programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestani - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaborazione musicale di R. Curci. 15,50-17 E. Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Commedia musicale in tre atti - Interpreti principali: G. Tadeo - R. Garaziotti - A. Martino - S. Maionica - E. Vincenzi - Orch. del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - Atto 1º (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra - Music club - dir. A. Bevilacqua. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti fuori schema presentati da S. Doz - Negli intervalli: Dai saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale pareggiato - J. Tomadini di Udine: W. A. Mozart: Fantasia in re KV. 397 - L. Lovisoni, pf.; Ch. Sin-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disperi», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Mercoledì, venerdì: Musica per tutti; giovedì: L'opera lirica in Calabria, di N. Sgro; Sabato: Riascoltiamoli insieme, di Berretti e Ferretti.

ding: Mormorio di primavera - L. Scarvichio, pf.; F. Chopin: Bolero op. 19 - G. Costa, pf.; F. Chopin: Notturmo in si bem. min. - M. Menossi, pf. (Reg. eff. il 29-5-1972 dalla Sala dei Concerti dell'Ist. J. Tomadini di Udine) - «Il Fuoriclasse» a cura di C. Grisancich. 16,10-17 E. Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Commedia musicale in tre atti - Orch. del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - Atto 2º (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'autore - «Eclisse di un vicedirettore generale» - Romanzo di F. Burdin - Adattamento e regia di G. Pressburger - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - (VII e VIII). 16 «Triestinità e letteratura» (4ª), a cura di M. Cecovini e F. Costantini - Partecipano: G. Bergamini e S. Crise. 16,20-17 E. Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» - Commedia musicale in tre atti - Orch. del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - Atto 3º (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Ajello del Friuli - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghiz-

zi - di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 «Lei per lei»: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30 Complesso di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Poeti di casa, di A. Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu. 15 La discoteca di... 15,30 Alleanza di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 «Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «I concerti di Radio Cagliari». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 «Settegiorni in libreria», di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. «Parlamento Sardo»: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlami pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti. 15-16 «Domenica del villaggio», rivista radiofonica di Guardì e Di Pisa, con G. Carreca, F. Spicuzza, V. Iaconopoli, L. Parisi, al pianoforte S. Pecoraro. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91º minuto: echi e commenti della «Domenica sportiva» di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 «Biglietto d'andata», dilettanti al microfono presentati da Luciano Gabrielli e Rosy Madia. 15,30 Fuorisacco: corrispondenza con gli ascoltatori, di V. Saito. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano con A. Cardilli - Consulenza musicale di R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 «Tantu ppi ridiri». Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Siano. 15,30-16 «Domani come», programma di orientamento pre-universitario a cura di Francesco Giunta. Coordinamento: V. Brusca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 «A voi la parola»: dibattito a cura di Padre I. Vitale. 15,30-16 Curiosando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di M. Vannini e L. Tripisciano. 15,05 Antologia del Gonfalone d'Oro, di Lillo Marino. 15,35 Musica leggera. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 29. April: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerportrait, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Kurt Schmidek, Divertissement für Kammerorchester op. 48 (1967), Ausf.: Martin-Kammerorchester, Brunn, Dir.: Jan Stycyk, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer, Erika Fuchs: „Paulchen“, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Elisabeth Langgässer: „Der Erstkommunionstag“, Es liest: Tatjana Schneider-Palkovitz, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 „Der Edelweisskönig“, Roman von Ludwig Ganghofer für den Rundfunk bearbeitet von Erich Profanter, 4. Folge, Sprecher: Inga Schmidt, Theo Rufinatscha, Anny Schorn, Lothar Dellago, Isabella Scrinzi, Markus Soppelsa, Elda Furgler, Luis Oberrauch, Bruno Hosp, Luis Oberbacher, Regie: Erich Innerebner, 21.10 Melodie und Rhythmus, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 30. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen

Tieren: „Der Hund“, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 „Aus unserem Studio“, Abschlussveranstaltung, Bandaufnahme vom 29-4-73 im Haus der Kultur „Walther von der Vogelweide“, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. Mai: 8 Singender, klingender Frühling, Ein bunter Melodienreigen mit beliebten Solisten und Orchestern, 9.45 Nachrichten, 9.50-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10.15-10.25 Alphonse Daudet: „Der Unterpräfekt in der Natur“, Es liest: Horst Raspe, 11.30-11.35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 14.30 „Kirchtag am Weingeggerhof“, Dialekthörspiel von Otto Mayr, Sprecher: Max Bernardi, Anna Faller, Erika Gögele, Klaus Rainer, Luis Oberhölzer, Manfred Kuppelwieser, Anni Treibenreif, Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Reinhold Oberkofler, Trude Ladurner, Erna Guffler, Karl Frasnelli, Regie: Erich Innerebner, 15.30 Musikparade, 16.30 Der Kinderfunk, Italo Calvino: „Dattel, liebe Dattel mein“, 17 Lieder von Hans Pfitzner und Johannes Brahms, Ausf.: Erna Berger, Sopran, Michael Rauchenstein, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Über achtzehn verboten“, Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Begegnungen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 „Love by Appointment“, En-

glish-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen), Naturscheineungen: „Die Farben in der Natur“, 11-11.30 Aus unserem Archiv: „Singen, spielen, tanzen...“, Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde: „Mississippi - Strasse der Schlepplüge“, 17 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Luigi Boccherini: Sereade, Richard Strauss: Der Bürger als Edelmann, Orchestersuite op. 60; Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 3 c-moll op. 37, Ausf.: Alessandro Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel, Solist: Hans Haaser Richter, Klavier, Dir.: Herbert Albert, 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde: „Mississippi - Strasse der Schlepplüge“, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern „Benvenuto Cellini“ von Hector Berlioz, „Manon“ von Jules Massenet, „Rigoletto“ und „Simon Boccanegra“ von Giuseppe Verdi, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Aktuell“, Ein Journal für junge Leute, Am Mikrofon: Rüdiger Stolze, 18.45 Lebens-

zeugnisse Tiroler Dichter, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 „Mioara“, Hörspiel von Walter Myss, Sprecher: Volker Krystoph, Brigitte Schmuck, Ernst Riehling, Sonja Höfer, Kurt Müller-Walden, Christian Ghera, Regie: Erich Innerebner, 21.02 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 4. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensen-



Dr. Franz Lang, Autor der Sendereihe „Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn“ (Sendung montags um 18,45 Uhr)

sendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, „König Piffli“, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Neues aus der Buchwelt, 21.15 Kammermusik, Ludwig van Beethoven: 10 Themen und Variationen für Flöte und Klavier op. 107, Ausf.: Jean-Pierre Rampal, Flöte; Robert Veyron-Lacroix, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 „Love by Appointment“, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen), Naturscheineungen: „Die Farben in der Natur“, 11-11.30 Wilhelm Rudnigger erzählt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Arcangelo Corelli: Sonate für Violine und Klavier A-Dur op. 5 Nr. 9 (Cesare Ferraresi, Violine; Antonio Beltrami, Klavier); Johann Sebastian Bach: Suite für Violoncello solo Nr. 6 D-Dur BWV. 1012 (Pablo Casals, Violoncello), 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21-21.57 Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 29. aprila: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9.45 Variacije Niccolaja Paganinija za violino in klavir: na arjo iz Paisiellove Molinare, na temo iz Rossinijevega Mojzesa in na temo God save the King, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder: „Demetrij“, Radijska nadaljevanja, ki jo je po povesti Anne Marie Romagnoli napisala Marijana Prepeluh, Prvi del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 12 Naborna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 „Nočni razgovor“, Radijska drama, ki jo je napisal Dries Janssen, prevedla Nada Konjedic, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, „Premio Italia 1971“, 17 Glasbeni cocktail, 17.30 Sport in glasba, 18.30 Popoldanski koncert, Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za klarinet in orkester v a duru, KV. 622; Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques, baletna suite op. 112, 19.15 Deset minut z orkestrom in zborom Cyrila Stapletona, 19.25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 27. oddaja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Peter Schat: Signalement za tolkala, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 30. aprila: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - Rižarna, žalostni spomenik II. svetovne vojne, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovi-

tev), 18.50 Koncerti za več glasbil in orkester, Johann Sebastian Bach: Koncert št. 2 v c duru za tri klavirčembale in godala, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragiša Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Josipa Pavčiča, Josipa Michla, Marijana Lipovška, Emila Adamiča in Slavka Osterca - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 1. maja: 8 Koledar, 8.05 Jutranja glasba, 8.15 Poročila, 8.30 Promenadni koncert, 9 Praznična matineja, 10 Operne in koncertne uverture, Daniel Auber: Fra Diavolo; Lud-

wig van Beethoven: Koriolan; Giuseppe Verdi: Sicilijanske večernice; Peter Iljič Čajkovski: Slavnostna uvertura 1812, 10.40 Motivi v kontrpunktu, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Instrumentalni ansambli, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.30 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Godalni orkestri, 15 - Veliki punt - Roman, ki ga je napisal Alojzij Remec, dramatični Edvard Martinuzzi, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 17.15 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, 18.30 Komorni koncert, Člane orkestra berlinske filharmonije vodi Karl Böhm, Wolfgang Amadeus Mozart: Sereade št. 10 v h duru za tri najst pihal, KV. 361, 19.20 Slovenski znanstveniki na univerzi: (5) Robert Petaros, 19.30 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15



Tržaška pianistka Neva Merlak-Corrad nastopa v oddaji Koncertisti naše dežele v soboto, 5. maja, ob 18,30

Poročila, 20.30 Antonio Smareglia: Istrska svatba, opera v treh dejanjih, Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Manno Wolf-Ferrari, Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 17. februarja letos, V odmoru (21.10) - Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot, 22.25 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDA, 2. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) - Ptičji domek, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželniimi glasbenimi ustanovami, Pianistka Doris Wolf, Franz Schubert: Sonata v a molu, op. 164, DV 537, S koncerta, ki ga je priredil Italijansko avstrijski kulturni krožek v Trstu 3. maja lani, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Simfonični koncert, Vodi André Previn, Benjamin Britten: Variacije in fuga na Purcellovo temo, op. 34 (vodnik po orkestru); Igor Stravinsky: Ognjena ptica, baletna suite (1919); Johannes Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98, Simfonični orkester RAI iz Turina, V odmoru (21.10) Za vašo knjižno polico, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 3. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragiša Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Josipa Pavčiča, Josipa Michla, Marijana Lipovška, Emila Adamiča in Slavka Osterca - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Nove plošče resne glasbe, pripravila Piero Rattalino, 19.10 Ob stoletnici Manzonijev smrti: Svete himne (2) - Trpljenje, pripravil Vinko Beličič, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, pripravila Krasulja Simonti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 - Potopljeni

svet - Drama v 4 dejanjih, ki jo je napisal Stanko Canjar, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 4. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) - Zda pa zapolmo!, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni italijanski skladatelji, Alfredo Casella: Koncert za godala, klavir, pavke in tolkala, op. 69, Komorni orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neaplja vodi Luciano Rosada, 19.10 Priporočeni naše dežele: Ennio Emili - Priročnik fantastične topografije, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Demetrij Zebre in Davorin Zupančič, Sodelujejo sopranistka Nada Vidmar, baritonist Zdravko Kovač in basist Miroslav Cangalović, Orkestra ljubljanske in beogradske Opere, 21.25 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 5. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Pianistka Neva Merlak-Corrad, Vasilij Mirk: Romanca; Capriccio, Marij Kogoj: Andante; Allegretto - con fuoco, Pavle Merku: Dve glasbeni vezili, 18.50 Poker orkestror, 19.10 Družinski obzorik, pripravila Ivan Theuer-schuh, 19.25 Revija zborovskega pe-tja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Stare slovenske ljudske igre: „Čigava bode?“, Veseloigra v dveh dejanjih, ki jo je napisal Alfonz Pirc, za radio priredil in predstavil Mirko Mahnič, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE,
PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE,
BOLZANO E TRENTO: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
EMILIA E RIMINI: DAL 6 AL 12 MAGGIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Sergei Rachmaninov: *Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36* - Pf. Vladimir Horowitz; Anton Dvorak: *Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106* per archi - Quartetto Vlach

9 (18) FILOMUSICA

Richard Wagner: *Tannhäuser: Ouverture* - Orch. Filarm. dir. Wilhelm Furtwaengler; Johannes Brahms: *11 Preludi corali op. 112* per organo - Org. Robert Noerthen; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in fa magg. K. 242* per 3 pianoforti e orchestra - Pf. Robert Gaby e Jean Casadesus - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Carl Maria von Weber: *Quintetto in si bem. magg. op. 34* per clarinetto e archi - Cl. David Glazer e Quartetto Kohon; Franz Liszt: *Due rapsodie ungheresi n. 15 in la min. n. 19 in re min.* - Pf. Erwin Laszlo; Sergei Rachmaninov: *Danze sinfoniche op. 45* - Orch. Sinf. di Londra dir. Eugene Goossens

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Schubert: *Ouverture nello stile italiano in re magg.* - Orch. della «Staatskapelle» di Dresda - dir. Wolfgang Sawallisch; Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro n. 1 in sol magg.* - Fl. Jean-Pierre Rampal, cl. Jacques Lancelot, corno Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne; Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini op. 35* - Pf. Julius Katchen

12,20 (21,20) FREDERICK DELIUS

A song of summer - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS

Igor Stravinsky: *Dances concertantes* - English Chamber Orchestra; Carl Maria von Weber: *Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74* per clarinetto e orchestra - Cl. Gervaise De Peyer - Orch. London Symphony; Anton Dvorak: *Serenata in mi magg.* per archi - Orch. London Symphony; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 200* - English Chamber Orchestra

14,05 (23,05) LIEDERISTICA

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben op. 42* - Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Jean-Philippe Rameau: *Suite en la (6 Pièces pour clavecin)*; Allemande - Courante - Sarabande - Les 3 mains - Fanfarinette - La triomphante - Clav. Robert Veyron-Lavroix

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Migliacci-Mattone: *Re di denari* (Franck Pourcel); Villa: *Il traguardo dell'amore* (Claudio Villa); Brucisse: *Talk to the animals* (André Kostelanetz); Maciste: *Angelitos negros* (Angel Pocho Gatti); Limiti-Nobile: *Non ero io* (Marisa Sacchetto); Parish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Tom Jones); Garland: *In the mood* (Ray McKenzie); Palazzo-Chiosso-Bertolazzi-Savona: *Quando lei* (Quartetto Cetra); Fields-McHugh: *I'm in the mood for love* (Earl Grant); Gershwin: *They can't take that away from me* (Ray Conniff); Bigazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Marcella); Dorset: *Lady Rose* (Mungo Jerry); Di Capua: *Maria Mari* (Kurt Edelhagen); Anonimo: *La bamba* (Klaus Wunderlich); Borella-Rulli: *Addio tabarin* (Milly); Niltinho-Lobo: *Tristeza* (The Zimbo Trio); Reitano: *Una ragione di più* (G. P. Reverberi); Preti-Guarneri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Piero-Salis: *Quella strana espressione* (Gruppo 2001); Strauss: *Fliedermaus Waltz* (International All Stars); Bardotti-Scandolara-Castellari: *Sognare* (Michele); Albertelli-Riccardi: *Mediterraneo* (Milva); McCartney-Lennon: *I saw her standing here* (Gilberto Punte); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Frank Sinatra); Hawkins: *Oh happy day* (Quincy Jones);

Pace-Argenio-Conte-Panzeri: *Via dei Ciclamini* (Orietta Bertini); Mason-Reed: *Delilah* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Clerc-Roda-Gil: *Ce n'est rien* (Julien Clerc); Lennon-McCartney: *Norwegian wood* (Ted Heat); Gaber-Gaber: *Ho paura* (Ombretta Colli); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Nicola Di Bari); Anonimo: *El condor pasa* (Los Mayas); Ferrante & Teicher: *Oh, to be young again* (Ferrante & Teicher); Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Artur Fiedler); Pallavicini-Conte: *Io ti amo alla mia maniera* (Rosanna Fratello); Youmans-Caesar: *Tea for two* (Keith Texor); Charden-Thomas-Rivat-Negrini: *Cento città* (Eric Charden); Bono: *A cowboy work is never done* (Sonny & Cher); Bongusto-Pallavicini: *Una striscia di mare* (Fred Bongusto); Ravasini-Valerio: *Un po' di luna* (Stelvio Cipriani); Gerard-Eluard: *Je t'aime* (Ives Montand); Léhar: *Tu che m'hai preso il cuor da - il paese del sorriso* (G. B. Martelli); Pourcel: *St. Nicolas* (Franck Pourcel); Parkinson: *Mother of mine* (Neil Reid); Anonimo: *Didn't it rain* (Mahalia Jackson); Harrison: *My Lord* (Gilbert Montagné); Di Lazzaro-Bruno: *Chitarra romana* (Gabriella Ferri); Montez: *Cinco de mayo* (Herb Alpert); Stevens: *Into white* (Cat Stevens); Kristofferson: *For the good time* (Boots Randolph); Mayall: *Blue fox* (John Mayall); Caliva: *Mercatino riuniti* (Elena Caliva); Filippini-Morbelli: *Sulla carrozzella* (Odorico Spadaro); Romeo: *I think I love you* (Ronnie Aldrich); De Hollanda-De Melo: *Fueral do lavador* (Chico Buarque De Hollanda); Rocha-Guto: *Manifesto* (Elis Regina); Porter: *C'est magnifique* (Stanley Black); Simoes-Mendicora: *Merthina de Bahia* (C.B.S.)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones: *Time is tight* (John Scott); Cosby-Wonder-Moy: *My chérie amour* (George Benson); David-Bacharach: *The look of love* (Enoch Light); Mogol-Battisti: *... E penso a te* (Franck Pourcel); Greenaway - Guardabassi - Trovati: *L'amore dice ciao* (Walter Wanderley); Leibert-Stoller: *On Broadway* (Percy Faith); Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller* (Iva Zanicchi); Mogol-Battisti: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Montagné-Kent: *The fool* (Gilbert Montagné); McCartney-Lennon: *The long and winding road* (Nancy Wilson); Pazzaglia-Castellacci-Modugno: *Un calcio alla città* (Domenico Modugno); Condon: *Impromptu ensemble n. 1* (Eddie Condon); Campbell-Connelly-Shapiro: *If I had you* (Earl Hines); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Coleman Hawkins); Buster-Moten: *Moten swing* (Charlie Shavers); Duke: *I can't get started* (Lionel Hampton); Basie: *One o'clock jump* (Benny Goodman); Webb: *Wichita lineam* (Sergio Mendes); — *By the time I get to Phoenix* (Frank Sinatra); — *Where's the playground Susie?* (Charlie Byrd); — *Up, up and away* (Dionne Warwick); — *Didn't we* (Nick Perito); Santana: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); Adolfo-Gaspar: *Sa' marina* (Wilson Simonal); Leibowitz-Ellstein: *The wedding samba* (Edmund Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-Lake-Emerson: *The Barbarian* (Emerson, Lake and Palmer); Autori Vari: *Everyday* (Beland Arc); Mogol-Battisti: *Anche per te* (Lucio Battisti); Hill: *Ooh Poo Pah Doo* (Ike and Tina Turner); Stevens: *Miles from nowhere* (Cat Stevens); Salis-Piero: *Avevo in mente Elisa* (Gruppo 2001); King: *Music* (Carole King); Mogol-Pagani-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Forneria Marconi); James-Smith: *This feelin' won't last long* (Pollution); Persh: *Any man can be a fool* (Rare Earth); Pieretti-Gianco: *Ti voglio* (Donatello); Paxton: *The last thing on my mind* (Neil Diamond); Hairston: *Elijah rock* (Mahalia Jackson); Balsamo-Bongiorno-Limiti: *Amare di meno* (Peppino di Capri); Parish-Mitchell-Roemheld: *Ruby* (Ray Charles); Laxton-Kritzing: *Chinbomby* (Gentle People); Castellani-Castellari: *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi); Joplin: *One good man* (Janis Joplin); Lemaître-Worth-Lang: *Give me a sign* (Gerard Palaprat); Hamburger: *We sing together* (Jeremy Faith); Signorini-Bigazzi: *Non voglio innamorarmi mai* (Gianni Nazza); Lee: *War King on the road* (Ten Years After); Zaret-North: *Unchained melody* (Dionne Warwick); Conz-Beretta-Massara: *Le farfalle nella notte* (Mina)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do min. op. 67* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler; Anton Bruckner: *Te Deum* per soli, coro e orchestra - Sopr. Maria Stader, contr. Sieglinde Wagner, ten. Ernst Haefliger, bs. Peter Lager, org. Wolfgang Meyer - Orch. Filarm. di Berlino e - Chor der Deutschen Oper Berlin - dir. Eugen Jochum - M° del Coro Walter Hagen-Groll

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Girolamo Frescobaldi: *Tre Toccate* - Org. Giuseppe Zanaboni; Johann Pachelbel: *Corale - Was Gott tut, das ist wohlgetan* - Org. Siegfried Hildenbrand

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Franz Schubert: *Rosamunda: Ouverture-Balletto* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache; Arnold Schoenberg: *Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

10,10 (19,10) HEITOR VILLA LOBOS

Tre Studi per chitarra - Chit. Turibio Santos

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI

(prima trasmissione) Georg Friedrich Haendel: *Arminio: Ouverture* - English Chamber Orch. dir. Richard Bonyngue - *Atalanta: - Care selve, ombre beate* - Ten. Richard Conrad - *Giulio Cesare: - Piangerò la sorte mia* - Sopr. Elly Ameling; Christoph Willibald Gluck: *Orfeo: - Danza degli spiriti beati* - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter - *Alceste: - Divinità infernal* - Msopr. Marilyn Horne; Franz Joseph Haydn: *Aria - Un cor si tenero* - per l'opera - *Il disertore* - di Francesco Bianchi - Bs. Joseph Staempfli - *Aci e Galatea: - Tergi i vezzi rai* - Br. Dietrich Fischer-Dieskau

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Anonimo: *Mirologue paraoniariko* - Voce maschile e strum. caratteristiche della Grecia - *Erzherzog Johann Jodler* - Duo voc. Inge e Rudi Meixner con compl. caratteristico - *Tanac: Vele ruki-Ptancu-Nogi* - Voci maschili e strum. caratteristiche della Jugoslavia - *Dolina Mai baite-Mora di Ian Stanesco-Fedelesul* - Fl. campestre Luca Damian - Gruppo folkloristico studentesco di Bucarest dir. Marin Constantin - *Barinya* - Voce solista J. Beresoff - Coro dei Cosacchi del Don dir. Serge Jaroff

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 385 - Haffner* - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Karl Münchinger; Francis Poulenc: *Concerto in sol min.* - Org. Fernando Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag; Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco: Suite dal balletto* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) CONCERTO DEL TRIO - BEAUX ARTS

Frédéric Chopin: *Trio in sol min. op. 8* per pf., violino e violoncello; Bedrich Smetana: *Trio in sol min. op. 15* per violino, violoncello e pianoforte - Pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE AUGUST WENZINGER: Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3; FAGOTTISTA THOM DE KLERK: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191; PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG: Claude Debussy: Suite bergamasque; QUARTETTO LOEWENGUTH: Gabriel Fauré: Quartetto in mi min. op. 121 per archi; DIRETTORE KARL BOHM: Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Rodgers: *My favorite things* (Percy Faith); Amendola-Gagliardi: *Sempre sempre* (Peppino Gagliardi); Fernando-Arbex: *Soley soley* (The Middle of the Road); Sampson: *Stompin' at the Savoy* (Ray Conniff); Paoli: *Un uomo che vale* (Gino Paoli); Bonfà: *Manha de carnaval* (Henry Mancini); Capone-Racioppi-Bixio: *Che d'è sta vita* (Lea Massari); Rebulla-

Vangarde-Ilean: *Piri piri* (Los Pasajeros); Ellington: *Solitude* (Francis Bay); David-Bacharach: *Any day now* (Burt Bacharach); Guarneri: *Dammi la mano e corri* (Piero Umiliani); Savio-Bigazzi-Polito: *Via del Conservatorio* (Massimo Ranieri); Russell-Lecuna: *Babalú* (Los Machucambos); Anonimo: *The house of the rising sun* (Herbie Mann); Green-Comden-Stine: *Just in time* (Ray Martin); Rehbein-Sigman-Kämpfert: *My way of life* (Shirley Bassey); El Chicano: *I keep on moving* (El Chicano); Gershwin: *Oh Lady be good* (Ted Heath); Minelloni-Anelli: *Peccato* (Wess); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Erdman: *Toot toot tootsie goodbye* (The Doowackadoodlers); Rodgers: *With a song in my heart* (Werner Müller); Mogol-Battisti: *Il tempo di morire* (Lucio Battisti); Donovan: *Poor cow* (Les Williams); Morina-D'Ercole-Tomassini: *Vagabondo* (Mario Capuano); Toffolo: *Ah, lavorare è bello* (Lino Toffolo); Arnaldi-Bindi: *Noi* (Paola Musiani); Price: *Lawdy Miss Clawdy* (Joe Cocker)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Pace-Panzeri: *Gira l'amore* (Caro bébé) (Gigliola Cinquetti); Steele-Melrose-Picou: *High society* (Jack Teagarden); Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (George Melachrino); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (Los Paraguayos); Tiel: *Chicklerli* (Eugene Tiel); Anonimo: *Down in the valley* (Coro Norman Luboff); Offenbach: *La valse apache* (Maurice Larcange); Bernini-Pintucci: *C'è qualcosa che non sai* (Ornella Vanoni); Lehar: *Fox delle sigarette* (G. B. Martelli); Rodrigo (Lib. trascr.): *Aranjuez mon amour* (Paul Mauriat); Brel: *Ne me quitte pas* (Jacques Brel); Lemare-Arneheim: *Sweet and lovely* (K. Clarke e F. Boland); Anonimo: *Solea* (Ramin Montoya); Brück: *Blue rondo à la turk* (Dave Brück); Di Bari-Evangelisti-Marrucci: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); Lara: *Granada* (Stanley Black); Trenet: *Coin de rue* (Juliette Greco); Offenbach: *Fantasia di motivi da La vie parisienne, La bella Elena e Orfeo all'Inferno* (Vladimiro Wal-Berg); Trindade-De Brito: *Canção do mar* (Agostinho dos Santos); Powell: *Candoble* (Baden Powell); Dixon-Wrubel: *The lady in red* (Richard Maltby); Lerner-Lowe: *I've grown accustomed to her face* (The Living Strings); Anonimo: *Little old sod shanty* (Frankie Dakota)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Suessdorf-Blackburn: *Moonlight in Vermont* (Percy Faith); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); Lehar: *Valzer da - La Vedova Allegra* - (Boston Pops); Anonimo: *Jarabe tapatio* (Arturo Mantovani); Calabrese-Andraccio: *Il tempo d'impazzire* (Ornella Vanoni); De Hollanda: *Ate segunda feira* (Chico Buarque de Hollanda); Lawrence-Gross: *Tenderly* (Sarah Vaughan); Nougare-Datin: *Cecile, ma fille* (Claude Nougaro); Pettilas: *Erene* (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Carmichael: *Riverboat shuffle* (Jack Teagarden); Herbert: *Indian summer* (Bud Freeman); Ash-Donaldson: *Thinking of you* (Earl Hines); Latouche-Ellington-Strayhorn: *Day dream* (Johnny Hodges); Goodman-Christian-Mundy: *Air mail special* (Lionel Hampton); Grey-Youmans: *Hallelujah* (Franck Pourcel); Eliscu-Rose-Youmans: *Without a song* (Billy Preston); Caldwell-Youmans: *I know that you know* (Henri René); Adamson-Gordon-Youmans: *Time on my hands* (Bobby Hackett); Caesar-Youmans: *Tea for two* (Ella Fitzgerald); Youmans: *Carioca* (Chico O'Farrill); Powell-De Moraes-Gilbert: *Berimbau* (Antonio Carlos Jobim); De Moraes-Gimbel-Jobim: *Garota de Ipanema* (Astrud e João Gilberto); Puente: *Cha-con-cha* (Tito Puente); Charles: *Cosmic Ray* (Milt Jackson e Ray Charles)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: *Michael Fitzhenry* (Andwella); Russell: *Shoot out on the plantation* (Leon Russell); Massara: *I problemi del cuore* (Mina); Binkley: *Sly Willie* (Blue Rends); Cook: *The world gets better with love* (White Plains); Korner: *Salome* (C.C.S.); Parker: *Mind your business* (Blue Mink); Battisti: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Softley: *You go your way I'll go mine* (Mick Softley); Genifical: *Road to freedom* (Pop Tops); Mason: *I want freedom* (Grand Funk Railroad); Graham: *It's not goodbye* (Graham Bond); Murray: *Walk like a panther* (Tony Christie); Barry: *Sugar sugar* (Sakkarin); Hendrix: *Woodoo child* (Ray Owen's Moon); Lewis: *Lady love* (Andwella); Chapam: *The weavers answer* (The Family); Holland: *I'm losing you* (Rod Stewart); Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Trovajo: *Jingles of my mind* (God Father); Battisti: *Un'avventura* (Lucio Battisti); Lawton: *Corner street girl* (Asterix); Willis: *You're still my baby* (Ike and Tina Turner)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 13 AL 19 MAGGIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 20 AL 26 MAGGIO

CAGLIARI

DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Nicolai Rimsky-Korsakov: *Sinfonietta in la min.* op. 31 su temi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Edouard Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21 - VI. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Chicago dir. Walter Hendl

9 (18) FILOMUSICA

Pablo de Sarasate: *Zingaresca* - VI. Misha Elman, pf. Joseph Seiger; Robert Schumann: *Kreisleriana* op. 16 - Pf. Alfred Cortot; Giuseppe Verdi: *La Traviata* (atto 2°) - Pura siccome un angelo - Sopr. Margherita Carosio, br. Gino Bechi; Piotr Iljich Ciaikovski: *Serenata in do magg.* op. 48 per archi - Piccola Orch. di Londra dir. Leslie Janos; Franz Schubert: *Tre Lieder* da «Schwanengesang» - Br. Hermann Prey, pf. Walter Klien; Anton Dvorak: *Quartetto n. 6 in fa magg.* op. 96 - Quartetto Janacek; Ferdinand Ries: *Concerto n. 3 in do diesis min.* op. 55 - Pf. Felicia Blumenthal - Orch. da Camera di Salisburgo dir. Theodor Guschlbauer

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 6 in mi bem. magg.* - Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur; Sergei Liapunov: *Rapsodia ucraina* op. 28 - Pf. Alexander Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'U.R.S.S. dir. Emile Katchaturian; Anton Dvorak: *La colomba della foresta*, poema sinfonico op. 110 - Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala

12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY

Quattro Norwegian Moods - Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Contrappunti per tre archi e orchestra - Trio Italiano d'archi e Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache - *Credo di Perugia*, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata n. 2 in sol magg. - Pf. Giorgio Sacchetti - *Secondo trio* per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'archi - *Sonata* - Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Antonio Beltrami

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ARPISTA NICANOR ZABALETA: Joaquin Rodrigo: *Concerto serenata* per arpa e orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Marzendorfer; I MUSICI: Frank Martin: *Etudes*, per orchestra d'archi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jarre: *Lara's theme* (Frank Chacksfield); Amendola-Murolo: *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi); Gibson-Camp: *You can tell the world* (Simon & Garfunkel); Bacharach-David: *Wishin' and hopin'* (Artur Smith); Moore: *Space captain* (Barbra Streisand); Brel: *Au printemps* (Jacques Brel); Kent-Dee: *End of the world* (Henry Mancini); Gibb: *La mia libertà* (Ricchi e Poveri); Holt: *Lemon tree* (Peter Paul & Mary); King: *Brother, brother* (Carole King); Illiani-Albertelli: *Quaggiù in città* (Donatello); Popp-Massoulier-Vecchioni: *Uakadi-uakadi* (I Nuovi Angeli); Marquina: *Espana caní* (James Last); Kern-Harbach: *Yesterday* (Derek & Ray); Seeger-Hamilton-Caravan-Horton: *We shall overcome* (parte prima) (Louis Armstrong); De Senneville-Michael-Pagani: *Credo nell'amore* (Dallida); Dalla-Cellamare-Baldazzi: *Prova a immaginare* (Rosolino); Young-Heyman: *When I fall in love* (Isaac Hayes); Hartel-Hursel: *Adieu jolie Candy* (Frank Pourcel); Trovajoli-Guardabassi: *L'amore dice ciao* (Armando Trovajoli); Soffici-Mogol: *Quando l'amore diventa poesia*

(Milva); Nash: *Marrakesh express* (Crosby, Stills, Nash & Young); Dinicu-Heifetz: *Hora staccato* (Caravelli); Lauzi: *Il tuo amore* (Bruno Lauzi); Barry: *Born free* (André Kostelanetz); Leslie-Hiller-Goodison-Day: *Where are you going to, my love* (Olivia Newton John); Barry: *Midnight cowboy* (Frank Pourcel); Rota: *Romeo e Giulietta* (André Kostelanetz); Theodorakis: *Zorba's dance* (Frank Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Winkler: *Die Fischerin vom Bodensee* (Werner Müller); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Charles Aznavour); Vejvoda: *Rosamunda* (Banda Blas-musik); Webster-Fain: *Secret love* (Marty Gold); Ory: *Muskrat ramble* (The Dukes of Dixieland); Testa-Renis: *Grande, grande, grande* (Mina); Galhardo-Ferrao: *Coimbra* (Enoch Light); Ivanovici: *Le onde del Danubio* (Boston Pops); Mercer: *Dream* (Ella Fitzgerald); Anonimo: *Toque de cuadrillas* (Banda Corrida); Ignoto: *Tahiti* (Johnny Poil); Washington-Young: *Stella by starlight* (Percy Faith); Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père le militaire* (Gilbert Bécaud); Dietz-Schwartz: *You and the night and the music* (Nelson Riddle); Strauss: *Wine, women and song* (Helmut Zacharias); Caviri-Argente: *Amici mai* (Rita Pavone); McCartney-Lennon: *Yellow submarine* (Boston Pops); Anonimo: *Red river valley* (Cyril Stapleton); Evans: *Lady of Spain* (Werner Müller); Duke: *Autumn in New York* (Frank Sinatra); Galhardo-Portela-Do Vale: *Lisboa antiga* (Don Costa); Wayne: *Vanessa* (The Living Strings); Marf-Mascheroni: *Passeggiando per Milano* (Franco Mondali); Capinam-Lobo: *Corrida de jaguada* (Elis Regina); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Bonfá: *Manha de carnaval* (Edmundo Ros)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Percy Faith); Gershwin-Duke: *I can't get started* (Bobby Hackett); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Thielmann: *Bluesette* (André Kostelanetz); David-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Mozart (Lib. trascr.): *Mozart 13: allegro* (Waldo de Los Rios); Romano-Bertola: *Un diadema di ciliege* (Ricchi e Poveri); Feliciano: *Only once* (José Feliciano); De Moraes-Powell: *Canto de ossanha* (Elis Regina); Aznavour: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Berlin: *Change partners* (Frank Sinatra); Shank: *Flute columns* (Shank-Perkins); Fields-Kern: *Bojangles of Harlem* (Russ Freeman); Holman: *Pee Jay* (Stu Williamson); Mulligan: *Walkin' shoes* (Gerry Mulligan); Clark: *Angel cake* (Stan Levey); Freed-Brown: *Pagan love song* (The Living Strings) - *Singin' in the rain* (Eddie Gormé); Kahn-Brown: *You stepped out of a dream* (David Rose); Freed-Brown: *All I do is dream of you* (Louis Prima e Keely Smith) - *You are my lucky star* (Nelson Riddle) - *I've got a feelin' you're foolin'* (Helen Carr) - *Temptation* (Ray Conniff); Faissal-Tito: *Domingo em Copacabana* (Elis Regina); Peraza: *Barandanga* (Mongo Santamaria); Heyman-Brown: *If I steal a kiss* (Frank Sinatra); Brown: *Alphanumeric* (Lee Konitz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Wiker: *Baby Ruth* (Alex Taylor); Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti); Byron: *Who needs ya* (Stephen Wolf); Fitch: *Lookin' for fun* (C.C.S.); Battisti: *Insieme* (Mina); Capehart: *Summer-time blue* (Little Tony); Warm: *Song for a star* (Warm Dust); Walsh: *Walk away* (James Gang); Nocera: *Questo è amore* (Gli Uhl); Dylan: *Absolutely sweet Marie* (Bob Dylan); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Tschudin: *Life stories* (Cyrana); Stott: *Sun was in your eyes* (Peacock); Gallagher: *Let it ride* (McGuinness Flint); Reverberi: *Katilin* (Strudel); Batchelor: *Big house* (Tear Gas); Royer: *Take confort* (Bread); Carpi: *Le Mantellate* (Ornella Vanoni); Yes: *Yours is no disgrace* (1° parte) (Yes); Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Cretecus: *Hell hound* (Sir Lord Baltimore); Lewis: *Lady love* (Andwell); Bergman: *Run pebble run* (Jupiter Sunset)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: *Otetto in fa magg.* op. 166 - Fine Arts Quartet - e - New York Woodwind Quartet -

9 (18) FILOMUSICA

Maurice Ravel: *Bolero* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Franz Schubert: *Drei Klavierstücke* - Pf. Walter Gieseking; Nicolò Paganini: *Concerto n. 1 in re magg.* per violino e orchestra - VI. Leonid Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. V. Nebolsine; Carl Maria von Weber: *Sonata n. 2 in la bem. magg.* op. 39 - Pf. Gherardo Macarini Carmignani; Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bem. magg.* op. 70 - Orch. London Symphony dir. Malcolm Sargent; Igor Strawinsky: *Le chant du rossignol* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol min.* op. 25 per pianoforte e orchestra - Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins; Piotr Iljich Ciaikovski: *Il lago dei Cigni*, suite dal balletto op. 20 - Orch. Filarm. di Varsavia dir. Witold Rowicki

12,20 (21,20) MATEO ALBENIZ

Sonata in re magg. - Arpa Nicanor Zabaleta

12,30 (21,30) FRANZ SCHMIDT

Das Buch mit sieben Siegeln (Il libro dei sette sigilli), oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (dalla «Apocalisse» di San Giovanni) Evangelista Julius Patzak
Voce del Signore Otto Wiener
Sopr. Hanny Steffek, contr. Hertha Töpper, ten. Erik Majkut, bs. Frederick Guthrie, org. Franz Illensberger
Orch. Filarm. di Monaco e - Der Grazer Domchor - dir. Anton Lippe

14,25-15 (23,25-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Jean Sibelius: *Concerto in re min.* op. 47 per violino e orchestra - VI. Georg Kulenkampf - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Coleman: *Sweet charity* (Helmut Zacharias); Endrigo-Musy: *Come stasera mai* (Marisa Sannia); Jobim-Lees: *The dreamer* (Sergio Mendes); Shapiro-Puccetti-Mogol-Pace: *La mia vita, la nostra vita* (Maria Capuano); Oliviero-Ortolani-Cioriolini: *More* (Katyna Ranieri); Bourdin (da Vivaldi): *La tempesta di mare* (1° tempo) (Roger Bourdin); W. De Los Rios: *Mozart 13: Allegro* (Waldo De Los Rios); Pisano-Amurri-Verde: *Sei l'amore mio* (Massimo Ranieri); McWilliams-Mogol-Daiano: *Il volto della vita* (Caterina Caselli); Bellini-Pace: *Ventiquattro ore* (I Profeti); Anderson-Gargiulo: *Una corsa pazza* (Giovanna); Lecuona: *Andalucia* (Buddy Merrill); Webb: *See you then* (Ray Charles); Bella-Bigazzi: *Montagne verdi* (Marcella); Donaggio-Pallavicini: *La nostra canzone* (Pino Donaggio); McLean: *American pie* (parte 1°) (Don McLean); Kuhn: *Blues pizzicato* (101 Strings); Kämpfert-Snyder-Singleton: *Blue spanish eyes* (Baja Marimba Band); Canfora-Baselli-Mogol: *Non ... c'est rien* (Ornella Vanoni); Howard-Gaspari: *Fly me to the moon* (Fausto Leali);

Brotsky-Teppe: *Red roses for a blue lady* (Arturo Mantovani); Hartford: *Gentle on my mind* (Aretha Franklin); Ramin: *Music to watch girls by* (Joe Harnell); Dunn-McCashen: *Hitchcock railway* (José Feliciano); Gibb: *Words* (Johnny Pearson); Atwell: *Coronation rag* (Winifred Atwell); Facchinetti-Negrini: *Pensiero* (I Pooh); Garner: *Misty* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Petkere: *Close your eyes* (Ted Heath); Gilbert Menendez: *Oyos verdes* (Los Indios Taba-jaras); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); Paganini-Vincent-Thomas-Rivat: *Capita tutto a me* (Marcel Amont); Grofé: *On the trail* (Ray Conniff); Dinicu: *A pacsirta* (Budapest Gypsy); Diamond: *Soolaimon* (Les Humphries Singers); Donato: *A media luz* (Werner Müller); Dylan: *It's all over now baby blue* (Joan Baez); Schuman-Pomus: *Save the last dance for me* (Ike and Tina Turner); Yvain: *Mon homme* (Maurice Larcange); Owens-Testa-Renis: *Frin frin frin* (Engelbert Humperdinck); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Sacchetto); Dominguez: *Perfidia* (James Last); Fiore-Vian: *Suono a Marechiaro* (Sergio Bruni); Anonimo: *El rancho grande* (Orizaba); Limiti-Robbiani: *Non ho parlato mai* (Mina); Chapman-Chinn: *Poppa Joe* (The Sweet); Simon: *For Emily whenever I may find her* (Paul Desmond); Jobim: *Felicidade* (Requinto Gonzales); Polnareff: *Comme Juliette et Roméo* (Frank Pourcel); Cook-Flowers-Greenaway: *Banner man* (The Blue Mink); Leva-DiBari-Reverberi: *Anima* (Nicola Di Bari); Alfven: *Swedish rhapsody* (International All Stars); Louiguy: *La vie en rose* (Percy Faith); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Lennon: *Imagine* (Ray Conniff); Anderson: *Serenata* (Werner Müller); Simon: *Scarborough fair* (Paul Desmond)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jobim-Mendonca: *Meditation* (Herbie Mann); Ben: *Zazueira* (Astrud Gilberto); De Hollanda-Jobim: *Sabiá* (Antonio Carlos Jobim); Piazzolla: *Picasso* (Astor Piazzolla); Martin: *Sea of time, sea of holes* (George Martin); Last: *Rainy rainy* (James Last); Lennon-McCartney: *Because* (Percy Faith); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Morricone-Patroni Griffi: *Hurry to me* (The Sandpipers); Morricone: *Per Claudia* (Bruno Nicolai) - *C'era una volta il West* (Ennio Morricone) - *You and I* (King Harvest); Renzetti-Goldberg: *It's up to the woman* (Tom Jones); Berry-Weil-Spector: *You've lost that lovin' feeling* (Dionne Warwick); Anka-Revaux-François-Thibault: *My way* (Frank Sinatra); Webb: *Didn't we* (Engelbert Humperdinck); Coltrane: *Village blues* (John Coltrane); Herbert: *Indian summer* (Chet Baker); Carpenter: *Walkin'* (Quincy Jones); Morricone: *L'uomo dell'armonica* (Ennio Morricone); Coltrane: *Naima* (John Coltrane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Battisti-Mogol: *Mi chiamo Antonio...* (Formula 3); Harnett-Scott Jr.: *This time tomorrow* (Heaven Brass Rock); Rocchi: *8 gennaio 1951* (Claudio Rocchi); Hensley: *The park* (Uriah Heep); Wolinsky: *Dreams* (Madura); Casagni-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Idea); Martelli-Limiti: *Ero io eri tu era ieri* (Mina); Hite: *Sandy's blues* (Canned Heat); Curved Air: *Young mother* (Curved Air); Battisti-Mogol: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Deep Purple: *The mule* (Deep Purple); Davis: *Candy man* (Hot Tuna); Stills: *Bluebird revisited* (Stephen Stills); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna* (I Dik Dik); Hawkins: *I put a spell on you* (Audience); Kay: *Shackless and chains* (Steppenwolf)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol magg. K. 525* - Eine kleine Nachtmusik - Strumentisti dell'Oratorio Filarm. di Berlino; Robert Schumann: *Dodici Pezzi a quattro mani op. 85* per bambini piccoli e grandi - Pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi; Leos Janacek: *Miadi* (- Gioventù) suite per sestetto a fiati - Fl. e ottavino piccolo Arturo Danesin, oboe Giuseppe Bongera, cl. tto Eno Marani, corno Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, cl. tto bs. Tommaso Ansalone

9 (18) FILOMUSICA

Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 in re min. op. 120* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti; Wolfgang Amadeus Mozart: *Cantata K. 429* - Coro dell'Oratorio della Soc. di Mulhouse dir. Joseph Meyer; Maurice Ravel: *Miroirs* - Pf. Werner Haas; Federico il Grande: *Sonata n. 8 in re min.* - Fl. Bruno Martinotti, clav. Antonio Beltrami; Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* - Contr. Lucretia West - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Acc. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch; Karl Ditters von Dittersdorf: *Quartetto n. 2 in si bem. magg.* - Quartetto di Amsterdam; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si min. op. 61* per violino e orchestra - Vi. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Sergei Prokofiev: *Ouverture russa op. 72* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon; Karol Szymanowski: *Concerto n. 2 op. 61* - Vi. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Georges Enescu: *Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen

12,20 (21,20) ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta op. 52 - Orch. da Camera - I Musici

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Johann Georg Albrechtsberger: *Partita in fa magg.* per arpa e orchestra - Arpa Anna Leikes - Orch. Filarm. di Gyor dir. Janos Sandoz; Ludwig van Beethoven: *Le Rovine di Atene* op. 113 musica per lo spettacolo festivo di August von Kotzebue - Br. Klaus Hirte, sopr. Arleen Auger - Orch. Filarm. di Berlino e Coro da Camera della RIAS dir. Bernhard Klee (Dischi Hungaroton e Deutsche Grammophon Gesellschaft)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Due Romanze senza parole* in sol magg. op. 62 n. 1 - in do magg. op. 67 n. 4 - La filieuse -; Ludwig van Beethoven: *Variazioni in do magg. op. 120* su un valzer di Diabelli

14,15-15 (23,15-24) COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS

Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra, su testo di Goethe - Ten. James King - Orch. - New Philharmonia - e - Ambrosian Singers - dir. Claudio Abbado - M° del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *Don't make me over* (Burt Bacharach); Mogol-Battisti: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Fossati-Prudente: *Jesahel* (Frank Pourcel); Anonimo: *El humahuéno* (Los Machucambos); Porter: *True love* (Arturo Mantovani); Strauss: *Tritsch tratsch* (Wiener Staatsoper); Cucchiara: *Dormi amore mio* (Tony Cucchiara); Morricone: *La casse* (Raymond Lefèvre); Green: *Black magic woman* (Santana); Jerome-Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Dick Schory); Ranzato: *Nell'oscurità una coppia va da - Il paese dei campanelli* - (Miranda Martino); Antonio-Caymmi-Souto: *Candombie* (Mario Castro Nives); Darin-Aznavor: *Que c'est triste Venise* (Frank Pourcel); Taylor-Hide-Cook-Wilson-Vestine: *Straight ahead* (Canned Heat); Giraud:

Sous le ciel de Paris (The Million Dollar Violins); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Mogol-Battisti: *Il vento* (Formula Tre); Moorhouse: *Boom bang a bang* (Caravelli); Wetzel: *Intermission riff* (Stan Kenton); Albertelli-Riccardi: *Fra le tue braccia* (Marisa Sacchetto); Anderson: *Son* (Jethro Tull); Simons: *The peanut vendor* (Frànck Pourcel); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Theodorbach: *Can Can* (Georges Barrier); Nohra-Theodorakis: *Per te* (Irene Pappas); Rossi: *Che vale per me* (Johnny Sax); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); Cassia-Carpenter: *Prendimi tu* (Gina Lollobrigida); Lane-Harburg: *How are things in glocca morra* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dubin-Warren: *September in the rain* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui* (I Dik Dik); D'Ercole-Morina-Tomassini: *Vagabondo* (Mario Capuano); Singleton-Snyder-Kämpfert: *Biue spanish eyes* (Ferrante e Teicher); Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi); Drejac-Charden: *La valse bleue* (Mireille Mathieu); Anonimo: *Soleares* (Carlos Montoya); Casada-Martinez: *Samba para Juan* (Nuestro Pequeño Mundo); Anonimo: *Ibabalazie* (Miriam Makeba); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa); Bendorff-Reves: *On the beach* (James Last); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Nicola di Bari); Ferri: *Vola vola l'arionello* (Gabriella Ferri); Costanzo-Centi: *Scuseme Roma* (Sergio Centi); Trovajoli: *7 golden boys* (Armando Trovajoli); Wechter: *Baja nova* (Baja Marimba Band); Léhar: *Valzer da - Eva* - (Stelvio Cipriani); Anonimo: *Czardas* (Yoska Nemeth); Jones: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Miseroocchi-Baldan: *Dopo* (I Domodossola); King: *You've got a friend* (Barbra Streisand); Mendonça-Simoes: *Martinha de Bahia* (CBS); Gilbert-Menendez: *Ojos verdes* (Los Indios Tabajaras); Calabrese-Andracco: *Il tempo d'impazzire* (Ornella Vanoni); Tradizionale: *Cocher, ralentis tes chevaux* (Yoska Nemeth); Evangelisti-King-Glick: *Stai con me* (Mario Capuano); Osei: *Ayiko-bia* (Osibisa)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hawkins: *Oh, happy day* (Quincy Jones); Bonfà: *Manha de carnaval* (Stan Getz); Brown-Freed: *All I do is dream of you* (Frank Pourcel); Harrison: *What is life* (The London Festival); Parish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Peters: *Every mile* (Tom Jones); Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Amurri-Ferri: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Dameron-Basie: *Good bait* (Dizzy Gillespie); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Erroll Garner); Montgomery: *Wes' tune* (The Mastersounds); Brown: *Joy spring* (Clifford Brown); Mark: *Panatela* (Woody Herman); Trent-Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Pallavicini-Aber-Hatch: *Downtown* (Petula Clark); Hatch: *I know a place* (Paul Mauriat); Trent-Hatch: *Your love is everywhere* (Jackie Trent); Hatch: *Call me* (Sarah Vaughan); Trent-Hatch: *Latin velvet* (Tony Hatch); Jobim: *Samba do aviao* (Baden Powell); De Hollanda: *Sabia* (Antonio C. Jobim); Ribeiro-De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros); Harrison: *Something* (Booker T. Jones); Parazzini-Marazza-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Sacchetto); Berlin: *Let's face the music and dance* (Clarke-Boland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Osanna: *Lady power* (Osanna); Crosby: *Music is love* (David Crosby); Page-Plant-Jones: *Black dog* (Led Zeppelin); Bekley: *Here* (America); Lennon: *I don't want to be a soldier* (John Lennon); Emerson-Lake-Fraser: *Knife-edge* (E.L.P.); Lauzi: *Devo assolutamente sapere* (Bruno Lauzi); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Kantner-Slick-Crosby: *A child is coming* (Paul Kantner); Mogol-Colombini-Isola: *Se non è amore cos'è* (Formula Tre); Derringer: *Funny music* (Johnny Winter); Fossati-Magenta: *Preludio* (Delirium); Rolie: *Hope you're feeling better* (Santana); Osanna: *Mirror train* (Osanna); Lennon: *It's so hard* (John Lennon); Page-Plant-Jones: *Rock and roll* (Led Zeppelin); Bummell: *Sandman* (America); Magenta: *To Satchmo, bird and other unforgettable friends* (Delirium)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *La boîte à joujoux*, balletto per bambini (orchestraz. Caplet) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Sergei Prokofiev: *Pierino e il lupo*, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 - Narratore Eduardo De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. Lorin Maazel

9 (18) FILOMUSICA

Ernest Chausson: *Sinfonia in mi bem. magg. op. 20* - Orch. di San Francisco dir. Pierre Monteux; Johann Strauss: *Storielle del bosco viennese - Kaiserwalzer* - Orch. Sinf. di Fildelfia dir. Eugène Ormandy; Piotr Iljich Ciaikovski: *Sonata in sol magg. op. 37* - Pf. Sergio Perticoroli; Giovanni Battista Pergolesi: *La serva padrona* - Sono imbrogliato io già - Sopr. Angelica Tuccari, br. Sesto Bruscantini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto; Luigi Cherubini: *Quartetto n. 1 in mi bem. magg.* - Vi. Ermanno Molinaro e Luigi Pocater, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19* - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Symphony of The Air dir. Josef Krips

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Acide e Galatea*: Ouverture - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer; Antonio Vivaldi: *Concerto in re min.* - Chit. Narciso Yepes, viola d'amore Monique Frasca-Colombier - Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz; Manuel de Falla: *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pf. e orchestra - Pf. Alicia De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona

12,20-15 (21,20-24) BEATRICE DI TENDA

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani Musica di VINCENZO BELLINI

Filippo Maria Visconti } Cornelius Ophthof
Beatrice di Tenda } Joan Sutherland
Agnese del Maino } Josephine Veasey
Orombello, Signore di Ventimiglia } Luciano Pavarotti

Anichino }
Rizzardo del Maino } Joseph Ward
Orch. Sinf. di Londra e - Ambrosian Opera Chorus - dir. Richard Bonynge - M° del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman-Danvers: *Tili* (101 Strings); Keating: *Ted meets Ed* (Ted Heath ed Edmundo Ros); Mogol-Lavezzi: *In America* (Le Particelle); Mardiguera: *Adios* (Bobby Hackett); Endrigo-Anonimo: *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); Capuano-Carr: *Give it time* (The Middle of the Road); Wilkinson-Hammerstein: *Because of you* (Boots Randolph); Legrand: *Picasso summer* (Roger Williams); Genise-Capolongo: *Suono 'e fantasia* (Nino Fiore); Terzi-Salerno-Dammico: *Per amore ricomincerai* (Frank Pourcel); Basie: *One o'clock jump* (Ted Heath); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Porter: *I love you Samantha* (Cortez) - *Night and day* (Frank Sinatra) - *Begin the beguine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Léhar: *Venite orsi sirene da - La vedova allegra* - (Claudio Villa); Russell-Barroso: *Brasil* (Ray Conniff); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Jackie Gleason); Warner: *Tumble home* (Monia Litter); Pertittas-Sherman: *Scale e arpeggi* (Quartetto Cetra); Cantù-Leali: *La mia primavera* (Fausto Leali); Mogol-Fidenco: *Con te sulla spiaggia* (Gastone Parigi); Jagger-Richard: *Brown sugar* (The

Rolling Stones); Lauzi: *Il poeta* (Mina); Schory: *Brass jockey* (Dick Schory); Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Mendes: *Cu cu rru cu cu paloma* (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gilbert-Bebeto-Mauricio-Ferreira: *Tristeza de nos dois* (Antonio C. Jobim); Chelon: *Tu sais* (Georges Chelon); Lake: *Cowboys and indians* (Herb Alpert); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (101 Strings); De Angelis: *Vojo er canto de 'na canzone* (I Vianella); Meacham: *American patrol* (Henry Mancini); Jones: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Delano-Deighan: *Les Champs-Élysées* (Caravelli); Jones: *Riders in the sky* (Norman Luboff); Wolcott: *Lake Titicaca* (Leo Perachi); Amendola-Gagliardi: *Come le viole* (Peppino Gagliardi); Lehar: *Valzer da - Il Conte di Lussemburgo* - (Arthur Fiedler); Pascal-Mauriat: *Pourquoi mon amour* (Mireille Mathieu); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (The Fontana Concerti); Einhorn-Ferreira: *Batida diferente* (Sergio Mendes); Germani: *Cantata per Venezia* (Fernando Germani); Dylan: *Blowin' in the wind* (Percy Faith); Castellani-Castellari: *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Aznavour: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Anonimo: *Cucaracha* (Baja Marimba Band); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Aretha Franklin); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Willemetz-Yvain: *Mon homme* (Raymond Lefèvre); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); Lees-Jobim: *The dreamer* (Sergio Mendes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anonimo: *The house of the rising sun* (James Last); Golson: *Whisper not* (Quincy Jones); Bacharach: *She's gone away* (Burt Bacharach); Bizet: *Je dis que rien ne m'épouvante* (New York Philharmonic); Louiguy: *La vie en rose* (Milva); Gaber: *Porta Romana* (Giorgio Gaber); Faith: *June July and August* (Nancy Sinatra) - *Some-where in your heart* (Frank Sinatra); Strouse: *Be my husband* (Nina Simone); Dalla: *Per due innamorati* (Lucio Dalla); Anonimo: *Salutation march* (George Lewis) - *Fast blues* (Bechet-Mezrow); Carter: *Symphony in riff* (Tommy Dorsey); Handy: *St. Louis blues* (Ted Heath); Bizet: *Spanish kick* (Charlie Barnet); Faith: *A world of whispers* (Percy Faith) - *Buddling over* (Helmut Zacharias) - *My heart cries for you* (Roger Williams) - *The virginian* (Arturo Mantovani) - *Cherry Blossom* - *Obal Bossa nova* (Percy Faith); Lobo: *Chrystal illusions* (Sergio Mendes); Modugno: *Vendemmia di giorno e di notte* (Domenico Modugno); Black: *Rustic samba* (Stanley Black)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Morrissey: *Waterfall* (If); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Morris-Challenger: *Green eyed god* (Steel Mill); Cellamare-Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Prova a immaginare* (Rosolino); Young: *Heart of gold* (Neil Young); Anderson: *Up the pool* (Jethro Tull); Pagani-Mogol-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Forneria Marconi); Hayes: *I stand accused* (Isaac Hayes); Buzzard: *Burnin'* (Tucky Buzzard); Lee: *I'd love to change the world* (Ten Years After); Stewart-Pallavicini: *Lanterne antiche* (Patty Pravo); Sterling-Burdon: *Soledad* (Eric Burdon); Cropper-Redding: *The happy song* (Rita Coolidge); Lauzi-La Bionda: *4.000.000 di anni fa* (I Protagonisti); Crane: *The rock* (Atomic Rooster); Carletti-Contini: *Vola* (I Nomadi); Farner: *Footstompin' music* (Grand Funk Railroad); Casagni-Franchi-Cioffi-Reverberi: *Realità* (Nuova Idea); Evans-Ham: *Without you* (Harry Nilsson); Clempson-Hiseman-Heckstall-Greenslade: *Take me back to doomsday* (Colosseum); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Signorini-Boldrini: *Fiore del nord* (I Califfi).

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ottorino Respighi: *Gli Uccelli* - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Luigi Dallapiccola: *Tartini* seconda - VI. Sandro Materassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Pedrotti; Alfredo Casella: *Scarlattiana* - Pf. Lya De Barberis - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

9 (18) FILOMUSICA

Claude Debussy (orchestraz. di Henri Büsser): *Petite Suite* - Orch. Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard; Richard Wagner: *Da Der Gotterdammerung* - Hoi, hol ihr giebisch-mannen - Auf Gunter edler giebichung - Sopr. Birgit Nilsson, br. Dietrich Fischer-Dieskau, bs. Gottlob Frick; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio n. 2 in do min. op. 66* per archi e pianoforte - Trio Beaux Arts; Modesto Musorgski: *Songs and dances of death* - Bs. Kim Borg; Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 21* - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Philadelphia dir. Eugene Ormandy; Bela Bartok: *Divertimento per archi* - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barschall

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la magg. K. 331* - Pf. Ingrid Haebler; Nicolò Paganini: *Sonata concertante* - Chit. Marga Baumi, vl. Walter Klasing; Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re magg.* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anatole Fistoulari

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2 - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

12,30 (21,30) POLIFONIA

Guillaume Dufay: *Adieu l'amour, adieu ma joie* - Sopr. Diane Tramontini, ten. Stanley Buetsens - Elementi del Compl. Vocale e strum. - Stanley Buetsens - dir. Stanley Buetsens - Inno - Veni Creator Spiritus - Canzone - Flos florum - Canzone - Si la face ay pale - Sopr. Erika Metzger Ulrich, ten. Otto Pingel - Compl. Collegium Musicum - di Krefeld dir. Robert Haas; Josquin Des Pres: *Motetto* - Praeter rerum seriem - Madrigale - Mille regrets - (vers. strum. di T. Susato) - Madrigale - Coeurs desolez - Motetto - Tulerunt Dominum - Compl. Strum. - Musica Antiqua - di Vienna e - I Madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda

13 (22) IL NOVECENTO STORICO

Joas Janacek: *Quartetto* - Lettere intime - Quartetto di Praga; Dimitri Sciostakovic: *Concerto op. 107* - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

13,55-15 (22,55-24) HENRY PURCELL

Dido and Aeneas, opera in tre atti su testo di Nhum Tate (da Virgilio) - Shirley Verrett - Dan Jordachescu - Enea - Helen Donath - Belinda - Oralia Dominguez - La maga - Rosina Cavicchioli - Una donna - Lilia Teresita Reyes - Prima strega - Margaret Lensky - Seconda strega - Carmen Lavani - Uno spirito - Carlo Gaifa - Un marinaio - Carlo Gaifa - Orch. Sinf. di Torino della RAI e - Ambrosian Choir - dir. Raymond Leppard - Me del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adler: *Hernando's hideaway* (Walter Müller); Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (Arturo Mantovani); Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues* (Gigliola Cinquetti); Cucchiara: *La mattina del giorno dopo* (Tony Cucchiara); Ragni-Rado-Mc Dermot: *Aquarius* (Jean Claudric); Cyan-Capua: *Miss Luba* (Cyan); Baldazzi-Bardotti-Cella-mare-Dalla: *Piazza grande* (Franck Pourcel); Golden-Hubbell: *Poor Butterfly* (Frank Sinatra); Hayward-Du Bose-Gershwin: *Summertime* (Janis Joplin); Hagen: *Harlem nocturne* (Joe Harnell); Gershwin: *Someone to watch over me* (Ray Conniff); Pallavicini-Paoli: *Il mondo in ta-*

sca (Gino Paoli); Lobo: *Pontio* (Woody Herman); Amadesi-Albula: *La mia luce* (I Francescani); McCartney-Lennon: *Goodbye* (Mary Hopkins); Kalman: *Komm Zigan* (The Magyar Orchestra); Pallavicini-Carrisi: *Mezzo cuore* (Al Bano); Mercer-Arlen: *Come rain or come shine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Di Giacomo-Costa: *Lariula* (Miranda Martino); Van Leeuwen: *Venus* (Mario Capuano); Billsbury-Deutscher: *Na-ia-ta* (Royal Brewery); Lecuona: *La comparsa* (Percy Faith); Mendes-Mascheroni: *Si fa (ma non si dice)* (Milly); Fucik: *Einzug der Gladiatoren* (Henry Mancini); Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller); Dylan: *If not for you* (George Harrison); Jobim: *So danço samba* (Sergio Mendes); Preti-Guarnieri: *Era bello il mio ragazzo* (Anna Identici); King: *Little Louis* (Mungo Jerry)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Tito Puente); Buggy-Sardou-Revaux: *Mourir de plaisir* (Michel Sardou); Handy: *New Orleans function*; Free as a bird - Oh! Didn't he ramble (Louis Armstrong); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Cucchiara: *Fai presto sole* (Tony e Nelly); Alfond: *Colonel Bogey* (Henry Mancini); Libera trascriz. (Schumann); Traumerel (Roger Williams); Menezes: *Deixa isso pra' lá* (Elza Soares); Trénet: *Ménilmontant* (Fausto Papetti); Hawkins: *Try the real thing* (The Edwin Hawkins Singers); Ignato: *Makalaya* (Johnny Poi); Anonimo: *Vitti na crozza* (Rosanna Fratello); Léhar: *Villia da - La vedova allegra* - (G. B. Martelli); Ibach-Bouwens-Carrère: *Reviens, je t'aime* (Sheila); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Stanley Black); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Baden Powell); Denver: *Leaving on a jet plane* (Engelbert Humperdinck); Anonimo: *L'alouette* (Michael Jonesco); Perkins: *Fandango* (James Last); Endrigo: *Adesso si* (Marisa Sannia); Blackburn-Popp-Cour: *L'amour est bleu* (Lawson-Haggart); Vidalin-Becaude: *Seul sur son étoile* (Gilbert Bécaud); Desmond-Valle: *Batucada* (Gilberto Puente); Hammerstein-Rodgers: *Oh, what a beautiful morning!* (Ray Conniff); Delanoe-De Senneville: *Gloria* (Raymond Le-fèvre)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ory: *Muskrat ramble* (Ray Conniff); Rugolo: *Safranski* (Stan Kenton); Berlin: *Blue skies* (Chik Webb); Anonimo: *The house of the rising sun* (James Last); Jones: *A change of place* (Quincy Jones); Ellington: *Prelude to a kiss* (Carmen Cavallaro); Dalla: *Itaca* (Lucio Dalla); Sciorilli: *La riva bianca la riva nera* (Iva Zanicchi); Vecchioni: *Io non devo andare in via Ferrante Aporti* (Roberto Vecchioni); Joplin: *Kozmic blues* (Janis Joplin); Rodgers: *I didn't know what time it was* (Ray Charles); Simon: *Old friends* (Paul Desmond); Gershwin: *Oh Lady be good* (Count Basie); Tradizionale: *When the saints go marching in* (Louis Armstrong); Clifford: *George's dilemma* (Clifford Brown); Byrd: *Ela me deixou* (Charlie Byrd); McCartney: *Another day - Monna miss America - Oh woman, oh why - That world be something* (Paul McCartney); Theodorakis: *To yelasto pedi* (Hugo Winterhalter); Caymmi: *Andanca* (James Last); Barroso: *Quindins de yaya* (Stanley Black); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

McClay-Costa: *Lady hi, Lady ho* (Les Costa); Franklin: *Rock steady* (Aretha Franklin); Pieretti-Gianco: *Ti voglio* (Donatello); Pace-Barosso: *Più grande del mio amor* (Roberto Carlos); Chinn-Chapmann: *Poppa Joe* (The Sweet); King: *You've got a friend* (Carole King); Stewart: *Family affair* (Sly and the Family Stone); Thomas-Paganini-Rivat-Vincent: *Capita tutto a me* (Marcel Amont); Cantù-Leali: *La mia primavera* (Fausto Leali); Mc Cullough: *Let it be gone* (The Grease Band); Axton: *Never been to Spain* (Three Dog Night); Giessegi-Salizzato-Zauli: *Ma cosa fai* (I Flashmen); Lagunare-Salis: *Una bambina una donna* (Gruppo 2001); Deep Purple: *Never before* (Deep Purple); McLean: *American pie* (parte 1ª) (Don McLean); Simon: *Mother and child reunion* (Paul Simon); Culotta-Dattoli: *Piccolo grande amore* (Gens); Peters: *White man black man* (James Gang); Vinedge: *Touch me* (Billy Cox); Byl-Vangarde: *Help* (Chrysalis); Clivio-Scrivano-Zauli: *Una ruga sul mio viso* (Franco Tozzi); Lorck-Loseth-Robinson: *Looking for a place to sleep* (Scots 'N' Soda); Smith-Johnson: *Svenka sona* (If); Turner: *I wanna jump* (Ike and Tina Turner)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 6 AL 12 MAGGIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 13 AL 19 MAGGIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 20 AL 26 MAGGIO

CAGLIARI: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Concerto in si bem. magg.* per tromba e orchestra - Solista Anania Battagliola - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui; Anton Bruckner: *Messa in mi min.* per coro e strumenti a fiato: Kirye, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Richard Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto 1º - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Bedrich Smetana: *La Moldava*: Poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Erich Paul Stekel; César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra - Solista Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin; Franz Schubert: *Musiche per l'opera* - Der vierjährige Posten - di Theodore Koerner, per soli, coro e orchestra - Bruna Rizzoli, sopr.; Giuseppe Baratti, Amedeo Berdini, Ezio De Giorgi, tenori; Renzo Gonzales, basso - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra diretta da Frank Chack-sfield
Cash: I walk the line; Gibson: I can't stop loving you; Travis: Sixteen tons; Williams-Jordan: Anytime; Mills-Friend: Lovesick blues; Willet: Don't let the stars get in your eyes
- Tony Mottola alla chitarra
Delanoe-Becaude: What now my love; Hatch: Call me; Gimbel-Valle: Summer samba; Porter: I love you; Jessel-Grudeff-Oliviero: All
- La cantante Mahalia Jackson
Arr. Jackson: Walk in Jerusalem - He calmed the ocean; Hamblen: It is no secret; K. Woods jr.: That's what he's done for me; Arr. Jackson: Nobody knows the trouble I've seen
- Suona l'orchestra di Buddy Bregman
Porter: All of you; Ellington: In a mellow tone; Porter: It's all right with me; Comden-Green-Styne: Just in time

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Passacaglia in do min.* per organo - Solista Fernando Germani; Hugo Wolf: *Otto Lieder* per voce e pianoforte (Mörke-Lieder): Gesang Weilas - Der Knabe und des im-mlein - Jagerlied - Lebe wohl - Er ist's - Der Gartner - Auf einer Wanderung - Elfenlied - Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pf.; Alfredo Casella: *Concerto* per quartetto d'archi: Preludio - Ninna-nanna - Valse ridicule - Notturno - Fox-trot - Quartetto d'archi dell'ORTF

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra diretta da Les Brown
De Franco: King Philip stomp; Ronell: Willow weep for me; Ellington-Russell: Don't get around anymore; Gibbs: The claw
- Earl Grant e il suo complesso
Grant-Dant: Trade winds; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Owens: Sweet Lellani; Mendonça-Gimbel-Jobim: Meditation; Hamilton-Lewis: How high the moon
- Santa Ella Fitzgerald
Nyte-Monk: Abide with me; Bennard: The old rugged cross; Ogdon-Gabriel: Brighten the corner; Tomer-Rankin: God be with you till we meet again; Tradiz.: I should not be moved; Top-lady-Hastings: Rock of ages cleft for me; Bliss: Let the lover lights be burning
- Ted Heath e la sua orchestra
Tradiz.: Swing low, sweet chariot; Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Tradiz.: All God's children got shoes; Keating: Bass in the hole; McCartney-Lennon: Hey Jude

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Charles Gounod: *Piccola sinfonia* per strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Antar* - Sinfonia n. 2 op. 9: Largo, Allegro - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto, Adagio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Strauss; Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales*: Moderato - Abbastanza lento - Moderato - Abbastanza animato - Quasi lento - Abbastanza vivo - Meno vivo - Epilogo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinand Leitner

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Kai Winding e la sua orchestra
Ogerman: Get lost; Goffin-King: Hey girl; Whitaker-Pavey: The lonely one; Meek: The ice cream man; Otto: China surf
- Gary Burton e il suo complesso
Neville: Pain in my heart; Burton: Leroy the magician; Shannon: I never loved a man
- Cantano Lena Horne e Tony Bennett
Porter: I concentrate on you; Howard: Fly me to the moon; Klauber-Stoddard: I get the blues when it rains; Lees-Jobim: Song of the jet; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face
- L'orchestra Roland Shaw
Esperon: The three caballeros; Lara: Solamente una vez; Tradiz.: Bulerias - Las chianpanecas; Tradiz.: La paloma; Padilla: El relicario

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CARNE IN UMIDO CON NOCI (per 4 persone) - In margarina GRADINA imbrodita fate dorare 400 gr. di polpa di manzo tagliata a pezzi, spolverizzata con della farina bianca e mescolate. Unitevi 50 gr. di noci tritate con aglio e prezzemolo, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente per 1 ora abbondante a pentola coperta e aggiungete del brodo di tanto in tanto se necessario. Servite la carne con polenta o con puré di patate.

MANZO BOLLITO RIFATTO (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate leggermente 2 cipolle di media grossezza a fettine, unite 300-400 gr. di manzo bollito tagliato a fette, sale, pepe, 250 gr. di pomodori pelati, spezzettati e 1 foglia di alloro. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 15 minuti, unendo poco brodo se necessario. Il sugo dev'essere piuttosto denso.

FAGIOLI IN UMIDO (per 4 persone) - In una casseruola preferibilmente di terracotta fate imbrodare 1 cipolla di media grossezza a fettine con 50 gr. di margarina GRADINA, poi unite 500 gr. di fagioli borlotti secchi ammollati per 12 ore e 1 lattina di pomodori preparati. Aggiungete 1 pizzico di cannella, 3 chiodi di garofano, 1 spicchio di aglio e tanto brodo caldo da coprire i fagioli. Mettete il coperchio e continuate lentamente la cottura per circa 2 ore unendo del brodo se necessario. Alla fine il sugo dovrà essere piuttosto ristretto.

con fette Milknette

TORTIGLIONI GRATINATI (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di pasta tortiglioni in abbondante acqua bollente salata, poi sgocciolate e metteteli in una tortiera o pirofila unita a strati alternati con fette MILKNETTE, ragù bolognese preparato da voi o acquistato, e a piacere qualche cucchiata di salsa besciamella. Continuate così fino all'esaurimento degli ingredienti, terminate con fiocchetti di burro o margarina vegetale e pangrattato, poi mettete la pasta in forno caldo (200°) per 25-30 minuti.

HAMBURGER SAPORITI (per 4 persone) - Mescolate 500-600 gr. di polpa di manzo tritata con sale e pepe e formate 4 grosse polpette appiattite. Fatele dorare a fuoco vivo dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata, coprite ognuna con 1/2 fetta MILKNETTE, poi terminate la cottura più lentamente fino al grado di cottura desiderato. Levate gli hamburgers dalla padella, teneteli al caldo e staccate il fondo di cottura, variando di volta in volta, con qualche goccia di Worcestershire sauce, 2-3 cucchiaini di vino bianco e versate il sugo sulla carne.

TORTINO CON UOVA (per 4 persone) - Tagliate delle fette di pane a cassetta a metà e fatele dorare da una parte in burro o margarina vegetale imbrodinate. Toglietele, scolatele, pepatele e sulla parte frita appoggiate 1/2 fetta MILKNETTE. Allineatele in una tortiera o pirofila unita, poi versatevi delle uova sbattute con qualche cucchiaino di latte, sale e pepe. Mettete in forno moderato a cuocere, oppure copritele e tenetele su fuoco bassissimo finché le uova si saranno rapprese.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 29 aprile

- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Rubrica domenicale a cura di Marco Blaser presenta: «Viaggio nel Kenia» (a colori)
14,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16 INTERMEZZO
16,10 IN COMPAGNIA DI MAX LINDER. «Volete diventare mia moglie?» - «Sette anni di disgrazie»
17 DISTRUZIONE. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (a colori)
18,55 PIACERE DELLA MUSICA. Franz Joseph Haydn: «Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1»: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Presto Trio - Allegro ma non troppo; Zoltan Kodaly: «Serenata per due violini e viola op. 12»: Allegretto - Lento ma non troppo - Vivo. Esecuzione del Quartetto Tatari. Ripresa televisiva di Sergio Genni (Registrazione effettuata nell'ambito delle Settimane Musicali di Ascona 1972)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,35 IL CASO MONTROSE. Originale televisivo di Frank Barton con la partecipazione di Tony Franciosa, Pat O'Brien, Bethel Leslie. Regia di Herschel Dougherty (a colori)
21,20 SOUL. Varietà presentato dalla EBC (Educational Broadcasting Corporation, New York) al Concorso «Rose d'Or Montreux 1972». Jackie Earley, Letta Mbulu, Lee Morgan, Anna Horsford, George Falsone, Sandra Sharpe, Al Green, Gladys Knight and Pips, Nikki Giovanni. Realizzazione di Ivan Cury, Stan Lathan e Merrily Mossman (a colori)
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,20 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 30 aprile

- 18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni
PIERONE E BELISARIO. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori) - L'OROLOGIO DELLE STAGIONI. Disegno animato della serie «Flic e Flo» - IL BEL MAGLIONE ROSSO. Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 LE ELEZIONI DEL GRAN CONSIGLIO NEI GRIGIONI - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «William Shakespeare dalla storia alla favola», a cura di Carlo Izzo. 3. «Antonio e Cleopatra»
22,05 BOCCACCIO & C. Lapo racconta di: «Bartolomea e Paganino, brigante amoroso» dal «Decameron», 2ª giornata - 10ª novella. Libro adattato di Beppe Chierici e Grytzko Mascioni (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 1° maggio

- 16 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al «Cirque d'hiver» di Parigi. 1ª parte (a colori)
16,50 SIERRA. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Wanda Hendrix. Regia di Alfred Green (a colori)
18,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Alberto Bevilacqua». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,15 ORIZZONTI DI GLORIA. Lungometraggio interpretato da Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou. Regia di Stanley Kubrick
22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 2 maggio

- 18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Lo psicologo risponde». 7. La scelta della professione - «Con le tue mani». Lavori manuali con Marco Bottini. 8. Pittura su vetro e fiori di carta - «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - Quiz a premi (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,15 GITA DI FAMIGLIA. Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» (a colori) - TV-SPOT
19,50 DESTINAZIONE TOLOSA. Documentario - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL TESORO DEL MORTO. Telefilm della serie «Agente speciale» (a colori)
21,30 RITRATTI. «John Kenneth Galbraith». Realizzazione di Enzo Forcella e Alfredo Di Laura
22,25 JAZZ CLUB. Gruppo «Chris Hinz» al Festival di Montreux 1971. 2ª parte (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 3 maggio

- 8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 10ª puntata (Replica) (a colori)
9 TELESUOLA. Geografia del Cantone Ticino. «Leventina» - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - IL SATURNINO SHOW. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - LA FOLLE GIORNATA DEL CONIGLIETTO. Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 9. «Ulla Kauft einen Tisch». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Progetto Pisulino». Servizio di Bruno Soldini (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione
22 UN UOMO AL GIORNO. Telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City»
22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 4 maggio

- 18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Le Figlie del vento. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - COMICHE AMERICANE. Quei signori della polizia segreta
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 IL ROMANZO DEL CONTRABBASSO. Regia di Vido Hornak. Tratto da un racconto di A. P. Cechov. Il romanzo del contrabbasso narra con toni scanzonati e umoristici l'amore sfortunato di un povero musicista per una nobildonna, nel quadro della Russia zarista
22 L'ALTRA META. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 5 maggio

- 13,20 TELEREVISTA. Revista mensual de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Telediaro suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori)
13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 CRONACA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO D'ATTUALITÀ
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Lo psicologo risponde». 7. La scelta della professione - «Con le tue mani». Lavori manuali con Marco Bottini. 8. Pittura su vetro e fiori di carta - «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - Quiz a premi (parzialmente a colori) (Replica del 2 maggio 1973)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Buddy Miles (a colori)
18,10 SCAMPATO PERICOLO. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio»
18,35 IL MONDO IN CUI VIAMMO. «Bakuba». Documentario della serie «Usi e arte d'Africa» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON DONATELLO, CHRISTIAN DE SICA E DRUPI. Regia di Tazio Tami (a colori)
18,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT
20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 LA BIONDA E LO SCERIFFO. Lungometraggio interpretato da Kenneth Moore, Jane Mansfield, Henry Hull, Bruce Cabot, Robert Morley. Regia di Raoul Walsh (a colori)
22,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

La musica s'addice a paesi silenziosi

Pamparato è un paese di villeggiatura in provincia di Cuneo, adagiato e sparso fra boschi silenziosi di castagni, dove la Val Casotto si allarga per la confluenza con la Val Limona. Ha tradizioni più che millenarie, documentate da monumenti di epoca variabile fra il X e il XVIII secolo: tre castelli, una certosa, ventisette chiese e cappelle. Ma Pamparato era anche un paese che aveva incominciato a morire, sia per la decadenza comune a tutti i paesi di montagna, sia per la cessazione di attività locali, che ne avevano garantito per anni l'economia. L'emigrazione, che toccava ora punte preoccupanti, determinava anche l'abbandono e la decadenza del patrimonio artistico di tutta la vallata.

Con coraggiosa iniziativa, però, nel 1968 vi nasceva il «FESTIVAL DEI SARACENI», stagione estiva di musica antica. Gli intenti della manifestazione erano diversi ma complementari: da un lato, quello di qualificare sul piano turistico un luogo che, diversamente, sarebbe rimasto nell'anonimato; dall'altro, quello di promuovere e diffondere la conoscenza della musica antica, ambientandola proprio in quegli edifici che rischiavano la completa rovina.

Quando si trattò di dare un nome alla manifestazione, ci si riferì alla leggenda secondo la quale il nome di Pamparato si deve ai Saraceni che, sullo scorcio del IX secolo, scorrevano il Piemonte meridionale. Il paese si chiamava allora Mongiardino: ma, avendo gli abitanti mandato ai Saraceni assediati un cane con un pane in bocca — l'ultimo che avevano, in realtà — quelli tolsero un assedio apparentemente inutile dicendo dei presunti affamati: «Haben panem paratum» (e la frase figura ancora nello stemma comunale accanto al cane e a una colomba).

Dopo il successo del primo anno le attività si allargarono e nel 1969 prese vita, per iniziativa dell'Associazione «Pro Pamparato», un Istituto Musicale, che si intitolò a Stanislao Cordero (1857-1932) marchese di Pamparato e musicologo. Le prime attività furono circoscritte ad un corso estivo di flauto dolce, ma negli anni seguenti, gli sviluppi furono notevoli. L'Istituto divenne comunale, crebbe il numero dei corsi e si allargò la sfera delle discipline musicali trattate mentre gli allievi giungevano ormai da ogni parte d'Italia. Oggi insegnano ai corsi musicali di Pamparato i più illustri docenti italiani e stranieri ed alle attività del paesino piemontese vengono interessati gli istituti culturali di tutta Europa.

Accanto alla tradizionale stagione di concerti si svolgeranno quest'anno nel mese di luglio a Pamparato i seguenti corsi:

— Didattica della musica per maestri elementari ed insegnanti di Educazione Musicale (2-14): Riccardo Al'orto, Giordano Bianchi, Pino Briasco, Benito Corradini, Ezequiel M. Recondo;

— Didattica del pianoforte (16-28): Hanna Lachertowa;

— Didattica della vocalità (16-28): Cathy Berberian, Domenico Guaccero, Rachele Maragliano Mori, Federico Mompellio, Nives Poli, Pietro Righini, Oskar Schindler, Dom Anselmo Susca;

— Musico'logia (23-28): D'Arco Silvio Avalle, Federico Mompellio;

— Flauto dolce (16-28): Ezequiel M. Recondo;

— Liuto (16-26): Federico Orsolino;

— Chitarra (16-26): Pino Briasco;

— Clavicembalo (16-28): Emilia Fadini, Sigfrido Leschiutta;

— Musica Elettronica (16-28): Felice Fugazza.

LA PROSA ALLA RADIO

Il giro del mondo in 80 giorni

di Jules Verne. Adattamento in quindici puntate di Ida Omboni e Paolo Poli (da lunedì 30 aprile, ore 9,50, Secondo)

Ha inizio uno sceneggiato tratto da un romanzo di Jules Verne, lo scrittore francese nato nel 1828, morto nel 1905, e autore di ben ottanta romanzi nella sua lunga e operosa vita. *Il giro del mondo in 80 giorni*, da cui fu tratto anche un celebre film, è una delle opere più note di Verne. Le avventure del «tipico gentleman inglese» Phileas Fogg e del suo cameriere Passepartout ci hanno accompagnato negli anni della giovinezza, ma meriterebbero di essere rilette oggi.

«Verne», come ha scritto Gian-

siro Ferrata, «produsse insieme le espressioni della propria fantasia, orientata spesso con fervore dalle idee sul futuro del mondo umano, e gli effetti di ciò che i lettori stessi avevano indirettamente richiesto alla macchina operosa in lui senza tregua. E' il limite della sua personalità come artista. Tuttavia, è anche diventato un mezzo, uno strumento per risultati eccezionali, inconfondibili con qualunque altra forma di successo concreto nell'arte del narrare, come in quella d'esprimere determinate visioni sul mondo che riguarda le sorti umane; e (se l'uno o l'altro libro di Verne può a volte contar poco) è realmente a un viaggio straordinario che ci invitano le sue moltissime opere vive».

Radiodramma di Muriel Spark
(Sabato 5 maggio, ore 22,35, Terzo)

In un lussuoso appartamento di Londra vivono agiatamente e oziosamente due amiche, Lettice Chatterton e Tiggy Bone, sua segretaria. Il loro ozio è animato da giochi e farnetiche culturali che sconvolgono volentieri nell'occultismo. La Chatterton, per esempio, lungi dal preoccuparsi seriamente per la scomparsa del nipote Roy, studente di teologia, preferisce formulare ogni sorta di ipotesi fantastiche sulla sua fuga: secondo lei, Roy ha rintracciato

una giovane amica strega e sta celebrando in sua compagnia i riti del Sabbath; oppure è implicato in oscuri complotti politici in terra straniera, in Bretagna prima, in Jugoslavia poi. A dispetto della sua fervida immaginazione, Lettice Chatterton è ben lontana dal prevedere la vera soluzione del mistero. Infatti Roy bussa alla porta, entra in salotto e comincia tranquillamente a parlare: solo che non si tratta più di Roy in carne e ossa, ma del suo fantasma, che annuncia alla zia di essere rimasto vittima di un incidente aereo poco prima.

Tutto per bene

Commedia di Luigi Pirandello
(Sabato 5 maggio, 9,35, Secondo)

Prosegue con *Tutto per bene* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Carlo d'Angelo. Protagonista della commedia di Pirandello è un certo Martino Lori: sono trascorsi sedici anni dalla morte improvvisa della moglie, ma Lori è rimasto legato al ricordo di lei con una dedizione straordinaria. E fu proprio questa dedizione che sin dal primo momento parve allontanarlo persino dalla bambina che la moglie aveva lasciato, Palma. E parve giustificato così l'intervento di Salvo Manfroni, un allievo del padre della defunta che si è interessato in questi anni di Palma facendo addirittura le veci di Martino fino a condurla alle nozze con il marchese Gualdi. Manfroni è diventato un uomo importante e Martino è vissuto nella sua ombra e sempre ignorato da Palma. Ma quando viene a sapere che in realtà Palma non è figlia sua, ma di Manfroni, allora avviene in lui un mutamento sostanziale. Ora capisce il disinteresse della ragazza, ora capisce tante cose e che tutti erano convinti che lui sapesse e per vigliaccheria o per comodo avesse scelto il silenzio, Martino finalmente può prendersi la sua rivincita.

Macbeth

Tragedia di William Shakespeare
(Venerdì 4 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato all'attore Luigi Vannucchi: in programma *Macbeth* di William Shakespeare. Al centro della tragedia che si svolge in Scozia nell'alto Medioevo sono due figure di potenti feudatari: Lord e Lady Macbeth che per lo strato sociale da cui provengono aspirano con ogni loro forza al trono.

La vicenda, come ha scritto nella sua *Storia del teatro* il critico e saggista Vito Pandolfi, si svolge secondo la linea di ascesa e caduta che tanto spesso forma l'arco della tragedia shakespeariana quando è legata ai temi del potere e che sembra simboleggiare i termini stessi dell'esistenza dalle sue speranze alla sconfitta finale che s'accompagna alla morte. Lady Macbeth incarna una volontà senza tentennamenti, tesa al suo scopo fino a trovarvi la fine. Macbeth rappresenta dinanzi alla moglie l'altra problematica faccia della realtà: da una parte il volere, il fine, l'ideale, anche negativo, che colora di sé l'animo umano; dall'altra parte tutto ciò che condiziona e in modo esplicito il suo procedere.



Sabina De Guida è interprete di «Incontro nell'isola» in onda mercoledì 2 maggio sul Programma Nazionale

La parigina

Commedia di Henry Becque (Sabato 5 maggio, ore 17,10, Nazionale)

Clotilde Du Mesnil è una donna carica di impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. In realtà a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extraconiugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor Du Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrigante; e questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse lei con le sue buone relazioni, Du Mesnil non otterrebbe dal ministero delle Finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei, Clotilde, un gradino superato, una maggiore rispettabilità, una più tranquilla posizione borghese. Clotilde conosce perfettamente la realtà nella quale vive, sa come affrontarla, sa quali vantaggi ne può ricevere, ne conosce i rischi e conosce le proprie debolezze. Sa muoversi nel mondo insomma: attua i suoi piani con semplicità puntando dritta allo scopo. Mai un passo più lungo della gamba. Il suo adulterio è scontato. Domina l'amante come domina il marito. Sentimenti particolari, emozioni forti, Clotilde non li prova, né li vuole provare. In lei è tutta la crudezza di Becque, quel rigore che rese il suo teatro poco popolare. Alla brava gente che andava a teatro, alla borghesia della Terza Repubblica non andava proprio di veder raffigurati con quella precisione i propri vizi e i propri difetti.

Incontro nell'isola

Radiodramma di Françoise Xenakis (Mercoledì 2 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Il testo di *Incontro nell'isola* è apparso nella primavera del 1971 presso le edizioni Laffont. La sua tiratura raggiunse nel 1972 le 50.000 copie. La stessa autrice ne ha poi tratto un radiodramma che viene trasmesso questa settimana. Si tratta di un racconto ellittico e denso, talvolta mormorato, dai paragrafi corti e dalle frasi monche, le cui parole compongono un canto grave e rauco, tanto più toccante perché puro e sommerso. Costruito alternando sequenze narrate a scene dialogate,

traccia la storia di una giovane donna che ha il marito prigioniero politico in un'isola da tre anni. E' facile capire che i persecutori sono i fascisti greci e l'uomo è un democratico il quale, come tanti altri democratici, soffre nelle spietate e orride carceri del regime. Dopo una lunga attesa la donna incontra il suo uomo, ma l'incontro è deludente: c'è tra loro come un vuoto, una sensazione di disagio. Solo al momento dell'addio si riaccende la coscienza del reciproco legame. La donna riparte piena di rimpianti pensando a una nuova visita. E' ben lontana dal prevedere come per un'oscura fatalità proprio il

dono portato al marito, confezionato con le sue stesse mani, sarà la causa della sua fine. Ha diretto il lavoro uno dei registi più intelligenti e preparati della nuova generazione, Marco Parodi, che ha già dato ottime prove alla radio. Per la realizzazione di *Incontro nell'isola* Parodi si è valso dell'Istituto di Fonologia della RAI di Milano dove, coadiuvato da quel mago della stereofonia che è Marino Zuccheri, ha organizzato i materiali sonori alternando il tono sommesso e accorato del testo con riferimenti precisi al regime fascista greco e a ciò che esso significa.

(a cura di Franco Scaglia)

Fra' Gherardo

Opera di Ildebrando Pizzetti (Giovedì 3 maggio, ore 20, Terzo)

Atto I - Parma, l'anno 1260. Gherardo (*tenore*), un giovane tessitore, figlio di ricca famiglia, ha rinunciato al mondo e, infiammato dall'amore di Cristo, ha deciso di donare ogni suo avere ai poveri e ai diseredati. Andrà a predicare il messaggio cristiano e a convertire gli increduli e le peccatrici. Inutilmente costoro irriteranno la sua fede: il giovane non si lascia abbattere e anzi si rafforza nel suo proposito. Un giorno una cortigiana, contro cui Gherardo ha lanciato parole di fuoco per indurlo a convertirsi, lo percuote al collo dell'ira: ma una giovane orfana, Mariola (*soprano*), interviene a difenderlo. La fanciulla, costretta a vivere con una zia che la spinge verso una vita di perdizione, è infatti commossa dai discorsi di fede di Gherardo ed è ormai conquistata da quell'ideale di purezza e di mistico ardore che egli con le sue parole è riuscito a comunicare. Da parte sua, il giovane è rapito dalla bellezza di Mariola. Tenterà di resistere al sentimento d'amore che gli si è acceso nel cuore, ma inutilmente. Dopo aver difeso la fanciulla da due soldati ubriachi che le si sono accostati, la prende fra le braccia e la conduce nella sua casa. Trascorrerà una immemore notte d'amore; poi, all'alba, Gherardo ritornerà in sé, maledicendo il suo peccato. Scaccerà dunque, con tremende invettive, la povera fanciulla che piangendo disperatamente, ma ancora benedicendo le ore del suo amore, si allontana verso il suo triste destino. Gherardo confesserà prostrato la sua colpa e si unirà ai flagellanti che inneggiano alla potenza divina.

Atto II - Passano nove anni. Gherardo ha fondato un nuovo ordine di frati che combatte l'ingiustizia e non risparmia le accuse né ai potenti reggitori della città, né al clero. Il popolo sostiene Gherardo e lo segue, ma non mancano nemici che gli rimproverano la sua inflessibilità e la sua mancanza di umanità verso i peccatori pentiti delle proprie colpe. Una madre (*mezzosoprano*) che ha suo figlio moribondo (e alla quale Gherardo ha rivolto dure rampogne per il peccaminoso concepimento della sua creatura), invoca da Dio la maledizione di un figlio, se mai Gherardo ne abbia avuto uno. Questi, profondamente scosso da quelle invettive, si apparta in meditazione mentre il popolo si arma contro i potenti persecutori. A un tratto, una figura misera, un volto esangue gli sono dinanzi: agli occhi increduli di Gherardo appare Mariola che egli dapprincipio scaccia come una nuova tentazione diabolica. Ma la donna riesce a muoverlo a pietà con la narrazione della sua vita di stenti e di dolore: il figlioletto nato nella lontana notte d'amore con Gherardo è spirato in un misero letto di foglie sull'argine di un fiume. Il frate è preso da rimorso: profondamente pentito, chiede perdono a Mariola e baciandole con trasporto le mani le chiede di fuggire insieme con lui. Ma in quel mentre giungono gli uomini del podestà ad arrestarlo: Simone (*tenore*), un frate che Gherardo aveva pubblicamente smascherato mentre stava per rubare a una poveretta il suo gruzzolo, lo ha denunciato per vendicarsi. Mariola si pone alla testa

dei seguaci del frate, decisa a liberare l'uomo amato.

Atto III - Il podestà (*baritono*) e il vescovo (*baritono*) si recano da Gherardo e per convincerlo a riconoscere le sue colpe e a rinnegare le sue eresie gli danno una falsa notizia: Mariola, essi dicono, è stata arrestata; e soltanto se Gherardo si deciderà a pentirsi potranno avere entrambi salva la vita. Gherardo esita, poi per amore di Mariola cede. Nella Piazza Maggiore di Parma, la folla è divisa in due fazioni: gli uni pregano per la liberazione di Gherardo, gli altri lo vogliono sul rogo. Condotto dinanzi al popolo, il frate ritratta tutte le dottrine predicate con tanto veemente ardore. Mariola, nascosta tra la folla, ascolta atterrita le parole di Gherardo il quale, a un certo momento, avvedutosi dell'errore che sta per compiere, si ribella, e grida il suo disprezzo verso chi lo perseguita. La donna, in preda a una gioia sovrumana, fa per gettarsi fra le braccia di Gherardo, ma una donna il cui figlio è stato ucciso durante la rivolta le pianta a tradimento un pugnale nelle spalle. Mariola, colpita a morte, mormora a Gherardo le ultime parole di conforto: lo attenderà, ella dice, in cielo insieme con il loro piccino. Poi spira. Il frate, ormai ridotto a una povera creatura angosciata, si avvia al rogo invocando fra le lacrime il nome della sua donna. Il popolo, inginocchiato, prega commosso.

Particolare interesse suscita la trasmissione del *Fra' Gherardo*, partitura che sta fra quelle più spiccate di un grande compositore del nostro secolo, purtroppo scomparso: Ildebrando Pizzetti.

Com'è noto, il dramma (parole e musica) fu composto da Pizzetti negli anni 1925-27 ed ebbe il suo battesimo alla «Scala» di Milano, il 16 maggio 1928. Dirigeva Arturo Toscanini il quale contribuì con la sua arte d'interprete all'esito liettissimo della rappresentazione scaligera. L'idea del *Fra' Gherardo* fu suggerita al compositore parmense dalla lettura della famosa Cronaca, scritta in latino e giunta incompleta, del frate francescano Salimbene da Parma. Il Pizzetti, conquistato dalla vigore dei temi che con linguaggio assai vivo e pittoresco erano trattati in tale opera la quale appartiene, come ognuno sa, all'epoca medievale, decise di comporre un dramma in cui quei temi (eresie, lotte, travagli religiosi e sociali del mondo del Medioevo) confluissero nell'umanissima vicenda di *Fra' Gherardo*, il tessitore finito sul rogo, e in essa trovassero una drammatica, possente illustrazione. Preso lo spunto, per ciò che attiene al protagonista, dalla figura di Gherardino Segalello di cui parla l'antico cronista, il compositore scolpì con commossa fantasia anche il personaggio di Mariola, totalmente inventato, e degli altri personaggi che si muovono, come figure vive e toccanti, nel dramma. «In *Gherardo*», scrive Guido M. Gatti, «fremono ancora i motivi terreni, angosciati, debolezze della carne mortale, vicenda di peccati e di pentimenti, in un ambiente di egoismi e di ipocrisie in cui anche il buono è travolto e il saggio brancola nel buio. L'eroe di Pizzetti non è un asceta e non tende però a straniarsi dalla vita terrena, a disprezzarla come cosa diabolica. Vuole anzi viverla pienamente, ma compren-

dendone l'essenza e i fini e accogliendone tutto ciò che in essa esalta la bontà, ch'è dono divino, e l'umanità. Demiurgo cristiano e non santo. Tale quel Gherardo che solo a tratti vede la luce di Dio: soltanto la sua passione e l'ardore della sua fede possono redimerlo». Il terzo atto, scrive ancora il Gatti in un'acuta e approfondita analisi del dramma, «è un affresco polifonico di un'ampiezza e di un "pathos" che hanno pochi riscontri nella storia dell'opera». Tra le altre pagine altissime della partitura, citate dallo studioso, vi sono gli interludi, la canzone provenzale, la lauda dei flagellanti (a otto parti reali), il racconto di Mariola nel II atto.

Ingiustamente sepolto nell'oblio, da molti anni in qua, questo dramma in cui la mano di Ildebrando Pizzetti tracciò segni originalissimi e magistrali, torna ora alla ribalta con un'esecuzione radiofonica assai accurata: la quale, ci auguriamo, segnerà la rinascita di un interesse che il maestro parmense merita non soltanto per il *Fra' Gherardo*, ma per tutti gli altri suoi capolavori teatrali, sinfonici, corali, cameristici.



Wanda Di Mita è fra gli interpreti dell'opera «*Fra' Gherardo*» di Pizzetti

Opera di Wolfgang A. Mozart (Sabato 5 maggio, ore 13,30, Terzo)

Atto I - Dopo aver perduto patria e famiglia ad opera dei Greci, Ilia (*soprano*), la giovane figlia di Priamo, è tenuta prigioniera da Idomeneo (*tenore*); la giovane ama, corrisposta, il figlio del re, Idamante (*tenore*), il quale in assenza del padre concede la libertà ai prigionieri troiani. A Creta è presente anche Elettra (*soprano*), figlia di Agamennone, la quale, innamorata anch'essa di Idamante, attende il momento opportuno per vendicarsi delle sventure che hanno colpito la sua famiglia. Nel frattempo si ha notizia che la nave di Idomeneo è naufragata e più nulla si sa del re. Idomeneo invece è salvo ed ha raggiunto la spiaggia, ma, per un giuramento fatto a Nettuno, dovrà sacrificare la prima persona che incontri appena toccata terra. Grande sgomento prende Idomeneo quando si avvede che questa persona è suo figlio Idamante. Per evitare la sua morte, e per porre fine all'amore del giovane per Ilia, Idomeneo decide di allontanare suo figlio, che parte accompagnato da Elettra. Una improvvisa tempesta, tuttavia, impedisce alla nave di prendere il largo, né le invocazioni fatte a Nettuno ottengono alcuno scopo, e un mostro emerge dalle onde a spaventare tutto il popolo.

Atto II - Ilia, che ha capito l'ostilità del re al suo amore per Idamante, finge indifferenza per il giovane; ma quando questi sta per

Concorso

Domenica 29 aprile, ore 21,45 e Giovedì 3 maggio, ore 22,30, Nazionale

Si commemora, con qualche ritardo, il centenario della nascita di Aleksander Skrjabin (Mosca, 1872-1915). Ne abbiamo scritto in occasione di recenti trasmissioni, sia sinfoniche, sia cameristiche. Adesso, in due distinte serate, sarà messo in onda il concerto dei premiati al Concorso

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 5 maggio, ore 20,10, Secondo)

Quest'opera buffa venne rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (*soprano*) da Melita, un'allegria vedovella (*mezzosoprano*). Melita, segreta amante del capitano di marina Filinto (*tenore*), accuserà costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Rosina la quale è, per l'appunto, in procinto

di sposare l'aitante giovanotto. Le cose si complicano allorché dopo il furibondo litigio fra i due innamorati viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (*soprano*), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male compiuto e si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto infine si aggiusta, per merito della generosità di Rosina che perdona la rivale, fra la gioia di tutti. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti ripristinò qui «l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle caballete e quella simmetria di mo-

Idomeneo

partire di nuovo, dichiara di volerlo seguire ad ogni costo. La partenza tuttavia sarà rinviata ancora una volta, perché il popolo a gran voce chiede che sia placata l'ira di Nettuno perché lo liberi dal mostro. Idomeneo allora annuncia che la vittima prescelta è Idamante, che nel frattempo ha ucciso il mostro; ma quando tutto è pronto per il sacrificio, una voce tonante annuncia che Nettuno rinuncia alla vittima innocente, purché Idomeneo abdichi in favore del figlio. Idamante così regnerà su Creta con la fedele sposa Ilia.

Il 29 gennaio 1781, in tempo di Carnevale, andò in scena a Monaco, nel teatro di corte, quest'opera di Mozart che, nel giudizio degli storici, segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese. « Immensa riserva di bellezze i cui echi si ripercuotono in tutte le successive opere mozartiane », scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una pietra miliare non soltanto nell'itinerario artistico di Mozart, ma nel corso dell'opera seria. Il libretto, apprestato dall'abate Giambattista Varesco, cappellano di corte a Salisburgo e amico della famiglia Mozart, si richiama al testo francese del Danchet, musicato dal Campora (1660-1744). Spiccano, fra gli altri, i due personaggi femminili: la dolce figura di Ilia che preannuncia la Pamina del Flauto magico, ed Elettra, scolpita con magistrale perizia, nel travaglio

della sua passione amorosa per Idamante.

Nell'Idomeneo, ha scritto il critico musicale Giovanni Carli Ballola, Mozart « spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando d'un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana di "canto-accompagnamento", come l'austera e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che ancora non cessano di stupire. Intimamente compenetrato da tale esuberante sinfonismo, senza per questo compromettere il proprio tradizionale primato, è l'elemento vocale, nel quale Mozart dimostra in modo ancor più lampante la propria sovrana spregiudicatezza nei confronti delle intimidazioni "riformatrici" che erano nell'aria (alle quali, a onor del vero, ben pochi tra i grandi prestarono e presterebbero ascolto) ».

Fra le pagine più alte dell'opera, basti citare lo stupendo quartetto in mi bemolle maggiore nel terzo atto (« Andrò ramingo e solo »), in cui Mozart con suprema arte contrappone quattro situazioni psicologiche contrastanti, i conflitti dell'amore paterno di Idomeneo, l'amore di Ilia e Idamante e la furiosa gelosia di Elettra. Questa sublime pagina segna, scrive Hans Kuhnner, la nascita del primo vero « ensemble », nella storia dell'opera.

Skrjabin

Internazionale Pianistico « Aleksander Skrjabin » indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione, registrato il 30 novembre 1972 dalla Radio Norvegese. Domenica sera, il primo classificato Frédéric Meinders (Olanda) offre l'interpretazione di alcuni Preludi, Studi, Poemi, nonché della Sonata n. 9 op. 68; mentre giovedì sera, il secondo classificato Bernard Lemmens (Belgio) eseguirà le Sonate, opera 53 e opera 64.

tivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantunque da diversissimi affetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rende chiaro il nome napoletano su tutti i teatri d'Europa. La lettera anonima consiste di quindici numeri: oltre al brevissimo preludio, citiamo il duetto Rosina-Filinto « Questo giorno », la cavatina di Melita; il quartetto Rosina-Melita-Filinto e Conte « Ah, misera », il duetto Rosina-Melita « Dimenticarlo, e come », l'aria di Filinto; il sestetto « Donna iniqua e sconoscente »; il rondò finale « Vendicarmi io già potrei ».

Sawallisch interpreta Mozart

Venerdì 4 maggio, ore 21,15, Nazionale

Uno dei concerti memorabili della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana può dirsi quello registrato il 20 gennaio scorso all'Auditorium del Foro Italico con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Wolfgang Sawallisch. In programma le tre ultime Sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart. Il direttore d'orchestra tedesco, secondo anche la critica qualificata, ne ha dato una interpretazione nitida, robusta, drammatica. Mozart, fin dal primo lavoro in programma, la Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543, messa a punto il 26 giugno 1788, si è imposto come uno degli autori più solari, più fedele all'alta missione dell'arte (rendere, possibilmente, felice il prossimo). Ricordiamo quanto precisava Hermann Albert: « Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono solamente un riflesso dei sentimenti destati dai fattori esterni della vita, ricevono una netta smentita dalla Sinfonia in mi bemolle, dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la compone pressato dal bisogno... Questo ci dimostra quanto poco il mon-

do della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana ». Al centro della trasmissione figura la Sinfonia in sol minore K. 550, un autentico gioiello di invenzione melodica, di freschezza ritmica, di arte strumentale che molti ascoltatori sentiranno finalmente nell'edizione originale, dopo che i maestri del genere cosiddetto « leggero » ne avevano manipolato le parti più orecchiabili. E' bene osservare, insieme con Eric Blom, che l'espressione individuale che distingue il romanticismo dalla perfezione formale e distaccata del classicismo « non è mai stata così intensamente sentita in alcuna composizione musicale come in questa sinfonia... Si può dire che essa sia opera in cui classicismo e romanticismo si incontrano ». Infine, avremo da Sawallisch la perfezione della cosiddetta « Jupiter », ossia della Sinfonia in do maggiore K. 551 (1788). Non è tuttavia, questa — secondo Sir Donald Tovey — un'opera che meriti il titolo di un dio romano, poiché in essa si racchiudono tesori di bellezza che rispecchiano più evidentemente l'ideale greco di eleganza, di potenza, di chiarezza.

CONCERTI

Thomas Schippers

Sabato 5 maggio, ore 21,30, Terzo

Thomas Schippers a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana offre un concerto di musiche di Claude Debussy e di Igor Stravinsky. Vi partecipano come solisti il clarinetista Giuseppe Garbarino e il soprano Jasuko Hayashi. Il programma si apre con la *Première Rapsodie* per clarinetto principale e orchestra scritta da Debussy nel 1910 e che, insieme con quella per sassofono, rivela la predilezione del maestro

francese per alcuni strumenti a fiato troppo frequentemente e ingiustificatamente relegati in orchestra a sostenere parti secondarie. Qui, viceversa, si pongono in primo piano, virtuosismi ed espressioni liriche del clarinetto, di cui il Garbarino è oggi tra i più ammirati cultori. Da *L'enfant prodigue* (1884), sempre di Debussy, si eseguono poi *Preludio* e *Aria* di Lia quasi un preludio ai *Trois nocturnes* che il maestro di Saint-Germain-en-Laye aveva scritto tra il 1894 e il 1899. Il primo s'intitola *Nuvole*: « Il cielo, a volta sopra di noi, con la lenta, solenne processione delle nuvole, che terminano in un vago grigiore sfumato di bianco ». Segue *Feste*: « Moto, ritmo che danza nell'atmosfera, con improvvisi bagliori di luce. Vi è anche un episodio di una processione (corteo completamente irreali e visionario) che gira entro e fuori, prendendo parte alla magnifica festa. Ma sempre l'idea principale è la festa, e la musica ad essa connessa; è come una nebbia luminosa che si raccoglie in un nucleo ritmico sonoro ». Ultimo Notturmo è *Sirene*: « Il mare e il suo ritmo indicibile. Tra le onde, fra cui scherzano i riflessi argentei della luna, si ode il misterioso canto delle Sirene: ride e scompare ». Il concerto diretto da Schippers si chiude con *L'uccello di fuoco, suite* (1910) di Stravinsky.

Nino Bonavolontà

Lunedì 30 aprile, ore 21,45, Nazionale

A capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, il maestro Nino Bonavolontà interpreta un concerto di musiche mozartiane. In apertura figura il solare *Divertimento salisburghese* nella revisione di Paumgartner, seguito da *Hommage à Mozart* op. 7 (1956) di Manfred Kelkel, compositore d'origine tedesca, naturalizzato francese, nato a Siersburg il 15 gennaio 1929. Dopo essersi perfezionato con Darius Milhaud a Parigi, egli ha vinto il Primo Premio al Concorso Liegi del 1956, nel periodo cioè della composizione di questo delicato *Ommaggio*, che è una parafrasi su un motivo del *Flauto magico*. Il programma si completa con lo *Studio su un tema di dodici suoni* dal « Don Giovanni » di Mozart del compositore Giulio Viozzi.

Zubin Mehta

Domenica 29 aprile, ore 18,20, Nazionale

Vengono trasmesse due esemplari interpretazioni di Zubin Mehta. Alla prima, nel nome di Richard Strauss con il *Don Giovanni, poema sinfonico* op. 20, collabora l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles. Si tratta di rivivere una delle prime esperienze, nel campo del poema sinfonico, fatte dal maestro bavarese nel 1888, quando era al centro delle critiche di molti musicologi. Piacevano poco i suoi effetti piuttosto crudi e le sue partiture a programma, al punto che Ranslick scriveva con foga: « Ha un grande talento per la musica selvaggia, per gli orrori musicali ». La seconda parte della trasmissione è affidata alla Filarmonica di Israele, che, sotto la direzione di Mehta, esegue la *Sinfonia n. 7 in re minore* op. 70 di Anton Dvorak, scritta secondo una confessione dello stesso autore tra il dicembre del 1884 e il marzo del 1885, in giorni « di persistente angoscia e di inquietudine rassegnazione » a causa della morte di sua madre. « Dovunque io vada », egli aggiunse, « non penso ad altro che a questa composizione che dovrà essere tale da scuotere il mondo, e, con l'aiuto di Dio, lo sarà ». Dvorak la volle intitolare « Da tristi anni », mentre altri appassionati sono soliti indicarla col nome di « Tragica ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Challenge F.I.S.A. 1973



In collaborazione con la Kléber-Colombes Italiana e con numerose Case automobilistiche, la F.I.S.A. organizza per il 1973, con la denominazione « Challenge F.I.S.A. », l'unico e vero Campionato Italiano Gruppi 1 e 3 velocità.

La massiccia partecipazione registrata nel 1972 (oltre 250 concorrenti) testimonia l'importanza di questo Challenge che si svolge in 15 gare di classificazione suddivise in 3 gironi, Sud, Centro e Nord. Le gare saranno tutte in salita, ad eccezione di una per girone che sarà su pista. I primi classificati parteciperanno a 3 semifinali, 2 in salita e una su pista; infine si svolgerà la finalissima su pista. L'interesse e la passione crescenti per questo tipo di competizioni lasciano prevedere un grande successo di pubblico e una partecipazione ancora più numerosa alle gare. In questo senso, l'intesa di collaborazione con la Kléber-Colombes Italiana acquista un'importanza ed una dimensione notevolissime, sia nella determinazione dei premi e delle incentivazioni, sia nell'organizzazione del Servizio Assistenza. Questo nuovo impegno della Kléber si incontra con i programmi della F.I.S.A., che tendono a valorizzare lo sport rallistico in termini di qualità e di quantità di adesioni, soprattutto da parte di quei giovani che, potendo contare quasi esclusivamente sui propri mezzi, ben difficilmente avrebbero l'opportunità di emergere in campo nazionale ed internazionale. Oltre alle numerose facilitazioni per l'acquisto e la sostituzione dei pneumatici (a questo proposito gli interessati potranno rivolgersi anche direttamente a: Kléber-Colombes Italiana - Servizio Competizioni - Via Castalgombero 100/102 - 10137 TORINO) la Kléber garantirà infatti un completo ed efficiente Servizio di Assistenza lungo i percorsi di gara.

Di questo Servizio molto si è già parlato e scritto, sia per la tempestività e puntualità di intervento, sia per l'indiscusso e crescente successo registrato in pochi anni di attività. Pochi anni che hanno consentito alla Kléber di giungere a risultati di eccezionale rilievo; basta pensare che oltre il 40% dei concorrenti a tutti i rallies nazionali ed internazionali che si sono svolti in Italia nel 1972 equipaggiavano pneumatici Kléber.

Certamente non è solo una questione di assistenza; altri fattori quali la qualità dei pneumatici Kléber V10, le facilitazioni e le incentivazioni, l'esperienza internazionale messa a disposizione dei concorrenti e degli organizzatori, hanno fatto giocare un ruolo decisivo. Sta di fatto che gli accordi di collaborazione F.I.S.A./Kléber sono maturati non per una decisione di « vertice » come si usa dire, ma sul « terreno di gara », tenendo conto innanzitutto dei reali interessi dello sport automobilistico. Del resto, una grande tradizione dimostra che è questa la via per conseguire risultati validi e duraturi.

BANDIERA GIALLA

VIOLONCELLO E ROCK

E adesso, dopo la riscoperta del flauto, del pianoforte, del violino e di tanti altri strumenti tradizionali, tocca al violoncello. Non come strumento di contorno, che serva a dare a un gruppo rock un tocco di classico o un'aria raffinata e seriosa, ma come strumento solista, come protagonista, sullo stesso piano delle chitarre elettriche, del sintetizzatore Moog o dell'organo elettronico. « Secondo me il violoncello è lo strumento più fantastico che esista. Ho sempre pensato che la sua sonorità sia ineguagliabile e che crei un'atmosfera che nessun altro strumento è in grado di creare. Ha una voce umana, la più umana di tutte, e riesce a dire quello che una chitarra o una tromba non potranno mai neanche accennare: sono parole di Jeff Lynne, dal luglio scorso leader del gruppo inglese degli Electric Light Orchestra, comunemente chiamati con la sigla ELO. Tre violoncelli, un violino e ritmica: questa la formazione degli ELO, che ripropongono gli archi in una versione modernissima, ma sempre ancorata a una certa tradizione, suonando un rock and roll classicheggiante, ma distaccato da schemi vecchi e già proposti da decine e decine di complessi.

« I giovani musicisti che suonano strumenti ad arco », dice Lynne, 26 anni, londinese, « ormai hanno dimenticato le partiture: suonano a orecchio, improvvisano come gli altri, hanno basi diverse e originali. E soprattutto hanno scoperto il gusto dell'assolo, finora riservato a strumenti come la chitarra, l'organo o roba del genere. Ci hanno offerto, insomma, nuove possibilità ». Jeff Lynne, che in Inghilterra e negli Stati Uniti comincia ad avere molti seguaci anche se non è davvero il primo violoncellista ad aver « dissacrato » il suo strumento (nel jazz, per esempio, l'ex concertista californiano Fred Katz già lo suonava quasi venti anni fa con le prime formazioni « cool »), ha formato gli ELO nel 1970 insieme con Roy Wood, un musicista che con la sua robusta personalità ha letteralmente dominato il gruppo fino all'inizio dell'estate scorsa, quando se n'è andato per formare un nuovo complesso, i Wizzard.

« Con Roy », dice Lynne, « eravamo tutti in ombra. Io, per esempio, lavorai come un matto per scrivere il nostro primo brano

di successo, *10538 ouverture*, e quando il disco uscì scoprii che come autore figurava solo lui. Perché lui era un "genio" e io un semplice musicista rock ». Quando Wood lasciò il gruppo, col quale aveva tentato per più di due anni di trovare la strada giusta, toccò a Lynne prendere le redini della formazione. Lynne chiamò nuovi membri a far parte del complesso, cominciò a provare giorno e notte e dopo qualche mese si mise a girare per i teatri e i locali, per collaudare in pubblico il materiale composto e arrangiato. « Il problema principale », dice il violoncellista, « è sempre stato quello di ottenere il giusto bilanciamento fra i suoni. Il nostro primo guaio era il fatto che, con 1000 watt di amplificazione, appena cominciavamo a suonare non sentivamo più neanche una nota dei nostri strumenti. Il violoncello non è fatto per il rock and roll, ma per le sale da concerto dove si fa musica sinfonica, e amplificarlo ci è costato un mucchio di fatica ».

Adesso, con dei pick-up costruiti apposta negli Sta-

ti Uniti, gli ELO riescono a sentire quello che suonano i tre violoncelli del gruppo, che devono fare i conti con un basso, una batteria, un sintetizzatore Moog e un violino elettrico, per il quale già da anni i problemi d'amplificazione sono stati risolti brillantemente. Nell'autunno il gruppo ha avuto il suo primo grosso successo con *Roll over Beethoven*, un disco che ha venduto moltissimo e si è piazzato ai primi posti delle classifiche, e che Lynne e i suoi definiscono « un collage di suoni, una mini-sinfonia » in puro stile rock and roll. « Quando ho dovuto rimettere in piedi il quartetto d'archi », dice Lynne, « ho cercato musicisti che avessero grinta e "feeling", cioè che "sentissero" la musica che suonavano. Avrei potuto scegliere dei professionisti, invece ho preso ragazzi che non avevano esperienza ma voglia di suonare, quella sì. Adesso gli archi (Lynne, Mike Edwards e Colin Walker, violoncelli, e Wif Gibson, violino) hanno più aggressività della ritmica ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 3) *Harmony* - Artie Koplan (CBS)
- 4) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
- 5) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 6) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Come un ragazzino* - Peppino Gagliardi (King)
- 8) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 9) *Come sei bella* - I Camaleonti (CBS)
- 10) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 aprile 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Ain't no woman* - Four Tops (Dunhill)
- 2) *The night the lights went out in Georgia* - Vicky Lawrence (Bell)
- 3) *Neither one of us* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 4) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 5) *Sing* - Carpenters (A&M)
- 6) *Danny's song* - Anne Murray (Capitol)
- 7) *Little Willy* - The Sweet (Bell)
- 8) *The Cisco Kid* - War (UA)
- 9) *Call me* - Al Green (Hi)
- 10) *Break up to make up* - Stylistics (Avco)

In Inghilterra

- 1) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 2) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 3) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 4) *I'm a clown* - David Cassidy (Bell)
- 5) *Power to all our friends* - Cliff Richard (Emi)
- 6) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
- 7) *Twedlee dee* - Little Jimmy Osmond (MGM)
- 8) *Never never never* - Shirley Bassey (UA)
- 9) *Cum on feel the noise* - Slade (Polydor)
- 10) *Pyjamarama* - Roxy Music (Island)

In Francia

- 1) *Quand vient le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
- 2) *Le lundi au soleil* - Claude François (Flèche)
- 3) *Crazy horses* - Osmonds (Polydor)
- 4) *Le lac majeur* - Morteman Shuman (Philips)
- 5) *Le prix des allumettes* - Stone & Charden (Discodis)
- 6) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)
- 7) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 8) *Hello hurray* - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 9) *Ma jalousie* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 10) *Haussman brothers* - Crazy Horse (MGM)

Fra i beniamini del pubblico più giovane: qui accanto, Zorro; nella foto sotto, il Coniglio e il Coccodrillo di « Il gioco delle cose »; in basso a destra, il gatto Silvestro



I risultati d'una ricerca sui personaggi preferiti dal pubblico dei ragazzi

Sono forti e coraggiosi i loro eroi TV

di Pompeo Abruzzini

Roma, aprile

La galleria dei « personaggi » presentati dalla TV ai bambini è eccezionalmente lunga e varia: cani, gatti, conigli, coccodrilli; cow-boys, soldati, briganti, poliziotti, ecc. Uomini e animali si intersecano, giocano, si amano, si combattono, e insieme dan-

no vita alle più mirabolanti avventure. Come « vivono » i bambini questi personaggi, che valori attribuiscono loro, quali sono i beniamini dei più piccoli e dei più grandi, dei bambini e delle bambine?

Una ricerca recentemente realizzata dallo psicologo prof. Silvano Chiari per conto del Servizio Opinioni ci aiuta a rispondere ad alcuni di questi interrogativi.

Agli alunni di alcune

scuole materne ed elementari di una media città italiana sono state presentate le fotografie di una ventina di personaggi televisivi le cui avventure erano andate in onda nei mesi immediatamente antecedenti l'indagine.

La palma della notorietà è andata a due emblematici personaggi: Zorro e Pippi Calzelunghe.

Il successo di Zorro era facilmente prevedibile dato l'ampio risalto che il

personaggio ha avuto non soltanto in TV, ma anche al cinema e nei giornalotti; meno scontato il successo di Pippi, apparsa sui teleschermi soltanto in una serie di avventure, ma che è certamente rimasta impressa per l'eccezionalità delle sue caratteristiche.

Da notare come il riconoscimento di questi personaggi sia risultato elevato non soltanto tra i maschi ma anche fra le femmine di circa sette anni; chi ha

osservato le maschere degli ultimi carnevali avrà notato come in effetti tra gli « Zorro » non poche erano anche le bambine.

Tra i caratteri attribuiti a questo personaggio primeggiano « forte » e « coraggioso », cui seguono « furbo » e « amico »; più limitato il numero dei ragazzi che lo valutano decisamente « buono » e non indifferente anche la percentuale di coloro che lo valutano

segue a pag. 89

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Sono forti e coraggiosi i loro eroi TV

segue da pag. 87

«cattivo»; da notare come tra i più piccoli (5 anni circa) le percentuali di buono e cattivo risultino quasi equivalenti e ciò probabilmente è da attribuire all'ambivalenza propria del personaggio ed alle limitate capacità critiche dei più piccoli che forse non sempre riescono a connettere tra loro tutte le azioni e a legarle al loro fine comune, bensì le vivono come episodi isolati.

Anche la notorietà di Pippi riguarda non solo le bambine, ma anche i ragazzi; elevata è infatti la «mascolinità» del personaggio.

Nel descrivere il personaggio di Pippi gli aggettivi più ricorrenti sono stati per i giovani telespettatori di ambo i sessi «coraggiosa» e «forte»; tra le bambine una valenza ancor più alta è stata però raggiunta dalla qualifica di «amica»; si può pensare che tale attribuzione esprima sostanzialmente un desiderio: quello di averla compagna di giuochi. La libertà di Pippi è infatti tale

segue a pag. 90



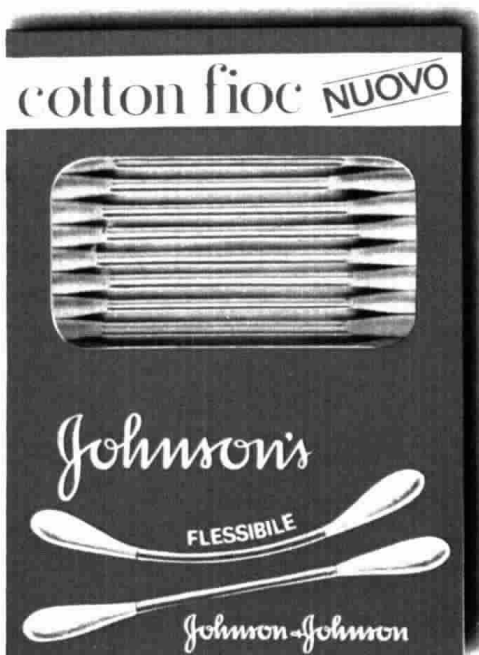
Pippi quasi un premio Nobel

Pippi Calzelunghe è nata in Svezia nel 1945 ed è stata la primogenita di Astrid Lindgren, una delle scrittrici più famose di oggi, consacrata nel 1958 dal Premio Andersen, che è l'equivalente del Nobel per quanto concerne la letteratura per ragazzi. Se l'Andersen le fu attribuito per Rasmus il vagabondo, Pippi la portò a un pelo dal Nobel vero e proprio: cosa abbastanza insolita nelle cronache del premio. «Scrivo i miei libri pensando a me stessa bambina» dice la Lindgren e deve essere vero, perché lei a Pippi assomiglia molto, a quanto ne dice Donatella Ziliotto che la scoprì in Svezia più di 15 anni fa. La Ziliotto stava allora cercando un libro emblematico per inaugurare una nuova collana di classici moderni per la gioventù, «Il martin pescatore», presso la Vallecchi. Così, sulla scia d'un ricordo d'infanzia (la «Bibi» di Karin Michaelis) e di una curiosità per una letteratura ancora poco familiare alla nostra editoria, partì per un avventuroso viaggio in autostop. Ne tornò con Pippi che presentò ai lettori italiani nel 1958 traducendola con mano felice insieme ad Annuska Palme, la moglie italiana di un famoso attore

svedese. Ma i lettori italiani non apprezzarono Pippi, i genitori rimasero turbati già alla prima pagina, ove si dice che «Pippi non aveva né mamma né papà e in fin dei conti non era una cosa atroce se si pensa che così nessuno poteva dirle di andare a dormire proprio quando si divertiva di più e propinarle l'olio di fegato di merluzzo quando invece lei desiderava delle caramelle». Senza contare il seguito: Pippi vive sola (ma poi non corre alcun pericolo perché è così forte che può sollevare un cavallo con una sola mano) e si rifiuta di andare a scuola. Bisogna dire che la scuola che lei contesta è del tutto repressiva, dominata dalla terrificante figura della signorina Rosenblom. Son dovuti passare più di dieci anni perché Pippi diventasse di casa nelle famiglie italiane. E non solo grazie ai film e ai telefilm, o ai fumetti (illustrati come il libro da Ingrid van Nyman). Perché intanto le famiglie italiane sono cambiate: più disposte alla permissività, meno paludate d'autorità, cominciano a sognare — come Pippi — una scuola meno lontana dalla vita.

Teresa Buongiorno

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono «fusi» e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's.

Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson

Sono forti e coraggiosi i loro eroi TV

segue da pag. 89

da superare i limiti normalmente imposti dagli interventi normativi dei genitori come degli insegnanti (si pensi al fascino che esercita sui due amici che la seguono nelle sue avventure e che esprimono la condizione di media libertà consentita dai canoni dell'educazione tradizionale); è una libertà alla quale aspirano — più o meno consapevolmente — tutti i ragazzi. Pippi diventa allora, e coerentemente, un « modello », un « ideale », un « simbolo »; è il « portabandiera » di un mondo infantile libero e spregiudicato insieme, che dimostra ai « grandi » — più propensi alla protezione e alla sottovalutazione — inesauribili doti di saggezza e di maturità.

Per queste ragioni Pippi è anche « furba » e « coraggiosa », qualità indispensabili per mantenere il suo ruolo provocatorio e per farle compiere quelle imprese che capovolgono il normale rapporto di dipendenza dagli adulti. E' proprio per i « valori » che assumono in sé che questo personaggio incontra larghi consensi anche nei gruppi maschili.

Se Zorro e Pippi sono i personaggi con cui bambini e bambine più spesso dichiarano di volersi identificare, il Gatto Silvestro gode delle preferenze dei più piccoli (5 anni). La qualifica di « furbo » gli viene unanimemente riconosciuta ma « coraggioso » e « forte » sono qualità riconosciutegli molto più spesso dalle bambine che dai bambini.

Tra le altre attribuzioni, Silvestro ottiene anche, in misura percentualmente uguale, quelle di « forte » e di « debole »; ciò è indice della opposta « immagine » a cui dà luogo il suo rapporto coi personaggi secondari delle « storie »; egli appare infatti « forte » rispetto a Titti, ma « debole » nei riguardi del cane Chester.

Gatto Silvestro, è insomma il tipico personaggio — ritrovabile anche tra gli adulti — del « cattivo-buono »: un personaggio, tutto sommato, più vero, più umano e quindi forse capace di suscitare maggiore simpatia del meno credibile « tutto-buono » o « tutto-cattivo ».

Molto noti ed apprezzati — specie dai più piccoli — sono risultati anche gli animali — coccodrillo e coniglio — che animavano, insieme col pagliaccio ed i presentatori, la trasmissione per i piccoli dello scorso anno: *Il gioco delle cose*, seguita in media da circa la metà dei bambini italiani in età tra i 5 e 7 anni.

L'ampiezza dell'uditorio di queste trasmissioni pone anche notevoli problemi per quanto concerne il linguaggio da utilizzare. Lo sviluppo delle capacità linguistiche dei bambini sino ai tre anni e mezzo circa appare condizionato prevalentemente da fattori biologici, mentre in seguito si accentua sempre più il peso dei fattori ambientali e tra questi evidentemente il ruolo essenziale è svolto dalla famiglia sia in termini di quantità e varietà delle stimolazioni linguistiche offerte dai genitori, che di correzioni alle prestazioni fonologiche del bambino.

Sul ruolo che la televisione può svolgere quale fonte accessoria di apprendimento della lingua sono stati fatti molti studi dai quali peraltro è difficile far emergere delle costanti, ma sembra ormai acquisito che la sua incidenza sia nettamente condizionata dalle integrazioni che essa può ricevere nell'ambito familiare o scolastico.

Mediante una ricerca realizzata dal prof. Luigi Pizzamiglio per conto del Servizio Opinioni sono stati studiati i testi di alcune trasmissioni della TV dei più piccini ricavandone questi dati: *Il gioco delle cose* e *Orsetto Gongo* presentano una notevole fluidità del discorso, ma l'ampiezza del vocabolario impiegato non è particolarmente grande; le *Fotostorie* e *Storie di animali veri* presentano una maggior ricchezza di vocabolario e soprattutto una maggior complessità sintattica, i cartoni e pupazzi animati — come facilmente prevedibile — contengono limitate stimolazioni linguistiche in quanto lasciano maggior spazio alla comunicazione iconica.

Complessivamente si può reputare che l'articolata varietà dei livelli di difficoltà linguistica delle diverse trasmissioni si adegui abbastanza bene alla molto varia realtà sociolinguistica italiana. Ci si può anche domandare se non sia il caso di impiegare forme verbali più complesse al preciso scopo di fornire ai bambini stimoli linguistici più prossimi ai codici elaborati degli adulti, ma ogni decisione in proposito richiederebbe ulteriori e più complesse verifiche empiriche in quanto si potrebbe facilmente cadere nell'eccesso opposto, diminuendo sostanzialmente la comprensibilità delle trasmissioni e conseguentemente anche la loro attrattiva.

Che in Italia sussistano ancora notevoli problemi linguistici emerge anche da un'accurata analisi di un



Divenne famoso con Disney

Nel 1919 l'americano Johnston McCulley pubblicava *The Curse of Capistrano*, un romanzo che sarebbe passato senza lasciar traccia se Fred Niblo non avesse pensato di trarne un film. Il film uscì nel 1920, si chiamava *The mark of Zorro* (Il segno di Zorro) e fu un successo, anche perché i panni di Zorro erano vestiti da Douglas Fairbanks sr. Così Zorro cominciò a vivere. Di giorno era don Diego Vega, un gentiluomo effeminato di una California spagnola. Di notte, avvolto in un ampio mantello, il volto coperto da una mascherina (neri ambedue), sgattaiolava furtivo come una volpe (e « zorro » in spagnolo significa proprio volpe) per piombare in ogni luogo ove la giustizia fosse in pericolo, gli oppressi avessero bisogno di difesa. Nel 1925 Niblo tentò un secondo film, sempre con Fairbanks: *Don Q son of Zorro* (Don X figlio di Zorro) ma senza fortuna. Nel 1940 fu Rouben Mamoulian a rispolverare un *The mark of Zorro*, affidandone l'interpretazione a Tyrone Power. Nel 1958 infine Zorro incontrò Walt Disney, e da qui inizia la sua vera fortuna. Perché Disney lo ridimensionò in funzione dei gusti e della mentalità dei ragazzi. Dapprima ne fece un film, *The sign of Zorro* (La sfida di Zorro), poi libri, fumetti (gli uni e gli altri editi in Italia dalla Mondadori) e una interminabile serie di telefilm: Zorro questa volta ha i tratti di Guy Williams. Di questi telefilm, i ragazzini italiani ne hanno visti 39, a partire dal 1967, ognuno replicato. Il che significa che hanno avuto, in tutto, 78 appuntamenti con Zorro. Abbastanza per affezionarsi ad un personaggio anche se è un po' *démodé*, se concede alla rivoluzione assai meno di quanto voglia far credere, se è paternalistico, se è insomma l'ultimo erede del feuilleton.

Teresa Buongiorno

campione dei componimenti inviati tempo fa al *Radiocorriere TV* in occasione del concorso per racconti originali scritti da bambini ed abbinato alla trasmissione *Il paese di Giocaggio*. In quella occasione pervennero circa diecimila racconti dai quali è stato estratto un campione di mille che ha formato oggetto di una ricerca condotta dallo psicologo prof. Claudio Busnelli per conto del Servizio Opinioni.

Tra le molte variabili esaminate è stato considerato anche l'aspetto linguistico reperendo la presenza di forme dialettali nel 18 % dei lavori, frequenti errori di ortografia nel 16 %, di grammatica nel 13 % e di sintassi nell'11 % dei casi.

Dall'esame comparato per luogo di provenienza dei racconti emerge la situazione di depressione linguistica del Sud e dei piccoli centri; la situazione migliore si verifica nei centri di media grandezza, mentre nelle grandi città — forse in connessione con i fenomeni migratori e di inurbamento — la situazione peggiora nuovamente.

L'esame dei componenti dei bambini ha anche messo in luce vari altri fenomeni che può essere interessante segnalare; ad

esempio l'aspetto fiabesco è nettamente prevalente, frequenti sono i personaggi animali, nonché quelli fantastici: fate, streghe, draghi, mostri, ecc. Il tono è in netta prevalenza avventuroso, ma non mancano anche racconti sentimentali o drammatici mentre ben rari sono quelli allegri o comici. Il lieto fine è presente nel 60 % dei casi, assente nel 20 %, mentre nel restante 20 % la situazione è indeterminata.

I racconti si svolgono per un terzo in ambiente urbano, per un terzo sono ambientati nella natura — più o meno rielaborata fantasticamente —, quasi il 20 % ha per sede di svolgimento il mondo rurale e solo il 2 % ha un'ambientazione scolastica.

I temi connessi col rapporto genitori-figli sono in netta prevalenza, seguiti da quelli basati su rapporti di amicizia paritaria, ben rari i racconti ove compare un rapporto di leadership o un rapporto docente-discente, di tipo scolastico.

Nei temi trattati il rapporto emergente è prevalentemente del tipo amore o amicizia (un terzo dei casi) ma con frequenza pari a circa il 10 % ciascuno, appaiono sia rapporti positivi del tipo solidarietà, aiuto, gratitudine, sia rapporti negativi del tipo astio, crudeltà, invidia, egoismo.

La violenza appare nel 45 % degli elaborati, con prevalenza in quelli dei maschi e dei ragazzi di età più elevata.

La violenza viene esercitata prevalentemente dagli adulti e vittime ne sono essenzialmente gli animali, seguiti dai bambini e quindi dagli altri adulti. Va anche notato che i racconti a carattere fantastico spesso contengono più violenza di quelli a carattere realistico. La violenza viene più spesso condannata che giustificata, ma ciò appare chiaro in un ben limitato numero dei casi; nella maggior parte degli elaborati non si prende posizione verso questo pur importante aspetto della vita di relazione: essa viene probabilmente accettata come una componente inevitabile.

Nei casi in cui l'azione si svolge in un contesto familiare, la famiglia appare prevalentemente in termini positivi (idilliaci, coesi, supportiva, ecc.) e solo in una minoranza dei casi in termini negativi (frammentata, minacciante, punitiva, ecc.).

Da notare anche che l'autorità si presenta spesso come buona e gratificante, ma ad essa si oppone una risposta del subalterno in termini di contestazione e di ribellione: la conflittualità verso l'autorità — sia pure in forma embrionale — già compare.

Cosa si può ricavare da queste sommarie osservazioni? Forse che l'occasione del « racconto » ha fatalmente invitato ad una fuga dalla realtà, ma che questa realtà è in parte ricomparsa come violenza e conflitto, sia pure proiettati in una dimensione irrealistica, atta a placare le frustrazioni ed i sensi di colpa che essa comporta.

Il mondo moderno, la tecnologia, la scuola, la vita di tutti i giorni sono rimasti completamente estranei: è questo l'effetto di un inconscio desiderio di fuggire da una realtà opprimente o il portato di una educazione scolastica letteraria ove il roseo mondo bucolico primeggia sulla realtà conflittuale in cui viviamo?

Forse la risposta può essere meno preoccupata se si considera che le composizioni provengono da bambini di 7-8 anni che forse desiderano ancora restare bambini e godere ancora del loro mondo fantastico: tra breve la loro evoluzione psicologica e le spinte della società li porteranno a tuffarsi in una realtà sociale dalla quale forse anche molti adulti vorrebbero poter uscire sulle ali della fantasia.

Pompeo Abruzzini

Viaggio al centro di un capello

Un capello è come un misterioso continente, la cui esplorazione ci riserva affascinanti sorprese e utili insegnamenti, di cui dovremmo far tesoro.

L'era spaziale ci ha abituati alle avventure «nell'infinitamente grande»; e forse a volte dimentichiamo la dimensione «dell'infinitamente piccolo», egualmente piena di fascino, ed utile da conoscere. Un capello umano, ad esempio. Proviamo a farci piccoli piccoli, addirittura microscopici, e ad incontrare sulla nostra strada un comune capello. E qui davanti a noi, con il suo stelo imponente. Quelle placche piatte e trasparenti, disposte come le tegole di un tetto, sono la sua «corteccia»: si chiama cuticola. E se osserviamo meglio, vedremo che una sottile pellicola, come uno smalto leggero ma resistente, copre e protegge ognuna delle tegole: è l'epicuticola.

L'esterno di questo capello ha ancora molte cose da dirci. Notiamo un fatto importante: le tegole sono tutte orientate nel senso della crescita dello stelo (dalla base verso la punta). Esse costituiscono la naturale protezione del capello dagli agenti esterni. Quando, ad esempio, sottoponiamo i nostri capelli a certe cottonature troppo «energiche», l'ordine naturale di queste tegole viene sconvolto, ed il loro smalto protettivo, cioè l'epicuticola, viene distrutto.

Se proseguiamo nel viaggio all'interno del capello, troviamo subito il cortice, il vero corpo del capello. Quei piccoli fusi che vediamo sono le cellule epiteliali che costituiscono la sostanza del cortice: in esse è racchiuso il pigmento che dà il colore al capello. La struttura molecolare del cortice (cioè l'ordine in cui sono disposte le molecole) è importantissima: determina la qualità, la resistenza, la flessibilità del capello.

Superiamo anche il cortice e andiamo più a fondo. Al centro del capello, proprio come nelle ossa, ecco il midollo. È costituito da cellule inerti e senza vita, perché senza nucleo. È un po' il «cemento armato» di tutta la costruzione: ha infatti una funzione di sostegno.

Il segreto della nascita del capello

Per sapere come nasce e come si sviluppa il capello, bisogna andare alla sua radice. Ecco che, penetrati alla base del capello, vediamo che essa si allarga ed assume quasi la forma di una cipolla: è il bulbo. Racchiude ciò che stiamo cercando, il segreto della nascita del capello: la papilla.

La papilla è come una presa di corrente, su cui si «accende» la vita del capello. Essa riceve dalla

circolazione del sangue la necessaria energia, le sostanze con le quali genera il bulbo. Se un capello si strappa, è proprio come se togliessimo una spina elettrica dalla sua presa. Ma la «spina», cioè la papilla, riprende subito il suo lavoro: con una gestazione che dura fino a cinque mesi, produce un nuovo bulbo. Quest'ultimo trasmette le sostanze vitali al capello, il quale cresce ad un ritmo di un centimetro e mezzo al mese. La natura ha posto, in media, centomila di queste papille nel nostro cuoio capelluto: cioè circa 250 per centimetro quadrato. Meccanismi infaticabili come orologi di precisione, ma, proprio come questi, delicati e sensibili.

Ora che lo conosciamo meglio, il capello ci incute più rispetto di quando, ad esempio, lo vediamo distrattamente finire sul nostro pettine, senza pensare che un meraviglioso ciclo vitale si è spento, forse per colpa nostra. Era appunto questo lo scopo del nostro «viaggio» nel capello: conoscerlo per imparare a rispettarlo, e, soprattutto, a trattarlo come si deve.

Da tempo questo «viaggio» nel capello dura, ininterrotto, ai Laboratori Lachartre di Parigi. Tutto quanto la scienza tricotologica ha finora messo in luce sulla struttura, la fisiologia, le particolarità del capello fa parte del patrimonio di conoscenze dei Labo-

ratori Lachartre, che su questa base hanno creato gli shampoo proteinici Hégor: una completa linea di trattamenti specifici per ogni tipo di capelli.

La precisa diversificazione degli shampoo Hégor nasce dalla estrema profondità delle ricerche dei Laboratori Lachartre. Il Dottor Lachartre e la sua équipe di scienziati hanno accertato quanto diversi nel tipo, nella struttura, nelle esigenze possono essere i nostri capelli. Per questo i Laboratori Lachartre hanno creato una serie di shampoo speciali, formulati con gli ingredienti più raffinati e moderni per ottenere i migliori risultati estetici, sempre nel rispetto della intima e delicata natura del capello.

Capelli grassi

Se i capelli sono untuosi al pettine, se lasciano tracce sulla velina, se sono flosci, appiccicati, dando un'immagine antiestetica, ciò significa che sono grassi. In questo caso c'è uno specifico shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di sostanze estratte dal cedro rosso, che svolge una graduale azione sgrassante.

Capelli molto grassi

Se l'untuosità è persistente e visibile al pettine, se avvertite l'unto anche sulle mani passandovele fra i capelli, conviene usare lo shampoo Hégor al «biozolfo» per due o tre settimane; ed una vol-

ta stabilizzata la situazione usare normalmente Hégor al cedro rosso.

Capelli secchi

Se i capelli crepitano sotto il pettine, se li sentite secchi sotto le mani conviene usare lo shampoo Hégor «all'olio di ginepro» che dà ai capelli la giusta dose di lubrificazione e consente di farli stare in piega.

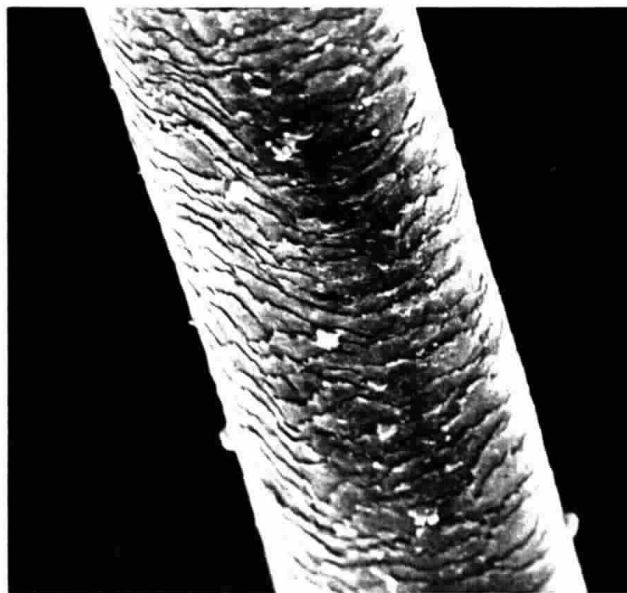
Capelli con forfora

Sono i capelli che più danno un'idea di sporco e di trascuratezza alle persone che ci osservano e ci giudicano; la forfora è inoltre un vero nemico della vitalità del capello. In questo caso lo shampoo di elezione è Hégor PL che si presenta in due bottigliette separate: la prima contiene la sostanza necessaria a pulire i capelli; la seconda combatte il ristagno della forfora.

Capelli troppo sfruttati

Sono quei capelli che abbiamo sottoposto ad ogni sorta di «servizi», dalle tinture alle decolorazioni intense, dalle permanenti all'azione dell'acqua o a lavaggi con acque dure e calcaree di molte nostre zone. Per questi capelli c'è lo shampoo cationico Hégor Cat che, come il precedente, si presenta in due bottigliette separate.

E ricordate che il vostro farmacista di fiducia potrà utilmente consigliarvi nella vostra scelta.



Un capello sano ed integro visto in un eccezionale ingrandimento da speciali microscopi elettronici (ingrandimento oltre 1000 volte il suo volume). La «corteccia» (cuticola) lo fascia e lo protegge dagli agenti esterni con le sue scaglie di cheratina, disposte come le tegole di un tetto.



Il deterioramento che si produce nel capello, quando è lasciato preda di agenti nocivi esterni (come cottonature troppo energiche, lavaggi inadatti, ecc.) è veramente impressionante. Gran parte della «cuticola» è distrutta e la parte più delicata del capello è rimasta indifesa.



Siqueiros nello studio del suo « taller » (l'atelier, il laboratorio) a Città del Messico. Qui Siqueiros prepara, insieme ai collaboratori, i disegni, i colori, i materiali e le fotografie che serviranno alla composizione delle sue opere murali. L'ingegnere che lavora con lui è il cognato Louis Arenal. I collaboratori — pittori, scultori, incisori, specialisti del vetro, del pannello, dell'intarsio — vengono da ogni parte del mondo. L'assistente fotografico è, da qualche anno, Davicito, il nipote di Siqueiros. La fotografia è stata scattata nell'ufficio del « taller » dove lavora, con una segretaria, la signora Siqueiros, Angelica. Alle pareti, fotografie della rivoluzione messicana



Dipinge sui muri le emozioni degli indios

di Mario Novi

Roma, aprile

Siamo dalla parte di quelli che esigono la scomparsa di un sistema antico e crudele nel quale tu, o lavoratore della campagna, produci per la gola del ricco e dei politici, mentre muori di fame; nel quale tu, o lavoratore delle città, fai muovere le fab-

briche, intrecci le tele e crei con le tue mani l'agiatezza per i ruffiani e le prostitute, mentre il tuo corpo si trascina e si raffredda; nel quale tu, o soldato indio, lasci eroicamente la terra che lavori e dai continuamente la tua vita per sopprimere la miseria che da secoli si abbatte sulla tua razza». Sono parole del pittore messicano David Alfaro Siqueiros e fanno parte del manifesto che egli, appena ventisettenne, redasse per il « Sindacato dei lavoratori
segue a pag. 95





Siqueiros nella piccola galleria annessa al « taller » di Città del Messico dove si possono osservare i bozzetti o le riproduzioni fotografiche di tutti i suoi « murales ». Gli studi preparati nel « taller » vengono messi in opera a Cuernavaca, cittadina a cento chilometri da Città del Messico. Qui Siqueiros possiede una villetta: unica ricchezza tangibile di sessant'anni di lavoro. Il dipinto visibile nella foto fa parte del « Poliforum », ultima opera del maestro. Il « Poliforum » è una costruzione-museo ottagonale inserita nel complesso dell'« Hotel de Mexico ». Questo hotel monumentale non è stato mai terminato per mancanza di fondi. La costruzione del « Poliforum » è stata invece portata a conclusione per i sacrifici di Siqueiros (che ha sovente pagato di tasca propria i collaboratori) e per la magnanimità di don Manuel Suarez, un mecenate che fu al fianco del pittore nell'attività rivoluzionaria



Alcune notazioni e bozzetti dei « murales » del « Poliforum » che si ispirano ai temi della danza e della ribellione. Rivoluzione e folklore messicano, inteso non come curiosità turistica ma come ricerca approfondita dell'anima popolare, sono gli argomenti fondamentali dell'arte di Siqueiros. Il « Poliforum » è un esempio di « arte totale » che comprende affreschi, sculture, dipinti su vetro

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

© 1973 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale: Playtex - 00140 Ardea (Roma) © Int. Playtex Corp.

Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

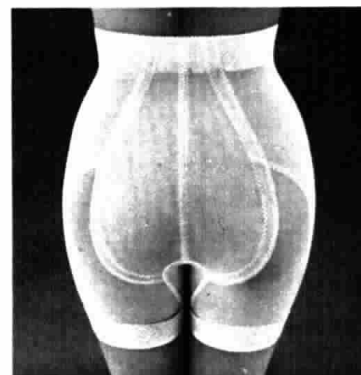
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

PLAYTEX
Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.

Dipinge sui muri le emozioni degli indios

segue da pag. 93

tecniche, pittori e scultori», la cui fondazione segna l'inizio del grande rinnovamento artistico di quel Paese. A prima vista non sembrano le parole di un pittore: ma basta un po' più di attenzione per accorgersi che, pur nell'ansia di definire un'ideologia rivoluzionaria, esse non rinunciano al loro valore d'immagine e di figurazione così come, in un affresco, colori e volti non cessano di suggerire parole e incitamenti.

Ed è appunto l'affresco o, meglio, la pittura murale che comprende, insieme ad altre, la tecnica dell'affresco e che deve coprire le pareti interne ed esterne d'un edificio perché anche l'indio che passa possa sentirla e ricevere un'emozione, l'ambizione della più importante vicenda dell'arte messicana: Rivera, Orozco, Siqueiros.

L'arte murale è il punto d'arrivo dell'arte messicana combattuta, fino all'inizio del nostro secolo, fra accademia e folklore, fra realismo apolitico e autentica ricerca dell'anima popolare. E' un'arte rivoluzionaria prima di tutto perché, nella dimensione monumentale con cui si esprime, si rivolge alle masse, alla coscienza non dei pochi ma di tutti: ma lo è anche perché si realizza attraverso un lavoro di équipe, di gruppo e perché si vale di materiali e di metodi nuovi — masonite, piroxilina, fotomontaggio —, cioè a dire strumentalizza i ritrovati tecnici a vantaggio dell'ideologia.

E' in sostanza la lunga rivoluzione messicana, la cui fase cruenta si può comprendere fra il 1911 (sconfitta di Porfirio Díaz) e il 1917-'18 (costituzione a prevalenza radicale), ma che continua ben oltre nel dramma della contraddizione (armi alla mano Siqueiros vi partecipò dal 1914 al '18), a ispirare l'arte del Messico nell'alternarsi d'un continuo superamento, di un costante e accanito provarsi con la storia.

Questo processo, già avvertibile nell'opera di Orozco e di Rivera, si accentua e si estremizza nell'opera singola e nella vita singola di Siqueiros il quale è, nello stesso tempo, un artista, un politico militante, un teorico del lavoro artistico e della critica d'arte, un agitatore sociale, un innovatore, un uomo del suo tempo e profondamente dentro al suo tempo.

Le sue convinzioni di comunista ortodosso stalinista lo inducono a respingere le varianti di qualsiasi forma di nazionalismo stretto, sia in arte sia in politica.

David Alfaro Siqueiros, di cui Gianni Minà e Gian Piero Ricci hanno tracciato un efficace e suggestivo ritratto per la serie *Incontri 1973* a cura di Gastone Favero, non crede alla validità d'una condotta puritana, ma sente molto il valore della disciplina collettiva, della responsabilità dell'artista di fronte al suo gruppo sociale e al suo Paese in un dato momento storico. Siqueiros ora non è più convinto della rivoluzione con le armi ma crede nel dovere di «coscientizzare» le masse: per mezzo dell'arte, dell'opera. E infatti la sua contrastata vita si riflette nell'opera e viceversa. Dice di sé d'essere stato uno dei collaboratori infantili del periodo immediatamente anteriore al muralismo, il periodo infantile di José de Jesús Ibarra



David Alfaro Siqueiros intervistato da Raniero La Valle per un servizio TV trasmesso anni fa. L'incontro con il grande pittore messicano in onda questa settimana è stato realizzato da Gianni Minà e Gian Piero Ricci

e Raziél Cabildo: lo dice perché era nato nel 1898.

Ma le sue date, in seguito, sono più volute, più cercate. Nel 1914 «se incorpora» all'esercito costituzionalista del generale Venustiano Carranza, dopo aver cospirato contro Huerta. Nel 1918, a Guadalupe, si pone il problema di stabilire i rapporti fra arte e rivoluzione. Nel 1923: redige il manifesto del «sindacato dei lavoratori tecnici, pittori e scultori», manifesto-proclama che determina un diverso corso nell'arte dello stesso Siqueiros, di Orozco e di Rivera e, in sostanza, il rinnovamento dell'arte messicana. Nel 1932: incontra il regista russo Eisenstein e discute con lui delle nefandezze del «Mexican curious» (il tradimento turistico del folklore). E, intanto, dipinge. La «Madre proletaria» e i murali «Un mitin obreiro», «La American tropical», il «Retrato actual de México» sono di questi fervidi anni.

Ed ecco il 1937: non gli basta combattere il fascismo con le sue opere e partecipa alla guerra di Spagna. Nel 1939 torna nel Messico e dirige il gruppo che dipinge il famoso «mural» «Retrato de la burguesía», adoperando nuove tecniche e materiali. Nel 1940: è misteriosamente implicato nel-

l'«affaire» dell'assassinio di Trotsky. E poi: la realizzazione del «mural» «Cuauhtémoc contra el mito», il premio (quello riservato al migliore pittore straniero) alla venticinquesima Biennale di Venezia, un altro «mural» importante («El hombre amo y no esclavo de la máquina»), suo entusiasmo per la rivoluzione cubana ed arresto (starà in prigione quattro anni: dal '60 al '64), il Premio Lenin per la pace, la realizzazione del «Polyforum cultural Siqueiros»: una costruzione-museo a forma ottagonale che costituisce, a Città del Messico, un esempio di «arte totale», un'arte cioè che nasce da tanti artisti e tecnici e da tante tecniche d'arte, un'arte rivolta a tutti, al servizio di tutti.

Sono state altre, naturalmente, le opere di David Alfaro Siqueiros e sono tanti altri i fatti, gli avvenimenti, le azioni, le influenze. Nel 1935, per esempio, a New York Siqueiros fondò un «taller» (un laboratorio, un atelier) collettivo dove si saggiarono, fra l'altro, i nuovi materiali che la tecnica offriva alla pittura, al lavoro artistico.

Fece parte del gruppo anche Jackson Pollock, il più drammatico degli informali, il più grande, forse: aveva allora ventitré anni.

C'è motivo di dire che questo incontro sia stato determinante per Pollock. Ma per quanti altri è stata determinante la presenza di Siqueiros, artisti e amici: Zapata, Villa, Picasso, Breton, Che Guevara, Hemingway. L'arte di Siqueiros è prepotente, ossessiva, «efferata» in quel suo gusto della proporzione gigantesca e dinamica specialmente per chi è rimasto legato nostalgicamente alla delicata pittura di cavalletto.

«Noi ripudiamo», scrisse Siqueiros nel già citato manifesto del '23, «la cosiddetta pittura da cavallettone e ripudiamo ogni arte dei circoli superintellettuali perché sono degli aristocratici. Noi glorifichiamo l'arte monumentale perché è proprietà pubblica». Non sembrano neppure queste le parole di un pittore. Ma sono certamente le parole di un artista che, proprio perché è convinto che l'arte, lungi dall'esser libera, debba invece essere sottoposta a una filosofia politica che serva a tutti, sente di aver individuato la vera libertà dell'arte.

Mario Novi

Per la serie *Incontri 1973*, va in onda Un'ora con David A. Siqueiros lunedì 30 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



Luigi e Olga, i coniugi in crisi protagonisti di « Marito e moglie », durante le riprese TV della commedia: sono gli attori Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice



In quale modo amare chi è vicino a noi?

In TV « Marito e moglie » di Ugo Betti: dall'analisi delle cause che hanno provocato il fallimento di un matrimonio l'occasione e il tentativo di comprenderci senza odi e risentimenti. Protagonisti sono Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

di Enzo Maurri

Roma, aprile

Sono passati venti anni da quando Ugo Betti chiuse la sua terrena esistenza. Al pari dei suoi personaggi certo sperò, avviandosi al grande incontro, che gli si chiarisse il mistero dell'uomo sempre impegnato in un'avventura insieme squallida e meravigliosa, che fosse final-

mente soddisfatto quel naturale « bisogno di pietà, d'armonia, di solidarietà, d'immortalità, di fiducia, di perdono; e soprattutto d'amore ». Una speranza, ma anche una certezza, se il saggio *Religione e teatro* dal quale abbiamo tratto queste parole — e che per essere stato da lui scritto poco tempo prima della fine può considerarsi il suo testamento spirituale — così concludeva: « Cristo ci attende là. Una pietà, un amore assai maggiori

di quelli che offre il mondo, pallide imitazioni. E' una sete cui le fontane della terra sono avare. Ognuna di queste misteriose esigenze è il lato di un perimetro, il cui disegno completo, quando lo intravediamo finalmente, ha un nome: Dio ».

In venticinque anni di milizia drammatica — cominciò vincendo un concorso teatrale con *La padrona* — Ugo Betti affidò alle scene ventisette lavori, spesso cono-



Un altro
« si gira » del
dramma
di Ugo Betti.
Regista
dell'edizione
TV è Ottavio
Spadaro

scendo il successo più esaltante in Italia ed all'estero, ma in qualche caso trovando un'accoglienza sospettosa ed ostile; non fu mai mortificato, però, dall'indifferenza del pubblico o della critica che avvertirono sempre, nei conflitti proposti dal drammaturgo con autentico impegno morale, motivi di universale inquietudine.

Il telespettatore italiano conosce già alcune opere bettiane: da *Frana allo scalo Nord* a *Il vento notturno*, da *La regina e gli insorti* a *Corruzione al Palazzo di Giustizia*, tanto per citare qualche titolo. Questa settimana, proprio nel ricordo della scomparsa dello scrittore, si aggiunge all'elenco *Marito e moglie* che fu rappresentata per la prima volta in teatro nel 1947, avendo ad interpre-

ti principali Salvo Randone ed Anna Proclemer.

Marito e moglie parte da un nodo psicologico di quotidiana apparenza, con un « lui » ed una « lei » impegnati in una vita matrimoniale che non ha nulla di straordinario. In una cittadina di provincia. Lui è un professore di liceo, con poche ambizioni e desideroso d'acquietarsi nella raggiunta maturità; lei, più giovane, è una donna-bambina, sgombrata per il chiudersi dell'età leggera e spensierata, che il marito così saggio e premuroso si compiacce di sorvegliare con trepida, quasi paterna gelosia. Tutt'intorno alla coppia, al di là di ogni nota lieta, un che di angusto, di precario, di autunnale, nei sentimenti e nelle cose, una malinco-

segue a pag. 99

ARACHIDE solo ARACHIDE



**Per cucinare cibi leggeri e digeribili
adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.**

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

STAR BENE PER VIVERE BENE

PRIMAVERA
E SONNOLENZA

Perché vi è una maggiore propensione al sonno durante la primavera?

Il piacere di dormire, la maggiore propensione a concedersi un pisolino in primavera sono fatti noti a tutti. La scienza si è occupata di questo fenomeno e se ne occupa tuttora nel tentativo di spiegarci i fenomeni di adattamento dell'uomo alle variazioni ambientali.

L'americano Kleitman ha tenuto in osservazione per tre anni due sorelle registrandone il sonno, ed ha in effetti confermato che è più facile addormentarsi in primavera che in autunno.

Numerose altre ricerche sui bioritmi stagionali hanno dimostrato che la primavera è una stagione difficile per lo uomo, durante la quale il suo organismo è messo a dura prova.

Mentre tutta la natura,

compresi gli animali, sembra rinascere a una nuova vita, con la primavera l'uomo presenta difficoltà di adattamento al punto di essere meno efficiente nei lavori che comportano concentrazione, di addormentarsi facilmente, di sentirsi stanco e affaticato, di avvertire disturbi come mal di testa, inappetenza o malessere generale.

Perché tutto questo?

Mentre la maggioranza degli animali ha trascorso la stagione invernale in letargo o in relativo letargo, spendendo, cioè, poche energie, l'uomo ha abusato di se stesso con l'alimentazione e con il lavoro.

Alla fine della stagione fredda e nel momento delle grandi trasformazioni stagionali, l'uomo si è ritrovato con pochi spiccioli di energia in tasca, con un organismo logorato, donde le difficoltà di adattamento.

L'organo che abbiamo sottoposto alle maggiori fatiche durante l'inverno è stato il fe-



La sonnolenza primaverile viene oggi spiegata con la teoria dei « bioritmi ».

gato. Perciò, se in primavera siamo stanchi e sentiamo il bisogno di dormire, ciò dipende anche dal fatto che il nostro fegato è stanco.

E ce ne possiamo rendere

facilmente conto se il « dolce dormire » di aprile si trasforma in un vero e proprio torpore che ci accompagna durante la nostra giornata e che si trasforma in sonnolenza dopo i pasti; se la mancanza di concentrazione si accompagna a mal di testa, a una sensazione di stanchezza generale, a disturbi della digestione. In questi casi conviene aiutare chi ci ha aiutato durante l'inverno, cioè il fegato, alleviandone le fatiche con una alimentazione più sana e leggera.

Molte volte questa misura non basta. Allora non bisogna perdere tempo, occorre pro-

teggere il fegato dai prodotti tossici che non riesce a smaltire con la solita sollecitudine. Ma attenzione: ricorriamo a quei prodotti che la natura ci offre, serviamoci di quei medicinali vegetali che facilitano la digestione, normalizzano le funzioni intestinali, decongestionano e proteggono il fegato; e tutto questo in modo fisiologico.

Se riusciamo a superare in breve e nel migliore dei modi questo difficile momento di adattamento del nostro organismo alla stagione, vedremo ritornare in breve le nostre energie e la nostra gioia di vivere.

Giovanni Armano

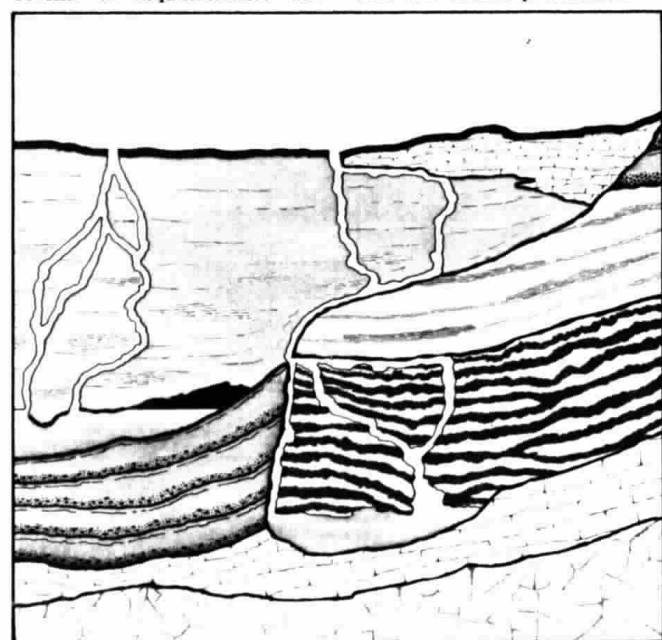
Acqua contro
l'inquinamento

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi.

Lo fanno invecchiare in anticipo. E' proprio contro questa forma di inquinamento del

nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.



Le Acque delle Terme di Montecatini nascono da falde sotterranee purissime che risalgono a oltre 100 milioni di anni fa.

**È vero
che un lassativo
vale l'altro?**

Una vita all'aria aperta e ricca di attività fisica. Niente stress e tensioni. Ecco, questi sarebbero i rimedi ideali contro la stitichezza e contro tanti altri fastidi. Ma forse sono proprio il contrario di quella che è la vita di oggi. Questa è la realtà. Ed ecco infatti uno dei mali del mondo moderno: la stitichezza. Certo uno dei mali minori se si considerano altri aspetti della vita di oggi.

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da questo disturbo che non a caso è pressoché sconosciuto agli sportivi. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi.

Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato.

L'assuefazione è dovuta alla abitudine delle pareti intestinali alle sostanze chimiche stimolanti dell'intestino.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscano fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

La bile, come è noto, è la sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dell'intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastrointestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per una azione completa, lassativa e depurativa, liberandoci dai problemi della stitichezza.

UN DIGESTIVO
CHE IN PIU'
DIFENDE IL FEGATO

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente, nel quale il fegato svolge anche la importante funzione della digestione dei grassi.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato. Infatti i suoi componenti principali (Rabarbaro, Cascara, Boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione; il Rabarbaro favorisce la funzione

dello stomaco, la Cascara regola il ritmo dell'intestino e soprattutto il Boldo rende più attivo e difende il fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani: tutti i giorni, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti.

L'Amaro Medicinale Giuliani è anche di gusto gradevole.

Con l'Amaro Medicinale Giuliani potete digerire bene e il vostro fegato sarà più attivo.

**Invece
della sigaretta**

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provatela domani: si trova in farmacia.

Giuliana Lojodice:
nell'edizione TV
il dramma
di Betti comincia
dall'incontro
dei coniugi davanti
al giudice: una
occasione per
ricordare insieme i
momenti felici
e quelli tristi del
loro matrimonio



In quale modo amare chi è vicino a noi?

segue da pag. 97

nia (e volentieri citiamo la critica pur severa di Vito Pandolfi alla prima rappresentazione) di « certo autentico timbro: tristezza e miseria del piccolo borghese, lento disfacimento della sua vita, amarezza e disgusto che non trovano riposo ».

La corte ovvia e scoperta che uno studentello fa alla signora del professore rompe il fragile equilibrio della coppia e la precipita in uno scandalo che nessuno — e tutti ne hanno colpa — riesce a superare. Passa un anno e sulla separazione dei coniugi s'apre un giudizio, destinato a chiudersi senza alcuna condanna; anzi, lontani da odi e risentimenti, marito e moglie indagano ognuno dentro di sé, si confessano e dichiarano la propria inadeguatezza, raggiungendo, nella sofferenza comune, una rassegnata pacificazione. Il bisogno di giustizia di Ugo Betti, magistrato oltre che scrittore, non fu disgiunto mai dalla pietà.

Questa edizione televisiva di *Marito e moglie*

costituisce, in certo senso, una novità anche per chi conobbe il dramma nella sua rappresentazione teatrale. Perché? Rammentiamo che sul finire degli anni Quaranta — scusate il passo indietro — nacque un'intesa convinta e precisa fra il drammaturgo affermato e l'allora giovanissimo regista Ottavio Spadaro, al quale l'autore affidò un dramma che ebbe pronto e clamoroso successo: *Corruzione al Palazzo di Giustizia*. L'intesa, che durò sino alla scomparsa dello scrittore, dette, con i frutti concreti, alcuni progetti. Fra questi, ci dice lo stesso Spadaro, quello di rivedere la struttura di *Marito e moglie*, la cui vicenda originaria si dipana come sopra abbiamo accennato, per iniziarla invece dal giudizio finale, dal « tutto accaduto », giacché scopo vero di quel giudizio non è appunto l'accertamento dei fatti, ma l'esame dei sentimenti, non la dichiarazione di una colpa, ma il tentativo di comprendere. Così — ed evidentemente il mezzo tele-

visivo si presta meglio di altri ad un tale linguaggio — dalle domande del giudice (domande abituali di una coscienza sonnacchiosa) il marito è portato ai ricordi della vita coniugale; esiste per lui la necessità morale di rileggere il passato, e l'indagine giudiziaria, più che suscitargli mostri onirici, lo rincuora con i fantasmi teneri e tristi della solitudine.

Questa « ricomposizione » del dramma, che significa dunque omaggio ad una intenzione dell'autore, comporta, come è facile intuire, alcuni rischi: primo fra tutti, rinunciando alla logica narrazione dei fatti, quello di armonizzare linguaggio pur sempre concreto ed atmosfera astratta. Tende però, fuori di dubbio, ad una maggiore compattezza stilistica.

Alla vigile sensibilità di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice il regista Spadaro ha affidato i tremori, le pene e le speranze della coppia bettiana. « Il problema è questo, signor giudice: sapere come, in quale maniera, noi dobbiamo amare la creatura che è vicino a noi e ci accompagna... ».

Enzo Maurri

La commedia di Ugo Betti *Marito e moglie* va in onda venerdì 4 maggio, alle ore 21,20, sul Secondo Programma televisivo.

ACCADEMIA MILITARE

dell'esercito

Se sei un ragazzo in gamba, se ti piace il vivere ordinato, se apprezzi un mondo i cui rapporti siano retti dal rispetto reciproco, dall'onestà, dalla lealtà, tu servi all'Esercito.

Se sei un ragazzo in gamba, hai bisogno dell'esercito. Hai ultimati gli studi medi superiori. Sai che devi affrontare la vita, inserendoti immediatamente nel mondo del lavoro, o scegliendo un corso di studi universitari, che ti porti al lavoro attraverso la laurea. Ma quale lavoro scegliere? E c'è, ad attenderti, un lavoro dignitoso, utile, di piena soddisfazione anche sul piano

morale? E verso quali studi devi orientarti?

L'Accademia Militare dell'Esercito può essere la soluzione del tuo problema di studio e di lavoro.

In due anni di frequenza di corsi a livello universitario diventerai Sottotenente, cioè un dirigente dello Stato ed intanto, a contatto con la realtà degli studi superiori, potrai effettuare altre scelte. L'Esercito è un piccolo ma completo mondo che ha pronta la soluzione per soddisfare qualsiasi tua aspirazione: potrai diventare un comandante di uomini, oppure un tecnico ad altissima specializzazione; potrai fare il pilota di aeroplani o di elicotteri, soddisfare la tua passione per la montagna, per il paracadutismo, per le attività sportive, diventare un giorno anche un programmatore economico o un diplomatico con incarichi di Addetto Militare presso una nostra Ambasciata all'estero e, perché no, un giornalista incaricato di trattare i problemi tra Esercito e Paese.

Se hai 17 anni senza aver superato i 22; se hai un titolo di studio di scuola media superiore, se sei fisicamente idoneo al servizio militare, informati presso:

Statesercito Documentazione - Casella Postale 2338, Roma A. D.

uomini scelti per un esercito moderno



Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
capelli morbidi e naturali



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA
EFFICACE: regge a lungo
la pettinatura.
VITAMINICA: rinforza
il capello.
NEUTRA: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

***Gli ultimi
romantici nei
concerti alla TV***



Fra gli « ultimi romantici »: qui accanto, Gustav Mahler; nell'altra foto a sinistra, Anton Bruckner

Lacrime di fagotto

di Luigi Fait

Roma, aprile

Basta piangere! Lo potevano gridare i critici musicali nella seconda metà del secolo scorso dopo decenni di « patetiche » e di « romantiche », di lacrime e di sospiri, di sogni e di pazzie. Ma non l'hanno gridato. Qualcuno ci ha provato, lasciando però indifferenti gli artisti, quelli veri,

quelli che non ascoltano le ram-pogne dei musicologi.

Dall'epoca fine-Settecento dello « Sturm und Drang » (che vuol dire tempesta e assalto), con la passionalità subentrata ufficialmente al razionalismo, si continuò invece a singhiozzare sui pentagrammi e grazie alle abbaglianti innovazioni orchestrali e alle precise indicazioni della scuola francese di un Berlioz vi piansero sopra per altri lunghi anni, complice la luna, file di violini, di trombe e di fagotti.

segue a pag. 102



Richard Strauss: del compositore tedesco saranno trasmesse « Morte e trasfigurazione » e « Burlesca »

In una lunga epoca di sdilinquimenti musicali sono fiorite le grandi pagine sinfoniche di Brahms, Bruckner, Mahler e Richard Strauss. Gli esiti traumatici di un linguaggio verso la dissoluzione tonale. Tre trasmissioni con Previn, Sawallisch e Karl Böhm

Lacrime di fagotto

segue da pag. 101

Era questo il romanticismo che aveva resistito per tutto l'Ottocento, fino a coinvolgere le generazioni a noi più vicine, compresi i nostri nonni, sempre un po' fiduciosi nella « libera soggettività dello spirito » (per usare i termini dello Schlegel) e golosi, fino all'ultima goccia, di un'eternità sognata e sofferta. Quando la borghesia stava per morire o per degenerare in piccola borghesia, il romanticismo era ancora là. E non elencherei adesso le date degli eventi, che ne usciremmo disorientati.

La Sonata, la Ballata, la Sinfonia, il Lied, l'Oratorio, il Poema sinfonico, il Melodramma continuarono per un pezzo a fare propri l'incommensurabile, il fantastico, l'irreale, gli amori nazionali e coniugali, le favole, le leggende, l'aldilà. E se avevano fatto la loro epoca gli slanci lirici di Beethoven, di Schubert, di Weber, di Mendelssohn, di Schumann, di Chopin, di Liszt, di Wagner e di Verdi, sarà poi il turno di ulteriori confessioni intime, pur in stili diversi, magari opposti, ma costantemente corroborate da antichi incantesimi, firmate da maestri che per comodità usiamo ora indicare come gli « ultimi romantici ». I quali (guardiamoci attorno) stentano a scomparire. Quando mai l'uomo, fortunato, che sappia di solfeggio e di contrappunto e che conosca uno strumento musicale, rinuncia, se ne ha le doti, agli accenti soggettivi, agli estri, alle libertà, alle

contestazioni, ai misteri, ai fantasmi, ai brividi, alle magie dei suoni? Molti ancora oggi, volenti o nolenti, vivono e operano nel romanticismo fino al collo, in attesa magari di essere salvati dal maestro Pietro Grossi di Firenze e dal suo calcolatore elettronico, che ha davvero scarse possibilità di perdersi nell'infinito, di assaporare l'incompiuto, di gorgheggiare con personali, inconfondibili sdilinquinimenti. Quando il computer o i suoi terminali saranno finalmente nelle nostre case al posto del pianoforte e della chitarra e quando i manipolatori della nuova musica avranno finito di sperimentare e di giocare, allora, forse, ci saremo liberati delle vestaglie romantiche. E con ciò mi guardo dal dire che sia un bene.

Prima tuttavia che taluni « ultimi romantici » a noi vicinissimi si cessassero dietro le etichette dell'impressionismo, dell'espressionismo, del dadaismo, del jazz, dei singulti, dei fiati sospesi, delle contorsioni, delle provocazioni, delle tragedie di molta avanguardia (spesso e volentieri in grande agitazione sopra il comune denominatore dei sussidi elettronici), hanno lavorato alcuni più riconoscibili « ultimi romantici »: da Johannes Brahms, che amò ripercorrere i sentieri beethoveniani, fino a Max Reger, che, senza ritengo e con estrema compiacenza, si rotolò nei contrappunti di Bach e nei cromatismi wagneriani, anticipando le dissoluzioni tonali e le



Eugene Ormandy: il direttore d'orchestra americano di origine ungherese è fra i più noti interpreti del repertorio romantico e tardoromantico, in particolare dell'opera mahleriana

Dato rigenera tutti i capi in



Collants in Nylon:
lavati con Dato conservano
intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon:
lavata con Dato
non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra:
lavato con Dato mantiene
tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion:
lavata con Dato
non scolorisce.

Camicetta in Terital:
lavata con Dato si mantiene
fresca e come nuova.



Qui sopra, Karl Böhm, che dirigerà il concerto dedicato a Richard Strauss; a sinistra, Wolfgang Sawallisch, sul podio per la «Grande Messa in fa» di Bruckner



inquietudini dei nostri giorni; oppure fino a Hans Pfitzner, detto erroneamente «l'ultimo dei romantici», solo perché si crede — stando all'*Orbis Lexicon* di Kelen-Schneider — che dopo di lui nessuno abbia deciso di «macerarsi di profondo desiderio per il fiore azzurro, il simbolo primo del Romanticismo».

Ma non è l'analisi dei minori a rendere chiaro il quadro del tardoromanticismo. E' sufficiente infatti cogliere — a mio giudizio — il significato artistico dell'austriaco Anton Bruckner, del boemo Gustav Mahler e del bavarese Richard Strauss, i quali seppero gonfiare il linguaggio sinfonico-strumentale e vocale fino ad esiti traumatici, anche se non dovremmo trascurare la mania dei francesi, tra l'Ottavo e il Novecento, per le forme di un balletto consacrato ai vapori delle estetiche romantiche.

Ecco dunque Bruckner, con quell'orribile naso aquilino e con le sue sinfonie che «respirano uno spirito cosmico» (Alfred Einstein). Nato nel 1824 e morto nel 1896, fu il rivale a Vienna di Johannes Brahms. Questi osava appunto affermare: «Quanto a Bruckner si tratta di un "bluff" che sarà dimenticato entro un paio d'anni. Egli dovrebbe ringraziarmi per essere diventato celebre. Nietzsche sostenne un giorno che io lo sono diventato per caso, perché gli antiwagneriani avevano bisogno di un'insegna. E' un'autentica scempiaggine. Ma l'affermazione è applicabile a Bruckner. Ora che Wagner è morto, i suoi seguaci

hanno bisogno di un capo e per il momento non possono trovare niente di meglio di Bruckner». Non dimentichiamo tuttavia che anche Bruckner, come Brahms, si attenne ai canoni beethoveniani. «Egli adottò», precisava Gabriel Engel, «il credo sinfonico apprestato da Beethoven, usando l'immortale Quinta come modello». E fu un romanticismo, questo di Bruckner, che si abbeverò inoltre alle fonti di Schubert, di Wagner e della religione cattolica. Scriveva tempi di sinfonia immaginando l'anima come un eroe, pregando inoltre Dio di sviluppargli il senso della gioia di vivere e sottolineando il trionfo dello spirito sulla materia. Al Conservatorio di Vienna, dove insegnava composizione, cadeva in ginocchio non appena udiva le campane dell'*Angelus* e non aveva ancora compiuta la sua *Nona* (interrotta forzatamente dalla morte) che già l'aveva dedicata «al caro Signore che è in cielo».

Molto più giovane di lui, il collega Gustav Mahler avrà più frequenti possibilità di dilatare la forma della sinfonia fino a devastarne i contenuti: quasi una bolla di sapone che racchiude ancora l'umore, la poesia, i colori incantevoli dell'intera parabola romantica; ma basta un nulla a distruggerla. In Mahler non c'è più l'ombra protettiva di Beethoven, ferma, monumentale, autoritaria. Egli si perde in cieli infiniti e lascia che le voci, i cori, i mandolini cantino su testi di morte, mentre trova nuove angolazioni timbriche per ciascuno strumento. Le sue idee, talvolta, sono banali; pe-

rò ci scuotono e vibrano attraverso violini e campanacci. Mahler scrisse nel 1908 la sua ultima sinfonia. Non la volle chiamare *Nona* perché Beethoven, Schubert, Bruckner erano morti dopo la loro *Nona* e la intitolò invece *Das Lied von der Erde* (Il canto della Terra). Ma morirà ugualmente, nel maggio del 1911, prima dell'esecuzione di questo lavoro su poesie della Cina antica, in cui si alternano canzoni-brindisi della miseria terrena, frasi di amara solitudine, implorazioni di un ubriacone che chiede solo di poter bere e di dormire e di bere ancora. E' stata, questa — secondo gli storici —, la sua ultima amara rinuncia al mondo.

Meno problematico, infine, il mondo del coetaneo Richard Strauss, che si preoccupava di caratterizzare psicologicamente i propri personaggi. Lo vediamo — osserva Marion Bauer — come «l'ultimo romantico tedesco, erede delle tradizioni non solo di Wagner e di Liszt, ma anche di Berlioz, il francese». E Strauss scriverà chilometri di musica a programma sui temi del *Don Giovanni*, del *Macbeth*, del *Till Eulenspiegel*, del *Così parlò Zarathustra*, del *Don Chisciotte*; sovente con qualche scivolone in merito al buon gusto (gli si contesterà l'eccessiva abilità nel raffigurare cose e persone, perfino un cucchiaino da tè), ma riscattandosi con una delle fatiche della sua piena maturità: le *Metamorfosi* per ventitré strumenti ad arco (1945). «Forse, Strauss», commenterà Roland Manuel, «è vissuto ot-

segue a pag. 104

fibra sintetica. Anche in lavatrice.



Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.



Dato. I produttori di fibre sintetiche l'hanno provato, per questo lo raccomandano.

Lacrime di fagotto



Il pianista Nikita Magaloff, qui fotografato a Ginevra con la moglie, parteciperà come solista al concerto dedicato a Strauss

segue da pag. 103

tantacinque anni solo per creare questa grande composizione, verso la scoperta della saggezza e verso la messa a punto di un sogno sereno e nostalgico».

Al tardoromanticismo la televisione dedica in queste settimane tre serate. In ordine di tempo André Previn interpreterà la *Quarta sinfonia* di Brahms, Wolfgang Sawallisch la *Grande Messa in fa* di Bruckner e Karl Böhm *Morte e trasfigurazione* e *Burlesca* per pianoforte e orchestra (solista Nikita Magaloff) di Strauss.

Invito all'ascolto

Premetto che ho già proposto alcune incisioni discografiche nel nome di Brahms in un precedente articolo sui romantici. Credo perciò opportuno rivolgere qui un sintetico invito all'ascolto delle opere tardoromantiche a partire da Bruckner, seguito dai colleghi austriaci, tedeschi, francesi, dall'italiano Martucci e dal russo Rachmaninoff.

ANTON BRUCKNER (1824-1896). Nei cataloghi della « Philips » troviamo le *Sinfonie* nn. 2, 3, 7, 8 e 9 dirette da Haitink con l'Orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam. La *Quarta* e la *Settima* sono reperibili invece dirette da Karajan con la Filarmonica di Berlino per « La Voce del Padrone »; consigliamo inoltre la *Quinta* con Knappertsbusch e la Filarmonica di Vienna (« Decca ») e la *Sesta* con Jochum e la Sinfonica della Radio Bavarese (« Deutsche Grammophon »).

Per un quadro più completo della personalità bruckneriana è indispensabile un altro 33 giri della « Deutsche Grammophon » con Jochum e la Filarmonica di Berlino comprendente la *Grande Messa in fa*, il *Salmo 150* e il *Te Deum*.

GUSTAV MAHLER (1860-1911).

Fondamentali le 9 *Sinfonie* edite dalla « CBS » con Bernstein e la Filarmonica di New York, e dalla « Philips » con Haitink e l'Orchestra del « Concertgebouw ».

HUGO WOLF (1860-1903).

Non può mancare in discoteca almeno la *Serenata italiana in sol* diretta da Münchinger a capo dell'Orchestra da Camera di Stoccarda (« Decca »).

MAX BRUCH (1838-1920).

Al *Concerto per violino*, op. 26, scelto fra le interpretazioni di Grumiaux (« Philips »), di Menuhin (« La Voce del Padrone ») e Stern (« CBS »), si potrebbero aggiungere la *Fantasia scozzese* per violino e orchestra con Oistrakh (« Decca ») e *Koi Nidrei* per violoncello e orchestra con Fournier (« Deutsche Grammophon »).

RICHARD STRAUSS (1864-1949).

La « Decca » offre il meglio con Krauss, Karajan, Maazel sul podio della Filarmonica di Vienna nei poemi sinfonici *Aus Italien*, *Le bourgeois gentilhomme*, *Così parlò Zarathustra*, *Don Chisciotte*, *Don Giovanni*, *Morte e trasfigurazione*, *Sinfonia domestica*, *Till Eulenspiegel* e *Vita d'eroe*. Non si dimentichino però « La danza dei sette veli » da Salomé con Bernstein (« CBS »), la *Sinfonia delle Alpi* con Kempe (« RCA ») e le *Metamorfosi* affidate a Suitner sul podio della « Staatskapelle » di Dresda (« Decca »). Per pianoforte e orchestra segnaliamo *Burlesca* con Serkin e Ormandy (« CBS »); per corno e orchestra i famosi due *Concerti in mi bemolle* con Tuckwell, Kertesz e la Sinfonica di Londra (« Decca »).

HANS PFITZNER (1869-1949).

Non proprio urgente, ma solo per togliersi il capriccio di ascoltare qualcosa di « nuovo », ecco un microscolto della « Deutsche

Grammophon » con *L'anima tedesca* (il titolo originale è *Von deutscher Seele*), detta anche *Cantata romantica*, op. 28, diretta da Keilberth con solisti Giebel, Töpper, Wunderlich, Wiener. Orchestra e Coro della Radio Bavarese.

MAX REGER (1873-1916).

Keilberth e la Filarmonica di Amburgo in due dischi della « Telefunken » con la *Suite* op. 130, le *Variazioni e Fuga* su temi di Hiller e di Mozart.

CÉSAR FRANCK (1822-1890).

La *Sinfonia in re* è offerta contemporaneamente da varie case. Ad alto livello le esecuzioni con Bernstein e la Filarmonica di New York (« CBS »), con Furtwaengler e la Filarmonica di Vienna (« Decca ») e con Münch e la Sinfonica di Boston (« Victrola »). Raccomandabili infine *Les Éolides* con Ansermet e l'Orchestra della « Suisse Romande », nonché le *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*, solista Curzon e direttore Boult sul podio della Filarmonica di Londra (« Decca »).

ÉDOUARD LALO (1823-1892).

Squisito rianimatore delle partiture di Lalo è considerato Ansermet, che con l'Orchestra della « Suisse Romande » ci ha lasciato in pregevoli incisioni « Decca » il *Divertissement*, *Namouna*, la *Rapsodia norvegese*, lo *Scherzo* e la *Sinfonia spagnola*.

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835-1921).

Innanzitutto in tre dischi della « Voce del Padrone » si impongono i *Concerti per pianoforte e orchestra* suonati da Ciccolini e dall'Orchestra di Parigi diretta da Baudo. Non trascurabili poi i lavori per violino e orchestra: consiglieremmo quelli curati dalla « Philips » con Grumiaux e la « Lamoureux » diretta da Rosenthal (*Terzo concerto*, *Havanaise* e *Introduzione*

e *Rondò capriccioso*). Indispensabili il disco della « EMI » con Prêtre interprete del *Carnevale degli animali* e infine quello della « Fontana » con Dupré e la Sinfonica di Detroit diretta da Paray nella *Terza sinfonia*, op. 78.

LÉO DELIBES (1836-1891).

Pur esistendo in commercio molte edizioni della « Suite » dal balletto *Coppélia*, ci permettiamo di indicare solo quelle integrali della « Decca » (Bonyng e l'Orchestra della « Suisse Romande ») e della « Philips » (Dorati e la Sinfonica di Minneapolis). Per completare la figura del maestro che elevò il balletto a nobiltà d'arte non sfigureranno in discoteca *La source* con Maag e l'Orchestra del Conservatorio di Parigi e la « Suite » dal balletto *Sylvia* con Monteux e la Sinfonica di Boston (« RCA »).

EMMANUEL CHABRIER (1841-1894).

España con Markevitch e l'Orchestra della Radiotelevisione Spagnola (« Philips »). Inoltre un disco antologico della « Decca » con Ansermet e l'Orchestra della « Suisse Romande ».

GABRIEL FAURÉ (1845-1924).

In due diverse incisioni della « CBS » spiccano la *Ballata per pianoforte e orchestra*, op. 19, con Casadesu, Bernstein e la Filarmonica di New York, e l'*Elegia per violoncello e orchestra* con Rose, Ormandy e l'Orchestra di Filadelfia. In un microscolto della « EMI » ammiriamo Dolly, op. 56, *Masques et Bergamasques*, op. 112 e *Pelleas et Mélisande*, op. 80 nell'esecuzione dell'Orchestra di Parigi diretta da Baudo. Infine il *Requiem*, op. 48 affidato a Cluytens sul podio dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi. Solisti Victoria de los Angeles e Fischer-Dieskau (« EMI »).

ERNEST CHAUSSON (1855-1899).

Nei cataloghi della « RCA » appare il *Poema per violino e orchestra*, op. 25 con David Oistrakh, Münch e la Sinfonica di Boston. Dal canto suo la « Decca » raccomanda un'interpretazione della *Sinfonia in si bemolle*, op. 20 da parte di Ansermet e dell'Orchestra della « Suisse Romande ».

PAUL DUKAS (1865-1935).

L'eccessiva fama de *L'apprenti sorcier* si fa sentire anche nei dischi dedicati a Dukas. Attualmente se ne possono trovare in Italia non meno di una dozzina. Tra i più pregevoli porrei quelli della « Decca » con Ansermet e Solti e della « RCA » con Toscanini. In un altro 33 giri « Decca » figura il balletto *La Peri* diretto da Ansermet.

GIUSEPPE MARTUCCI (1856-1909).

L'« Angelicum » riserva alcune interpretazioni di Mander (*Notturmo*, op. 70, n. 1, *Novelletta*, op. 82, *Giga*, op. 61, n. 3), nonché il *Momento musicale* e *Minuetto* diretti da Rosada.

SERGHEI RACHMANINOFF (1873-1943).

Fondamentali i *Concerti per pianoforte*: il *Primo* con Katin, Boult e la Filarmonica di Londra (« Decca »); il *Secondo* con Rubinstein, Reiner e la Sinfonica di Chicago (« RCA »); il *Terzo* con Askenase, Fistoulari e la Filarmonica di Londra (« Decca »); il *Quarto* con Arturo Benedetti-Michelangeli, Gracis e la « Philharmonia » (« La Voce del Padrone »). La « CBS » e la « Decca » hanno inoltre inciso le *Sinfonie* dirette rispettivamente da Ormandy e da Kletzky.

Luigi Falt

La *Quarta sinfonia* di Brahms va in onda lunedì 30 aprile alle 22,20 sul Secondo TV.



Stilla è nato per fare gli occhi sani.

C'è solo un modo
per avere veramente gli occhi
sani e belli.

Stilla è nato per questo.
Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni
l'ha studiata a lungo pensando
ai vostri occhi. Per questo Stilla
contiene una sostanza
decongestionante che agisce
contro l'arrossamento,
l'irritazione, la stanchezza
degli occhi.

Poi il blu di metilene.

Sì, quel bel colore azzurro
di Stilla, sapevate che non è
soltanto un colore?

È un disinfettante di
grande tollerabilità per l'occhio,
e non brucia.

Perché non è necessario che
un collirio bruci per fare bene.

Bene. Prima di comperare
un collirio chiedete conferma
di queste caratteristiche di Stilla
al vostro farmacista.

Stilla oggi è in vendita
in una nuova confezione
più grande.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla

**Per la quinta
volta è il campione della
«Domenica sportiva»**

Altafini esagerato

di Aldo De Martino

Milano, aprile

José Altafini ha vinto per la quinta volta il titolo di campione della *Domenica sportiva*. Perché? Per l'esasperata voglia di reti del tifoso italiano e dei giornalisti italiani, spesso delusi dai risultati in bianco e dalla mancanza di uomini dal guizzo conclusivo, che esaltano il football. La gente va alle partite per vedere la palla che finisce alle spalle del portiere, non soltanto per inseguire una speranza di vittoria della squadra del cuore.

Altafini, dato per finito, ha ritrovato magicamente la strada della rete, proprio nella Juventus, dopo aver segnato, in passato, tanti goal e dopo essere stato discusso a lungo. Quest'anno José è uno dei più applauditi risolutori, in un campionato dove si rincorrono i punti; non solo, ma è anche uno dei giocatori più simpatici.

In un recentissimo libro edito dalla ERI e intitolato *I padroni della Domenica*,



Gianni Rivera e Alfredo Pigna: un'occasione per parlare di calcio e per ritirare i due televisori del «Radiocorriere TV» vinti dal capitano del Milan a novembre e dicembre

Alfredo Pigna, riportando un'intervista con il calciatore brasiliano, scrive che Altafini gli disse: «Tutti si preoccupano di salvare Venezia che sta agonizzando. Giustissimo. Ma, allora, perché nessuno si preoccupa di salvare una città di due milioni di abitanti, la più bella città del mondo, abbandonata a se stessa, da sempre? Una città stupenda, che sta morendo. Parlo di Napoli, signor Pigna: sta morendo, tutti lo sanno, ma nessuno fa niente, perché?». Poi chiedendosi la ragione della simpatia dei napoletani per Altafini, conclude scrivendo che Altafini ha un difetto che è proprio dei napoletani: l'esagerazione. E Altafini è un esagerato... «Lui, quando gioca male non è che gioca male: non gioca proprio. Perché è esagerato. Però, quando gioca bene, è un dio...».

Così è Altafini e così pubblico e giornalisti sono d'accordo sulle qualità di questo campione che non vuole tramontare.

La domenica sportiva va in onda domenica 29 aprile, alle ore 22,20, sul Programma Nazionale televisivo.



La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

**E' sempre
la solita storia...**



Come lei si avvicina, lui si allontana... sembra quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.



Forse è solo un problema di alito. Anch'io avevo lo stesso problema.

E' così freddo con me...
Forse non gli piaccio più.



...e l'hai risolto?
Dimmi come.

Semplice: con Super Colgate Formula "Alito Control". Usalo anche tu e vedrai: il tuo alito diventerà fresco come un fiore.



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

L'impegno

«Dopo lunghe trattative telefoniche e epistolari, ritenevo di aver concluso con un mio compaesano l'acquisto di un piccolo appezzamento di terreno cui tenevo molto perché era appartenuto in altri tempi alla mia famiglia. Dato che mi trovavo in Germania per lavoro, non ero mai riuscito ad incontrarmi direttamente con il compaesano o con suoi rappresentanti, ma avevo definito l'acquisto mediante l'accennato scambio di telefonate e di lettere, fissando anche il prezzo. Dopo aver fatto non pochi sacrifici ed aver ottenute congrue anticipazioni dal mio datore di lavoro per mettere insieme il prezzo convenuto, mi ero finalmente recato dalla Germania al paese per concludere il contratto ufficiale di compravendita. Ma, giunto sul posto, ho avuto la sgradita sorpresa di essere rimandato dal mio compaesano ad un faccendoso avvocato, il quale mi ha detto che tutto quel che era successo tra noi non aveva valore impegnativo, trattandosi soltanto di trattative non giunte in porto. Non mi intendo di diritto e non sono in grado di valutare con esattezza se le argomentazioni dell'avvocato avversario sono fondate, ma, basandomi sul comune buon senso, ritengo che non occorra incontrarsi davanti ad un notaio per operare la vendita di un bene immobile e che basti a questo scopo essersi intesi precisamente circa il bene, circa il prezzo da pagare e circa la

LE NOSTRE PRATICHE

data in cui trasfondere la decisione presa in un contratto scritto. Siccome ho già speso parecchio per questo affare (tra viaggio in Italia e interessi per le somme avute in anticipo), desidero da lei una chiara illustrazione prima di rivolgermi ad un avvocato che difenda i miei interessi. La prego di scusare il modo inesperto in cui la lettera è redatta e, possibilmente, di tradurla in termini giuridici comprensibili anche a me stesso. La prego anche di non fare il mio nome» (Lettera firmata).

Traduzione fatta. In ordine al caso che lei mi prospetta debbo anzitutto dirle che per l'acquisto di un bene immobile, o anche per il contratto preliminare di acquisto di un bene immobile (cioè per il così detto «compromesso»), occorre l'atto scritto. Ciò posto, se le decisioni intervenute tra lei ed il suo compaesano sono state prese soltanto per telefono o sono state raggiunte, nella loro parte essenziale, in occasione delle conversazioni telefoniche internazionali tra voi intervenute, è chiaro che non è il caso di parlare né di contratto di compravendita del fondo, né di compromesso per la vendita del fondo stesso. Se invece, come suppongo e mi auguro, i punti essenziali dell'affare (individuazione del fondo, determinazione del prezzo,

eventualmente anche data di stipula del contratto per atto di notaio) sono stati fissati mediante uno scambio di lettere, ritengo che il contratto scritto sostanzialmente vi sia. Niente impedisce infatti a due contraenti di effettuare un contratto scritto anche a distanza, mediante scambio di lettere, purché la ultima lettera di accettazione delle ultime proposte dell'altro contraente sia giunta nelle mani di costui prima che egli abbia eventualmente fatto partire una comunicazione di revoca delle sue proposte o di modifica della sua volontà. Se lei ha «le carte in mano» nel senso da me indicato, direi che l'avvocato del suo compaesano sia stato un po' precipitoso nel sostenere che il contratto tra voi due non sia avvenuto. L'unico punto dubbio, che non posso risolvere a distanza, soprattutto perché lei non mi dà elementi sufficienti per la discussione, è se tra le parti (cioè tra lei ed il compaesano) sia intervenuto un vero e proprio contratto di vendita, sia pure per lettera, o sia invece intervenuto soltanto un contratto preliminare di vendita (un compromesso), il quale ultimo non determina il trasferimento della proprietà del fondo, ma crea solo un obbligo delle parti a concludere il «contratto definitivo» (cioè il contratto di vendita) e determina altresì la

possibilità di chiedere al Tribunale una sentenza che ponga in essere la compravendita nell'ipotesi che una delle parti si rifiuti di tenere fede all'impegno assunto. L'impegno del suo compaesano, insomma, se vedo bene, esiste ed è vincolante. E voglio aggiungere dell'altro: che, se tra voi due è avvenuta una trattativa tanto seria da determinare lei, ad un certo momento, a compiere un viaggio in Italia per la conclusione del contratto per atto di notaio ed a prepararsi al pagamento del prezzo mediante prestiti ottenuti da terzi, ci si può ragionevolmente chiedere, nell'ipotesi che la controparte si rifiuti al contratto, se la controparte non sia peraltro incorsa nella così detta responsabilità precontrattuale per l'affidamento nella conclusione del contratto in lei determinato e per il recesso senza giusta causa dalla trattativa seriamente portata avanti. Ma badi bene: questi orientamenti di massima non valgono affatto a risolvere il suo caso, tanto più che (ripeto) le indicazioni da lei fornitemi non sono sufficienti, ma valgono solo a chiarirle che, se lei si rivolgerà ad un avvocato per l'esame della questione, è possibile, anzi è addirittura probabile, che l'avvocato le dica che la sua posizione è difendibile in un giudizio.

Antonio Guarino

Assegno vitalizio

«Avendo lavorato alle dipendenze di un Ministero, senza raggiungere il diritto a pensione, mi è stato concesso, anni fa, un assegno vitalizio, di lire 15.000 mensili circa. E' questa la mia sola fonte di reddito ma è bastata per impedirmi di avere la "pensione sociale". Ora vorrei sapere se, per caso, le nuove norme di cui si è tanto parlato in agosto, prevedono qualcosa di nuovo in materia; c'è già la legge definitiva? Ho 71 anni e la moglie a carico» (A. I. - Agrigento).

La legge, n. 485, con la quale sono stati apportati sostanziali miglioramenti ai trattamenti pensionistici erogati dall'INPS, è stata emanata l'11 agosto scorso ed è naturalmente già operante. Fra l'altro, essa riguarda i pensionati «sociali», ai quali sono riservate novità molto positive. Il limite massimo di reddito annuo oltre il quale non è più possibile ottenere la pensione sociale è stato portato da 156.000 a 234.000 lire; quindi, facendo un semplice conto, lei, almeno da questo punto di vista, è ora sicuramente in possesso del requisito prescritto dalla legge (sempreché l'assegno vitalizio a lei intestato non venga aumentato tanto da superare la cifra predetta). Se lei è in possesso anche degli altri requisiti di legge, inoltri la richiesta di pensione sociale alla Sede provinciale dell'INPS. In

“Bello tutto così bianco...”

“Sì, ma non basta. Per lui dovrò essere sicura che tutto sia pulito.”



LE NOSTRE PRATICHE

base alla legge n. 485, i pensionati sociali hanno ora diritto, per sé e per i propri familiari a carico, all'assistenza di malattia che viene erogata dall'INAM e dalla Cassa mutua malattie di Trento e Bolzano; da quest'ultima solo nei limiti di competenza territoriale. Inoltre, come lei saprà, la pensione sociale è stata portata da 12 a 18 mila lire mensili. A parte il requisito concernente il reddito annuo, le condizioni per averne diritto sono rimaste invariate e cioè occorre che l'interessato: abbia compiuto i 65 anni di età sia che si tratti di uomo o di donna; non paghi imposta di ricchezza mobile; se sposato, il coniuge non paghi imposta complementare sui redditi.

Azienda alimentare

« Sono titolare di un'azienda alimentare. Un mio dipendente, di 1ª categoria, per ragioni del tutto personali quest'anno non ha voluto fare le ferie. Ora mi è venuto a chiedere l'indennità sostitutiva delle ferie per il periodo in cui, pur potendo stare a casa in ferie, ha lavorato. Ma ne ha davvero diritto? » (G. L. - Modena).

Il dipendente, che riveste qualifica di dirigente, non ha diritto all'indennità sostitutiva delle ferie quando, pur potendo fruire dell'annuale periodo di ferie, vi abbia rinunciato per propria libera volontà, senza alcuna ingenerenza da parte del datore di lavoro. Va sottolineato che le ferie sono irrinunciabili; tale principio vale, generalmente, per i datori di lavoro e ricorda loro l'obbligo di concedere ai propri dipendenti i periodi di riposo prescritti dalla legge.

Va da sé che quando è il dipendente a rinunciare alle ferie, non può pretendere un risarcimento da parte di chi non è stato responsabile del mancato godimento delle ferie.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Contratti di affitto rinnovati

« Un mio amico nato e residente in Francia, ma italiano, possiede, da un po' di anni, due appartamenti di due stanze ed accessori, in Calabria, di nuova costruzione esentasse. Mediante compenso, incaricò un parente di interessarsi dell'incasso dell'affitto, spese condominiali inerenti al proprietario, tasse, ecc. Nel dicembre del 1970, fatto un salto in Italia, trovò che il parente aveva rinnovato ogni anno i contratti d'affitto ad una quota inferiore al reale; trovando ciò illegale egli li fece rimettere alla quota reale il che fu fatto con i nuovi contratti del '71. Circa le tasse, il parente disse che non aveva mai fatta la denuncia Vanoni, perché gli appartamenti erano esentasse e che il reddito annuo (reale)

era al di sotto delle 960.000 lire ed in più che essendo residente e lavorando in Francia egli non aveva altri redditi in Italia. Il mio amico, in dubbio da tempo, si è rivolto a me per informazioni, ma io non possedendo nulla e non essendo aggiornato, mi permetto rivolgermi a lei per un vero giudizio su questo caso; se il mio amico è in regola; se non, a quali pene va incontro — come fare per mettersi in regola senza incorrere in ammende per le quali lui non ha colpa —; l'aver fatto rimettere gli affitti alla vera quota mostra la sua buona fede » (Angelo Bono - Coldirodi - Sanremo).

Il suo amico è in buona fede, ma ciò non toglie che, non per sua colpa, vi sia stata una irregolarità piuttosto rilevante.

Se anno per anno i contratti verranno registrati al vero canone, senza indicare nulla del passato e nessuna notizia ha o riesce ad avere il competente ufficio del registro sulle omissioni precedenti, non accadrà niente. In caso diverso, vi sono penalità rilevanti (sei volte l'imposta evasa) da cui non potrà sottrarsi.

Circa la denuncia Vanoni: è vero che il reddito per fabbricati non va applicato (ma denunciato), poiché gli immobili in questione sono esenti. Ma è altrettanto vero che il reddito stesso va inserito nel mo-

dulo Vanoni ai fini dell'imposizione per imposta complementare.

E' ancora da sottolineare che perché vi sia stata vera esenzione ai fini della complementare stessa, è necessario conoscere l'attività lavorativa svolta dal suo amico cittadino italiano.

Chiarisco: i suoi redditi in Francia, per il riconosciuto principio della reciprocità sono qui in Italia salvi da imposizione.

Ma ciò non toglie che, per i redditi maturati qui in Italia, debbasi applicare la nostra legge. La quale guarda allo status lavorativo del cittadino.

In altre parole: se è un dipendente, il parente ha agito con esattezza, in quanto le 960.000 sono previste per tale categoria.

Se svolgesse attività in proprio (professionista, artigiano, ecc.) allora, all'epoca, il reddito esente era ancora di sole L. 240.000.

GESCAL

« Gradirei sapere in base a quali leggi la GESCAL dà contributi a fondo perduto a lavoratori dipendenti che si costruiscono una casa di tipo economico. Questo perché dalla GESCAL di Bologna, cui mi sono rivolto, mi è stato detto che non ha mai dato questi contri-

buti. In caso positivo gradirei sapere a quale ente devo rivolgermi » (Roberto Alvisi - Bologna).

La legge che reca norme a favore dei lavoratori che versano i contributi alla GESCAL (ex INA-Casa) è del 13-5-1965 n. 431. Debbo comunicarle che in attuazione della legge sulla casa, con effetto dal 31 dicembre 1973 — salvi gli effetti delle deliberazioni già adottate ed approvate — la GESCAL è stata soppressa. Il Consiglio dei ministri ha approvato il relativo schema del disegno di legge sulla soppressione dell'Ente.

Imposta sulla casa

« Mio marito intende rendermi comproprietaria della casa nostra a lui intestata. Gradirei conoscere la tassa o l'imposta da pagare sulla metà del valore della casa.

Mi è stato detto che è allo studio una legge per diminuire la percentuale attualmente in vigore. E' esatto? Qual è la imposta attuale? » (Maria Breschi - Firenze).

Innanzitutto va precisato che suo marito deve vendere la quota di proprietà e quindi va all'uopo applicata la imposizione di registro per le compravendite immobiliari.

Inoltre, poiché trattasi di fabbricato non certo nuovissimo, nessuna agevolazione fiscale vi sarà; quindi sul valore determinato in relazione al prezzo di mercato, andrà ad essere computato circa il 12%.

La sunnominata legge di registro, secondo le norme sulla riforma fiscale, dovrà essere revisionata: nulla di certo v'è ancora.

Sebastiano Drago

SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione la Signora Vanni.
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.
I dixan danno questa sicurezza
perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixan programmati.



è un prodotto Henkel

**Autovox
nel presente
il futuro**

splendidamente nera, si accende di azzurro

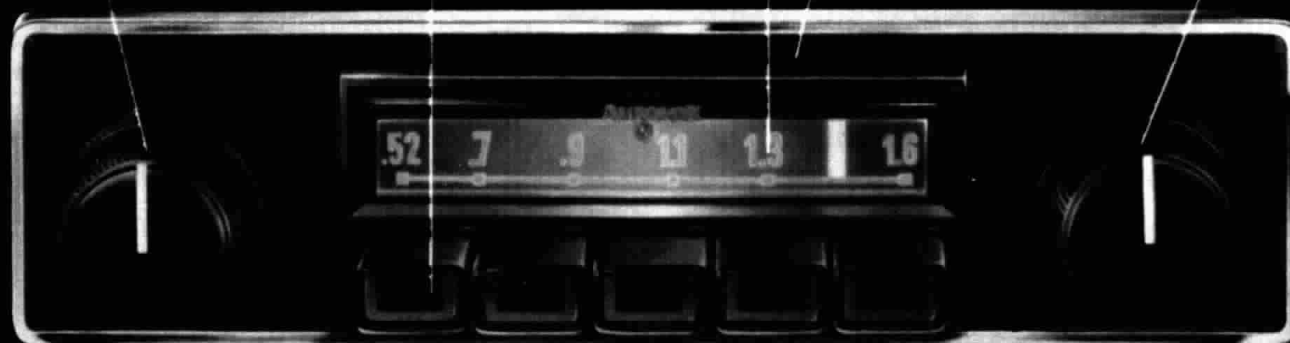
Accensione / regolazione
volume e tono.
Ben 7 W di potenza
di uscita per un
perfetto ascolto
anche alle alte velocità.

**MEMORIA AUTOMATICA
A TASTI,**
di altissima precisione,
per l'ascolto immediato
di 5 stazioni prescelte.

**ESCLUSIVITA'
AUTOVOX.**
Scala a luce azzurra:
illumina di serenità
il vostro viaggio.

Mostrina in nero-ottico
antiriflessi:
dà sicurezza alla guida
ed eleganza
al vostro cruscotto.

Ricerca delle stazioni
da predisporre all'ascolto
automatico.



Bermuda RA 555

AUTOVOX
Linea Azzurra

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Condizionamento nuovo

« Posseggo un impianto stereo ad alta fedeltà composto da: amplificatore Philips RH 591 30+30 W.; Sintonizzatore Philips RH 691; Box Philips RH 480; giradischi Garrard 60 MK II con testina Shure M 75E Type 2; registratore a 4 piste A 77 Revox (solo piastra). Vorrei sapere se tale complesso è da considerarsi semiprofessionale. Inoltre vorrei adattare acusticamente le pareti della mia stanza per rendere migliore l'ascolto e non disturbare i vicini » (Giovanni Petrosino - Cologno, Milano).

Il suo complesso può definirsi senz'altro ad alta fedeltà e certamente in grado di fornire ascolto di ottima qualità. Per quanto riguarda il concetto di « semiprofessionalità » una definizione ben precisa non è possibile fornirla, anche perché essa viene in genere associata sia alla qualità che alla durata degli apparati. Circa il trattamento acustico dell'ambiente in cui lei prevede l'ascolto, le soluzioni possibili sono molteplici in funzione sia del lato estetico che dell'arredamento ivi presente. Dal punto di vista acustico è bene movimentare il più possibile anzitutto superfici verticali disponendo opportunamente i singoli componenti dell'arredamento in modo che non siano offerte all'onda sonora incidenti vaste superfici di riflessione; ove ciò non sia possibile potrà rendersi necessario l'uso di pannelli assorbenti, che oggi peraltro si trovano abbastanza comunemente in commercio presso ditte specializzate. Tale trattamento andrebbe riservato possibilmente anche al soffitto, mentre per il pavimento potrà essere sufficiente disporre di un tappeto o di una « moquette » piuttosto folla. Anche se in questa maniera l'ambiente non sarà acusticamente perfetto (in linea teorica solo una camera « anecoica » si avvicina a tale definizione), lei potrà senz'altro notare una considerevole differenza rispetto all'ascolto in altri ambienti non trattati.

Riversamento

« Posseggo un registratore a bobina Sanyo 8 transistors portatile mod. MR 210 con il quale registro da radio e TV. Posseggo inoltre un registratore a cassette Castelli Mod. 1005. Vorrei sapere se è possibile trasferire le registrazioni da un nastro ad un altro e come fare » (Claudio Patrito - Torino).

« Il riversamento », ovvero il trasferimento di una registrazione da un nastro ad un altro, è nel suo caso possibile. Tuttavia dato che sarà necessario preparare un opportuno cavo con spinotti adatti, le consigliamo di far eseguire questa operazione da un tecnico specializzato.

Salto dei solchi

« Possiedo un complesso stereo composto da giradischi ERA MK4, con puntina Ortofon SL-15 Elliptical Diamond, amplificatore Voxson stereo 200 mod. H 202. Gradirei co-

noscere il suo giudizio su tale composizione ed il suo parere sul fatto che sono costretto a far pesare il braccio di gr. 3 per evitare che lo stesso salti i solchi persino di dischi tecnicamente perfetti. Ho fatto revisionare diverse volte il giradischi e mi è stato sempre risposto che può dipendere solo dai dischi » (Raffaele Cursio - Roma).

Il complesso è senz'altro di buona qualità e pertanto riteniamo che l'inconveniente lamentato possa dipendere solo da qualche errata regolazione o disposizione del complesso, per cui le suggeriamo di verificare quanto segue:
a) controllare l'effettiva pressione di appoggio della puntina sul disco mediante apposita bilancia;
b) regolare conseguentemente l'« antiskating » tenendo conto dell'ellitticità della puntina (le puntine ellittiche hanno una scala della regolazione dell'antiskating diversa da quella delle puntine circolari o coniche).
c) evitare di porre il giradischi in posti soggetti a vibrazioni (ad esempio sopra le casse acustiche o nelle vicinanze di esse).

Disturbi industriali

« Posseggo un apparecchio Grundig Satellit 1000 che riceve un disturbo, molto forte, a intermittenza, sulle onde corte, da 11 fino a 49 metri, onde lunghe, medie e modulazione di frequenza. Comincia verso le prime ore del pomeriggio e termina a tarda notte. Vorrei sapere se con una antenna esterna si può eliminare » (Fabrizio Budetta - Cava de' Tirreni, Salerno).

Riteniamo che il disturbo in questione dipenda con ogni probabilità da qualche apparato industriale o civile (come ad esempio lampade fluorescenti o apparati elettromedicali), o da macchinari elettrici di qualche officina nelle vicinanze. Se questa è la causa, l'uso di una antenna esterna difficilmente comporta sostanziale giovamento (a meno che non si tratti di una antenna direttiva) per cui le consigliamo di verificare se il disturbo proviene da qualcuna delle fonti che abbiamo menzionato. In tal caso è fatto obbligo, per legge, al proprietario di ridurre al minimo i disturbi mediante opportuni accorgimenti.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 36

I pronostici di LUISELLA BONI

Bologna - Sampdoria	1	x	
Cagliari - Verona	1		
L. R. Vicenza - Inter	x	2	1
Milan - Napoli	1		
Palermo - Atalanta	1	x	
Roma - Fiorentina	1		
Ternana - Juventus	1		
Torino - Lazio	1	x	2
Brescia - Taranto	1		
Brindisi - Foggia	1	x	
Perugia - Mantova	x		
Olbia - Lucchese	x	2	
Chieti - Crotone	x		

perchè piangere sul latte versato?



fortissimo DEODORATO non fa lacrimare mentre pulisce a nuovo fornelli e forni

Quel bruciore agli occhi, quell'odore pungente che accompagnava la pulizia della cucina, è ormai soltanto un ricordo. Ora, con Fortissimo, niente lacrime sui fornelli, perchè Fortissimo è deodorato. Perciò, ogni giorno una spruzzata di Fortissimo deodorato sui fornelli e, se occorre, anche nel forno: tutto torna subito pulito a nuovo e... senza far lacrimare.



ora in offerta
fulminante **£.550** anziché
800

date vita ai vostri capelli con l'azione coordinata



PROTEIN *31* la lacca che fissa
e in più... fa bene perché alle proteine!



Protein 31, finalmente una lacca del tutto nuova perché ricca di benefiche proteine naturali! Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule: per capelli grassi - normali - secchi o tinti

Con **PROTEIN *31***
ritroverai finalmente il morbido-naturale
dei capelli di una bimba!



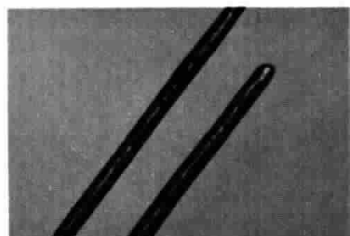
Shampoo e Lacca alle proteine di Helene Curtis!



Protein 3*1*3*1 lo shampoo
alle proteine che combatte la fragilità
e richiude le doppie-punte!



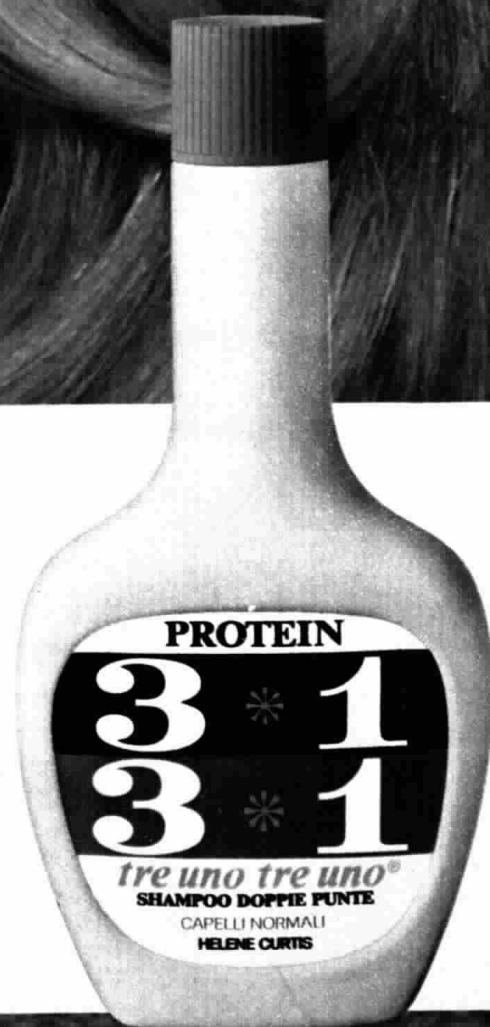
Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale.



Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono.



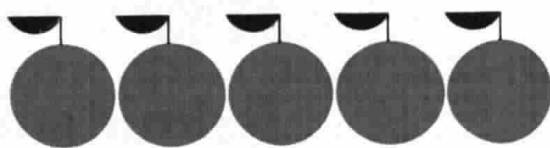
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili. Protein 3.1.3.1. rivela così un nuovo, scintillante splendore naturale.



vuoi la primavera?



**CHERRY
STOCK**
sapore di primavera



IL NATURALISTA

Tassa anticaccia

« Qualche giorno fa ebbi a scriverle per avere dei consigli su come organizzare qui a Livorno un centro "anticaccia". Era quella una lettera di carattere privato e pertanto desideravo una risposta a casa, risposta che spero di ricevere uno di questi giorni. Al contrario, oggi le scrivo per avere una risposta che può essere anche pubblica. Sappiamo tutti che lo Stato difficilmente eliminerà la caccia, perché non può o non sa rinunciare ai denari che vanno a riempire le casse statali grazie alle tasse dei cacciatori. Questi insomma si pagano il "diritto" di distruggere la Natura. Ebbene, paghiamo anche noi il diritto di non distruggerla. In Italia ci sono 54 milioni di abitanti, i cacciatori sono circa due milioni. E gli altri 52? Se non sono cacciatori, saranno o contro la caccia, oppure indifferenti. Ammettiamo che la metà appunto sia indifferente. Avremo 26 milioni di anticaccia. Ammettiamo che la metà di questi 26 milioni sia costituita da pigri. Avremo sempre 13 milioni di persone disponibili, sul piano concreto, per una lotta anticaccia. Con una piccola quota annua, da stabilirsi, dovremo poter mettere insieme una somma equivalente a quella che i cacciatori forniscono annualmente allo Stato. Ebbene, questa somma dovrebbe andare allo Stato in luogo di quella che il medesimo verrebbe a perdere sopprimendo la caccia. Combattiamo i cacciatori scendendo sul loro stesso piano, quello economico » (Elba Fontanelli - Livorno).

Riguardo alla sua idea di organizzare a Livorno un centro anticaccia, ho passato la sua proposta personalmente al Presidente del Comitato Internazionale Anticaccia, corso De Gasperi, 34 Torino, al quale ella potrà rivolgersi direttamente nel caso egli non avesse ancora avuto il tempo di prendere in considerazione la sua iniziativa.

Per ciò che riguarda invece la... tassazione dei cittadini non cacciatori per controbilanciare le entrate dello Stato sulla caccia, teoricamente sarebbe un'ottima idea. Ma lei crede veramente che gli italiani, per natura poco amanti della natura, siano disposti, quando già si lamentano di pagare troppe tasse, ad un onere del genere per difendere il patrimonio faunistico del proprio Paese?

Le confesso che ho seri dubbi, anche se sono d'accordo con lei che il lato economico è di primaria importanza. Ma lei non specifica se la tassazione dei non cacciatori amanti della natura (lei li crede veramente così numerosi?) dovrebbe essere volontaria o obbliga-

toria. Nel primo caso non ci sarebbe da farsi illusioni; pensi alla situazione degli Enti protezionistici, dipendenti dal... buon cuore dei cittadini, che anemizzano con l'acqua alla gola, senza una lira nelle loro casse! Nel secondo caso, lei pensa che lo Stato cambierebbe lo status quo, con tutte le implicazioni burocratiche che comporta? Soltanto quando ci sarà nel nostro Paese una vera coscienza ecologica, a tutti i livelli, allora potremo sperare in un rovesciamento dell'attuale situazione.

Iniezioni

« Ho una gattina siamese che mi è tanto cara, ma che ha il difetto di diventare insopportabile durante il periodo degli amori. All'età di circa otto mesi un veterinario le fece una iniezione di Depo Provera che la tenne tranquilla per circa cinque mesi: trascorso questo periodo, ritornò in calore e, finito questo, le feci una seconda iniezione che dovrebbe avere effetto sino al dicembre. Vorrei sapere se ripetendo a lungo queste iniezioni la bestiola potrebbe esserne danneggiata e se sì, invece del Depo Provera esistono altri prodotti più indicati? Oggi la mia gattina ha un anno e mezzo, pesa tre chili. Ogni volta le ho iniettato 1 cc. di liquido » (Lucia Baffigo - Napoli).

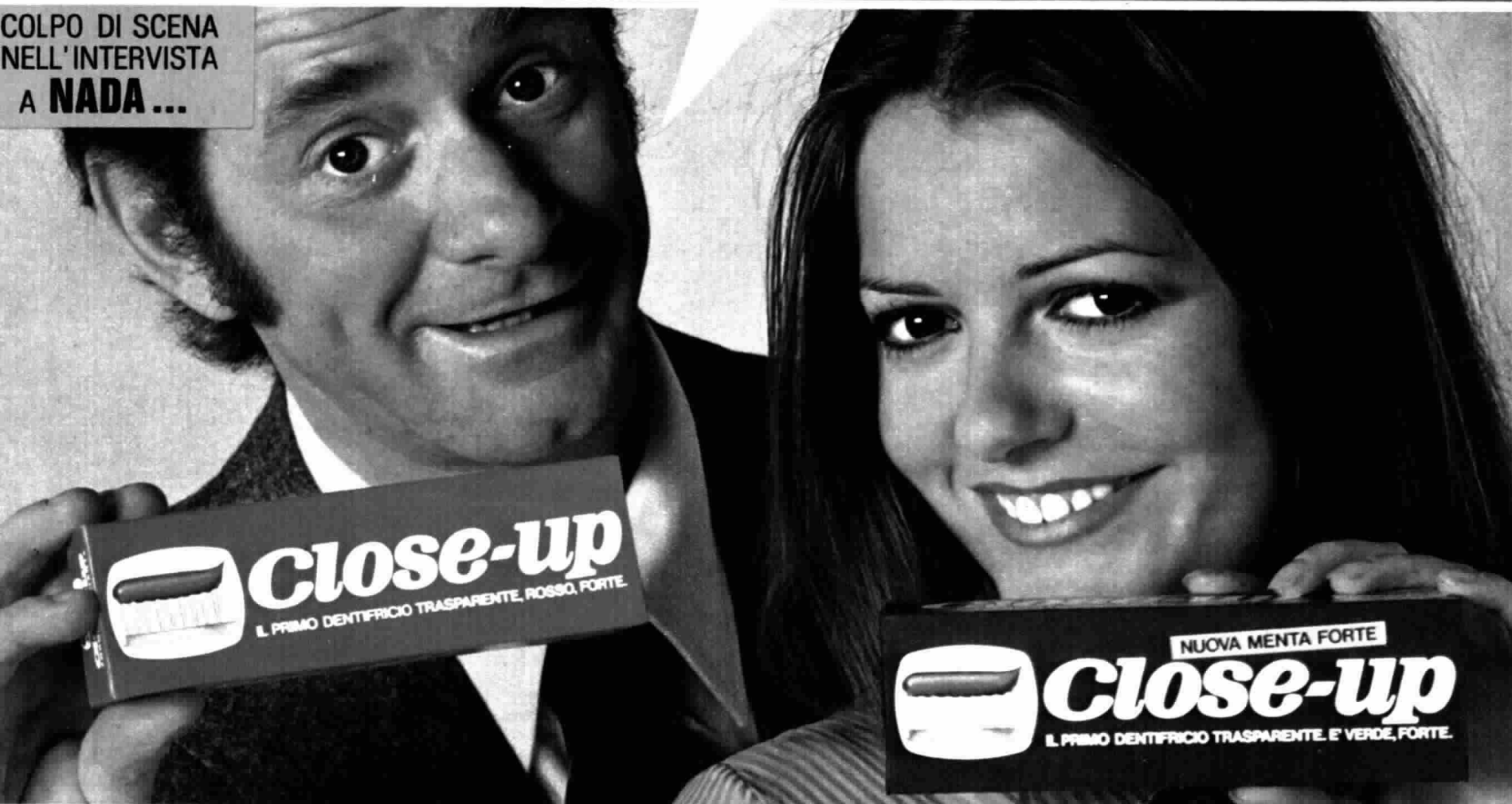
Se lei leggesse la nostra rubrica con una certa assiduità saprebbe già qual è la nostra risposta. Essendo tuttavia l'argomento particolarmente di attualità data la stagione ripetiamo, anche per i lettori nuovi, che la iniezione ormonale tipo quella da lei citata, non deve essere fatta con troppa frequenza, al massimo una volta all'anno. Occorre infatti lasciare un periodo di intervallo perché l'organismo possa riacquistare un certo equilibrio ormonale. E' naturale che la ripetizione continuata ed ininterrotta di tali iniezioni può determinare gravi conseguenze ed alterazioni non solo di natura fisica, ma anche psichica.

Tutti i prodotti sono più o meno uguali tra di loro come effetto terapeutico. La quantità di prodotto da lei iniettata, secondo il mio consulto, è paurosamente alta; una dose inferiore della metà è più che sufficiente ad ottenere l'effetto desiderato. E' ovvio, come già detto, che soltanto l'intervento chirurgico radicale, appunto per questo, risolve il problema in modo definitivo. I prodotti in compresse sono sconsigliabili in quanto possono subire notevoli alterazioni durante la digestione ed inoltre sono di assai difficile dosaggio. Pertanto l'effetto terapeutico è enormemente variabile.

Angelo Boglione

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

COLPO DI SCENA
NELL'INTERVISTA
A NADA ...



NADA, TU SEI SEMPRE
IN "PRIMO PIANO" PER
QUESTO USI CLOSE-UP?

SÌ... MA HO SCOPERTO
IL NUOVO...



...CLOSE-UP
VERDE "MENTA FORTE"
E LA SUA FRESCHIZZAMI
HA CONQUISTATA!



...ROSSO!

VERDE! A ME PIACE
LA "MENTA FORTE"!

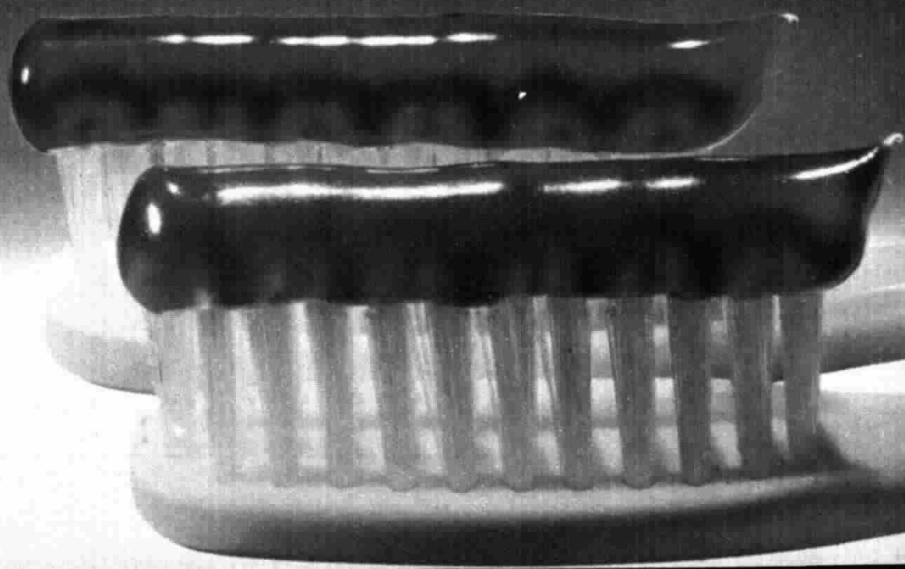


ORA I CLOSE-UP SONO DUE: ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO": DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte", CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco
da "primo piano"



Ritorno alla tradizione

Acciaio, plastica, cuoio, plexiglass sono i materiali che caratterizzano la casa moderna.

Le forme sempre più essenziali sono suggerimenti astratti di mobili e oggetti che si collegano vagamente al ricordo degli oggetti stessi.

Per molte persone questo nuovo modo di concepire la casa risulta alquanto scioccante in quanto non riescono a ritrovarsi in ambienti così al di fuori della propria personalità: in molti casi si tratta, invece, di una precisa scelta che preferisce rivolgersi al gusto passato.

Per coloro che amano ancora le cose antiche due ambientazioni di Amarilli dove si può trovare il pezzo tradizionale filtrato attraverso le esperienze più nuove.

L'angolo di un soggiorno di elegante semplicità: al divano ricoperto in tessuto bianco, movimentato da una serie di piccoli cuscini nei vari toni del giallo si contrappone l'essenziale tavolino in acciaio e cristallo. Una natura morta del '600, una torcia in ferro battuto Luigi XIV rappresentano le note preziose dell'ambiente.

L'angolo di uno studio-soggiorno. Le pareti semplicemente imbiancate danno risalto alla credenza toscana in noce del tardo '500. Un mobile importante di gran classe a cui fa riscontro la lunga frattina utilizzata come scrivania.

Achille Molteni



L'angolo
del soggiorno
con il divano
bianco.
(da Amarilli, Torino)



L'angolo
dello studio
soggiorno con
il mobile
del tardo '500.
(da Amarilli, Torino)

Bisonte
nero



Sono 7 giorni che non
lo vedo più.
La mamma ha dato Neocid.



Neocid 1155
l'insetticida
della Ciba-Geigy

per scarafaggi,
formiche e insetti da pavimento.



La maglia

ha un ruolo di primo piano. Il pulloverino e il cardigan accostati alla figura da una cintura sottile sono infatti presenti in tutte le collezioni, non solo quelle di maglieria. Molto sfruttate le lavorazioni jacquard a più tinte e quelle in rilievo su tinta unita. Nelle foto: ① un due-pezzi di Noni Sport; ② un insieme da montagna di Albertina; ③ un tre pezzi di Mirsa in jersey diolen; ④ un completo color cammello di Stilmaglia



MODA Flash sul '74

Atmosfera da inverno polare l'ultima settimana di marzo a Firenze, in occasione delle sfilate di alta moda pronta, maglieria, boutique, pelle e pellicceria per la prossima stagione fredda. La donna proposta dalla passerella di Palazzo Pitti risulta infatti estremamente freddolosa e quindi coperta da pellicce o cappotti o giacconi che possono ospitare sotto la loro ampiezza una notevole serie di pezzi intercambiabili e sovrapponibili: per esempio gonna più camicetta più golfino più giacca. Anche se la parola d'ordine è « ritorno alla fem-

minilità », i pantaloni compaiono soltanto nei modelli sportivi e le linee sono decisamente morbide, solo di sera risorge, e non sempre, l'immagine della donna fru-fru. Di giorno trionfa piuttosto una donna un po' severa che sceglie tinte sobrie e classiche (cammello, grigio, verde bottiglia, rosso tegola, ruggine, nero; unico strappo i toni squillanti dell'arancio e il bianco), gonne al ginocchio (talvolta sotto) e un tipo di eleganza ricercata ma molto portabile. In questa rapida serie di flash cerchiamo di riassumere le tendenze. cl. rs.

La sera

ha abolito i pantaloni ma non il gusto dell'eleganza di ispirazione sportiva. Molto nel vento l'insieme apparentemente casuale ma in realtà raffinatissimo (proibite le approssimazioni!) formato da gonna lunga, camicetta di seta, golfino ricamato o illuminato da fili lucenti. Presente in moltissime collezioni anche lo chemisier da sera in tessuto prezioso, spesso accompagnato dalla giacca coordinata. Presente anche la linea molto femminile e un po' « vamp » con spalle e schiena scoperte. Nelle foto due modelli di Centinaro: ⑤ uno chemisier con giacca ornata di pelliccia; ⑥ un modello « nudo »



La pellicceria

presenta accanto a modelli addirittura sontuosi una serie di capi molto portabili, di raffinata intonazione sportiva, talvolta con inserti di maglia, pelle o tessuto. Nella foto: una giacca di Naldoni dalle tipiche spalle quadrate e con motivi di trecce a contrasto di colore indossata su una gonna di tweed. Sempre in tweed Naldoni ha «doppiato» molti dei suoi originali modelli.



Lo stile anni Cinquanta

ritorna con insistenza sia nella formula «stretta» (gonna diritta e giacca in forma), sia in quella «larga» (cappotto o giaccone ampi con le spalle molto morbide e le maniche raglan o chimono). Nelle foto: ⑧ un cappotto di Garbell; ⑨ un giaccone di Mirsa in jersey diolen su un completo di linea diritta; ⑩ due modelli «stretti» di Billy Ballo

10



La pelle

compete con i tessuti nel creare capi estremamente morbidi nei colori più attuali. Fra le collezioni più applaudite quella di Lesy, che propone mantelli double-face, cappotti e giacconi sportivi in pelle scamosciata nei colori beige, ruggine e grigio abbinati al nero, e quella di Gherardini che unisce una morbida peau d'ange bianca o grigio ferro al tweed di lana per creare giacche e spolverini reversibili e coordinati di vario tipo. Nelle foto: ⑪ un cappotto di Lesy; ⑫ un coordinato di Gherardini



Salvarani casa: la nuova libertà



C'è più libertà nelle camere Erika Salvarani. Camere più pratiche e colorate, a prova di giochi, di studio, di rivoluzione, progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

Da oltre 20 anni Salvarani offre nuove dimensioni alla scienza dell'arredamento. E oggi realizza camere

da letto nuove nel design, nuove nel colore, ricche di accessori, funzionali in tutto. Sono camere matrimoniali,

camere singole, camere per ragazzi. Arredamenti pieni di vita, componibili e quindi adattabili ad ogni ambiente.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a disposizione degli interessati. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani offre la garanzia dei prezzi fissi e controllati in tutta Italia. E le facilitazioni di pagamento Salvarani sono tra le più convenienti: senza anticipi né cambiali. Basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



I particolari Salvarani

L'angolo studio, tanti ripiani e scaffali a portata di mano, spazio, letti bassi a prova di caduta, armadi a giusta misura e molti altri accessori utili rivelano l'alta grande esperienza che Salvarani ha della casa.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme

**La storia
della « Fenice »**

La rete radiofonica dell'ORTF France-musique ha iniziato il 26 febbraio scorso una serie di trasmissioni quotidiane dedicate alla gloriosa storia della « Fenice », dalla sua inaugurazione ai giorni nostri, passando in rassegna i principali avvenimenti musicali degli ultimi due secoli che hanno visto il teatro veneziano svolgere un ruolo da protagonista nel panorama europeo. Nel presentare le trasmissioni, il settimanale francese *Télérama*, dopo aver rilevato che « La Fenice » ha svolto una parte determinante nella storia dell'opera lirica, scrive tra l'altro che « oggi, e soprattutto sotto l'impulso di Mario Labroca (che ne è stato il direttore artistico fino all'anno scorso), ha saputo adeguarsi alle nuove esigenze e rimane uno dei principali palcoscenici europei del teatro lirico ».

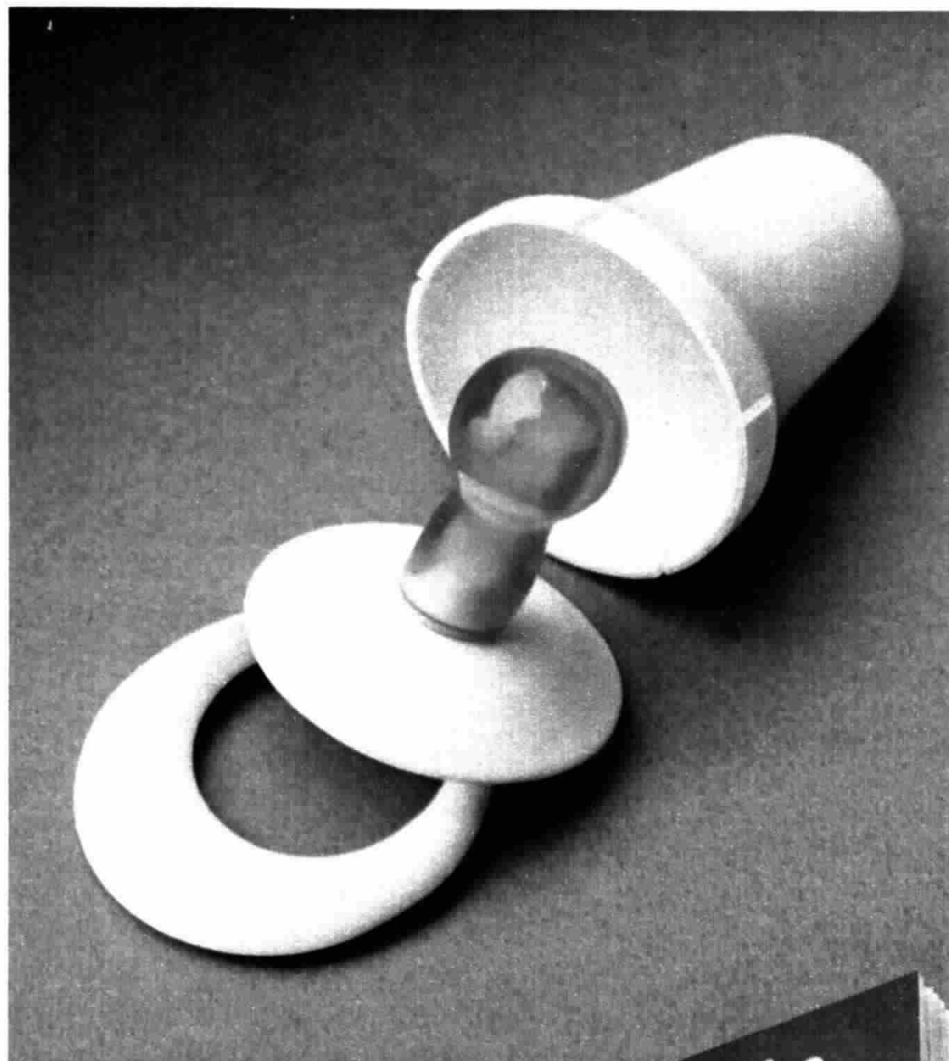
**I premi TV dei
sindacati tedeschi**

Come ogni anno, l'associazione dei sindacati tedeschi ha conferito nel mese di febbraio i premi alle migliori trasmissioni televisive messe in onda nel 1972. Il primo premio è stato attribuito al teledramma *Morte nello studio*, di Gustav Strübel (SR), quello d'argento al documentario *Decisione di coscienza* di Günther Sawatzki (ZDF). Il premio, rispettivamente di diecimila e cinquemila marchi, viene conferito a originali televisivi e documentari che trattino argomenti sociali, storici o di costume, utili a un approfondimento della coscienza politica, della comprensione dei problemi sociali e dell'impegno nei confronti della libertà e della democrazia.

Riduzione di spese

Il bilancio preventivo della Westdeutscher Rundfunk, approvato dal consiglio radiofonico dell'ente, è di 401.947.000 marchi di entrate e 395.867.000 marchi di uscite. Il piano di investimenti prevede il prestito e l'impiego a medio termine di 37.111.800 marchi. In un comunicato della WDR è annunciato che, dati il ristagno negli introiti derivanti dai canoni di abbonamento e il costante aumento dei costi, la situazione finanziaria della società si è andata deteriorando. Si è dovuto quindi procedere ad una riduzione delle spese, diminuendo di circa un terzo gli stanziamenti per impegni ed attività culturali.

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Succhietto indeformabile antiarrossamento

E' il succhietto raccomandato dal Pediatra. Perché è l'unico che, succhiato per mesi e mesi, non si deforma e conserva sempre la sua naturale morbidezza, evitando qualsiasi rischio di deformazioni al delicato palato del bambino.

La Chicco è riuscita a realizzare questo succhietto grazie ad una nuova speciale lavorazione che rende la gomma completamente impermeabile all'umidità e all'acidità della saliva.

Il succhietto indeformabile Chicco ha inoltre un'altra grande sicurezza: è antiarrossamento, perché ha il disco di protezione ricurvo, in modo che il bambino può succhiare tranquillamente senza sfregarvi ed arrossare le sue labbra delicate.

Ma non è tutto: il succhietto indeformabile-antiarrossamento Chicco ha ancora altre qualità: l'anello-massaggiatore a presa facile; il fermo di sicurezza della tettina, una praticissima campana di protezione igienica.

Dove lo trovate un altro succhietto come questo?...

Un normale
succhietto
ingrossato
dopo l'uso.



Un succhietto
indeformabile
Chicco
inalterato
dopo lo stesso
periodo d'uso.

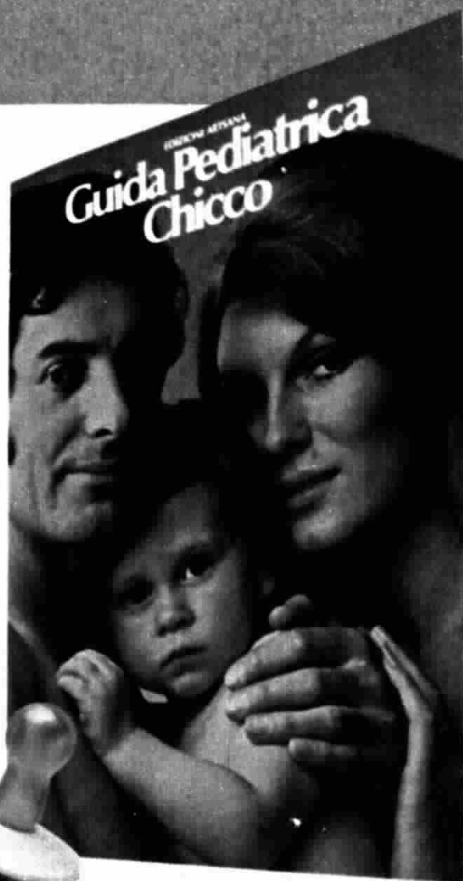


Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

**Guida Pediatrica Chicco:
quando la mamma chiede,
Chicco risponde.**



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME COGNOME _____
INDIRIZZO _____
LOC. _____ PROV. _____
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____
IL MIO BAMBINO HA MESI _____ SI CHAMA _____

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

**DIMMI
COME SCRIVI**

per ricevere un responso calligrafico.

M. M. 13 — La sua grafia denota un carattere talmente introverso da diventare quasi scontroso. E' sensibile all'adulazione ma la rifiuta con il suo comportamento troppo rigido. Tutto ciò finisce per rendere complicate quelle cose semplici che dice di amare. Se poi si aggiunge la diffidenza e la ipersensibilità, tutto si complica ancora di più. Non dimentichi che lei è fondamentalmente egocentrica e che quindi, anziché rifiutare la compagnia, dovrebbe cercarla, sopportandone magari gli aspetti negativi. Non le manca l'intelligenza per capire che lei deve procurarsi una professione che le consenta di dominare (l'insegnamento va benissimo e quindi le consiglieri lettere e filosofia) e che le dia la possibilità di frequentare una cerchia di persone con le quali sia possibile comunicare. Dedichi ogni sforzo per aprire il suo carattere.

ascolta due lettere

Lucia - Rho — Lei è una donna molto generosa, ma anche molto distratta perché segue sempre i pensieri del momento e non la realtà che la circonda. E' riservata, ma più per timidezza che per diffidenza. E' una osservatrice molto sensibile, si adombra con facilità e qualche volta rifiuta la lotta quando ritiene che la vittoria sia troppo difficile. Ha molta dignità ed anche parecchie ambizioni ma le sarà difficile raggiungerle perché non sa scendere a compromessi. E' sbrigativa per sé e meticolosa per gli altri e difficilmente mostra le sue preoccupazioni perché non ritiene giusto disturbare o rattristare chi l'ascolta.

dato il mio responso

Bubu 2001 — La sua immaturità la rende egocentrica ma si scorgono ugualmente i suoi lati positivi rappresentati da una bontà di fondo di intonazione sentimentale e dal suo desiderio di conquistarsi la simpatia altrui per bisogno di calore. La sua esuberanza rende distratta la sua intelligenza e dispersivo il suo carattere. Assume, senza rendersene conto, gli atteggiamenti delle persone che hanno avuto successo e di conseguenza non sa seguire una linea di condotta costante che potrebbe condurla al raggiungimento delle mete che si è vagamente prefissate. E' di animo gentile, vivace, esclusiva nei sentimenti di qualsiasi natura. Il timore di perdere un affetto la può rendere qualche volta assillante.

la mia grafia

Vito 1949 — Lei possiede una simpatia naturale che qualche volta riesce a guastare la sua insofferenza alla monotonia. Possiede una intelligenza non usuale che però trascura un po' troppo. Vorrebbe dominare, ma la sua insicurezza interiore non glielo permette. E' un piccolo conservatore ma trascura la positività per bisogno di espansione, guastando a volte ciò che ha costruito. Noto in lei molte ambizioni che non appaiono, ma che premono e che potrà raggiungere se seguirà la via più semplice per realizzarle. E' ricco di fantasia e si sottovaluta quando è di fronte a persone che ammira intellettualmente.

calligrafico il mio carattere

Silvia - Bilancia — Non definirei con il termine di fidanzato il ragazzo con cui ha flirtato l'estate scorsa e non darei a questa faccenda un peso che non merita. Prenda la cosa più sportivamente, vincerà la prossima volta. Ma visto che il suo carattere è serio, sentimentale e passionale, tenace e sensibile, sia più cauta in futuro nelle sue scelte, ed anche più tenace nei suoi propositi. Lei è decisamente matura per la sua età, possiede uno spirito arguto ed una notevole necessità di dominare. In poche parole è positiva e con una visione abbastanza chiara di ciò che vuole ottenere dalla vita: non sciupi tutto questo per voler strafare e non perda tempo in cose impossibili. E' intelligente: se ne serva dunque anche nei rapporti sentimentali.

per scegliere la mia

Mara - Pesci — Lei possiede un temperamento decisamente esclusivo ed apprensivo, al punto che qualche volta finisce per guastare le cose migliori. Sia più sicura di se stessa e soprattutto dei suoi sentimenti e non soltanto per ottenere. E' dolce ma volubile e non sopporta di essere sopraffatta perché il suo spirito dominatore si ribella all'idea. E' ambiziosa, sensibile e un po', sia pure con dolcezza, arrogante. Le capita di sfuggire la verità per timore dei rimproveri. La sua intelligenza è del tipo intuitivo: la ascolti specie nei rapporti con il suo ragazzo e piuttosto che soffocarlo, cerchi di capirlo ed adegui il suo carattere a quello di lui se teme di perderlo. Moderi anche la sua fantasia gelosa.

del "Raddoppiare"

Paola - Leone — Irruente, prepotente, generoso, simpatico, ombroso e qualche volta timido: ecco un quadro sintetico del suo carattere. Vorrebbe sempre il plauso delle persone che la circondano per sentirsi soddisfatta. Data la sua giovanissima età non è ancora conseguente nelle idee. E' ancora in formazione: cerchi di non indurirsi per la eccessiva scontroosità visto che quando vuole sa essere affettuosa e dolce. Peccato che lo voglia di rado. Ottima intelligenza: non la disperda rincorrendo mille inutili curiosità. Le occorre emergere negli studi per sentirsi sicura. Con un valido bagaglio culturale riuscirà a formarsi una personalità ben chiara che la differenzierà nettamente dagli altri.

della mia calligrafia

Anna M. - Novara — L'indecisione è una delle componenti dell'immaturità ed è nel giusto chi le rimprovera di non essere ancora formata nel carattere. Sappia volere e migliorerà subito. Cerchi, inoltre, di non lasciarsi suggestionare dalle persone o dagli ambienti. Sia meno fredda all'inizio, ma più riservata in seguito e nei rapporti amichevoli sia meno affettuosa. Lei manca di scaltrezza ed essendo ingenua e vivace finisce per dedicare agli altri troppa parte di se stessa. Non ha ancora trovato la misura giusta: questo è il suo vero problema. E' orgogliosa, ma per poco tempo e talmente buona che finisce per cedere anche quando sa di avere ragione. Le sue ambizioni sono fatte più di parole che di fatti: cerchi di tradurle in realtà.

Maria Gardini

la radio è Philips • il registratore è Philips
il tasto è Tuo
 per creare il programma che vuoi



Radioregistratore RR 332 AM/FM, controllo automatico di frequenza, tono e batterie. Come tutti i Radioregistratori Philips è ad alimentazione mista, con velocità del nastro e livello di registrazione automatici.

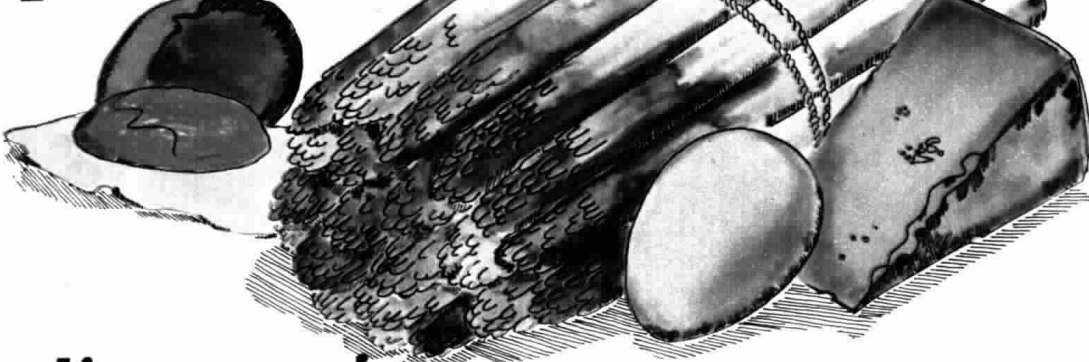
PHILIPS

Concorso "la Cassetta che vince" (Aut. Min. n. 2/251386)
 Questo Radioregistratore potrebbe essere vostro gratuitamente. Sperate di riceverlo un invito dal Rivenditore della vostra zona, presso cui potrete tentare la sorte.

Nome _____ Cognome _____
 Via _____ Città _____ CAP _____
 332/Rc
 n. _____
 Piazza IV Novembre, 3 - Milano.



una moneta per



gli asparagi

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

- 1 - cuocere gli asparagi lasciando la parte verde fuori dall'acqua. Manterranno così l'intero loro sapore
- 2 - usare un'asparagera Moneta in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti. Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita. La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II*, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te



serie Country Garden

pentole moneta

20157 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)
*Teflon è marchio registrato Du Pont per il suo finish antiaderente PTFE

L'OROSCOPO

ARIETE

Sarà utile aggiornare la corrispondenza per rendervi conto della esatta posizione economica e lavorativa. Affronterete vari impegni con calma e chiarezza di idee. I problemi più difficili saranno risolti bene. Mediocri i giorni 30 aprile e 1° maggio.

TORO

Portate a termine tutto ciò che avete trascurato e rimandato di giorno in giorno. Persone influenti vi saranno particolarmente favorevoli, per cui potrete farvi avanti e chiedere quello che vi necessita. Giorni favorevoli 29 e 30 aprile.

GEMELLI

Non applicatevi con troppo impegno se siete stanchi e di cattivo umore. Benefiche radiazioni per quello che riguarda l'amore e gli affetti casalinghi. Recuperate quello che è in mano altrui. Buone collaborazioni nei giorni 2 e 3 maggio.

CANCRO

La vostra decisione permetterà di ottenere conclusioni di lavoro più che soddisfacenti. Stabilirete contatti vantaggiosi e riuscirete pure ad assicurarvi la continuità equilibrata che desiderate. Siate prudenti. Ottimi i giorni: 29 aprile e 1° maggio.

LEONE

La franchezza dovrà essere moderata. La tendenza ad essere indiscreti e impulsivi si farà sentire maggiormente in questo periodo, per cui sarete incompresi, ostacolati e danneggiati. Momenti dinamici: 29 aprile e 2 maggio.

VERGINE

Irritabilità e instabilità. Siate saggi e cauti nelle decisioni più importanti. Avviate con ottimismo quel lavoro che credete superiore alle vostre forze e alle vostre possibilità. Ottimi, per iniziare nuove attività, i giorni 29 e 30 aprile.

BILANCIA

Tentate nuovi sistemi, seguite nuovi consigli. Anche il rinnovamento della casa è favorevole durante la settimana astrologica che stiamo esaminando. Ottime le ispirazioni per chi crea. Agite nei giorni 1°, 2 e 3 maggio.

SCORPIONE

Pagamenti e spese senza ostacoli, impegni importanti e responsabilità portati a buone conclusioni. Gli eventuali contrasti saranno liquidati, e avrete buone ispirazioni. Fate leva sulla buona volontà specialmente nei giorni 3 e 4 maggio.

SAGITTARIO

Nessun fastidio nel settore economico e del lavoro. Parlate il meno possibile delle cose intime, affettive, e soprattutto cercate di non destare invidia e gelosia. Viaggio per sistemare certi interessi. Giorni favorevoli: 30 aprile e 2 maggio.

CAPRICORNO

La vita affettiva sarà piuttosto confusa, e questo sarà da voi percepito in modo particolare. Il lavoro sarà presente, impegnerà tutta la vostra capacità, ma riuscirete a farvi onore ugualmente. Piacetevole invito. Agite: 2 e 3 maggio.

ACQUARIO

Potrete realizzare quello a cui aspirate da tanto tempo. Nuove circostanze, situazioni favorevoli saranno all'ordine del giorno per crearvi vantaggi. Troverete alleati solidali. Giorni molto propizi: 29 e 30 aprile.

PESCI

Perseverate in ogni cosa, anche in ciò che sembra interessarvi poco. Sarete convincenti, ma usate tatto. Le vostre azioni susciteranno consensi. Giorni ottimi: 1°, 2 e 3 maggio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Un ficus

« Ho un ficus che perde le foglie alla base ma l'apice è ancora vegetante. Ora desidero sapere come si fa per ottenere da questa pianta altre piante, credo per talea. Può dirmi come si fa e in che epoca? Si può fare anche riprodurre per margotta? » (Maria Abbruzzese - Arpino).

Quando una pianta di ficus si defoglia sino a mantenere solo le foglie terminali e 3 o 4 foglie, invece di gettarla via, può servire da pianta madre per ottenere altre piante. Si incomincerà col togliere il ciuffo terminale tagliando a 3 o 4 centimetri al di sotto dell'ultima foglia e così si fa una talea. La pianta così decapitata si seguita ad innaffiare regolarmente e produrrà getti laterali che, quando avranno messo 3 o 4 foglie oltre alla foglia terminale, potranno a loro volta essere utilizzati come talee. La talea tagliata in primavera dalla pianta madre viene posta in un vasetto di 8/10 centimetri di bocca con terra di bosco mista a sabbia grossa e va innaffiata quanto basta; il vasetto dovrà essere mantenuto al riparo dal freddo.

Sopravvenendo l'estate il vasetto potrà stare all'aperto in esposizione di mezza luce. La talea radicherà e la piantina nuova si svilupperà. In autunno va svasata e rinvasata in vaso più grande e messa a riparo dal freddo. L'operazione margotta alla quale lei accenna si può anche effettuare in primavera, tagliando ed asportando un anello di corteccia alto 1 o 2 centimetri, fa-

sciando poi con musco non vegetante bene intriso di acqua e poi avvolgendo tutto in un foglietto di plastica e legando bene con rafia alle due estremità. Nella primavera seguente la margotta avrà radicato e si potrà togliere e passare in terra. Occorre assicurarsi con periodiche ispezioni che il musco sia sempre leggermente umido.

La fucsia

« Può darmi qualche notizia sulla fucsia? » (Emilia Persici - Napoli).

La fucsia (fuchsia magellanica) è una arbustiva del Sud America. Dopo varie sperimentazioni sono state ottenute molte varietà: si coltiva in vaso e in aiuola. I fiori sono spesso di color: bianco-rosa-violetti e rossi e bicolori. La fioritura è estiva ed autunnale. Occorrono per ottenere buoni risultati:

- a) posizione semi ombreggiata e arieggiata;
- b) terreno argilloso, arenoso, fresco;
- c) annaffiature: debbono essere moderate;
- d) riproduzione: è facile ottenere nuove piante da talea usando in primavera o a settembre rametti lignificati.

Se ne possono anche fare siepi che raggiungono i 60-80 cm. di altezza. In caso di gelata invernale si dovrà tagliare raso terra; la pianta ricaccerà subito raggiungendo nella annata la sua normale altezza.

Giorgio Vertunni



Nescafé. Molto più che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto più che un buon caffè.

Lo dice la gente.

**dorme tranquillo
e asciutto Lines notte
assorbe tutto**

per forza ... Lines notte

**è un
pannolino
con strato interno
ad assorbimento
concentrato**

**strato
assorbente
morbido**

**strato interno
ad assorbimento
concentrato**

**strato
assorbente
morbido**



**ECCO PERCHÈ UN SOLO LINES NOTTE
BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!**

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACETICI ATERNI

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV

del mese di febbraio 1973

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di febbraio 1973

	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
commedie e sceneggiati		
Puccini - 5ª e ultima puntata	16,5	80
Diario di un maestro (media 3 puntate)	12,3	75
Dedicato a un pretore (media 3ª e 4ª p.)	15,9	72
Dossier 321 (1)	5,4	68
Assunta Spina (1)	8,3	67
Un nemico del popolo (1)	4,7	64
Viaggio di andata	13,7	—

film

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni:		
Fronte del porto	21,4	82
Désirée	20,5	77
Viva Zapata!	20,1	76
Giulio Cesare	18,0	71
La mia terra	14,9	79
Il terzo segreto	13,2	68
Pronto, c'è una certa Giuliana per te	13,5	63
Il capitano di Köpenick	14,2	—
Classici del cinema sovietico:		
La corazzata Potemkin	3,1	—
La madre	1,8	—

telefilm e originali televisivi

Il sonno dei giusti	2,8	80
Storia di un pugile	2,7	71
Storie dell'anno Mille (media 3 p.)	2,7	68
Allo Police (media 2 telefilm) (2)	4,0	67
All'ultimo minuto (media 2 telefilm) (2)	3,5	66
La virtù di Checchina	1,9	66
Si chiamava Robert	1,8	65
Il pesce d'oro	15,8	—

rivista, varietà, musica leggera

Rischiatutto (media 4 p.)	20,4	77
Serata con Carla Fracci	14,5	73
La fisarmonica (media 2 p.) (2)	4,0	69
L'appuntamento (media 3 p.)	18,9	66
Ah, l'amore! (media 3 p.)	4,4	66
Adesso musica - 1ª p. (2)	2,9	64
Concerto jazz (2)	1,8	—
I grandi dello spettacolo	1,5	—

culturali

Uomini del mare (media 3 p.)	6,8	81
Io compro, tu compri (media 3 p.)	3,8	73
Chung Kuo: Cina - 3ª p.	5,5	71
Abbasso evviva (media 2 p.) (2)	4,4	67
E ora dove sono? (media 4 p.)	15,9	63
Oceano Canada (media 2 p.) (2)	3,6	—
Si ma (media 2 p.) (2)	3,4	—
La paura (media 2 p.) (2)	1,8	—
Tra culture diverse (media 2 p.) (2)	1,1	—
Medicina oggi (media 4 p.) (2)	1,1	—
Quel giorno: Il petrolio della Repubblica	0,9	—

musica seria

Rigoletto (1)	6,4	84
Stagione Sinf. TV (media 4 p.) (2)	0,4	—

giornalistiche

TG h. 20,30 (media febbraio)	15,4	76
Servizi Speciali del TG (media 2 p.) (2)	4,9	75
Stasera (media 4 p.)	9,8	73
Servizi Speciali del TG: il ritorno - 2ª p. (2)	7,2	70
Riparlamo dell'IVA (2)	4,2	—
I dibattiti del TG (media 4 trasm.)	0,7	—

sportive

Camp. europei di pattinaggio artistico (2)	3,1	87
Camp. europei di pattinaggio artistico (2)	2,3	85
La domenica sportiva (media 4 p.) (2)	6,1	75
Mercoledì sport (media 4 p.) (2)	2,8	71
Ciclismo su pista (2)	5,1	69
Pugilato: Clay-Bugner (2)	6,8	—
Pugilato: Camp. ital. pesi leggeri: Pizzoni-Petriglia (2)	4,6	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di seconda serata

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

preludio

Il buon giorno comincia dalla colazione del mattino.
Un buon caffè all'italiana e...



Sono specialità originali
della Germania.

Latte, burro e latticini purissimi dei pascoli tedeschi -
Succhi di frutta e marmellate nei diversi gusti - Miele -
Pane tipico originale

Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a:
CMA-Agrarexport 20050 Campearada (Milano)

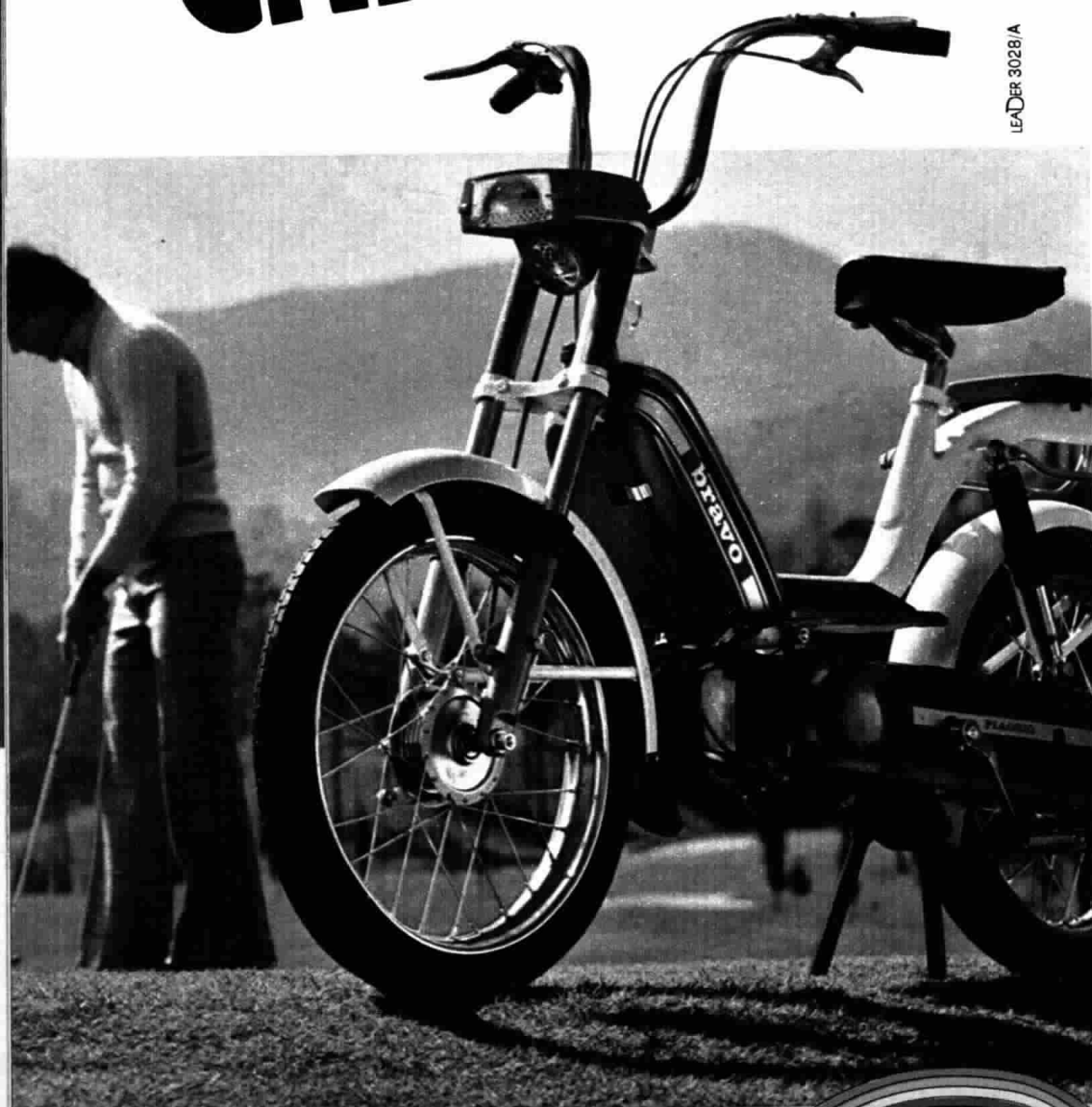
MUSICA NUOVA IN CUCINA





le sardomobili sono antiquate nuovo "chi Bravo"

LEADER 3028/A



"Chi Bravo" canta la ballata dell'arcobaleno: scrive arancio col tramonto, scrive verde con le foglie, scrive giallo con il grano... Anche tu lo sai: le sardomobili hanno 4 ruote ma vorrebbero averne 2. Come il Bravo.

Nuovo Bravo
a molleggio
integrale

 **PIAGGIO** cambia il mondo in 2 ruote

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di febbraio 1973

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di febbraio 1973

VALORI MEDI

Ascolto in
migliaia
indici di
gradimento

drammatica

Una commedia in 30 minuti:

Gli uomini non sono ingrati	1.900	78
Tutto per bene	1.500	74
Capitano dopo Dio	1.600	73
Detective Story	1.800	72
Sister Carrie	1.300	77
Fanfan la Tulipe	1.400	71
Il Girasole	200	69
Storia del teatro da Eschilo a Beckett:		
La locandiera	200	76
Il Tartufo	150	59

musica seria

Norma, di Vincenzo Bellini	100	82
Giradisco	750	72
Galleria del melodramma	700	72

culturali - speciali di categoria

Dalla vostra parte	1.500	77
Come e perché (13,55 SP)	1.500	77
Sorella Radio	600	75
Prima di spendere	750	73
Per voi giovani	550	65

musica leggera - rivista e varietà

Hit Parade	4.800	85
Gran Varietà	6.000	83
La Corrida	3.900	82
Il Gambero	3.400	82
Batto quattro	2.400	80
Le canzoni del mattino	3.000	78
Voi ed io	2.100	75
Chiamate Roma 3131	1.600	75
Settimana corta	1.400	75
Cararai	1.200	75
Il Gamberetto	1.000	74
Pomeriggio con Mina	900	74
Andata e ritorno	550	74
Quarto programma	1.000	71
Piccola storia della canzone italiana	2.200	70
Cori da tutto il mondo	2.100	67
Nastro di partenza	1.400	65
I malalingua	2.500	62
Villa sempre Villa fortissimamente Villa	800	60
Alto gradimento	2.700	58

giornalistiche

Giornale radio 8,00 PN	2.200	82
Radiosera	1.100	82
Speciale GR 17,30 SP	1.100	80
Giornale radio 13 PN	3.100	78
Speciale GR 10 PN	2.200	78
Il Giovedì	1.900	74

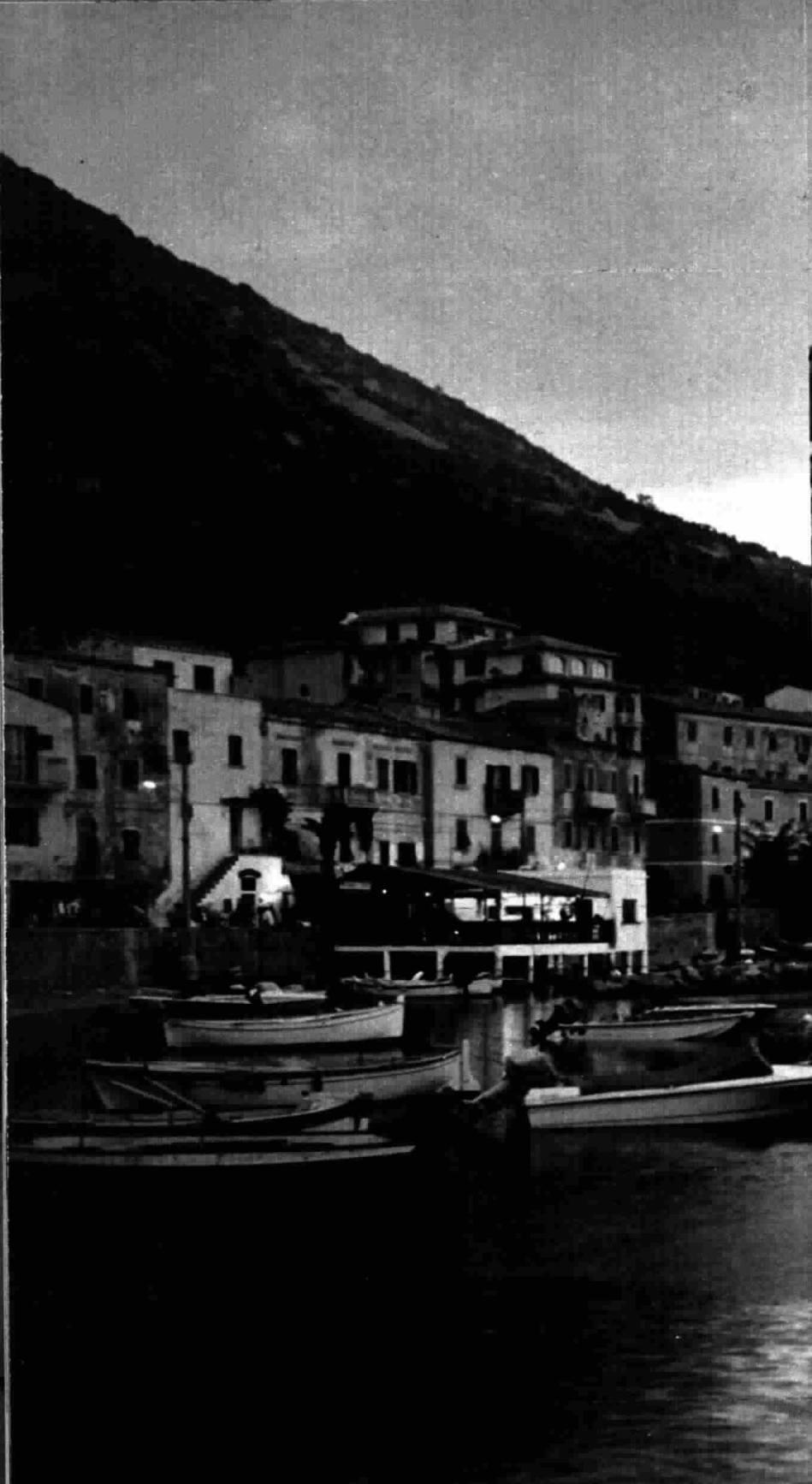
sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	2.900	85
Domenica Sport	500	83
Lunedì Sport	3.100	75



Hag ti tratta meglio
te, il tuo cuore, i tuoi nervi

Hag anche liofilizzato, sempre di ottima miscela con caffè brasiliani



Risotto alla Pescatora: basta un po' di tepore per risvegliarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

Antipasto di Mare: polipi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito - che fresco profumo di mare.

Zuppa di Pesce: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

Gran fritto di Mare: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.

FINDUS[®]

alimenti surgelati

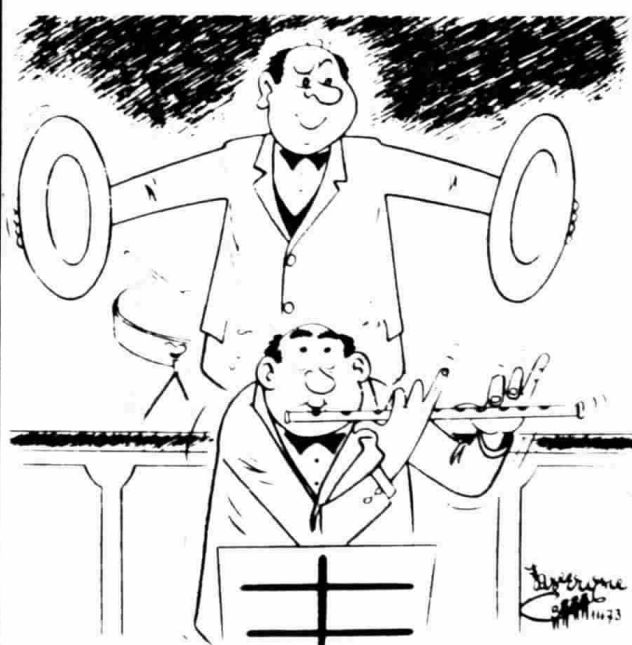
Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare

Specialità di mare Findus

IN POLTRONA



— E ti raccomando, non fare il buffone come al solito!



Senza parole



— Presto, andiamocene prima che diano la colpa a noi...

Classe Unica

storia letteratura scienze

Claudio Schwarzenberg

Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia



L. 1100

Fausto Antonini

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1300

Ferruccio Ulivi

La letteratura verista



L. 1100

Mario Albertini
Andrea Chiti-Batelli
Giuseppe Petrilli

Storia del federalismo europeo



L. 2100

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 51, 00187 Roma

ROSSO ANTICO



13 maggio FESTA della MAMMA
per la regina della casa
ROSSO ANTICO il principe degli aperitivi